Anno 98 Numero 138

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 11 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione verso Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Si inizia oggi il processo Ippolito

L'incerto controllo del pubblico denaro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

Il processo penale che comincia domani a Roma a carico di Felice Ippolito, già segretario generale del Cnen, e di altre nove persone ripropone all'attenzione dei cittadini un problema acuto: l'inefficienza dei controlli statali sui modi come viene amministrato il pubblico denaro. Nel caso del Cnen, lo Stato gli aveva assegnato uno stanziamento di 74 miliardi per un quadriennio: secondo le accuse formulate dalla Procura Generale della Corte d'Appello di Roma, nove miliardi trecento milioni sarebbero stati dissipati e sperperati nei primi tre anni di gestione dell'ente.

Nel corso di quei tre anni non vennero sollevati rilievi neppure minimi da parte dei numerosi organi di vigilanza e di controllo che le leggi hanno istituito per tutelare l'impiego del pubblico denaro. I primi dubbi sorsero solo l'estate scorsa e in seguito a una campagna di stampa promossa dall'on. Saragat, che allora non aveva incarichi governativi. Seguirono due inchieste amministrative e infine intervenne la magistratura.

Va detto a questo punto che nessun paese del mondo dispone di sistemi di controllo della pubblica finanza più numerosi e complicati di quelli che si hanno in Italia. In una recente pubblicazione di Salvatore Sica, dedicata al presidente della Corte dei conti, si dimostra che i sistemi italiani sono superiori per numero e varietà a quelli degli Stati Uniti o dell'Urss, del Camerun o della Svezia. Almeno in teoria, siamo i più sospettosi e vigilanti del mondo. Per ogni lira spesa dallo Stato italiano o dai suoi enti intervengono organi interni ed esterni, contabili primari e secondari, si hanno inoltre controlli da parte della ragioneria dello Stato, della Corte dei conti, del Parlamento. Questa complessità di organi di vigilanza e di controllo spiega in parte perché mai a un cittadino occorrono tempi talora lunghissimi per ottenere dallo Stato un rimborso sia pure modesto o una piccola pensione.

E' una macchina mastodontica, e tuttavia il numero e la frequenza degli scandali ci avvertono che di solito riesce a vedere le cose piccole o irrilevanti, ma non le grandi. Una quindicina di anni fa venne fuori il caso degli alti funzionari del Commissariato di Sanità che col denaro della gestione-penicillina si regalavano appartamenti di lusso: ebbene, risultò che quel grosso peculato non aveva dato luogo ad alcun rilievo da parte della Corte dei conti, per tacere di tutti gli altri organi di controllo.

Lo stesso su per giù è avvenuto per gli altri « casi » emersi finora: Ingic, Fiumicino, Monopolio banane, Cnen, Istituto superiore di Sanità. I controlli c'erano, i controllori pure, ciascuno al suo posto, ma c'erano anche le malversazioni, i peculati, c'era la dilapidazione di chi lo sa quanti miliardi di lire pagate dai cittadini, spesso con sudore. E Dio solo sa quanti altri « casi » potrebbero spuntare alla luce del sole se un giorno fosse dato di accertare la legittimità delle spese sostenute da tutti gli enti statali e parastatali, centrali e periferici.

Si tratta complessivamente di una spesa che oscilla intorno a diecimila miliardi e che rappresenta un carico fiscale estremamente gravoso, difficilmente superabile, come ha detto avantieri il ministro Tremelloni.

Se il cittadino geme sotto tasse, imposte, contributi di ogni tipo, i frequenti scandali non gli dànno peraltro la tranquillità che i suoi sacrifici servono al bene comune. E di pari passo agli scandali aumenta la diffidenza dell'opinione pubblica verso lo Stato, i suoi organi, perfino nei riguardi delle sue stesse istituzioni fondamentali: così il qualunquismo, anche se assume di anno in anno forme nuove, resta un elemento costante del panorama nazionale.

E' una situazione a dir poco allarmante. Fra le sue componenti una delle maggiori è certamente il moltiplicarsi degli enti pubblici: enti a non finire che, come diceva qui il nostro Jemolo sabato scorso, « *al pari degli dèi dell'Olimpo, possono generarne dei nuovi ma non mai morire* ». Un esempio tipico lo trovo in un libro uscito or ora di Augusto Frassineti: vi si espone il caso di un ente agronomico dell'Oltre-Giuba, istituito dal governo fascista, e che vive tuttora, dopo aver cambiato la denominazione di « Oltre-Giuba » in « Oltremare », ha anzi aumentato il personale, esteso le sue competenze.

Quanti sono questi enti pubblici, nessuno sa neppure approssimativamente. Una decina di anni fa venne disposto il loro censimento, ma poi se ne fece niente. E intanto continuano a crescere di numero, a ingrandirsi, ciascuno con la sua presidenza, la direzione e segreteria generale, il consiglio di amministrazione, il gabinetto, funzionari di ogni grado, palazzi, automobili, spese di rappresentanza e tutto il resto. Sono migliaia di enti, spesso non necessari o del tutto inutili, rappresentano centinaia di miliardi che la collettività potrebbe utilizzare più vantaggiosamente.

In molti casi questi enti sopravvivono solo grazie a protezioni di partiti o di uomini politici. Tra gli uni e gli altri si stabiliscono allora rapporti che sfuggono ai normali sistemi di controllo. Si entra così in zone limacciose, oscure: a furia di compromessi e di astuzie gli amministratori di quegli enti si abituano all'idea dell'impunità, stanno attenti solo a tenersi buoni i protettori, per loro è ormai una vana retorica dire che il denaro del pubblico rappresenta una somma di sacrifici individuali e perciò ha in sé qualcosa di sacro.

Quanto profondo ed esteso sia oggi il male, noi non sappiamo, nessuno sa. Può darsi che gli scandali scoppiati finora siano i sintomi di un eritema, di un'infiammazione superficiale della pelle, come dicono gli ottimisti: ma può darsi che siano qualcosa di affine a una cancrena generale, come vanno dicendo i pessimisti. E può darsi che la verità sia anche qui nel mezzo. Chi lo sa? Chi può dirlo? Come si è detto, siamo nel campo delle congetture: quanti siano gli enti pubblici e che cosa avviene nell'ambito di ciascuno di essi, nessuno sa.

Ben venga dunque il processo all'ex segretario generale del Cnen. Via via che ministri e altre personalità saranno pubblicamente interrogati dal presidente del Tribunale romano, molte cose verranno fuori, le nostre idee cominceranno a chiarirsi.

A mali estremi rimedi estremi. A coloro che sono persuasi che uno Stato democratico non può reggersi che sulla netta divisione dei tre poteri — il legislativo, l'esecutivo e il giudiziario — possono essere motivo di preoccupazione i recenti interventi della magistratura nelle faccende interne di diversi enti pubblici. D'altra parte, però, ha una sua logica stringente il concetto che in proposito ebbe a esprimere recentemente un portavoce della Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma: « *Quando vengono meno gli usuali controlli dello Stato, non possono censurarsi i controlli dell'autorità giudiziaria, la quale non fa che tutelare gli interessi della collettività* ».

E' una dichiarazione, come si vede, di una gravità eccezionale: è come dire che lo Stato italiano non riesce manifestamente a controllare il molto denaro che preleva dai cittadini e perciò, al punto in cui siamo, si rendono necessari i carabinieri, le manette, i tribunali.

Nicola Adelfi



Il professor Felice Ippolito, ex segretario del Cnen

Si chiede conto di nove miliardi al segretario dell'ente nucleare

Il prof. Felice Ippolito compare davanti ai giudici in stato di arresto - Con lui altri nove imputati a piede libero - Il dibattimento occuperà almeno 30 udienze - Tra i testimoni ci saranno ministri e illustri docenti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

In tribunale, domani, ha inizio il processo per le irregolarità che, secondo l'accusa, sarebbero state compiute nella gestione amministrativa del Cnen fra il dicembre 1960 e l'agosto 1963 con lo sperpero di 9 miliardi e 300 milioni di lire destinati dallo Stato alla ricerca scientifica nel settore della energia nucleare. Per queste irregolarità e per questi sperperi dieci sono gli imputati: il prof. Felice Ippolito che del Cnen è stato il segretario generale; suo padre, prof. Girolamo, illustre docente di scienza delle costruzioni idrauliche; suo cognato, dott. Perusino Perusini, esperto in problemi sindacali; l'ing. Emilio Rampolla Del Tindaro; l'ing. Giuseppe Amati, l'ing. Mario De Giovanni, l'ing. Fabio Pantanetti, l'ing. Luigi Suvini, l'ing. Mario Guffanti e il dott. Achille Alboretti, ex direttore della divisione degli affari internazionali degli studi economici del Cnen.

Il prof. Felice Ippolito per rispondere alle contestazioni del tribunale avrà bisogno di almeno tre udienze; ma domani rimarrà in silenzio, perché la udienza del dibattimento è destinata interamente alla discussione di alcuni problemi procedurali che verranno prospettati dalla difesa.

Per questo processo sono state fissate trenta udienze; ma tutto lascia supporre che non basteranno e il tribunale sarà impegnato sino al mese di agosto. Dieci sono gli imputati, ma soltanto al prof. Felice Ippolito, accusato di peculato (uno per sottrazione, per essersi cioè appropriato di circa 14 milioni; quattro per distrazione avendo cioè destinato ad altri scopi il danaro pubblico affidatogli per amministrarlo), di falso, di interesse privato ed abuso in atti d'ufficio, sono state mosse 85 contestazioni.

Inoltre il tribunale dovrà interrogare [illegible] testimoni citati dal Pubblico Ministero tra i quali due Ministri: l'on. Colombo, già Presidente del Cnen quale ministro dell'Industria, il sen. Spagnolli, autore nell'agosto scorso di una inchiesta privata sulla gestione del Cnen i cui risultati poi riferì al gruppo parlamentare democristiano del Senato. Inoltre i giudici dovranno sentire il vice Presidente del Cnen sen. Basilio Focaccia e tutti i componenti della Commissione direttiva del Cnen tra cui illustri scienziati come, ad esempio, gli ordinari di fisica generale e di chimica generale a Roma prof. Amaldi e prof. Cagliotì; l'ordinario di fisica teorica a Bologna, prof. Ferretti e l'ordinario di Fisica nucleare a Milano prof. Salvetti.

Tra i testimoni, citati dal Pubblico Ministero, vi sono tutti i revisori dei conti del Cnen.

A questo folto elenco infine è necessario aggiungere i numerosi testimoni che sono stati indicati dai difensori: l'ex Presidente dell'Euratom prof. Hirsch e il direttore del centro nucleare di Ispra prof. Ritter.

Il tribunale è presieduto dal dott. Giuseppe Semeraro, ed è composto da altri due giudici, Carlo Testi e Luigi Bilardo. L'accusa viene sostenuta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Romolo Pietroni. I difensori sono venti e tra questi numerosi professori di Università come Giuliano Vassalli, ordinario di diritto penale a Roma; Remo Pannain e Giuseppe Sabatini, ordinari di diritto penale e di procedura penale a Napoli; l'avv. Gatti; ai quali si aggiunge Raffaello Bronzini, l'avvocato dello Stato che si è costituito parte civile per conto del Cnen il quale chiederà agli imputati il risarcimento del danno.

Per la prima volta a Roma, il processo sarà interamente registrato su un nastro magnetico; questo dovrebbe rendere più rapide le udienze.

« *Mi costerà molta fatica perché spiegare nei dettagli un bilancio così complesso come quello del Cnen non è facile* — ha sempre sostenuto il prof. Ippolito — *ma sono sicuro di poter chiarire tutto* ».

g. g.

Approvate le spese statali del semestre luglio dicembre '64

Riserve dei socialisti al Senato nel voto al bilancio preventivo

Le divergenze riguardano i sussidi alle scuole private più alti che nello scorso anno - Il ministro Gui chiarisce che sono aumentati per motivi tecnici in base ai regolamenti - I rappresentanti del psi dichiarano insoddisfacente la spiegazione e si astengono - Questa voce del bilancio viene approvata dai soli democristiani e socialdemocratici (129 voti contro 100), le altre da tutto il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

La maggioranza di centro-sinistra si è oggi divisa al Senato nella votazione di due capitoli del bilancio semestrale di previsione dello Stato. I due capitoli riguardano le spese per la Pubblica Istruzione, e precisamente i sussidi statali alla scuola elementare parificata e alla scuola media non statale. Stanziamenti per queste voci esistevano anche nei bilanci precedenti, ma nel nuovo stato di previsione risultano aumentati: per la scuola elementare parificata da 3 miliardi 300 milioni a 4 miliardi 830 milioni; per la scuola media non statale da 48 a 298 milioni. Quando si è trattato di votare, i senatori socialisti hanno dichiarato di astenersi e sono usciti dall'aula.

La posizione del psi è stata illustrata dalla sen. Tullia Carettoni che ha distinto tra gli stanziamenti dei due capitoli. Per la scuola elementare parificata ella ha chiesto al ministro l'assicurazione che l'aumento dello stanziamento non deriva da una modifica delle convenzioni, non comporta cioè l'adozione di principi nuovi. Per il sussidio alle scuole medie non statali « le cose sono più preoccupanti ». « Il psi — *ha detto la senatrice Carettoni* — è per principio e per convinzione contrario al finanziamento della scuola privata, al quale si oppone anche l'articolo 33 della Costituzione. E' assurdo, del resto, dare danaro alla scuola privata quando così sensibili sono le esigenze della scuola statale. Infine, questi stanziamenti sono in contrasto con l'accordo di governo tra i partiti del centro-sinistra in cui si prevedeva il rinvio di ogni modifica dello "status quo", e cioè la sospensione dei finanziamenti da parte dello Stato. A giudizio del psi appare più opportuno accantonare questo punto che potrebbe divenire pericoloso per la coesione della maggioranza e adottare il metodo del compromesso ragionevole invece di quello delle mosse a sorpresa ».

Dopo interventi del sen. Parri (gruppo misto) e del sen. Granata (pci) che si sono pronunciati contro gli aumenti, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha dichiarato che le scuole elementari parificate usufruiscono di convenzioni con lo Stato per cui ricevono contributi commisurati agli stipendi pagati agli insegnanti. L'aumento del contributo è pertanto derivato automaticamente dagli aumenti delle retribuzioni, senza alcuna estensione del contributo a nuove scuole e a nuovi insegnanti.

Quanto ai sussidi alla scuola media non statale, essi si sarebbero rivelati necessari con l'istituzione dell'obbligo scolastico fino a tutta la scuola media unica e con il conseguente aumento degli alunni iscritti in ragione di 80 mila in più ogni anno. Nell'intento di offrire a tutti gli aventi diritto la possibilità di frequentare la scuola media e poiché le attrezzature statali non risultavano sufficienti, si sono concessi aiuti « modesti » alle scuole medie non statali il cui numero dal 1957 al 1963 è sceso di 200 unità (rappresentano il 10 per cento del totale di questo tipo di scuola) e che minacciavano di chiudere.

Sui due capitoli del bilancio è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto. I senatori socialisti si sono astenuti. Hanno dichiarato di votare a favore i socialdemocratici, « in considerazione dello stato di necessità invocato dal ministro », *e i democristiani. I sì sono stati 129 contro 100 no.*

Gli altri capitoli sono stati approvati compattamente dalla maggioranza di centro-sinistra e con il voto contrario delle opposizioni.

f. d. l.

La discussione sulla scuola si riaccenderà alla Camera

Il psi non cede - Si sta cercando un compromesso

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

Una serie di riunioni e di contatti sono in corso tra gli esponenti dei partiti della maggioranza per la questione delle sovvenzioni alle scuole private. Non suscettibile di reali incidenze politiche, la questione determina tuttavia un certo malessere.

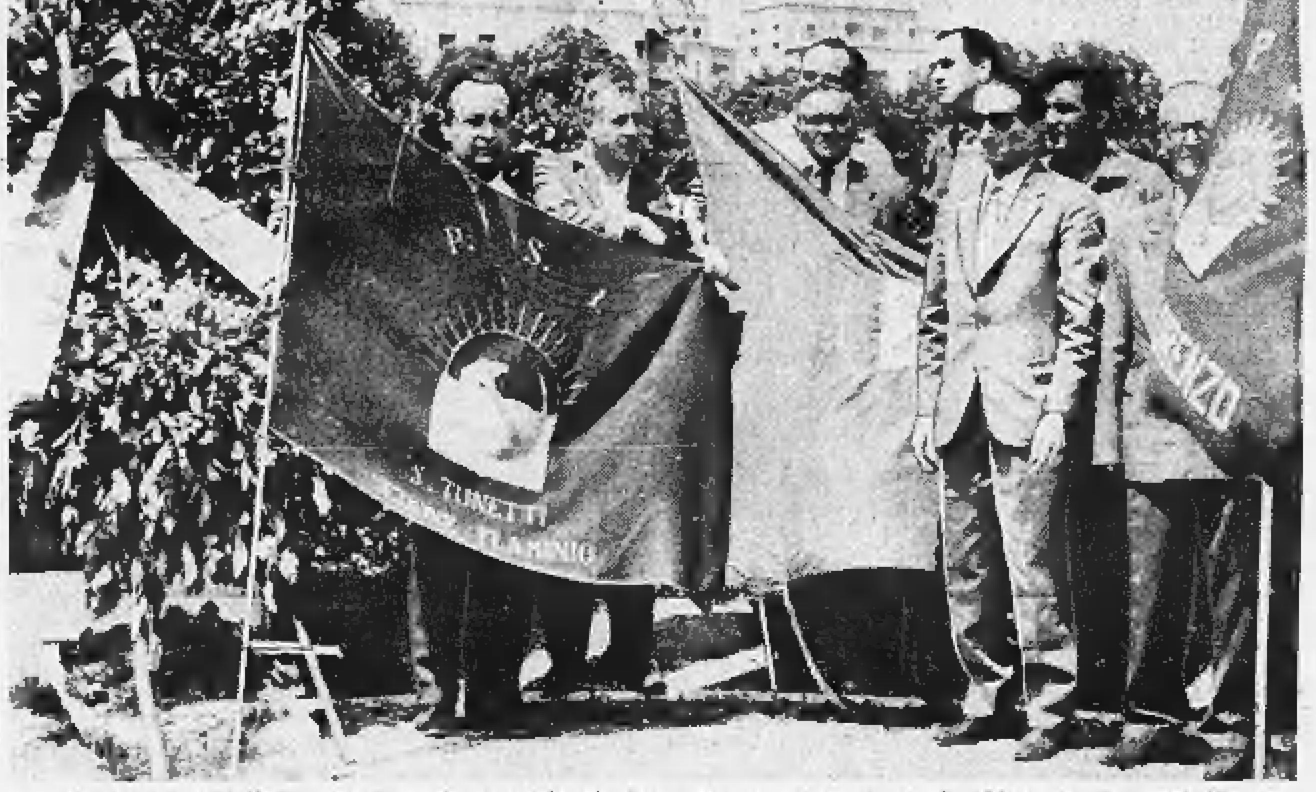
Si tratta di questo. Nel bilancio approvato oggi al Senato è previsto un aumento di circa due miliardi a favore delle scuole private, elementari e medie. I socialisti avevano proposto già in sede di commissione di trasferire le somme stanziate per le scuole private al finanziamento di un doposcuola di Stato. Il ministro dell'Istruzione obiettava che le somme in discussione erano in realtà assorbite dagli aumenti, stabiliti di recente, agli insegnanti delle scuole private. I socialisti dicono che solo una parte dei due miliardi è assorbita dagli aumenti.

Il bilancio deve ora essere approvato dalla Camera. E, in vista del dibattito a Montecitorio, il gruppo dei parlamentari del psi che fa capo all'on. Codignola ha ottenuto che il partito si impegnasse a sostenere alla Camera gli emendamenti che già al Senato, in sede di commissione, erano stati respinti. Riunitosi stasera, il direttivo dei parlamentari socialisti si è pronunciato in questo senso. Ma i quattro partiti hanno già convenuto di presentare un emendamento comune, ossia una formula di compromesso. In questo caso la legge dovrà tornare al Senato.

r. s.

Rapito e ucciso quarant'anni fa da sicari fascisti

Matteotti ricordato al Parlamento per la cui libertà diede la vita



Un gruppo di socialisti romani rende omaggio al cippo che sorge ove fu rapito Giacomo Matteotti (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

Il sacrificio di Giacomo Matteotti, di cui ricorreva oggi il quarantesimo anniversario è stato solennemente ricordato con una serie di discorsi e di cerimonie in Parlamento ed al Lungotevere Arnaldo da Brescia, dove appunto il 10 giugno 1924 il deputato socialista venne rapito, mentre usciva di casa, da una « squadraccia » fascista.

La sua figura e la tragica fine sono state commemorate a Palazzo Madama dal presidente del Senato Merzagora il quale, levatosi in piedi insieme a tutta l'Assemblea, ha osservato che non si trattava soltanto di una celebrazione politica o del partito socialista ma anche, e soprattutto, di una rievocazione storica e umana. « *E' l'esaltazione* — egli ha detto — *del sacrificio supremo offerto in difesa di quella libertà che può essere offuscata per anni o per decenni, ma che non può mai morire. E' la drammatica testimonianza di una selvaggia manifestazione di violenza triste retaggio dei regimi antidemocratici che impongono il silenzio con qualsiasi mezzo e a tutti gli avversari anche a costo del delitto politico che entra sempre in scena — accompagnato o non da processi — laddove sono usciti il diritto, la civiltà e la democrazia* ».

Il sen. Merzagora ha ricordato a questo proposito che proprio ieri ricorreva l'anniversario dell'assassinio di Carlo e Nello Rosselli, i due fratelli sepolti a Firenze, in Santa Croce, « *essi pure martiri dello stesso credo politico universale* ».

« *Nel sacrificio di Matteotti* — ha concluso Merzagora — *noi dobbiamo cogliere e sottolineare anche il significato, non immediatamente politico, ma altamente civile ed etico di quella vicenda che fu e resta indissolubilmente legata alla storia dell'istituto parlamentare, perché Matteotti fu rapito ed ucciso per un discorso pronunciato alla Camera in cui aveva rivendicato la libertà del Parlamento nella fase della sua costituzione, nel momento delle elezioni politiche. L'Aventino fu poi la denunzia di morte del Parlamento che non è nulla se non è libero, non è nulla se si lascia insultare apertamente, come fece Mussolini con l'accennato bivacco dei manipoli o se si lascia menomare senza reagire, da coloro che ne intaccano volutamente o inconsciamente le prerogative ed il prestigio. L'ultima battaglia di Matteotti fu dunque per il Parlamento. Per questo, come simbolo di una fede comune nella libertà, tutte le opposizioni lo sentirono proprio e noi tutti oggi lo ricordiamo con profondo rimpianto* ».

A nome del governo, il ministro delle Finanze, on. Tremelloni si è associato fervidamente alle nobili parole del presidente Merzagora per commemorare Giacomo Matteotti « *il cui indimenticabile sacrificio segna la prima tappa della resistenza antifascista* ».

Alla Camera l'anniversario del tragico avvenimento « *che suscitò un fremito di sdegno ed un senso di profondo smarrimento nell'opinione pubblica italiana e straniera* » è stato commemorato dal presidente Bucciarelli Ducci. Egli ha detto: « *Straziato nelle carni, ma splendido nella luce dello spirito, egli cadde perché il Parlamento non fosse "maschera, cadavere, parodia", come aveva detto con vibrante preoccupazione Filippo Turati* ».

Per il governo ha parlato il ministro degli Esteri on. Saragat il quale ha osservato che i quarant'anni trascorsi dal giorno del delitto, che doveva bollare di infamia un regime nefasto, hanno visto svolgersi eventi terribili ed eventi gloriosi che hanno trasformato tutte le nazioni e hanno restituito la nostra, dopo prove durissime, al suo destino di libertà. « *Un regime rozzo, violento, stolto ha spinto il nostro Paese in una guerra inumana, contraria ai nostri interessi, ai nostri ideali, alle nostre più care tradizioni. Una sollevazione di popolo* — ha detto ancora il ministro — *ha riscattato il Paese, e a decine di migliaia si contano tra soldati, partigiani e innocenti cittadini, i caduti della lotta per la Liberazione. Ma al di là di questo tragico e glorioso scenario di sangue e di fuoco, la figura del deputato Giacomo Matteotti, sacrificatosi per difendere i diritti dell'opposizione e combattere la violenza di una fazione che con la frode e il delitto si era istallata al potere, risplende luminosa come quella di un precursore che ha indicato a tutti gli italiani il loro dovere di fronte agli eventi terribili che la sua lungimirante coscienza prevedeva come tragica conclusione della dittatura fascista* ».

E così ha concluso: « *Inchinandosi alla sua gloriosa memoria, il governo sa d'interpretare non soltanto il pensiero della maggioranza di questa assemblea, ma di manifestare il proprio profondo rispetto per i diritti dell'opposizione, che solo nella democrazia trovano la loro garanzia e tutela* ».

Stamani, attorno al cippo di granito rosso eretto sul Lungotevere Arnaldo da Brescia in mezzo a cespugli di oleandri, si erano radunati in gran numero autorità ed esponenti di partiti e di associazioni per deporre corone di fiori.

Il primo a rendere omaggio alla stele che ricorda Giacomo Matteotti è stato il sindaco di Roma, dott. Arrigo Petrucci, accompagnato dalla Giunta e da una rappresentanza del Consiglio comunale; quindi una delegazione dell'Amministrazione Provinciale, guidata dal vice presidente; alle 10.30 è giunta la rappresentanza del partito socialdemocratico. La componevano Saragat, Tanassi e gli altri dirigenti del partito, i parlamentari, gli esponenti più in vista. Infine è stata la volta del psi con il presidente del gruppo dei deputati on. Ferri e rappresentanti della federazione romana e delle organizzazioni giovanili.

g. fr.

La Cisl è favorevole alle proposte del governo

Intende esaminare il progetto di far dipendere gli aumenti salariali dalla produttività

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

La Cisl ha preso oggi ufficialmente posizione in tema di politica congiunturale attraverso una conferenza-stampa del suo segretario generale, on. Bruno Storti, alla quale ha assistito l'intero stato maggiore confederale.

Di fronte al pericolo, concordemente denunciato dalla relazione Carli, dal *memorandum* Giolitti e dal recente discorso di Moro al Senato, che il volume degli investimenti diminuisca nel 1964 rispetto al 1963 la Cisl teme che la stabilizzazione abbia luogo a spese dell'occupazione. Sarebbe questo, ha detto Storti, un ritorno all'indietro, un ritorno all'equilibrio degli anni « cinquanta », fondato sulla sottoccupazione, sulla sottoremunerazione, sul sottoconsumo.

Proprio per evitare una simile eventualità la Cisl è disposta, in piena autonomia dal governo attuale (di cui peraltro approva formula e linea politica), ad esaminare la possibilità di collegare l'aumento dei salari a quello della produttività. Naturalmente, tutte le parti debbono poter accertare in contraddittorio l'incremento di produttività eventualmente calcolato dalle fonti ufficiali.

In via immediata, la Cisl è pronta ad accertare se l'aumento del 12-13 per cento dei salari rispetto alla media 1963 è veramente il massimo compatibile questo anno con una situazione di relativa stabilità dei prezzi e di migliore andamento della bilancia dei pagamenti.

In pratica, la Cisl offre il collegamento fra salari e produttività (con contrattazione articolata a livello settoriale e a livello aziendale) ed offre pure di destinare una parte delle somme percepite dai lavoratori a titolo di aumenti salariali o d'indennità di contingenza a forme di risparmio contrattuale, le somme versate alimenterebbero un apposito fondo d'investimenti gestito dagli stessi rappresentanti dei lavoratori.

Le contropartite chieste dalla Cisl sono state così indicate da Storti: 1) difesa dell'occupazione; 2) partecipazione concreta e non formale alla elaborazione del programma quinquennale; 3) riforme strutturali, sia pure senza tempi obbligati e con preventivo accertamento dei costi relativi (potenziamento della istruzione professionale, legge urbanistica e sviluppo della edilizia popolare, riorganizzazione dell'apparato amministrativo e in primo luogo di quello fiscale, ecc.).

Storti ha espresso l'augurio che su questa linea si possa realizzare la più larga unità d'azione fra le organizzazioni sindacali; in caso contrario, la Cisl è decisa a marciare anche da sola.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Scioperi ed accentuata concorrenza estera

La difficile situazione dell'industria tessile

Nella provincia, un quarto dei 35 mila dipendenti è a orario ridotto; la Mazzonis di Luserna annuncia 600 sospensioni (forse contenute in 400) - Il costo del lavoro rende difficili le esportazioni - La vertenza per il rinnovo contrattuale: nuovi scioperi

In Torino e Provincia esistono 223 aziende tessili medie e grandi che occupano 35 mila lavoratori. Da mesi il settore è agitato da una serie di problemi che vanno dai ripetuti scioperi per il rinnovo del contratto di categoria, all'accentuata concorrenza delle industrie straniere.

La congiuntura sfavorevole sta provocando anche tra i tessili uno stillicidio di riduzioni d'orario che i sindacalisti hanno illustrato al ministro del Bilancio on. Giolitti nella riunione di domenica scorsa in prefettura.

Secondo una valutazione approssimativa del segretario della Cisl Favro gli operai ad orario ridotto sarebbero 8-9 mila pari a circa un quarto della categoria. Gli orari ridotti oscillano da 40 a 24 ore settimanali rispetto alle 46 stabilite dal contratto.

L'episodio più grave è venuto in discussione in questi giorni. La Mazzonis di Luserna San Giovanni (uno stabilimento di filatura e tessitura che occupa un migliaio di operai) ha annunciato che intende sospenderne 600 a zero ore secondo il seguente calendario: 300 sospensioni entro i prossimi giorni: 100 entro la fine del mese e 200 entro le ferie.

I titolari dell'azienda hanno dichiarato ai rappresentanti dei lavoratori che il provvedimento è inevitabile perché i cinesi di Formosa, gli jugoslavi e gli spagnoli riescono a vendere sul mercato italiano a prezzi del 15-20 per cento inferiori. La concorrenza è particolarmente accanita per i tessuti fantasia stampati, di qualità media.

I sindacalisti — nella riunione svoltasi ieri all'Unione Industriale — hanno chiesto ai dirigenti della Mazzonis di riconsiderare il provvedimento onde ridurre il numero dei sospesi. Hanno anche invitato l'azienda a spostare la data di decorrenza delle sospensioni. Oggi infatti gli operai a zero ore percepirebbero dalla Cassa Integrazione un sussidio di 18 ore e 40 minuti mentre dal 1° luglio il sussidio, nelle stesse condizioni, diventerebbe di oltre 26 ore. Ciò in virtù dell'accordo sulla Cassa integrazione stipulato dal governo con i sindacati e che dovrebbe diventare esecutivo nei prossimi giorni in virtù di un decreto ministeriale che deve essere emesso.

«Per Luserna ed altri centri della Val Pellice quali Bagnolo, Bibiana, San Secondo e Torre Pellice — ci ha dichiarato il segretario della Cisl Favro — *la sospensione dei 600 operai della Mazzonis sarebbe un duro colpo. Bisogna tener conto che la zona non ha altre industrie in condizione di assorbire manodopera e che le possibilità offerte dall'agricoltura sono modeste e con un basso reddito».*

Al termine dell'incontro di ieri i dirigenti della Mazzonis hanno comunicato che in settimana renderanno noto il numero definitivo degli operai da sospendere e che cercheranno di ridurlo al minimo (forse a 400). Sarà inoltre riesaminato eventualmente il problema dell'integrazione.

La Mazzonis di Luserna, come accennavamo sopra, produce filati e tessuti per stoffe stampate di qualità media. La concorrenza estera la si avverte però anche negli altri settori: i tedeschi premono sui tessuti di qualità buona, i belgi sui tappeti, gli inglesi sui tessuti di lana.

In un recente studio degli industriali lanieri si afferma che il costo medio del lavoro (compresi cioè gli oneri previdenziali ed assistenziali) nell'industria tessile è passato da 230,85 lire all'ora per operaio del '53 a 558,16 lire all'ora del febbraio di quest'anno. Secondo gli industriali tessili il costo medio dell'operaio italiano (nel caso della filatura laniera) sarebbe oggi di 572,50 lire all'ora, superiore a quello del Belgio (532,05 lire all'ora) e dell'Olanda (531,35 lire), inferiore a quello francese (601,70 lire orarie) e a quello tedesco (622,50 lire).

Le esportazioni diventano più difficili. Non tutte le industrie sono in grado di affrontare programmi di rammodernamento radicale per aumentare la produttività e ridurre i costi. Il mercato interno non può assorbire le quote di merce non esportate.

In questo quadro si inserisce l'agitazione sindacale. I lavoratori chiedono miglioramenti economici e normativi in seguito alla svalutazione dei vecchi salari. Le richieste dei sindacati si aggirano sul 30-35 per cento (compresa la parte normativa) e la delegazione industriale ha offerto il 7-9 per cento (da dividere tra istituti economici e normativi).

I sindacati hanno rotto le trattative e proclamato una serie di sospensioni del lavoro. Un'altra comincia oggi secondo questo calendario:

— *Oggi scioperano per 24 ore* gli operai del «primo turno» e del «turno di notte» dei cotonifici Valle Susa di Perosa, Borgone, S. Antonino, della Leumann, della Magnoni di Cafasse e di Nole.

— *Domani scioperano per 24 ore* gli operai di tutte le altre aziende esclusi quelli che hanno sospeso il lavoro oggi.

— *Sabato scioperano per 24 ore* tutte le aziende e tutti i turni.

Il gen. Michelotti lascia il comando della regione

Il generale di corpo d'armata Domenico Michelotti lascia domani il comando della regione militare nord-ovest ed il servizio attivo per raggiunti limiti di età. Il gen. Michelotti iniziò la sua carriera a Torino come allievo e poi come insegnante dell'Accademia di artiglieria e genio, frequentò la Scuola di guerra e nel '39 divenne vice comandante della regione. Decorato più volte al valor militare, fu promosso per merito di guerra e ricevette anche diverse insegne estere. Ebbe inoltre numerosi incarichi particolari a Civitavecchia, Bari e Genova.

Sciopero dei ferrovieri contrarie la Cisl e la Uil

Dalle 20 di oggi alle 22 di domani. Viaggeranno 200 treni. Attenti ai passaggi a livello

E' confermato lo sciopero nazionale dei ferrovieri della Cgil, dalle ore 20 di oggi alle ore 22 di domani. E' il terzo dopo quelli del 3-4 aprile e del 5-6 maggio. Anche stavolta, la Cisl e la Uil si sono dichiarate contrarie all'iniziativa.

La Cisl, rilevato che l'agitazione si annuncia *«dopo due inutili scioperi costati ai singolo più di quanto negli intendimenti dei promotori dovessero rendere»*, dichiara che *«respinge ogni manovra intesa ad accrescere le difficoltà e vuole rispettare gli impegni presi con il governo fino al 30 giugno».*

Anche la Uil afferma di non poter aderire. Entro la fine del mese il governo ha promesso di *«far conoscere in modo concreto le sue intenzioni».* Prima di allora, ogni agitazione è ingiustificata.

Nel compartimento di Torino, i dipendenti sono circa 18 mila, di cui 1200 macchinisti e circa 1400 aiuto macchinisti. Appartengono ai depositi della nostra città e di Novara, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Chivasso, Bussoleno, Biella ed Aosta. La Cgil è in maggioranza tra i macchinisti (70 per cento contro il 30 della Cisl e della Uil) mentre tra il personale delle stazioni, degli impianti e degli uffici le posizioni dei sindacati democratici sono più forti. La direzione compartimentale prevede che funzioneranno circa 200 treni, 18 treni sulle linee principali e gli altri sulle secondarie.

La Fiat ha organizzato per i propri dipendenti un servizio di autobus secondo orari e percorsi adottati nelle occasioni precedenti.

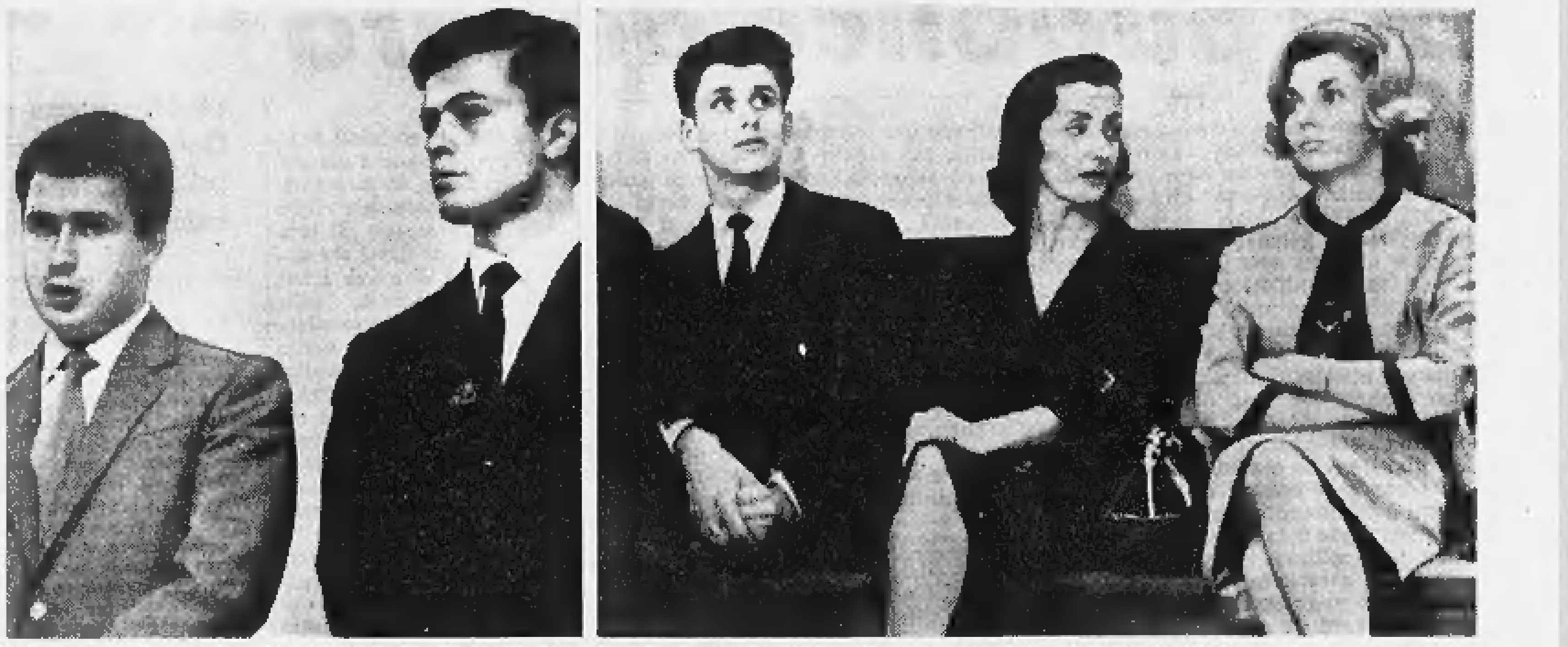
I passaggi a livello saranno custoditi da personale d'emergenza. Ma sarà bene che gli automobilisti siano molto prudenti.

Vedere in XV pagina gli orari dei treni

In Assise per il tragico episodio di gennaio in via Montebello

Il processo ai giovani che provocarono con un pugno la morte d'un automobilista

La vittima si trovò la strada sbarrata dai due che in auto schernivano uno studente intento a cambiare una gomma bucata - Visti vani i richiami con il clacson, scese per invitarli a muoversi - Fu aggredito con un pugno al petto; il figlio corso in suo aiuto venne colpito in piena faccia - L'automobilista ebbe ancora la forza di portare il figlio all'ospedale, poi morì - La versione degli imputati è smentita dai testimoni - Oggi le richieste del P. M. e forse la sentenza



Gli imputati: Cesare Gaschi e Vittorio De Maio. Testimoni della tragedia, la moglie e i due figli dell'automobilista morto dopo il pugno

In Corte d'assise (pres. Moscone, p.m. Bonu, canc. Santostefano) è cominciato ieri il processo contro i due giovani che, in un alterco tra automobilisti, colpirono un impiegato provocandone la morte. Il fatto, che suscitò la sdegnata reazione della cittadinanza, accadde in via Montebello angolo via Giuseppe Verdi, il 18 gennaio scorso. Gli imputati sono Cesare Gaschi di Bourget, di 21 anni, residente in via Giulia di Barolo 12 e Vittorio De Maio, di 22 anni, abitante alle Vallette in via delle Primule 12, tranviere.

Sono accusati di omicidio preterintenzionale di Ugo Gino, di 43 anni, funzionario del servizio antinfortunistico della Fiat e di lesioni nei confronti del figlio dell'ucciso, Luigi, 19 anni, elettrotecnico della ditta «Joannès».

In apertura di udienza il presidente dott. Moscone ha brevemente riepilogato i fatti come risultano dall'istruttoria. Eccoli.

Il 18 gennaio, un sabato, poco dopo le 13, Ugo Gino, al volante della sua «1100», percorre via Montebello. E' passato a prendere il figlio Luigi e la figlia Luciana, 21 anni, che ora siedono con lui in auto, la ragazza è al suo fianco. Ad un tratto si trovano la strada bloccata dalla «Giulietta» del De Maio; alla guida però c'è il Gaschi.

Costui si è fermato presso la «Giulia» della signora Tina Vincent, che ha con sé i figli Corrado e Giorgio ed ha posteggiato l'auto lungo il marciapiede. Il primo dei ragazzi Vincent sta tentando di cambiare una ruota bucata, i suoi sforzi appaiono vani perché sembra che cerchi di svitare i bulloni dalla parte sbagliata. Il Gaschi osserva la manovra e dice: «Se mi dai 5000 lire ti insegno il trucco». Poi comincia a schernire l'incapacità del giovane Vincent.

In quel momento — prosegue la relazione dell'istruttoria letta dal presidente dottor Moscone — sopraggiunge la «1100» del Gino. Non potendo passare, il funzionario suona più volte il clacson, ma non ottiene alcun successo. Allora scende, si avvicina alla «Giulietta» e prega i due di andarsene. Gaschi e De Maio, secondo la maggior parte dei testimoni, si comportano con arroganza e prepotenza, senza risparmiare gli insulti della corrente maleducazione automobilistica, giungendo persino a simulare un guasto, tanto per perdere altro tempo.

E quando Ugo Gino tenta di far valere le proprie ragioni — sottolinea il presidente — gli imputati picchiano. Gaschi si avventa sul padre, e lo colpisce con un pugno al petto, mentre De Maio aggredisce il figlio, Luigi, sferrandogli un pugno in pieno viso e provocandogli una forte emorragia. Interviene la figlia, accorrono alcuni passanti. Ugo Gino domina la sofferenza, si preoccupa del figlio che continua a perdere sangue e lo fa salire in macchina. Lo accompagna all'ospedale San Giovanni. Qui mentre il giovane viene medicato, Ugo Gino si sente male. Un'ora più tardi, appena giunto a casa, muore, tra le braccia della moglie che era già in ansia per il ritardo.

Esiste il «nesso causale» tra il pugno del Gaschi e la morte dell'impiegato? La causa è tutta in questo interrogativo. Il perito d'ufficio, dott. De Bernardi, lo afferma con sicurezza, mentre il consulente di parte, prof. Pontrelli, esprime una serie di dubbi. Contrastanti risultano anche i pareri dei periti prof. Mossa e prof. Gamna sulle condizioni psichiche del Gaschi. Per il primo l'imputato è responsabile delle sue azioni; per il secondo, di parte, invece soffre di gravi anomalie.

Il presidente Moscone domanda al Gaschi se riconosce di aver colpito la vittima. Il Gaschi nega: *«Ero molto agitato e nervoso* — ha detto —, *allora, per timore che mi colpisse, lo afferrai per le braccia e lo trattenni. Ma non gli diedi nessun pugno».*

Il presidente: «Ma i testimoni hanno visto ben altro».

Gaschi: *«Non è possibile».*

Il dott. Moscone interroga poi il De Maio sullo scontro con il giovane, Luigi Gino. L'imputato afferma: *«Vidi che stava correndo verso suo padre e il mio amico e allora tentai di fermarlo. "Dove vai — gli dissi — non vedi che tutto è finito"? Per tutta risposta egli mi diede uno schiaffo, colpendomi all'orecchio sinistro. A mia volta, per reazione, gli sferrai un pugno».*

Presidente: «Anche queste circostanze sono smentite dai testimoni».

Luigi e Luciana Gino, figli dell'ucciso, dichiarano di aver visto chiaramente il Gaschi che colpiva il loro padre al petto.

Luigi Gino afferma: *«Per quel che mi riguarda preciso che fui picchiato duramente dal De Maio all'improvviso, quasi a freddo. Non ebbi nemmeno il tempo di reagire».*

Significativa, tra le altre, la testimonianza della signora Vincent: *«Ero a pochi passi ed ho visto tutto distintamente. Il Gaschi diede una serie di spinte al signor Ugo, invitandolo a non toccare la macchina del suo amico, poi gli sferrò un pugno. Io, almeno, ne vidi uno solo. Nel frattempo il figlio, sceso per soccorrere il padre, fu affrontato dal De Maio, che lo colpì subito, in piena faccia. Il ragazzo, sanguinante, crollò sul baule della «Giulietta». La sorella lo trascinò sulla «1100». Subito dopo mi offersi di accompagnare il signor Gino e i suoi due figlioli al San Giovanni. Il padre, nel momento stesso in cui prese posto al volante, si mise una mano al petto. Soffriva visibilmente e ripeté il gesto più volte. Gli chiesi se voleva cedermi la guida, ma egli rifiutò. Aveva un solo pensiero: far medicare il figlio e tornare a casa. Al San Giovanni non volle nemmeno che chiamassi un medico anche per lui».*

Stamane parleranno l'avv. Bianca Guidetti Serra, che rappresenta la parte civile, e il p.m. dott. Bonu. Avremo quindi le difese, gli avv. Dal Fiume e Altara per Gaschi e l'avv. Delgrosso per De Maio. La sentenza forse stasera.

VEDERA IN 16ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Il premio sarà consegnato dal Sindaco

Gli sposi più belli

Scelte quattro coppie; ma la quarta sposa ieri sera non si è presentata alla finale: era a casa in attesa del primo bimbo



Tre delle quattro coppie di sposi belli e laboriosi vincenti: Masera, Garello, Bellone

Anche quest'anno il Municipio premia, come dispone un lascito, quattro coppie di sposi belli e laboriosi scelti tra i giovani nati in Torino o residenti da almeno 15 anni, che hanno celebrato le nozze nel giugno dell'anno scorso. Il premio consiste in un dono di 200 mila lire per ciascuna coppia. Il Sindaco lo consegnerà a palazzo civico il 28 giugno alle 10,30.

I vincitori sono stati proclamati ieri sera dall'assessore signora Sibille, presidente della commissione giudicatrice, al termine di una lunga seduta durante la quale sono state esaminate 42 coppie giunte in «finale» dopo una prima scelta effettuata tra 397 coniugi concorrenti. Ecco gli *«Sposi più belli e laboriosi»* del 1964.

— **Franco Masera**, anni 27, dottore in chimica presso l'Istituto «A.B.C.», **Graziella Levi**, anni 27, telefonista Stipel. Abitano in via Principessa Clotilde 56.

— **Ernesto Garello**, anni 27, impiegato presso la Fiat sezione Spa, **Bianca Grasso**, anni 22, impiegata. Abitano in via San Pio V 7. Avranno un bambino tra un mese.

— **Cesare Bellone**, anni 27, operaio, **Adelina Sales**, anni 22, commessa. Abitano in via San Bernardino 22.

— **Pio Manfrinato**, anni 29, impiegato presso l'Istituto di assicurazione «La Rosa», **Silvia Emmanuel**, anni 21, casalinga. Abitano in corso Regina Margherita 201.

La signora Manfrinato ieri sera non c'era. E' in attesa di un bimbo e il medico l'ha consigliata a non muoversi di casa per essere pronta a trasferirsi in ospedale da un momento all'altro.

Bimbo morsicato dal cane con il quale stava giocando

Morsicato da un cane, un bimbo è stato medicato al pronto soccorso del Mauriziano. E' accaduto ieri poco dopo le 13, nel cortile di corso Giovanni Agnelli 149. Franco Lucconaveri, di 3 anni ci era messo a giocare con «Fino», un cagnolino giocoso e allegro compagno di giochi. Purtroppo ieri l'animale non era del solito umore: alle carezze del bimbo ha reagito azzannandolo al sopracciglio sinistro.

Con l'auto di un vicino la madre ha portato Franco al Mauriziano: i medici gli hanno suturato la ferita, guaribile in pochi giorni, e hanno consigliato alla donna di portare il figlio alla Guardia medica per la cura antirabbica. A questo punto la vicenda si è fatta confusa. La Lucconaveri ha raccontato di essersi recata per due volte alla Guardia medica, e di avere sempre trovato la porta chiusa per lo sciopero del personale. D'altro canto, l'ufficio antirabbico ieri ha funzionato regolarmente.

Tornata la serenità in una scuola

All'Istituto Mirafiori sono incominciati ieri gli esami per gli allievi delle elementari - Riprese le lezioni nei corsi serali - Una prova di solidarietà verso i maestri che si sono offerti di insegnare gratis

All'Istituto scolastico Mirafiori, ieri, si sono iniziati gli esami per le classi elementari. Nel tema assegnato, «Ricordi di un anno di scuola», hanno avuto un'eco le vicende degli ultimi mesi. I bambini ne hanno sentito parlare a casa e hanno ripreso le osservazioni dei genitori.

«Quest'anno — scrive la piccola Maria Grazia Cataldi, della terza — *è stato pieno di cose belle e tristi. La scuola è fallita e allora la nostra maestra ha detto alle altre di continuare perché i bambini devono finire. E tutte hanno ripreso i loro scolari; questo gesto lo ricorderò per tutta la vita perché so che la mia maestra ha lasciato la sua casa e i suoi bambini, anche senza ricevere lo stipendio, per non abbandonarci».* Uno scolaro, Gian Giacomo Mattio, scrive: *«In questi ultimi tempi è successo un fatto molto grave: il nostro direttore, non essendo in grado di pagare le ingenti spese della scuola, ha dichiarato fallimento, ma un gesto generoso delle nostre maestre ci ha permesso di continuare gli studi».*

Siamo stati a visitare i corsi serali di avviamento industriale e commerciale, che sono frequentati da una quarantina di studenti. Una classe è chiamata «degli ammogliati», perché quasi tutti hanno famiglia. Alcuni hanno i figli che frequentano la stessa scuola. *«Se i nostri insegnanti non ci avessero aiutati* — ci hanno detto — *per noi sarebbe stato un disastro. Occupiamo tutti un posto per cui, recentemente, è stato richiesto il diploma di scuola media inferiore. Se non potessimo conseguirlo, ci troveremmo retrocessi».* Altri studiano per i concorsi interni della azienda presso cui sono occupati: *«Se non presentiamo il diploma, perdiamo l'occasione di parteciparvi. Ci hanno concesso facilitazioni di orario e addirittura borse di studio per venire a studiare».*

Ora si è protratto l'orario e si va a lezione anche la domenica, per recuperare il tempo perduto durante il periodo della crisi. Ma la tranquillità è tornata, grazie anche all'intervento del Sindaco e di «Specchio dei tempi». *«Vi ringraziamo e vi abbracciamo* — ci ha scritto, a nome degli insegnanti, la segretaria della scuola — *per il vostro gesto di solidarietà».* Non si tratta, in questo caso, di portare soccorso a degli indigenti, ma di qualcosa più importante: restituire la dignità e la serenità a una delle più alte e nobili attività umane, quella dell'educazione.

Gli insegnanti ne erano ben consapevoli quando hanno deciso di continuare a insegnare senza compenso; è una prova di serietà e il loro gesto ha suscitato ammirazione e consensi. Le offerte hanno cominciato ad affluire: alla prima del Sindaco si sono aggiunte le 50 mila lire del cav. Giuseppe Ratti e le 100 mila di «Specchio dei tempi». Anche la direzione de «La Stampa» ha offerto 100 mila lire, la Cassa di Risparmio ha promesso il suo intervento. Giungono anche le offerte minori: le più significative, perché testimoniano la partecipazione di tutti coloro che credono ancora nei compiti della scuola.

Elenco delle offerte giunte ieri:

Ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino, L. 50.000.

Direzione de «La Stampa», 100.000.

«Specchio dei tempi», 100.000.

Cav. Giuseppe Ratti, 50.000.

Mr Maurizio Vico 10.000; Due vecchi pensionati a lire 1.000 mensili offrono col rammarico di non poter fare di più, 500; Lodovica Bozzetto, 5000.

Totale L. 315.500.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,8

MINIMA +19,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +22,6; pressione 746,2; umidità 64%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temper. a Caselle:** mass. +25,4; min. +12,2; media +19,6

Risultati della scuola

Pubblicati all'Einaudi ed al Sommeiller, riguardano 1091 studenti, di cui 505 promossi

In tutte le scuole medie sono incominciati gli scrutini; saranno esposti sabato, ultimo giorno di scuola per oltre 62 mila studenti di Torino e provincia. All'Einaudi e Sommeiller i primi esiti sono già stati esposti; riguardano 1091 studenti dei quali 505 promossi (46,3 per cento) 403 rimandati (36,9 per cento) 143 respinti (12,8 per cento).

«Se fossero bestie sarebbero meglio trattati»

La famiglia Lavorato, genitori e 7 figli, avrà finalmente un alloggio asciutto Glielo ha fatto assegnare il Prefetto dopo la pubblicazione di «Specchio dei tempi» - La donna piangendo dice: «Con la casa riacquisteremo la salute»

Siamo tornati dai Lavorato, in viale XXV Aprile 2, dove già eravamo andati a portare un aiuto. Questa volta avevamo da dare una notizia molto importante: il Prefetto, dopo aver letto la lettera di *«Specchio dei tempi»*, ha deciso di assegnare ai genitori e ai loro 7 figli un alloggio delle Vallette.

Ilario Lavorato, 38 anni, e la moglie Santina di 37 sono venuti a Torino nel '62 da Cauloria, uno sperduto paese a 145 chilometri da Reggio Calabria, dove vivevano in estrema indigenza. Hanno sette figli, la maggiore, Carmela, ha quasi 15 anni, la più piccola 7 mesi.

Il 15 ottobre scorso i Lavorato furono sfrattati da un alloggetto di via Canelli 72: fu concesso loro soltanto l'uso di una cucina che non poteva contenere letti. I figli furono sistemati presso persone generose e i genitori stettero a dormire sul pavimento. Andò avanti così una quindicina di giorni, sufficiente perché il Lavorato si ammalasse di pleurite e di asma cardiaca.

Fu ricoverato all'ospedale mentre i suoi trovarono da sistemarsi nell'attuale abitazione, due camerette e cucina, in un seminterrato. I muri grondavano acqua e ancora adesso l'umidità è tanta che le coperte sono bagnate. Una delle stanze (quattro metri per uno e cinquanta) è impraticabile: di giorno il letto che serve a Carmela viene posato in cortile, e rimesso dentro la sera. Questo per evitare che anche il materasso diventi fradicio.

Fortunatamente tre figli sono stati ospitati dal Comune in colonie (a Mongreno e a Ceriale). Ma il padre non s'è ancora ripreso dalla sua malattia: dimesso un mese fa dall'ospedale dopo una lunga degenza, l'umidità dell'ambiente peggiora giorno per giorno la sua salute, di notte deve stare alzato, per poter respirare. Di asma cardiaca c'è ammalato anche Antonio, 2 anni. Le sole entrate della famiglia sono rappresentate dalla paga che prende Carmela, lavorando a mezzo servizio: 3500 lire alla settimana.

La decisione della Prefettura viene a rincuorare questi sventurati: l'alloggetto che è stato loro assegnato è piccolo (camera, tinello e cucinino), ma asciutto, decoroso e il suo affitto è di appena 2700 lire al mese. *«Se mio marito potrà avere un po' più di salute per fare qualche giornata come manovale, riusciremo a sbarcare il lunario»* dice la Lavorato. E' una donna calma e coraggiosa. Appena ha un momento libero si mette alla macchina da cucire che *«Specchio dei tempi»* le fece avere 15 mesi fa e rimedia alla meglio dei vestitini per i bambini. Ieri, quando le abbiamo portato la notizia dell'alloggio, era commossa fin quasi al pianto: *«La casa e la salute sono le due cose più importanti* — ha detto —. *Se adesso ci danno la casa, vuol dire che in futuro avremo anche la salute. Dio continuerà ad assisterci».* Anche noi lo assisteremo.

Accordo per il premio nelle filiali della Fiat

E' stato firmato ieri sera tra i sindacalisti della Cisl, Uil, Cgil e Sida ed i rappresentanti della direzione Fiat, l'accordo sul premio di produzione per i 7700 operai ed impiegati delle 27 filiali che la Fiat ha in Italia. L'accordo prevede gli arretrati dal 1° gennaio scorso. Il premio è determinato in misure diverse secondo le categorie di appartenenza e le zone territoriali.

Agli operai, con il nuovo accordo, deriveranno aumenti variabili da 5,20 a 7,20 lire all'ora. Per gli impiegati gli aumenti oscilleranno da 1250 e 2500 lire al mese. Altri benefici complementari vengono dal livellamento dei premi alle condizioni più favorevoli degli ultimi mesi.

— Accordi per i premi sono stati raggiunti nelle aziende Giustina, Savara e Fornara.

— I sindacati metalmeccanici hanno preso in esame lo stato delle trattative per il premio di produzione con talune aziende, come Westinghouse, Viberti, Mandelli, Safov e Rabotti, ed altre come Microtecnica, Snia Meccanica e Nebiolo, nella quale era stato previsto uno sciopero; questo è stato sospeso.

Specchio dei tempi

Come una volta ai bimbi tagliavano la gola - Le prostitute di lusso e quelle popolari - Una promessa del Sindaco - Non erano «rispettose» ma studentesse ed impiegate

Un lettore ci scrive da Cagliari:

«Ho appreso da "*La Stampa*" del ragazzo deceduto in seguito ad una operazione alle tonsille. Sul n. 98 pubblicato invece il resoconto di una breve inchiesta da voi fatta al riguardo, dove medici illustri stabiliscono che non bastano 24 ore di ospedale per l'intervento alle tonsille.

«Non discuto sull'argomento perché non me ne intendo di chirurgia, ma riferisco solo il mio caso e quello di alcuni miei coetanei. Subii un intervento per tonsillectomia all'età di 8-9 anni (era il '41-'42) nell'ospedale di una cittadina piemontese in questo modo: giunto all'ospedale da un paesetto distante 5 km, a piedi, dopo due ore fui operato, seduto su una sedia, con due suore che mi tenevano fermi mani e piedi.

«Terminato l'intervento "difficile" — a detta del chirurgo — forse per l'eccezionale gonfiore ad una tonsilla) sono stato trattenuto il tempo necessario per "leccare" un tazzone di ghiaccio zuccherato, dopo di che, per mano alla mamma, rifeci un'ora e un quarto di cammino a piedi. Soffrii un po' quel giorno, ma in quelli successivi solo perché non potevo mangiare ciò che volevo.

«Con me vi erano altri ragazzi ai quali, più o meno, è toccata la mia sorte. Tutti siamo guariti bene, sono ormai trascorsi oltre venti anni senza alcun disturbo. Non sono affatto contrario alle meticolose cure moderne, ma chissà perché diventiamo sempre più "fragili"».

Giuseppe Vacrino

Un lettore ci scrive da Novara:

«Vedo che "*La Stampa*" continua ad interessarsi di cose futili. Il 5 giugno per esempio pubblicò in terza pagina a lettere cubitali e con una grossa foto la scarcerazione di Christine Keeler. A quanto sembra l'accoglieremo in Italia per aggiungerla alle poche che abbiamo. (Dimenticavo, questa è di lusso).

«Invece, cosa molto più importante, pubblicò in nona pagina le distruzioni del Bresciano per la tromba d'aria.

«Lottiamo contro la prostituzione facendo una protesta con firme di migliaia di cittadini e poi le importiamo dall'estero. Non credi che sia un controsenso?

«Sono di Benevento, da 9 anni sono in alta Italia e per 9 anni ho sempre letto "*La Stampa*". Mi accorgo però che andando di questo passo dovrò cambiare quotidiano».

Enea Virtuoso

Un lettore ci scrive:

«Vorrei molto benevolmente rivolgere al sig. Sindaco la preghiera di fare rigidamente applicare — come egli ha promesso — le norme destinate a stroncare una volta tanto la mala piaga dei rumori spesso ostentatamente generati dalla inguaribile villania di molta gente.

«Da vari anni, ben lo ricordo, al volger di questa stagione i giornali rallegrano la cittadinanza, informandola circa una rigorosa presa di posizione da parte delle preposte autorità a difesa dei timpani, ma purtroppo ogni anno la stagione estiva si chiude con un ridicolo risultato. Speriamo ed auguriamoci che la dichiarata buona volontà ed il promesso rigore del Capo cittadino a favore di questa ammirevole campagna riesca a debellare finalmente una vera calamità, ed in pari tempo valga a dimostrare che ancora non viene meno nel nostro paese il potere di imporre il dovuto rispetto delle leggi e regolamenti».

Segue la firma

Il nostro corrispondente ci scrive da Vienna:

«Non so come il signor Orazio Venturini di Genova abbia fatto a non vedere prostitute a Vienna. Il centro, e soprattutto la via principale, la Kaerntnestrasse, è pattugliata ogni sera da centinaia di esse (le "schedate" sono 570 le "abusive" circa 1500) ed è difficile evitare i loro adescamenti sottili. In particolare nei giorni in cui il signor Venturini fu a Vienna per la partita Inter-Real, data la presenza di migliaia di italiani in cerca di avventure, scesero in centro anche le passeggiatrici di periferia. Lo spettacolo fu movimentato e rumoroso e il pubblico mercato in lingua italiana che ostacolò la circolazione davvero non poteva sfuggire all'attenzione.

«L'affermazione del signor Venturini che le "rispettose" attendono i clienti in caffè e in bar appartati non corrisponde alla mia esperienza. Le ragazze che il lettore ha visto "senza nulla di sconcio nei gesti" e che ha scambiato per prostitute in discreta attesa erano probabilmente studentesse o impiegate. E' un errore in cui incorrono molti turisti italiani, ignorando che a Vienna le donne frequentano i locali pubblici da sole, e fino a tarda sera senza timore di venire scambiate per le "altre". E nessuno le importuna.

«Vero è che non si vedono coppie in atteggiamento amoroso nel parco del Prater. La loro scomparsa è da attribuire agli agenti che pattugliano ogni notte i parchi con cani poliziotti, i quali hanno argomenti più convincenti di quelli della squadra del buon costume. Perché mai poi le coppie dovrebbero rifugiarsi nei parchi? Gli alberghetti a ore, a prezzi bassissimi, pullulano in ogni quartiere. E cosa che conta di più, sono accessibili senza documenti.

«Non credo che ci sia molto da imparare, se non l'uso accorto dei cani. Vienna soffre della stessa piaga delle città italiane: falene in piedi agli angoli, protettori in automobile sportiva. E anche qui si raccolgono firme: per riaprire le "case chiuse"».

Tito Sansa

Terminato lo sciopero dei dipendenti comunali

Normale ripresa dei servizi

Lo sciopero dei dipendenti municipali è terminato. Stamane il lavoro verrà ripreso in tutti i settori. Ieri, seconda giornata dell'agitazione, la percentuale degli scioperanti è stata maggiore rispetto a martedì: circa il 70 per cento secondo i dati forniti dal Comune; mentre i sindacati affermano che tra impiegati e salariati si è giunti all'80-90 per cento.

Nei due giorni di astensione dal lavoro, i servizi essenziali (vigili urbani, anagrafe, Stato Civile e guardia medica) erano stati garantiti. Altri però hanno sofferto in conseguenza dello sciopero, con grave disagio dei cittadini: il servizio di nettezza urbana non ha funzionato e la sporcizia si è accumulata, non solo nelle vie e nelle piazze, ma soprattutto nei mercati rionali. Sarebbe stato desiderabile un maggior senso di civismo e di igiene, nell'interesse di tutti: bastava che i venditori ambulanti radunassero i rifiuti in ceste o cassette onde facilitare la loro rimozione. Da stamane, con la ripresa di tutti i servizi, si spera che gli inconvenienti delle ultime quarantott'ore possano venire rapidamente eliminati.

Ex deportati — La sezione di via Consolata 2 ricorda che le domande di indennizzo, in base alla legge n. 2043, devono essere presentate entro il 20 luglio prossimo.

VIA AURELIA, DOMENICA

L'ingorgo stradale

Non so per quanto tempo poco prima del trentesimo chilometro restammo fermi su due file, nell'invisibile nube dell'anidride carbonica, di là dalla quale era un sentore di pinete. Il sole ci tormentava raggiungendoci in tralice. In quel punto, due delle tre corsie spettavano al traffico diretto a Roma. La terza, vuota, era percorsa da rare automobili felici. Di fianco e davanti a me, i guidatori nell'attesa s'accasciavano sempre più sul volante, come se sentissero il peso del corpo; parevano vicini ad addormentarsi; ogni tanto, si scuotevano e sbadigliavano con voluttà, poi si ripiegavano di nuovo su se stessi, torvi, ostili reciprocamente. «Ma perchè non sei rimasto a casa», dicevano i loro occhi sogguardando gli altri automobilisti: «...ma perché, ma perché», ripetevano i miei. Mi sentivo circondato dal rancore: dal mio, che esprimevo senza neanche tentare di reprimerlo, e da quello altrui.

Un motociclista insinuatosi tra le due file ruppe l'inerzia che ci serrava, si spinse avanti scoppiettando e aiutandosi col piede destro. Qualcosa là in fondo si mosse, la liberazione parve imminente; avanzammo a dieci, a venti chilometri all'ora, arrivammo quasi ai quaranta, ma presto ci ritrovammo fermi; anzi, pareva quasi che il movimento ce lo fossimo immaginato. I profili dei guidatori, le nuche erano gli stessi; quando poi la colonna di destra si avviò inizialmente con una andatura discreta, mentre noi che ci trovavamo sulla corsia dei sorpassi veloci restavamo immobili, alle spalle s'alzò un duello di clacson. Udimmo delle grida. L'automobile targata Perugia, entrata di prepotenza nella corsia in movimento, si sforzò di procedere oltre, occupando lo spazio tra i cippi di pietra verniciata di bianco, simile a un animale che si faccia posto coi fianchi.

«E' una vergogna! ».

«La polizia dov'è! ».

Alle grida che per un attimo ci risvegliarono seguì un nuovo silenzio. Il perugino ormai era lontano. Unico segno del tempo trascorso, il sole disceso dietro il filare dei pioppi, prima delle pinete. Il solito intasamento all'incrocio di Fregene, dove le automobili provenienti dal mare tentano d'entrare nell'Aurelia.

«I napoletani», udii gridare. Non era neanche un grido. Il guidatore che aveva annunziato la riapparizione della grossa cilindrata sportiva, sembrava aver voluto esprimere una specie di ironica rassegnazione. Era un uomo di mezza età, il suo volto era pieno di macchie rosse; forse s'era esposto al sole chissà per quante ore. Anche lui, come tanti altri, aveva anticipato il ritorno credendo d'evitare la ressa che ogni domenica si dà al tramonto, nel momento in cui il sole scende dietro le piante rivierasche per farsi inghiottire dal Tirreno.

* *

M'ero accorto dei napoletani sul rettilineo ombroso che da Bolgheri porta a Donoratico. Ci avevano sorpassato in velocità, strombettando. Chissà, forse avendoci già notato da un pezzo, volevano esprimere il loro disprezzo per la nostra velocità mediocre. La ragazza seduta sul divano posteriore tra i due giovanotti si era voltata, ci aveva mostrato la lingua. Ormai, eravamo nella condizione in cui si sente chi in treno, dopo aver percorso più volte il corridoio della sua vettura, ha imparato a riconoscere i compagni di viaggio: i due stranieri vestiti male, il prete che dorme, la giovane signora che legge un settimanale... Noi, invece, seguitando ad andare verso sud, dicevamo: «Ah, la macchina sportiva napoletana... La famiglia di Roma: sei in un'utilitaria... I fiorentini, i due coniugi di Lecce...» Volti da cui eravamo attratti, impressi fortemente nel nostro sguardo, ma che all'arrivo sarebbero svaniti. Nel riverbero, mi abbandonavo a calcoli complicati: «Noi andiamo alla media di settanta, loro, i napoletani, certo superano quella di novanta. Chissà cosa si fermano a fare: a bere, a mangiare...».

Appena la strada diventava deserta mi pareva impossibile non arrivare a Roma in meno di due ore. «Di questo passo ce la faremo», dicevo, poi ci ritrovavamo tutti in gruppo, la media scendeva sotto i cinquanta. Nel retrovisore mi riapparivano i due coniugi che credevo d'avere seminato: uguali, uno caricatura dell'altro, come avviene agli esseri umani che vivono lungamente insieme.

La macchina sportiva dei napoletani, — un gioiello dell'industria modenese, — ci avvolgeva a spirali, certe volte ci sorpassava provocatoria, da destra. Il guidatore era sempre diverso, prima l'uomo alto, dai capelli lisci, poi quello minuto dal volto saraceno, infine il terzo, tarchiato, dalla nuca attaccata alle spalle. La bruna ora stava tra i due giovani sul sedile di dietro, ora accanto al pilota.

All'inizio dell'ampia curva ombrosa che porta alla salita di Fonteblanda, li scorgemmo tutti e cinque sul margine della strada. L'automobile era stata abbandonata in un prato, sotto un grande leccio. La bionda che in piedi risultò meno minuta di quanto m'era parsa vedendola dentro l'automobile, indossava una sottana scozzese, le cui pieghe s'aprivano quando aggrediva uno dei suoi compagni di viaggio, drizzandosi poi sulla punta delle scarpette da riposo per abbracciarlo. Anche l'altra sceglieva un compagno, lo accarezzava. Poco dopo, ci sorpassarono felici, ci salutarono col clacson che mi parve avere un'intonazione amica. Vecchie conoscenze che si permettono gesti confidenziali.

Prima d'Orbetello, ci sono delle curve famose. A quella di Voltoncino ci aspettavano i napoletani. Schierati sul ciglio s'inchinarono buffoneggiando. Ma ormai noi avevamo quasi l'illusione d'essere a Roma. Dopo la salita d'Ansedonia, ci sono i rettifili; sorpassata la strettoia superstite fra Montalto e Tarquinia (ma i lavori per la rettifica sono già in corso) si vola verso Civitavecchia. Un po' di pazienza fino a Santa Severa, poi è come essere a casa.

«Tra mezz'ora al massimo», esclamammo verso Ladispoli. La corsia centrale dei sorpassi infatti era abbastanza sgombera. Invece, eccoci paralizzati, su due file, coi napoletani stanchi, ormai incapaci di scherzare fra loro, tre macchine oltre la nostra. La terza corsia è deserta; ogni tanto, è percorsa da una macchina solitaria, poi il suo vuoto ci tenta di nuovo. Sarebbe così semplice. Ma un pensiero mortale reprime la tentazione. La media di trenta è svanita; forse, ce la faremo sui venti: un'ora e un quarto per arrivare in vista di San Pietro.

La polizia stradale filò temeraria sulla corsia riservata al traffico diretto verso settentrione. Chissà cosa avviene all'incrocio di Fregene, pensammo. La noia però smorzò subito l'inizio di una emozione.

Arrigo Benedetti

LA LETTERATURA SOVIETICA E' UNO SPECCHIO DEL MOMENTO POLITICO

Franca conversazione con lo scrittore Kocetov massimo esponente della corrente «staliniana»

Il capo dei conservatori è un ricco signore colto, che vive in una bella «dacia» fuori Mosca - Si lamenta che gli avversari, in Russia e fuori, lo condannino senza ascoltarlo: un'inglese lo definì «divoratore di bambini» - Egli difende con energia polemica le sue posizioni reazionarie - «Ignora» Pasternàk - Afferma che Solzhenizin (l'autore che rivelò gli orrori dei campi staliniani) è una «completa nullità» e fa del «vecchio, cattivo populismo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 giugno.

Più che per quello che smuovano o frenano, i letterati sovietici, di «destra» o di «sinistra», conservatori o novatori, interessano per quello che riflettono, anche se il loro specchio è pieno di ombre e di incrinature.

La funzione «parlamentare» che gli scrittori russi di ogni tendenza svolgono con le loro polemiche, in un paese che oggi come cento anni fa non ha un'opposizione politica organizzata, resta il lato più suggestivo della loro attività che, se è ancor sempre minima sul piano puramente artistico, è però sintomatica e dinamica sul piano politico; lo è tanto più in una società mobile come quella della Russia krusceviana, che a fatica sta prendendo quota e coscienza di sé dopo un trentennio di soporifero terrore.

Tuttora, come all'epoca degli zar, il soffocamento di una normale vita politica continua a conferire alla letteratura russa un sottofondo politico, che in superficie si mimetizza di sigle simboliche tratte dal cifrario di un'ideologia e di una estetica scolastiche, involgite nella banalità della ripetizione e della semplificazione. Ciò che il giornalista non indaga, che lo storico non scava, che il politico non dice apertamente, indaga, scava e dice spesso lo scrittore. Lo storico Tolstoi, il giornalista Dostojevski, il reporter Cecov, sono fenomeni tipicamente russi: i loro attuali equivalenti sono i Dudinzev, i Solzhenizin, gli Erenburg, gli Axionov, le cui opere possono essere lette anche in chiave di saggio storico, di reportage e di pamphlet sulla realtà sovietica.

E' su tale sfondo che s'incidono e spiegano più limpidamente le lotte di corrente, gli scontri e i rancori personali, le impennate e gli ammorbidimenti del partito all'interno dell'agitata vita letteraria sovietica. Dopo l'ondata controriformista del marzo 1963 («Attenti ai bisturi — *ammoniva paternalisticamente Kruscev i ribelli* — attenti a non ferire, tagliando il tumore, l'organismo e le proprie mani; fa bene il padre quando non dà al bambino oggetti taglienti fino a che non abbia imparato bene ad usarli») *è subentrato, ora, un periodo fluido, di calma inquieta, di vuoto creativo accompagnato, però, da un invisibile attivismo diplomatico dietro le quinte. Dopo la rottura con la Cina, i controriformisti, nel mondo letterario sovietico ed europeo-comunista in generale, sono rimasti isolati. Il veleno che continua a stillare dalle loro riviste non impressiona più.*

Abbiamo avuto modo d'incontrare in forma semi-ufficiale, od occasionale, alcuni dei grandi criticati di un anno fa, il vecchio Erenburg, il giovane Voznessenski, la poetessa Bella Ahmadulina, ex moglie di Evtuscenko, ed abbiamo potuto parlare con loro in un'atmosfera normale e distesa.

Tutti questi colloqui sono stati contrassegnati da un moderato ottimismo. In molti si fa strada il sentimento che il tempo, il conflitto con i cinesi, l'inevitabile riavvicinamento della Russia alla cultura europea, la modernizzazione delle strutture e della mentalità del paese, il vento che giunge sempre più fresco a Mosca da Budapest e da Praga, finiranno per corrodere lentamente, sia pure fra resistenze e battute d'arresto, la crosta censoria staliniana: la quale ancora sempre «protegge» la cultura sovietica dai contagi vivificanti, condannandola, soprattutto nelle manifestazioni letterarie e figurative, a languire in uno stato di permanente sottosviluppo.

Se alla «sinistra» rinnovatrice si è precisato un clima più sereno, alla «destra» conservatrice si è accentuato, nel contempo, un senso di solitudine, di isolamento. Ne abbiamo avuto la netta sensazione andando a trovare a Peredelkino il capo-fila dei contro-riformisti, Vsevolod Anissimovic Kocetov, lo scrittore meno intervistato di tutta l'Unione Sovietica. Dopo i convenevoli di circostanza, le prime battute vive di Kocetov sono di amarezza: «In Occidente, comunisti e borghesi, tutti parlano male di me in astratto, senza venirmi a trovare per ascoltare direttamente le mie parole». *Le rare volte che qualcuno bussa alla porta della sua bella dacia, di taglio più scandinavo che russo arcaico, lo descrive poi (e Kocetov fa il nome di una giornalista inglese) come «un divoratore di bambini». Si sente subito che la nostra visita gli fa piacere: insieme con la moglie e il figlio ventenne, ci accoglie con larga, signorile ospitalità.*

Quali che siano le sue idee, che noi riteniamo ormai superate dallo sviluppo stesso della società sovietica, bisogna riconoscere all'uomo una dignità fermamente rappresentativa e dialetticamente aggressiva nella difesa delle proprie ragioni. Alto, asciutto, abbronzato, sportivamente addobbato, Kocetov infetta, nelle idee che non possiamo condividere, un acido e una franchezza che farebbe piacere di ritrovare anche nel campo di coloro che lui fustiga e stronca dalle colonne della sua rivista Oktiabr; *abbiamo scoperto, diciamo la verità, molto più eloquente Kocetov, nel suo polemico conservatorismo, di quanti non lo siano certi troppo timorosi e sfuggenti difensori dell'avanguardismo.*

Nessuno degli incontri, o nemmeno questo con Kocetov, si è svolto con taccuino e matita, due oggetti poco raccomandabili nel dialogo fra un visitatore occidentale e un interlocutore sovietico. Ricostruiamo quindi con una certa sommarietà lo spirito, non la lettera, di alcune delle più marcanti frasi scambiate.

Il punto nodale della grande disputa impegnata tra l'Oktiabr *di Kocetov e il* Novi Mir *di Tvardovski è l'apprezzamento sul significato politico e il valore letterario delle mordenti opere di Solzhenizin, il professore di matematica di Riazan, che ha patito e descritto un campo di concentramento staliniano. Solzhenizin è divenuto una specie di pietra di paragone, di spartiacque, che va assai al di là della contingente polemica fra le riviste di Kocetov e di Tvardovski e investe in prospettiva gli sviluppi culturali futuri sia della Russia che degli altri paesi dell'Europa comunista. Ebbene, per Kocetov, il memorialista dei campi di Stalin è una completa nullità.*

«E' folle paragonarlo a Tolstoi: egli non ha fatto altro che legalizzare le parolacce, il turpiloquio, nella nostra letteratura». *Molto meglio Bunin, nello stesso genere folcloristico, il russo bianco che vinse un Nobel. Ivan Denissovic, il personaggio del campo?* «Non è un eroe degno di interesse: tutto il suo programma è di sopravvivere». *La protagonista de* La casa di Matriona? *Un amico, ci confida Kocetov, è andato sul posto ed ha scoperto che il personaggio ispiratore del racconto è una contadina astuta e petulante, fabbricante di samogonka, la vodka che si produce contro il codice fra le pareti domestiche.* «E Solzhenizin ne ha voluto fare un tipo di russa ideale!».

In realtà lo scrittore tanto celebrato ha «una visione estremamente limitata del mondo» e secondo Kocetov si ricollega, non già a Tolstoi, ma a quel filone minore di una certa letteratura populista della fine dell'Ottocento russo, da Levitov a Pomialovski, tutti autodidatti, descrittori di bassifondi, di frati mendicanti, di soldati e vagabondi dal gergo osceno.

Ricordiamo al lettore la risposta al vetriolo di Novi Mir: «Cecov diceva che è più facile scrivere di Socrate che di una cuoca: l'esperienza dimostra che, infatti, è più facile scrivere di "segretari d'Obkom" e di agronomi che delle varie "zie Matrione"». *Kocetov, oltre ad avere il diploma di perito agronomo, è anche l'autore del romanzo:* Il segretario dell'Obkom, pubblicato *in coincidenza col XXII congresso per giustificare le perplessità e i dubbi dei sergenti dell'apparato sconvolti dalla distruzione del mito di Stalin.*

Ci anticipa che la sua rivista pubblicherà a giorni una specie di anti-Solzhenizin, un diario di deportazione scritto da Boris Djakov, letterato di secondo piano; i patimenti inflitti alla Russia da Stalin vi saranno, dice Kocetov, angolati da un punto visuale storica-mente «assai più vasto e oggettivo».

Risponde poi con ironia e prontezza ad una sfilza di altre domande.

Tvardovski, lo conosce di persona? «Non più di quanto conosca lei». *E Pasternàk, che viveva proprio qui, a Peredelkino, a due passi di distanza?* «Quasi mai visto: di lui ricordo soprattutto un divertente episodio. Un giorno era dal barbiere e questi gli domanda come doveva tagliargli i capelli. — Tacendo —, ribatte Pasternàk».

Bella Ahmadulina? «Be' è molto "bella" *(in italiano)*». *Axionov?* «Può migliorare». *Evtuscenko?* «Ecco, mi citate sempre gli stessi nomi. Ma conoscete il poeta caucasico Gamsatov, che scrive in lingua àvara? Ha vinto il premio Lenin l'anno scorso: lo legga e vedrà, vedrà che differenza fra lui ed Evtuscenko!».

Al congedo ringraziamo Kocetov dell'ospitalità generosa e della conversazione vivacemente aggressiva. Pensiamo, salutandolo, che non è davvero uno che mangia i bambini. L'elegante dacia arredata da qualche architetto lettone o estone con gusto nordico, il figlio d'aspetto gradevole e simile che sembra uno studente di Oxford, la moglie simpatica in pantaloni, un cane scozzese di gran razza, l'automobile, la servitù, la casa a Mosca, la direzione di una influente rivista ufficiale: più che un divoratore di carne umana, un ricco e colto signore di campagna, che si occupa — fra le altre cose, viaggi e interessi propri — anche di letteratura.

Vivono, come Kocetov, centinaia di altri scrittori che formano in un paese di masse ancora umilissime, e ciò va tenuto sempre presente, una élite economica oltreché culturale. Sullo sfondo di questa opulenza e chiusura di gruppo, teorizzata e strumentalizzata per il suo potere da Stalin, che sprezzava l'egualitarismo «piccolo-borghese», la lotta per il potere letterario, la lotta per il privilegio, per la sua conquista o la sua conservazione, è un elemento in più che non va dimenticato in nessun caso: accanto alle giustificazioni ideologiche, le quali, insegnano i marxisti, sono spesso niente altro che apparenza, fumo, insomma sovrastruttura.

Enzo Bettiza

Isabella di Francia sposerà un giovane conte austriaco

Le nozze saranno celebrate in settembre a Dreux

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 giugno.

(l. m.) La principessa Isabella di Francia, primogenita del Conte di Parigi, si sposerà nel mese di settembre con il conte austriaco Federico Carlo Schoenborn-Buchhein. Il matrimonio sarà celebrato nella cappella reale di Dreux, ad un centinaio di chilometri da Parigi, dove sono sepolti numerosi membri della famiglia di Orléans.

Nata l'8 aprile 1932 in Belgio, la principessa visse coi genitori in Belgio, nel Marocco, nel Portogallo, e venne in Francia per la prima volta dopo la guerra, quando la IV Repubblica abrogò la legge che costringeva il Conte di Parigi all'esilio. Isabella di Francia, però, partecipava raramente alle manifestazioni della vita parigina, e dopo avere ottenuto il diploma d'infermiera si dedicò assiduamente all'assistenza sociale in seno ad alcune organizzazioni e negli ospedali.

Fu durante un periodo trascorso a Vienna alla scuola delle «assistenti sociali» che Isabella incontrò per la prima volta il conte Federico Carlo Schoenborn-Buchhein. Era ospite dei genitori del giovane, infatti, nel loro castello, ed egli si era improvvisato cicerone per farle conoscere la capitale austriaca.

Il futuro marito di Isabella di Francia appartenente ad una famiglia che risale al XIII secolo, è ingegnere forestale.

Miss Europa in visita alle piramidi



La ventenne olandese Elly Koot, proclamata a Beirut più bella ragazza d'Europa, fotografata su di un cammello al Cairo durante un'escursione. Al suo fianco è la reginetta di bellezza svedese Siv Aberg (Tel. Ansa)



LETTERE AL DIRETTORE

L'ospitalità del Palazzo Laterano ai capi dei partiti antifascisti

Paolo Monelli risponde alla lettera dell'on. La Malfa - Egli non ignora che, durante l'occupazione di Roma, i rappresentanti comunista e del partito d'azione non erano in convento

Caro Direttore,

permettimi di replicare brevemente alla lettera dell'on. La Malfa pubblicata in questo giornale il 9 giugno scorso. L'on. La Malfa si duole che nel mio articolo di domenica dei rappresentanti dei sei partiti nel Comitato Centrale di Liberazione Nazionale, riunitisi a Roma il 5 giugno del '44, abbia fatto un fascio solo, descrivendoli usciti allora allora dagli ospizi vaticani.

Poiché si seppe fin d'allora che buona parte di quei signori avevano cercato asilo nei luoghi extraterritoriali del Vaticano (e nessuno gliene fece colpa, anche il generale Cadorna fu ospite in un convento per qualche tempo, e così il generale Bencivenga capo dell'organizzazione militare clandestina; si veda il *Diario di un anno* di Ivanoe Bonomi, Garzanti, 1947, alle pagg. 131 e 188), pensai di potere generalizzare un fatto noto senza preoccuparmi delle eccezioni.

Non è esatto quanto scrive l'on. La Malfa che alcuni anziani membri del comitato si indussero a rifugiarsi in quei luoghi soltanto alla fine del marzo '44. Casati e Bonomi si ricoverarono nei palazzi lateranensi il 21 ottobre '43 (*op. cit.*, pag. 123) altri li seguirono nelle settimane successive. Scrive Bonomi nel *Diario* sotto la data del 5 dicembre: *«C'è qui* (in Laterano) *e rimarrà a lungo con noi anche l'on. Alcide De Gasperi. Sono quindi presenti gli interpreti autorizzati di quattro movimenti sui sei del Comitato di Liberazione, e cioè il liberale Casati, il democratico Ruini, il democristiano De Gasperi e il socialista Nenni. Di più c'è Soleri che abbiamo invitato ai nostri colloqui».*

E' sotto la data del 31 gennaio: *«Ieri sera una pattuglia di tedeschi avvinazzati, schiamazzanti davanti ai cancelli del Laterano, ha fatto credere ad un'invasione. Siamo stati per oltre un'ora in un cunicolo sotterraneo dove non era possibile che rimanere seduti nella oscurità più completa. Che buona preda per i tedeschi se fossero giunti là dentro! Quasi tutto il Comitato di Liberazione da me a Casati, a De Gasperi, a Ruini, a Nenni, a Soleri sarebbe stato preso in quella trappola senza uscita».*

Aggiungerò che il 9 febbraio tutti abbandonarono quegli asili, avendo la polizia fascista invaso la Basilica di San Paolo che godeva anch'essa della extraterritorialità, arrestandovi alcuni generali e qualche decina di ebrei. Ma verso la fine di marzo alcuni ricercarono i noti luoghi, e Nenni, Bonomi e Casati rientrarono al Laterano.

La Malfa leggendo il mio articolo ha avuto l'impressione che io poco sappia dell'attività del C.L.N. nel periodo dall'8 settembre alla liberazione di Roma. Dalla lettura del citato libro di Bonomi, dalle *Memorie* di Marcello Soleri e dalle *Lezioni sull'antifascismo* dell'on. La Malfa ne so quanto basta se dovessi scrivere una rievocazione esatta e documentata di quell'attività. Ma il mio articolo di domenica scorsa voleva soltanto descrivere gli umori di Roma all'arrivo delle truppe alleate e nelle settimane seguenti sotto la Commissione alleata di controllo; e mentre non potevo ignorare la riunione a Palazzo Wedekind la mattina del 5, e il discorso di Bonomi da quella terrazza, ulteriori particolari su quanto dissero e fecero quei personaggi nel periodo clandestino sarebbero stati del tutto fuori argomento.

Gradisci i miei più cordiali saluti.

Paolo Monelli

Il terrorista Burger in Alto Adige per girare un film anti-italiano?

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 giugno.

Il capo terrorista tirolese Norbert Burger, ex docente presso l'Università di Innsbruck, sarebbe stato nei giorni scorsi in Alto Adige per partecipare come attore alle riprese di un documentario sulla *«Lotta per la libertà dei sudtirolesi»*, girato da una «troupe» della televisione tedesca. Tale documentario dovrebbe venire trasmesso in Germania il primo lunedì dopo la conclusione del processo di Milano contro i dinamitardi altoatesini. La notizia è stata data dal terrorista Burger in persona a un redattore del settimanale politico indipendente austriaco «Wochenpresse», il quale lo ha intervistato sabato 6 giugno in una località segreta *«nel centro dell'Austria, fuori del raggio d'azione della polizia di Stato di Vienna»*.

Se l'affermazione di Burger, per quanto riguarda la sua presenza in Italia, sia una delle tante vanterie del millantatore oppure se corrisponda a verità, è impossibile per ora accertarlo. Pare certo, comunque, che il ricercatissimo terrorista è venuto indisturbato in Austria, dalla quale era fuggito un anno fa per sottrarsi a un mandato di cattura spiccato contro di lui dalla magistratura. E' probabile (lo fa supporre la frase *«Al di fuori del raggio d'azione della polizia di Stato di Vienna»*) che l'oltranzista abbia goduto della compiacente indulgenza di qualche polizia regionale. Il ministero degli Interni, interpellato in proposito, ha detto che è stata ordinata un'inchiesta.

Norbert Burger — secondo la «Wochenpresse» — è venuto in Austria per prendere le difese del suo amico specialista in esplosivi Kurt Welser, arrestato due settimane fa sotto l'imputazione di essere l'autore dell'attentato di Ebensee nel quale un poliziotto austriaco perse la vita e tre suoi colleghi rimasero feriti.

t. s.

PER LA MIGLIORE IMPAGINAZIONE

Il primo Premio Budget '64 è stato assegnato a La Stampa

Milano, 10 giugno.

La rivista di tecnica pubblicitaria *Budget* — dopo un attento esame di oltre cinquanta quotidiani — ha assegnato a *«La Stampa»* di Torino la «Prima selezione del Premio Budget 1964», riservato al giornale «meglio impaginato ai fini della comunicabilità».

La giuria è composta di esperti nei settori editoriale, grafico, pubblicitario; ne fanno parte Maria Bergamasco Visconti di Modrone, Valentino Bompiani, Erberto Carboni, Giovanni Gazzera, Enrico Gianni, Carlo Mazza Galanti, Mario Vellani Marchi. La motivazione dice:

«I criteri che hanno determinato la scelta de "La Stampa" *sono stati di ordine estetico (armonia formale) e squisitamente tecnici (giusta scelta dei diversi caratteri tipografici e giusto rapporto fra titolo e articolo), il tutto visto nel quadro di una maggiore comunicabilità: e ciò anche per la parte che il quotidiano ha riservato alla pubblicità, in quanto questa è parte integrante dell'informazione».*

Il comunicato della giuria aggiunge che il premio assegnato a *«La Stampa»* assume particolare valore, in quanto i giudici «si sono soffermati accuratamente, con indiscussa competenza, su ogni testata sottoposta all'esame, approfondendo ogni volta le ragioni della propria scelta».

A Stresa e Pallanza la mostra di scritti della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 giugno.

(a. c.) Promossa dal Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, si aprirà sabato sera a Stresa e domenica mattina a Pallanza una mostra di «Scritti della Resistenza». Durante la mostra, che chiuderà i battenti la sera di domenica 21 giugno, terranno lezioni commemorative il prof. Mario Bonfantini, docente all'Università di Torino, il prof. Giuseppe Lomazzi, la professoressa Lidia Brisca Menapace, dell'Università di Milano, l'on. Francesco Albertini, e l'on. Natale Menotti, presidente della provincia di Novara.

CONTINUA IL SUCCESSO DEL BRAUN MEC SERVICE

Forte incremento nelle permute dei vecchi rasoi elettrici, valutati lire 3000 caduno

I primi dieci giorni del BRAUN MEC SERVICE hanno visto la maggior parte dei possessori di rasoi Braun portarli nel negozio Caudano di Piazza Lagrange per l'accurata revisione in corso effettuata con l'ausilio dei tecnici della Casa Braun AG. di Francoforte. La revisione continua fino al 13 giugno prossimo e si avvertono quindi coloro che non hanno potuto portare finora i rasoi da Caudano, di non perdere questa eccezionale facilitazione, che viene attuata per la prima volta in Italia.

Il centenario negozio Caudano specializzato nella vendita di rasoi elettrici, per facilitare l'acquisto del nuovo rasoio Braun Sixtant, effettua pure la permuta, ritirando vecchi rasoi elettrici e valutandoli L. 3000.

Il Braun Sixtant ha inaugurato un nuovo metodo di rasatura grazie alla testina con lamina a nido d'ape estremamente sottile che lascia la pelle liscia e fresca completamente sbarbata. Chiunque lo desideri, può provarlo in questi giorni con suo comodo presso il negozio Caudano di piazza Lagrange.

Coloro che abitano fuori Torino possono spedire il proprio rasoio Braun alla ditta Caudano di piazza Lagrange, a mezzo campione raccomandato senza valore, e vederselo ritornato dopo pochi giorni perfettamente revisionato.

CAUDANO, Stazione Servizio Rasoi Elettrici Braun Piazza Lagrange - Telefono 51.33.51 (5 linee)

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Rievocato l'assassinio di Giacomo Matteotti

Ieri sera, sul primo canale, «Almanacco» ha dedicato uno dei capitoli migliori a Giacomo Matteotti, barbaramente assassinato dai fascisti, quarant'anni fa a Roma. Pochi giorni prima, il parlamentare socialista aveva tenuto alla Camera un memorabile discorso contro i brogli delle elezioni del 6 aprile 1924, turbate dalla violenza squadrista. Quell'atto di coraggio e di passione civile gli costò la vita. Il suo corpo fu ritrovato in una buca angusta nella campagna romana, al chilometro 16 della via Flaminia. Erano trascorsi 67 giorni dal suo rapimento, sul lungotevere Arnaldo da Brescia. Di quelle tragiche giornate, la tv ci ha offerto immagini commoventi, di raro valore documentaristico. Il delitto Matteotti chiuse oltre mezzo secolo di tradizione democratica nel paese e segnò la prima tappa della Resistenza, che doveva offrire i suoi frutti vent'anni dopo.

* *

La rivista «Eva ed io», rimbalzata dopo due anni dal secondo al primo canale, ci ha donato una ventata di gaiezza estiva. Sin dalle inquadrature iniziali lo "show" ha fatto centro. E' uno spettacolo di tutte donne, con un solo uomo Gianrico Tedeschi. Pungenti, maliziose, pettegole esse ballano, cantano, si travestono con tutta rapidità, sicché sono, di volta in volta, Elena di Troia, la romana stanca, la donna politica, e così via.

Il bersaglio della loro satira è naturalmente l'uomo, che esse amano, vezzeggiano, disprezzano, tiranneggiano. Dominatrici quasi assolute della scena sono state Bice Valori, Franca Valeri e Lina Volonghi che, a quel tempo, non si era ancora meritata la fama di «signora di mezza età». Va rilevata inoltre la bellezza di Gloria Paul, capitana di sedici statuarie Bluebell. Non se n'erano mai viste tante sulla scena, da quando la tv ha cominciato a stringere la borsa. Ma, come abbiamo detto, si tratta di una generosità a buon mercato: la rivista è del luglio 1962.

* *

La commedia di Mel Dinelli «L'uomo», trasmessa sul secondo, non ha convinto. Il testo è un chiaro esempio del cosiddetto «teatro di rottura», destinato a scuotere le coscienze. Ma la vicenda del giovane portoricano che cerca nel mondo comprensione e amore e alla fine rimane solo con le sue amarezze e la sua delusione, investe temi troppo scontati. L'esordio televisivo del giovane attore cinematografico Tomas Milian è stato deludente: la recitazione enfatica, impacciata, ha finito per compromettere anche le sorti della pur brava partner, Evi Maltagliati.

* *

Si fa un gran parlare di crisi del cinema, ma proprio lo scorso anno i nostri film si sono affermati in tutti i festival del mondo. I sintomi di ristagno non si avvertono dunque sul piano qualitativo, ma nel ritmo della produzione, che in questi ultimi mesi ha segnato il passo. Uno dei film su cui si accentra l'interesse del pubblico è «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini, ospite stasera della rubrica «Cinema d'oggi», alle 22,15 sul primo canale. Il lavoro è in fase di allestimento e, nonostante le indiscrezioni, ben poco conosciamo della trama. Dovrebbe parlarcene il regista.

Sul secondo, dopo il «Giornale dell'automobile», andrà in onda una delle ultime puntate della «Fiera dei sogni», prossima a concedersi la sospirata vacanza estiva.

vice

Tranquillo il ritorno della Callas all'Opéra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 giugno.

(l. m.) **La Callas è tornata stasera alla ribalta dell'Opéra nella «Norma», smentendo le voci secondo le quali, mortificata dai fischi di sabato scorso, non si sarebbe più presentata. La platea, le gallerie, i palchetti erano affollatissimi, ma il «tout Paris» era assente. Si trattava di una serata normale, e gli spettatori non sembravano avere preconcetti pro o contro la capricciosa cantante.**

Quando Maria Callas è comparsa, il pubblico ha subito applaudito e alla fine del primo atto gli applausi si sono ripetuti lungamente. Particolarmente nutriti sono stati anche quelli rivolti a Fiorenza Cossotto e a Franco Corelli.

Attori e registi candidati per le «grolle» di St. Vincent

Fra le interpreti femminili: Claudia Cardinale, Sandra Milo, Stefania Sandrelli - Fra quelli maschili: Ferzetti, Manfredi, Tognazzi

Roma, 10 giugno.

Claudia Cardinale, per «La ragazza di Bube», Sandra Milo, per «La visita» e Stefania Sandrelli, per «Sedotta e abbandonata» sono le candidate alla «Grolla d'oro» di Saint-Vincent per la migliore attrice dell'anno. Gabriele Ferzetti per «La calda vita», Nino Manfredi per «Alta infedeltà», Ugo Tognazzi per «I mostri» sono i candidati alla «Grolla» per il miglior attore.

Per il premio destinato al migliore regista sono rimasti in gara cinque candidati: Luigi Comencini («La ragazza di Bube»), Pietro Germi («Sedotta e abbandonata»), Mario Monicelli («I compagni»), Pier Paolo Pasolini («La ricotta», episodio del film «Rogopag»), Antonio Pietrangeli («La visita»). Per la targa «Mario Gromo», da assegnarsi alla prima significativa affermazione di un giovane regista, i candidati sono quattro: Tinto Brass («Chi lavora è perduto»), Gianfranco de Bosio («Il terrorista»), Brunello Rondi («Il demonio»), Lina Wertmüller («I basilischi»).

La selezione è stata operata dalla giuria del premio, riunitasi per esaminare la produzione nazionale dell'anno. Ne fanno parte i critici Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini. Essi torneranno a riunirsi entro la fine del mese per compiere la scelta definitiva.

La consegna dei premi avverrà sabato 4 luglio nel corso del consueto gran gala del cinema a Saint-Vincent.

«Cesare e Cleopatra» di Shaw il prossimo anno allo Stabile

La stagione del Teatro Stabile di Torino si è conclusa ieri sera con l'ultima replica di «Le mani sporche» di Sartre, al Teatro Sociale di Biella. Gli spettatori, nel complesso dell'anno, sono aumentati del 25 per cento circa: dai 157 mila del 1962-63 ai 200 mila attuali. Gli abbonati, che lo scorso anno erano 7200, sono saliti a 9291.

Per il 1964-65 è prevista la ripresa delle due commedie che durante l'attuale stagione hanno ottenuto un maggiore successo di pubblico: «Le mani sporche», di Sartre, e «Il bugiardo», di Goldoni. Fra i nuovi allestimenti il più importante dovrebbe essere «Cesare e Cleopatra» di Shaw, con Gianni Santuccio e Giulio Bosetti, regia di Gianfranco de Bosio.

SULLO SCHERMO

«Il caso del cavallo senza testa» garbata produzione di Walt Disney

«Ercole contro Moloch»: mitologia classica ridotta a fumetti

(Doria) - Nell'estate cinematografica, così avara di frutti, è gala imbattersi in Walt Disney produttore, che con la sua infallibile ricetta ad uso dei piccini e dei grandi ci procura un'ora di innocente ricreazione. *Il caso del cavallo senza testa*, a colori, diretto da Don Chaffey, è un'inverosimile ma garbata favoletta a fondo giallo con frange zoofile: in un paese della Francia, tra Digione e Parigi, dove il treno curva e rallenta, una banda di rapinatori punta le batterie per una rapina al vagone postale, e, fatto il colpo, gettato lungo la scarpata il bottino (un milione di nuovi franchi), un complice lo va a nascondere in una vecchia fabbrica di giocattoli, nell'attesa di spartirlo coi compagni.

Ma quel paese è deliziosamente funestato da un gruppo di simpatici ragazzini che vi imperversano con un cavallo di legno senza testa, adattato a triciclo; e già formidabili di per sé, fruiscono dell'amicizia di tutti i cani del luogo, che a un loro fischio, corrono a levarli da tutti gli impicci. Basta aver detto questo per capire che i banditi andranno in bianco: la chiave del nascondiglio del bottino va a finire dentro il cavallo, e quei diavoletti, indovinato che gatta ci cova, scoprono la refurtiva e le fanno buona guardia, intanto che i cani prima e poi i poliziotti giungono a liberarli dall'assedio dei delinquenti.

La farmacopea disneiana ha dosato bene gli effetti (idillio di paese, poliziesco e farsa), confezionando un pasticcetto a suo modo coerente, superficiale e gradevole. Dalla parte dei cattivi troviamo un divertito Herbert Lom; tra i ragazzini spicca Pamela Franklin (la piccola interprete di «Suspense»), mentre J. P. Aumont è il paterno poliziotto. Per il buon peso si aggiunge al film il tenero disegno animato «Golia piccolo elefante».

l. p.

* *

(Reposi) — *Diretto da Giorgio Ferroni, Ercole contro Moloch è uno scope a colori gremito di zuffe al chiuso e fragoroso di molteplici battaglie in campo aperto. Peccato che a questo impianto spettacolare d'un certo impegno (peraltro sminuito dalla resa a tratti mediocre del colore) non corrisponda un soggetto adeguato e l'insieme si riduca perciò a un dozzinale racconto nel quale la mitologia classica è piegata alle plateali esigenze del peggiore fumettismo.*

Protagonista è Glauco, figlio del re di Tirinto (un Glauco a volte chiamato Ercole, ma al solo scopo di poter dare un'etichetta più commerciale alla pellicola). Egli si libera dalla schiavitù di Demetra, iniqua regina di Micene, e dopo alterne vicende sconfigge le legioni della sovrana, uccide il figlio suo, il mostruoso dio vivente Moloch, proprio quando costui stava per avere alla propria mercé Medea, promessa sposa di Glauco e predestinata regina di Micene dopo la morte di Demetra.

E' tanto pretendere che anche a un facile pubblico estivo simili fanfaluche vengano narrate non a vanvera, ma almeno con un poco di mestiere?

Pininfarina regista presenta i suoi film

(g. d. c.) Il piacere e il fascino del viaggiare con la macchina da presa, con qualche amico fedele disposto a «girare» e a fare da attore, con qualche ospite simpatico in belle ville, lussuosi alberghi, fantasiose «estancias» ai piedi delle Ande. Tutto questo ha raccontato ieri sera, tradotto in immagini cinematografiche, Pininfarina. Il famoso carrozziere ha fatto un viaggio in Sudamerica con il maestro di sci del Sestriere Hans Nöbl e questo è il risultato: tre «flashes» come con modestia li ha chiamati, sull'Argentina, sul Cile e sul Brasile. Ieri sera li ha presentati a un folto pubblico di amici che aveva invitato nel Salone dei Cinquecento presso la sede dell'Unione Industriale di Torino.

Hans Nöbl ha fatto da operatore; Ernesto Caballo ha scritto il commento, barocco come molte delle immagini colorate che i tre cortometraggi hanno mostrato. E Pininfarina ha fatto da filo conduttore, apparendo e scomparendo sullo schermo per accompagnare lo spettatore lungo un itinerario tanto più bello quanto meno solita erano le visioni di un mondo ancora, nonostante tutto, sconosciuto. Così si guardavano le «cartoline» di Rio, di Buenos Aires, di Santiago, di San Paolo, di Santos; ma tanta più emozione ha destato il razionale delirio urbanistico di Brasilia, ai confini dell'incubo, in cui pure cadevano di quando in quando immagini consuete e rassicuranti, i giochi di un bimbo, il sorriso di una ragazza, uno sfondo lontano di alberi.

Pure diremmo che nel viaggio filmato di Pininfarina quello che si gusta meglio è quanto non ha fatto l'uomo, ma la natura. Le verdi superfici dei laghi andini, alla frontiera fra l'Argentina e il Cile, la minacciosa onda sullo sterminato litorale del Pacifico a Viña del Mar, le paurose cascate dell'Iguazù, fra il Brasile e il Paraguay, la solitaria, infinita distesa delle pampas.

Pininfarina ha premesso alla proiezione che dopo questo «assaggio» del cinema di dilettante, presto si farà produttore, per un film «vero» sull'Egitto. Ormai si è appassionato.

Concerto di musiche antiche con il complesso A. Toscanini

Ieri sera al Conservatorio, per la «Stefano Tempia»

Invitato dalla Stefano Tempia nel Conservatorio, il «Complesso A. Toscanini» offrì ier sera una udizione di pagine vocali e strumentali sorte dalla metà del secolo XV ai primi decenni del Seicento, molte pagine di quattordici stranieri e due italiani, una *Canzone per sonar a quattro* di Giovanni Gabrieli e una *Fantasia a cinque parti* del primo Alfonso Ferrabosco.

Queste rapide rassegne di opere e di artisti necessariamente diversissimi, seppur in qualche modo affini nella comune temperie, riescono, come tante volte s'è detto, momentaneamente curiose al pubblico non erudito, e poco informative e istruttive. La stessa classificazione di «musiche del Rinascimento» pare un'etichetta ambigua o futile, cagione di confusione. Meglio varrebbe all'intendimento e al gusto del pubblico inesperto, e certamente incapace di fulminee comparazioni stilistiche, indugiare su un limitato campo, come fece ierssera opportunamente la mezzosoprano Rosina Cavicchioli. Ella aveva scelto nei canzoneri spagnoli del Cinquecento cantiche monodiche con semplici sussidi di armonie strumentali, e le intonò, come è proprio della sua intelligenza e sensibilità, con giusta varietà di sentimenti e d'accenti. Si poté intravvedere la radice etnica, la tecnica elementare e adeguata, e un palpitare di passioni varie e non superficiali.

Dalla loro parte gli strumentisti Lugli, Zanetti, Francalanci, Moffa e Nava, curarono anche stavolta efficacemente l'esecuzione delle remote composizioni. A tutti e a ciascuno molti applausi.

a. d. c.

Circolo Toscanini — Oggi alle ore 21,15 nell'antica aula magna dell'Università, concerto con musiche di Mosso, Abbado, Ferrari, Chiaramello.

ECHI DI CRONACA

Bertini autoradio

Assicurazione furto speciale. Le migliori marche giapponesi ed europee. Stazione servizio: via delle Rosine 8, tel. 80.400 (in omaggio la ditta offre un ventilatore per auto).

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.466 - 651.057. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

I "Bocciolani,, di Vercelli

della famosa pasticceria Follis, ora in vendita a Torino da Barbero, in via Madama Cristina 36. Per consegne a domicilio telefonare a 650.415.

Per i sordi!

Medici specialisti dell'orecchio sono a Vostra disposizione presso l'Istituto Maico, via Magenta 20, Torino, tel. 41.267, per consigliarVi sul modo migliore di vincere la sordità che Vi affligge.

Mare - monti

Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport, via Cavour 6.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'ASTELAV 673.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poltester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.176 - 528.031, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

Costa Brava Tossa De Mar

da giugno a ottobre - 14 giorni più viaggio, da L. 62.000 tutto compreso. Combinazioni per automobilisti L. 41.000 settimanali - camere bagno o doccia. Perlo Viaggi - Piazza San Carlo 205, telefono 40-667.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alcione: Compagnia Riviste Aikè Nanè. Orario 16,15-21,15

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,30 corse al galoppo - Premi Automobile Club. Ingr. gratuito per tutti.

Al Florida (p. Solferino, t. 42.822): ore 21 - 1 complesso «I baby Luna» canta Mario Valente.
Apollo Danze: 21 compl. I Principi.
Bischeroduali Lutrario: 21 Louis.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Cicala Danze: 21 orch. Tomiccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, tel. 633.151): ore 21 The Latins.
Famija Turineisa Ellice (Giardino Reale lato Teatro Regio): 21 Danze.
Gay Estivo: ore 21 I 6 Magnifici.
Garden Danze (c. 13): 21 orch. T.04
Giardino Belle Arti: 16 - 21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: 21 Compl. Chi-co-cha, c. Miranda Calassi.
La Nuit - Danze all'aperto - Borgaro Torinese (telef. 572.007): ore 21.
La Serenella: ore 21 I Corcovados.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Pagoda Danze: 21 Gli Asternovas.
Prater (Rosselli): Louis C. Milone.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270) Attraz. internazionali, orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 48, t. 41.025): 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Bagatelle Estiva (tel. 678.978): 21
Caprice, Sacchi 16, t. 521.5..: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (c. Monc. 422, t. 697.016): 21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Galatea (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guerlotti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Teledisegni di Renato Guttuso.
Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1) Collettiva: Boetto, Italo Mus, Vellan, Garino, Lisa, ecc.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ramella: Prima mostra personale. Orario 10-13, 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

PAGODA DANZE
ELEGANTE RITROVO
completamente rinnovato
NUOVA GESTIONE
Ore 21 trattenimento con
GLI ASTERNOVAS

CHALET
Valentino - telefono 60.330
Elegante ritrovo danzante
EDDIE CARUSO
ORCHESTRA DI CLASSE

ALLA FAMIJA TURINEISA
Sede estiva (Giardino Reale)
Giovedì - sabato - domenica
danze ore 21-24
Orch. BEVIONE

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

Roof Garden Hollywood
Ore 21
Défilé di Moda
Locale completamente rinnovato

GAY ESTIVO
C. Moncalieri 52 - tel. 631.895
Ore 21 successo de
I 6 MAGNIFICI

Giardino APOLLO Danze
BIMBI ALLA RIBALTA
1ª selez. reg. nuove piccole voci
sotto l'egida del
G. R. EDELWEISS
Ospite d'onore
PAT ELIDON

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Aston: «L'intrigo» techn. R. Brazzi, S. Jones, G. Moll, M. Presle, Sanders
Corso: «L'ultimo sole», regia di Adriano Balzani.
Cristallo: «Donne calde di notte» Franchi, Ingrassia, sc. col. Ap. 15.
Doria: «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont, H. Lom, technicolor.
Ideal: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford, ap. 15
Lux: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, vietato 16.
Nazionale: «I pistoleros di Casagrande» techn. sc. A. Nicol, J. Mistral.
Reposi: «Ercole contro Moloch» sc. colori, Gordon Scott. Ap. ore 15.
Romano: «Gott mit uns» (Dio è con noi) di Giammalteo
Vittoria: «La dolce vita» di F. Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée, Y. Furneaux. Vietato 16. Inizio film: 15 - 18,25 - 21,55.

Alfieri: «Divorzio all'italiana» di P. Germi, con M. Mastroianni, Sandrelli.
Ariston: «Quella nostra estate» con Henry Fonda, Maureen O'Hara, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Sammy va al sud» E. G. Robinson, F. Mc Clelland, technicolor, scope. Apertura ore 15.
Augustus: «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, eastmancolor, vietato 18 anni.
Capitol: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Montes, H. Neff, Grad.
Metropol: «F.B.I. divisione criminale» Eddie Constantine, D. Wilms.
Torino: «Una notte movimentata» Dean Martin, S. Mac Laine, tec. A. 10

Alexandra: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Faro: «Il dottor Stranamore» con P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Fiamma: «Donne in attesa» un film di Ingmar Bergman.
Hollywood: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.
Maffei: «Pic-nic alla francese» technicolor, scope. Vietato 16. Segue «Tom e Jerry» tec. L. 250-350.
Massimo: «Delitto di coscienza» con Michael Craig, P. Mc Goohan.
Orfeo: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.
Principe: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.
Statuto: «Serengeti non morirà», technicolor, cinemascope

Adriano: «Tesoro dell'isola proibita» technic. John Hall, Nan Adams.
Alcione: «Leoni al sole» techn. e rivista Aikè Nanè, or. 16,15-21,15.
Alpi: «Paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) techn. Vietato 14.
La Perla: «L'ultimo vendicatore» techn. Lee J. Cobb, Ulla Jacobson.
Regina: «Il volto dell'assassino».

Asti: «Passioni segrete» Montgomery Clift, Susannah York, ap. 10.
Crovasana: «Taxi da battaglia».
Milano: «Ragazze in uniforme» e «Fine di un gangster» Ap. ore 10.
Olimpia: «Maciste all'inferno» col.
Po: «F.B.I. Cape Canaveral».
P. Nuovo: «La lunga notte del '43» e «La casa dei fantasmi». A. 10.
S. Pellico: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra

Esperia: «Totò contro i quattro» technicolor, con Totò.
Giardino: «I pirati del fiume rosso» technicolor, Christopher Lee.
Madonna Rose: «Tesoro Rio delle Amazzoni» F. Lamas, R. Fleming, tec.
Mirafiori: «Gli italiani si divertono così».
S. Rita: «Gli avventurieri» in technicolor, con Errol Flynn.
S. Secondo: «Il figlio di Kocise» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Vinzaglio: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas. Viet. min. anni 16.

Araldo: «Alla conquista di Parigi» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Isola della violenza» tech. James Mason, Neville Brand, ap. 18.
Frejus: «La città prigioniera» David Niven, Lea Massari
Nuovo: «Nuda fra le tigri» techn.
S. Paolo: «I commandos dei mari del Sud» T. Hunter, Scott Brady.

Artisti: «Ali mago d'oriente» con Dick Shawn, technic. scope.
Belgio: «La amante odiosa».
Corallo: «Lasciami sognare» con Frank Sinatra, Shelley Winters.
Eridano: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» in technicolor.
Grappa: «Tamburi lontani» technic.
V. Veneto: «Lo monorizzato» Chiari, Vianello, Mondaini, Totò.

Astra: «Frenesia dell'estate» con V. Gassman, M. Marcel.
Bernini: «L'ispettore» technic. S. Boyd, Dolores Hart, vietato 16.
Cibrario (t. 772.907): «Capitan Uragano» E. Constantine, B. Laage, tech.
Elios: «L'ultimo asilo violenza».
Massaua: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor.
Odeon: «Pugno proibito» Elvis Presley, L. Albright, technicolor.
Star: «I commandos dei mari del Sud» Tab Hunter, Frankie Avalon.

Adua: «La carovana dei Mormoni».
Aurora: «Codice segreto» Roger Hanin, Pascale Audret, C. Brasseur.
Brescia: «Sexy magico» col. viet. 18
Châtillon: «Agente federale X 3» con Victor Mature.
Eri-Dan: «Morte cavalca Rio Bravo».
Falchera: «Generale non si arrende».
Fortino: «Selvaggi della prateria».
Lauteri: «Alberto il conquistatore».
Maior: «Monsieur Cognac» technic. Tony Curtis, Christine Kauffmann.

Nord: «Dai, Johnny dai» A. Celentano, Alan Freed, Jimmy Clanton.
Palermo: «La donnaccia» V. 18.
Sociale: «OSS 117 segretissimo».
Smith: «Come ingannare mio marito» tech. sc. Dean Martin, Lana Turner.

Baretti: «Passaporto falso» con Eddie Constantine.
Cabiria: «Italia proibita».
Colosseo: «L'uomo che vinse la morte» P. Van Eyck, A. Heywood.
Continental: «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews, N. Sanders.
Flora: «Venere creola» technicolor, scope, B. Williams.
Italia: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» P. Di Capri, M. Arena.
Moderno: «4 morti irrequieti» techn. e «Fuorilegge di Tombstone».
Nizza: «Il ranch della violenza».
Piemonte: «L'ultima cavalcata» con Anthony Quinn, Lila Milan.
S. Carlo: «Silvestro il gattolardo» cartoni animati in technicolor.
Spezia: «Balliamo insieme il twist».

Diana: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Dora: «Viva Zapata».
Roma: «La più allegra avventura».
Umbria: «Pirati di Capri» Hayward.

Alba: «La grande conquista».
Ambra: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster, T. Ritter.
Apollo: «Le orde di Gengis Kan» techn. sc. A. Lancaster, B. [illegible]
Lucci: «Ecco Charlot».
Lucento: «Freud: passioni segrete» Montgomery Clift, Susannah York.
Lutrario: «Leone di Castiglia» tech.
Murialdo: «Fuorilegge di Tombstone»
Orione: «La grande s...parola» con William Harthell, Shirley Eaton.
Sansovino: «Conquistatori dei 7 mari» J. Wayne, S. Hayward, O'Keefe.
Splendor: «Tutto è musica» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, D. Modugno.

BEINASCO

Italia: «Una manciata d'odio».

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambrosio, Flora, Milano, S. Felice, Nazionale (Moncalieri). - Circolo stampa Sporting: Coppa Davis Italia-Svezia (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - Stadio Comunale: Coppa Italia Torino-Inter

Rosanna Schiaffino applaudita al Festival di San Sebastiano

Madrid, 10 giugno.

Il film italiano «*La corruzione*» di Mauro Bolognini e l'americano «*La notte dell'iguana*» di John Huston, hanno ricevuto una calda accoglienza da parte del pubblico e dei critici del XII Festival internazionale di San Sebastiano.

La pellicola statunitense, girata nel Messico, è interpretata da Deborah Kerr, Richard Burton, Ava Gardner e Sue Lyon. La Kerr, presente alla proiezione, è stata vivamente festeggiata dal pubblico. Molti applausi sono toccati anche a Rosanna Schiaffino, interprete de «*La corruzione*», con Alain Cuny e Jacques Perrin.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **«Il tuo domani»,** informazioni per i giovani.
18 —: **Per i ragazzi:** «Mago per un giorno», a cura di Cino Tortorella.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Segnalibro»,** settimanale letterario.
19,40: **La Tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Tribuna politica».** Conferenza stampa dell'on. Michelini, segretario del msi.
22,15: **«Cinema d'oggi»,** a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il giornale dell'automobile»,** a cura di Giuseppe Bozzini.
22,05: **«La fiera dei sogni»,** con Mike Bongiorno. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Haendel; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 13,45: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Una mano sul cuore, di A. Valdarnini; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,10: Concerto dell'organista M. C. Alain; 18,50: Musica jazz; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: La fata Morgana. Varietà con Giuliana Lojodice e Giuseppe Rinaldi; 21: Tribuna politica: conferenza stampa dell'on. Michelini, segretario del msi; 22,15: Concerto del sestetto italiano Luca Marenzio; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 10,55: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12,05: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,45: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio, varietà; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Marco Visconti», di T. Grossi. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: Giro ciclistico della Svizzera: Servizio speciale di E. Ameri; 19,05: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Otello», di G. Rossini; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 11,15: Pagine da opere di U. Giordano; 12,15: Complessi per pianoforti e archi; 13: Un'ora con A. Vivaldi; 14: Concerto sinfonico: Orchestra Royal Philharmonic di Londra; 15,35: Musiche cameristiche di C. Debussy; 18,05: Corso di francese.

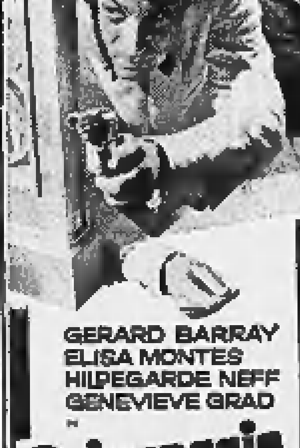
TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di B. Martinu; 19,30: Concerto di ogni sera: Wagner, Strauss, Busoni; 20,40: Musiche di M. De Falla; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche dal «Divertimento per Mozart»; 21,50: Ritratto di Piero Gobetti: Le idee di Gobetti, a cura di U. Morra; 22,50: Musiche di K. Stamitz.

OGGI • VITTORIA • OGGI
TORNA IL FILM PIU' FAMOSO
ED ACCLAMATO DEL MONDO

FEDERICO FELLINI
LA DOLCE VITA
TOTALSCOPE
MARCELLO MASTROIANNI * ANITA EKBERG
ANOUK AIMEE
YVONNE FURNEAUX
ALAIN CUNY
ANNIBALE NINCHI
WALTER SANTESSO
MAGALI NOEL
LEX BARKER
JACQUES SERNAS
e con
NADIA GRAY
UNA CO-PRODUZIONE RIAMA FILM, ROMA PATHE CONSORTIUM CINEMA, PARIGI
REALIZZATA da GIUSEPPE AMATO
CINERIZ
Vietato ai minori di 16 anni
IL LOCALE E' REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

OGGI al NAZIONALE
La spietata precisione dei loro «revolver»
La bruciante violenza delle loro passioni
La sconfinata ed aspra bellezza delle praterie
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione GREGOR-TECISA

I PISTOLEROS DI CASA GRANDE
ALEX NICOL
JORGE MISTRAL
STEVE ROWLAND
DICK BENTLEY
SOGGETTO DI BORDEN CHASE
PRODOTTO DA LESTER WELCH
DIRETTO DA ROY ROWLAND
CINEMASCOPE METROCOLOR

CAPITOL - OGGI

CINERIZ
GERARD BARRAY
ELISA MONTES
HILDEGARDE NEFF
GENEVIEVE GRAD
in
Spionaggio a Gibilterra
con
BERNARD DHERAN
CLAUDIO GORA
FAUSTO TOZZI
UN FILM DI PIERRE GASPARD-HUIT

GOTT MIT UNS!
Dio è con noi
Un urlo che squarcia
100 anni di vita!
Un film che, come un urlo,
rompe ogni reticenza e dice tutto!
POTRETE ACCETTARE O RIFIUTARE
MA DOVRETE DISCUTERE
CON PASSIONE
GOTT MIT UNS!
Dio è con noi
Il più grande successo di questi giorni
al Nuovo ROMANO

OGGI • ASTOR • OGGI
UN DIABOLICO PIANO CHE PORTA AL DRAMMA,
ALLA DISTRUZIONE, AL DELITTO...

Titanus
ROSSANO BRAZZI
SHIRLEY JONES
GEORGIA MOLL
MICHELINE PRESLE
e con la partecipazione di
GEORGE SANDERS
regia di VITTORIO SALA
prodotto da STEVE BARCLAY
L'INTRIGO
TECHNICOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA
LA PIU' DIVERTENTE E SCONVOLGENTE SATIRA
DI QUESTI ULTIMI ANNI
IL DOTTOR STRANAMORE
OVVERO: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Un film di STANLEY KUBRICK
con PETER SELLERS e GEORGE C. SCOTT

all'IDEAL
Un «western»
ad alta tensione

LA PISTOLA SEPOLTA
GLENN FORD
JEANNE CRAIN
BRODERICK CRAWFORD
Un grande successo

ARISTON
OGGI

QUELLA NOSTRA ESTATE
HENRY FONDA e MAUREEN O'HARA
TECHNICOLOR PANAVISION

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-034

In risposta all'interrogazione dell'on. Giancarlo Pajetta

Saragat spiega perché ha deplorato la campagna di stampa contro Pio XII

Non informò preventivamente della sua nota il governo «trattandosi di un atto rigorosamente conforme ai doveri del ministro degli Esteri» - Lo Stato italiano non può possedere una sua verità, e si fa tutore della più ampia libertà di pensiero: «Il comunicato riguardava la forma ed il modo con i quali la polemica è stata condotta, e non la sostanza» - Personale difesa dell'opera del Papa scomparso e invito ad una discussione storiografica anche critica, ma non faziosa

(*Nostro servizio particolare*) **Roma**, 10 giugno.

Il ministro degli Esteri on. Saragat ha risposto a due interrogazioni presentate dall'on. Giancarlo Pajetta ed altri sul comunicato emesso dal ministero degli Esteri per deplorare la campagna di stampa contro Pio XII.

Il comunicato, ha premesso Saragat, fu diffuso dopo che al ministero degli Esteri erano giunte le espressioni di rammarico della Santa Sede per l'intensificarsi della campagna contro la memoria del Pontefice scomparso: «Trattandosi di un atto rigorosamente conforme ai doveri del ministro degli Esteri», egli non ritenne necessario informarne prima il presidente e il vice presidente del Consiglio. Ma il comunicato investe ugualmente la responsabilità collegiale del governo.

«L'interrogazione — prosegue l'on. Saragat nella sua risposta — dell'on. Pajetta è intesa a conoscere i motivi che hanno determinato il ministero degli Esteri a pubblicare il noto comunicato. Tale interrogazione configura il rapporto Stato-Chiesa in Italia e le relazioni fra la Santa Sede ed il governo italiano in modo che sembra utile riesaminare tale problema alla luce di questi ultimi avvenimenti.

«Prima di tutto lo Stato italiano non può professare una sua verità, anche se la maggioranza dei cittadini è concorde in un certo sistema di opinioni e di idee. Lo Stato è tutore dei diritti di tutti, cioè il guardiano della legge e, in virtù della Costituzione, riconoscendo e garantendo i diritti inviolabili dell'uomo, si fa tutore della più ampia libertà di pensiero. Un conto è riconoscere — come noi con l'art. 7 della Costituzione siamo tenuti a riconoscere — che la religione cattolica è la religione degli italiani, e siamo tenuti giuridicamente ad un certo comportamento nei confronti della Santa Sede, un altro conto è invece adottare automaticamente come verità di Stato le posizioni di una sola religione. Ma a parte il fatto che si potrebbe sottilmente disquisire se per offese al Pontefice possano intendersi riferimenti alla persona di Pontefici le cui figure sono già sottratte alla contingente passione politica e collocate in una salda prospettiva storica (ciò costituirebbe un precedente strano per cui lo Stato italiano dovrebbe perseguire anche eventuali critiche rivolte a Pontefici che hanno vissuto nei secoli scorsi) in questo caso, noi dovremmo stabilire che cosa è la verità. Ora non spetta affatto al governo italiano prendere posizione in merito.

«Personalmente io sono convinto che Pio XII sia stato un grande Papa e che la campagna condotta contro di lui per fini di parte ed a diversi anni dalla sua morte sia inaccettabile, non solo per i cattolici ma per tutti gli uomini di buona volontà. Tuttavia desidero precisare che il comunicato del ministero degli Esteri riguardava la forma ed il modo con i quali la polemica è stata condotta e non la sostanza. Se l'operato di un Pontefice viene sottoposto al vaglio della critica storica, il governo italiano nulla può in proposito alle eventuali risultanze. Come individui abbiamo il diritto, e molti di noi il dovere, di respingere le accuse ingiuste ed infamanti rivolte alla memoria di un uomo che dedicò la sua vita alla pace ed alla giustizia. Come Stato italiano dobbiamo contenere le nostre azioni in modo da non toccare in nulla, né la libertà di coscienza, né la libertà di stampa.

«Niente di più facile, di fronte allo svilupparsi della polemica, che tacere trincerandosi dietro l'ovvio criterio che il governo non controlla la stampa e l'opinione pubblica e, chiudendoci in una forma di agnosticismo politico, di fatto evitare di prendere posizione. Ma noi, invece, abbiamo scelto una via più impegnativa e pur rigorosamente corretta nei confronti delle regole della democrazia. Non abbiamo esitato a dire che la campagna condotta contro la memoria di Pio XII trae origine e mira a scopi che nulla hanno che vedere con la giustizia e con l'umanità. Abbiamo voluto combattere la faziosità in maniera pubblica e, per ciò stesso, dare tangibile prova di quanto stia a cuore al governo italiano il mantenimento degli eccellenti rapporti che l'Italia intrattiene con la Santa Sede. Abbiamo creduto in tal modo di rifuggire da un comportamento alla Ponzio Pilato, perché, se lo Stato non ha una verità ufficiale, il governo ha una sensibilità politica e morale.

«Nel delineare in questo modo il pensiero del governo italiano sulla calunniosa campagna condotta contro Pio XII, io credo di aver messo quindi nella sua giusta luce il movente ed il significato del noto comunicato.

«Quando anche i comunisti votarono l'art. 7 della Costituzione della Repubblica, essi dovevano sapere che quell'articolo creava in realtà una relazione speciale tra l'Italia e la Santa Sede. Nell'ambito del diritto internazionale e nella cornice di una Repubblica democratica sovrana nella sua sfera giuridica e garante delle libertà di tutti, l'Italia e la Santa Sede venivano a trovarsi in un rapporto che non poteva non avere però i suoi riflessi all'interno del nostro paese.

«Basterebbe a questo proposito riferirsi tra l'altro al secondo paragrafo dell'art. 1 del Concordato: *"In considerazione del carattere sacro della Città Eterna, sede vescovile del Sommo Pontefice, centro del mondo cattolico e mèta di pellegrinaggi, il governo italiano avrà cura di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto con detto carattere"*.

«Aggiungo che la questione delle calunnie contro la memoria di Pio XII si presenta altresì sotto un profilo del tutto particolare. Noi viviamo ancora nel periodo storico in cui Pio XII fu una delle figure più importanti. Testimonianze viventi della sua paterna sollecitudine per i perseguitati ed i sofferenti contribuiscono a creare una rievocazione commossa del suo pontificato.

«Innumerevoli episodi mostrano quale fu l'anima e l'azione di Pio XII. Qui, a Roma, soprattutto, capitale della Repubblica italiana, è vivente la testimonianza di tutti i cittadini per l'opera di Pio XII, che lungi dal recarsi — come avrebbe potuto e come altri ha fatto — in luogo protetto dalle truppe alleate, è rimasto al suo posto al centro della tempesta, accorrendo nei quartieri colpiti dalla furia della guerra e cercando di strappare alle barbarie naziste le vittime innocenti e gloriose. Pio XII non si è allontanato da Roma mentre altri hanno diretto la lotta antinazista da capitali alleate, conforme al criterio che il Capo deve essere al riparo da ogni rischio per poter decidere con calma; criterio a cui si può opporre l'altro per cui il Capo, solo se divide gli stessi rischi dei combattenti, è in grado di giudicare ciò che può essere ottenuto dai loro eroici sacrifici.

«La valutazione del pontificato di Pio XII, d'altronde, è già avviata sulla base di fonti non solo cattoliche ma di parte diversa o addirittura avversa. Non siamo, è vero, giuridicamente tenuti a tutelare la figura morale di un Pontefice deceduto, ma, quando questo Pontefice è scomparso solo da pochi anni, la sua personalità risulta in qualche modo collegata a quella dei suoi successori e la sua azione appare riferibile alla Santa Sede più che ad un singolo personaggio.

«Ad ogni modo la polemica accesasi attorno alla memoria di Pio XII non è un "dibattito culturale". Essa nasce da una raffigurazione calunniosa, faziosa che non ha nulla che vedere con la ricerca storica e la cultura.

«Gli onorevoli interroganti confondono la teoria con la pratica, la ricerca storica con la propaganda del partito, la verità con la passione politica. Essi identificano la verità con l'interesse di un determinato partito. Certo, anche la propaganda di partito e la passione politica hanno il loro ufficio nel corso degli eventi, ma si cadrebbe in un grossolano errore confondendole con la ricerca storica che ha come unico scopo la verità.

«Il governo, con il suo comunicato, non ha inteso affatto influire per evitare che lo storico possa svolgere in completa autonomia la sua funzione di ricerca della verità. Al contrario, deplorando gli eccessi partigiani e l'attacco indiscriminato e direi improvviso alla memoria di un uomo che ricevé in vita tante lodi, il nostro atteggiamento ha lo scopo di favorire il libero esame e la ricerca volta a collocare Pio XII in una salda prospettiva storica. Non esiste una verità ufficiale, la verità è quella che è e nasce dal dibattito.

«Vedere nella dichiarazione politica del governo — manifestata in conseguenza degli impegni costituzionali dello Stato verso la Santa Sede — una pretesa verità di Stato è dar prova di confondere lo Stato col governo ed ignorare perciò la differenza tra una Costituzione democratica e una Costituzione totalitaria.

«Tra coloro che ci chiedevano misure e provvedimenti che il governo della Repubblica non può prendere e quelli che vorrebbero impedire al governo di esporre la sua opinione, noi abbiamo scelto la via più conforme alla libertà e alla nostra sensibilità politica e morale. Il nostro comunicato è ineccepibile perché, mentre mira non a soffocare la libertà ma a esaltarla epurandola dalle scorie con cui la si vorrebbe falsare, non impedisce per nulla né il dibattito, né la ricerca sulla figura di Pio XII.

«Noi crediamo che questo atteggiamento contribuirà a mantenere i nostri rapporti con la Santa Sede su quel piano di amichevole cooperazione che è certo nei voti del governo come della maggioranza del popolo italiano». r. s.

La figlia di Valentina e Nikolajev



Valentina Tereshkova e il marito, l'astronauta Nikolajev, che ha in braccio la figlioletta nata lunedì (Tel. Ansa)

VALENTINA IL 16 GIUGNO '63 COMPÌ 48 ORBITE TERRESTRI

Nata una bambina alla Tereshkova la prima donna lanciata nello spazio

La bimba è settimina, pesa 3 chili e 100 grammi, è alta 52 centimetri - La «Tass» annuncia che madre e neonata stanno bene - Secondo fonti non ufficiali, il parto sarebbe stato invece molto difficile - Padre della piccina è il cosmonauta Nikolajev, che volò in coppia con Popovic

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 10 giugno.

Valentina Tereshkova (la prima donna lanciata nel cosmo) è madre da due giorni: la Tass annuncia stasera che la coppia di cosmonauti Tereshkova-Nikolajev ha avuto l'8 giugno una figlia del peso di tre chili e cento grammi e lunga 52 centimetri. Non si conosce ancora il nome che sarà scelto per la piccina: si sa invece che la neonata è venuta alla luce di sette mesi, almeno rispetto alla data del matrimonio fra i due cosmonauti, celebrato il 3 novembre '63. Sembra che i genitori abbiano intenzione di chiamare la loro piccina Ljena.

La neonata è venuta alla luce all'«Ospedale della Maternità» di Mosca. Il padre, vedendola, ha esclamato: «Solo ora mi accorgo di aver sognato per tutta la vita una bambina!». *La madre ha ricevuto la visita di tutti i cosmonauti sovietici e la sua stanza è piena di fiori. La ginecologa Olga Makieva, che ha assistito la Tereshkova nel parto, ha confermato che sia la madre che la neonata stanno bene: ciò dovrebbe significare che la permanenza nel cosmo non ha inciso in alcun modo sulle possibilità di Adrian Nikolajev e di Valentina Tereshkova di avere figli normali. (Secondo altre fonti invece il parto sarebbe stato molto difficile). La neonata sarà certamente oggetto nei prossimi giorni e mesi di studio e di cure attente da parte dei massimi luminari della medicina spaziale sovietica.*

Alla Tereshkova, appena la notizia del lieto evento è stata diffusa dalla Tass, sono cominciati a giungere telegrammi di felicitazione da tutta l'Urss e da altre parti del mondo; un messaggio augurale reca la firma di Krusciov.

La Tereshkova, che è una donna di robustezza straordinaria e rappresenta anzi un tipo femminile di perfetta costituzione fisiologica, già al tempo del suo volo cosmico sopportò l'esperimento dimostrando eccezionale resistenza, sì da essere stata proprio lei, donna, a risentire meno delle conseguenze del volo degli altri cosmonauti maschi. I medici dicono che una settimana fa ha superato brillantemente gli esami di inglese e matematica all'Accademia aeronautica. Tutte le volte che è apparsa in pubblico da allora, pure in stato di gravidanza, ha suscitato in chi la osservava l'impressione di godere di una salute perfettamente normale.

Negli ultimi tempi ella ha dovuto, in considerazione del suo stato, rinunciare a molti viaggi all'estero, benché gli inviti continuassero a giungerle da ogni parte del mondo. Tra questi inviti ve n'era anche uno italiano: infatti la Tereshkova, all'inizio dell'anno, avrebbe dovuto partecipare alla Fiera sovietica di Genova, ma all'ultimo momento i medici, ed in particolare la sua ginecologa personale, le avevano sconsigliato di affrontare il viaggio. Si era poi parlato del possibile arrivo a Genova di Gagarin e infatti la ambasciata sovietica a Roma aveva chiesto un visto per lui. Poi, per ragioni ancora non chiarite, neanche Gagarin effettuò il viaggio in Italia.

La Tereshkova (27 anni) fu lanciata nello spazio il 16 giugno 1963 e percorse 48 orbite terrestri in 70 ore. Essa volò in coppia con Valery Bykovski, a bordo di un'altra capsula. Adrian Nikolajev, invece, compì la sua impresa spaziale nell'agosto del 1962, volando in coppia con Pavel Popovic, e percorse 64 orbite terrestri in 94 ore di volo. Più volte Valentina ha espresso il desiderio di compiere altre imprese spaziali dichiarandosi pronta a partecipare a nuovi voli se la sua presenza sarà richiesta. e. b.

Cinque arresti per truffe di 250 milioni all'Inps

Sono un funzionario e un impiegato della sede di Brindisi e tre titolari di ditte per il rimboschimento

Brindisi, 10 giugno.

La Procura della Repubblica ha emesso cinque mandati di cattura a carico di un funzionario e di un impiegato dell'Inps e di tre titolari di ditte di rimboschimento per una truffa — che ammonterebbe a 250 milioni — in danno dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale; i cinque sono stati arrestati. Si tratta di Giovanni Lupo, di 37 anni, di Francavilla Fontana (Brindisi), impiegato d'ordine dell'Istituto; del dott. Pasquale Gatti, di 47 anni, di Brindisi, già capo reparto vigilanza presso la sede brindisina dell'Inps, e di Nicola Cervellaro, di 66 anni, di Martina Franca (Taranto), Vito Vincenti, di 59, di Noci (Bari) e Cosimo Foscarini di San Pietro Vernotico (Brindisi). Gli ultimi tre sono i titolari di imprese per il rimboschimento.

Al Gatti, che era stato trasferito per misura cautelativa a Piacenza, il mandato di cattura è stato notificato in quella città da un maresciallo dei carabinieri, inviato dalla squadra di polizia giudiziaria di Brindisi.

Dalla inchiesta sarebbe emerso che i tre titolari delle ditte, con la complicità dei due dipendenti dell'Inps, denunciavano fittizie attività di rimboschimento nella zona brindisina, falsificando i documenti per ottenere assegni familiari a favore di operai mai impiegati. Le indagini, cominciate nei primi giorni dello scorso mese, a seguito di una denuncia presentata dalla direzione provinciale dell'Inps, sono condotte dall'Ispettorato provinciale del Lavoro.

Morsicata al dito dalla vipera nascosta in un mucchio di legna

(*Dal nostro corrispondente*) **Biella**, 10 giugno.

(*p. m.*) Stamane a Ternengo una vipera ha morsicato la ottantenne Cecilia Cerruti, residente nella frazione Villa.

Il rettile velenoso, nascosto in un mucchio di legna sul quale era stata stesa la biancheria, ha addentato la donna al dito medio sinistro quando la Cerruti ha incominciato a raccogliere gli indumenti asciutti.

La donna, trasportata all'ospedale di Biella, è stata ricoverata in osservazione.

Vedova caduta in casa muore dopo 6 giorni senza soccorso

(*Dal nostro corrispondente*) **Rapallo**, 10 giugno.

(*a. b.*) Colta da collasso nell'alloggio di Rapallo dove abitava sola, un'anziana insegnante di lingua inglese, Tamara Sayfra Pfeffer ved. Sanna, di 71 anni, da Kielce (Polonia), è morta ieri sera dopo aver vissuto sei giorni senza cibo né acqua.

A quanto è stato accertato, la vedova era rimasta vittima di una caduta in casa. Non riuscendo a reagire da sé al malore non aveva potuto invocare soccorso e si era dibattuta fra la vita e la morte finché ieri era stata soccorsa da agenti di polizia accorsi nell'appartamento su segnalazione dei coinquilini della Pfeffer, allarmati per la sua lunga assenza.

Posta sull'autolettiga della «Croce Bianca», l'insegnante, tra lo stupore dei presenti, si riprendeva improvvisamente gridando incomprensibili frasi. Trasportata all'ospedale cadeva in stato comatoso e oggi spirava senza aver ripreso conoscenza.

Ragazza cuneese fugge da casa per la nota di biasimo a scuola

Ha 14 anni; è scomparsa da otto giorni - La giovane, di Robilante, frequentava la media a Borgo S. Dalmazzo - Forse si trova in Riviera



Renza Carletto, di 14 anni, fuggita da Robilante

(*Dal nostro corrispondente*) **Cuneo**, 10 giugno.

(*a. m.*) Una studentessa quattordicenne di Robilante, fuggita da casa otto giorni fa in seguito ad una nota scolastica, non ha più dato notizie di sé: le ricerche condotte da polizia e carabinieri sono rimaste finora senza esito. La ragazza, Renza Carletto, risiede a Robilante insieme alla madre vedova, ad una sorella tredicenne e a un fratello di 16 anni.

La studentessa frequenta la seconda media a Borgo S. Dalmazzo ma, pare a causa del suo temperamento irrequieto, il profitto scolastico non è mai stato molto elevato. Dieci giorni fa la ragazza aveva marinato la scuola. Gli insegnanti si erano subito accorti della scappatella: la giustificazione presentata da Renza Carletto, portava la firma della madre chiaramente artefatta. Di conseguenza, mercoledì 3 giugno, le avevano fatto una nota di biasimo accompagnata dalla richiesta di un colloquio con la madre.

Renza Carletto, a questo punto, decideva di fuggire. Tornata a casa alle 13,30, si sedeva a tavola con la sorellina Rosaria consumando il pranzo preparato dalla madre, che è infermiera all'istituto climatico e rientra dal servizio soltanto alle 18. Quindi, dopo aver detto alla sorella che si sarebbe recata a preparare i compiti da una compagna di scuola, Renza Carletto si allontanava. Da quel momento più nessuno l'ha vista: le ricerche presso parenti di Torino, Asti e Savona sono state finora infruttuose.

Si suppone che Renza Carletto possa aver raggiunto la riviera ligure e sia riuscita a trovare un'occupazione magari come cameriera. La madre, angosciata, ha lanciato un appello alla figlia, rassicurandola che, se tornerà a casa, sarà perdonata.

La chiamata alle armi per i giovani del '43-44

Dall'1 al 5 agosto - Quali sono i casi di esenzione

Roma, 10 giugno.

Il Ministero della Difesa comunica che dall'1° al 5 agosto 1964 saranno chiamati alle armi per il servizio di leva i giovani idonei nati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1943 e gennaio e febbraio 1944; nati negli anni precedenti ed arruolati rispettivamente con le classi 1943 e 1944; rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata alle armi del 2° contingente dell'anno [illegible].

I vari benefici di esenzione, ritardo o rinvio ed i termini entro i quali richiederli risultano dal manifesto di chiamata. Le domande dovranno essere presentate entro il 25 giugno 1964 ai distretti militari competenti.

Gli studenti universitari iscritti all'anno accademico 1963-1964 potranno essere rinviati alla chiamata del 2° contingente dell'anno 1965; gli studenti dell'ultimo e penultimo anno delle scuole medie superiori potranno a loro volta essere rinviati alla chiamata del 3° contingente dell'anno 1964.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinarsi i giovani ammogliati con prole e vedovi con prole in condizioni economiche disagiate; gli interessati dovranno presentare domanda documentata ai comandi di stazione carabinieri.

Un ladro di Torino catturato ad Alessandria

I due complici, sorpresi in una casa, sono fuggiti

Alessandria, 10 giugno.

(*f. m.*) La signora Celeste Ballestreri in Viscardi, entrata nel pomeriggio nell'appartamento del suocero, il tipografo Luigi Viscardi, di 78 anni, che è al mare in villeggiatura, ha scoperto due sconosciuti intenti a frugare nei cassetti.

Gli uomini, approfittando della sorpresa della signora, sono fuggiti. La Viscardi si è messa allora ad invocare aiuto a gran voce. Alcuni volonterosi hanno inseguito i due ladri, che sono riusciti però a far perdere le tracce. E' stato fermato, invece, un loro complice, Vittorio Barbangelo, di 41 anni, abitante a Torino in via Milano 13, che, nel tentativo di allontanarsi sull'auto, con cui erano giunti sul posto, ha rotto la chiavetta della messa in moto. Il Barbangelo ha rivelato il nome di uno dei fuggiaschi, che secondo lui sarebbe un certo Ernesto Milanesi, di 55 anni, abitante a Torino in via Guastalla 20, mentre ha detto di non sapere chi fosse il terzo complice. Un ladro nel fuggire ha gettato via una borsa nella quale erano 258 mila lire in contanti e alcuni assegni, il bottino cioè del colpo nell'alloggio del Viscardi.

La borsa conteneva inoltre una macchina fotografica, un orologio e 30 mila lire, che risultano di proprietà del sessantenne Giuseppe Massorbio, di Asti. I tre, a quanto è risultato, nel recarsi da Torino ad Alessandria, avevano infatti commesso il furto ai danni dell'astigiano.

fusodoro Marzotto

Centri di vendita: VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210 ang. CORSO SPEZIA

PER SIGNORA: grandiosa varietà di modelli pratici ed eleganti in cotone, lino, seta pura; camicette, magliette, costumi da bagno e abiti di spugna esclusivi.

PER L'UOMO MODERNO: il più vasto assortimento di abiti in fresco di lana e in misti lana terital in tutte le taglie, pantaloni, camicie, maglie estive, cravatte ecc.

PER BAMBINI: le più fresche novità estive in confezioni e tutto l'abbigliamento.

ALCUNI SIGNIFICATIVI PREZZI

SIGNORA:
TAILLEURS IN LINON . . . . L. 6.500 - 9.500 - 12.800 - 17.800
ABITI COTONE . . . . » 5.000 - 7.500 - 9.500
ABITI SETA PURA . . . . » 9.950 - 14.500 - 21.000

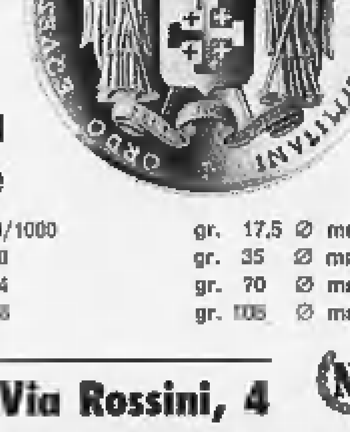
UOMO:
ABITO DI FRESCO PURA LANA . . . . » 18.500 - 22.500
ABITO AERIT E LANA MOHAIR . . . . » 26.500 - 32.000
ABITO LANA MOHAIR WALL STREET . . » 38.000
ULTIMI MODELLI GIOVANILI IN GABARDINE E CAVALLERY

GARANZIA DI QUALITÀ - ASSISTENZA SARTORIALE GRATUITA - PREZZI CONTROLLATI

PELLEGRINAGGIO DI S. S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

CONIAZIONE UFFICIALE





emessa dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

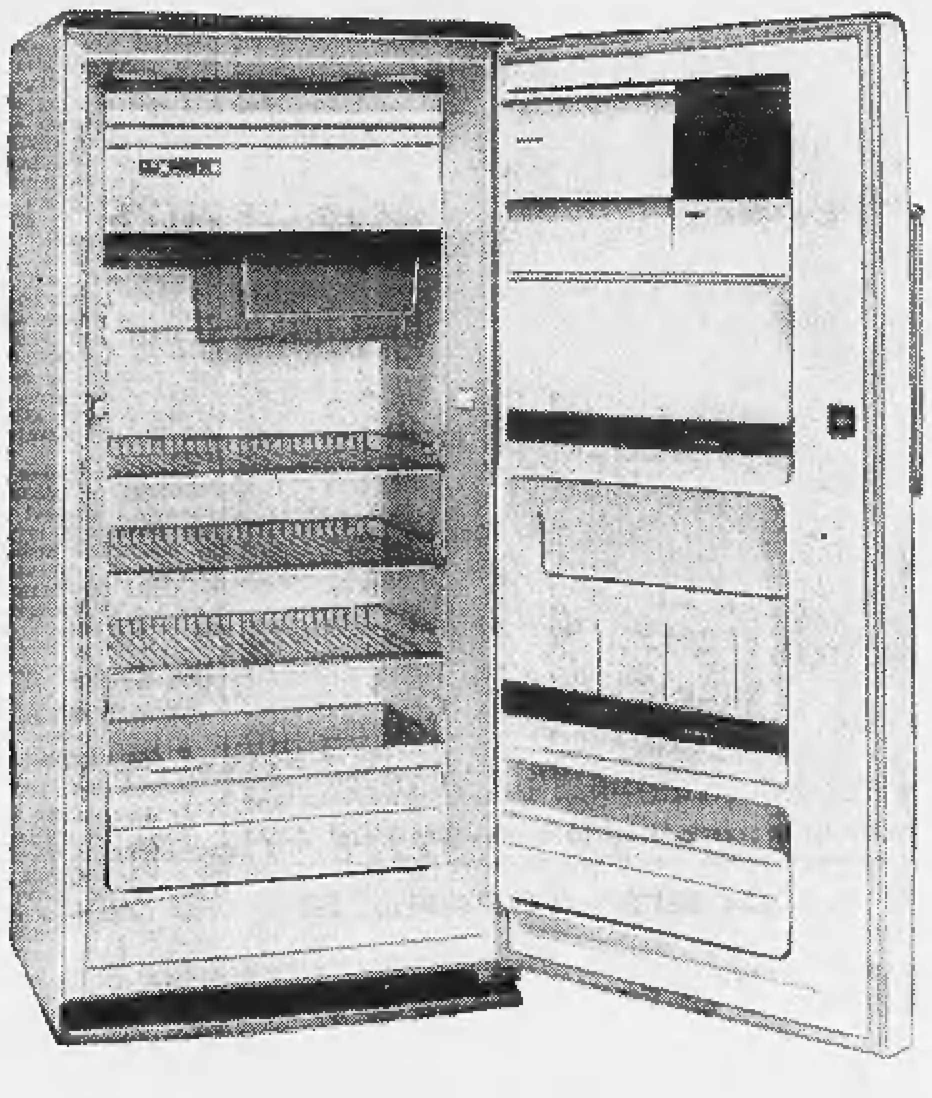
Se il Certificato di Garanzia non porta il marchio NI non è la Serie Ufficiale emessa dall'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme.

Formati: Oro 900/1000
gr. 3,5 Ø mm. 20
gr. 7 Ø mm. 24
gr. 10,5 Ø mm. 28
gr. 17,5 Ø mm. 32
gr. 35 Ø mm. 45
gr. 70 Ø mm. 55
gr. 105 Ø mm. 65

Distribuzione in esclusiva a cura della:
NUMISMATICA ITALIANA - Milano - Via Rossini, 4

PRENOTAZIONI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

il prezzo, scusi?



Soprattutto oggi è la cosa che chiedete subito.

E avete ragione.

Perchè molto spesso il prezzo è il solo ostacolo posto tra voi ed un acquisto

FR 6402

il prezzo più basso in Italia

nove modelli di frigoriferi da 120 a 240 litri

da lire **52.900** in su + dazio

è un fatto concreto - una realtà che oggi solo una grande Industria può darvi

Tutti i frigoriferi REX sono garantiti dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Assistenza Tecnica rapida e gratuita per tutto il periodo della garanzia.

REX

È UN PRODOTTO ZANUSSI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **bolo della** *cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ferrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32. Torino, telefono 651-227. O612

INDUSTRIA cambio lavorazione liquida tornitrici idrocopianti, torni semiautomatici, torni da ripresa, moderni, trapani, seghetto idraulico. Telefonare 396-261. O866

BETONIERE, montacarichi e varie occasioni, nuove, vendo. Telefonare 337-731. A64144

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

OCCASIONE vendo due lavastoviglie albergo o comunità. Tel. 332-221.

PIEGATUBI, combinate, freno, cella frigorifera. Impianto frigo, banchi, scaffalature varie vendo. Rosina, Cavour 28. A65432

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TORNIO semifrontale monopuleggia diametro incavo 1500 ottime condizioni cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Vara, via Perugia 46, telefono 287-850

VENDIAMO Yumbo e barconi per trasporto sabbia. Telefonare 642-131.

VENDO listelli travature tegole provenienti da demolizioni. Telefonare 724-375. A65804

VENDO macchine automatiche bar, sanitario, lucidascarpe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murzoni 5, telefono 758-898. O15

ARTIGIANO falegname mobiliere attrezzato cerca lavoro. Tel. 231-834.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161 Un operaio è a vostra disposizione. O397

ELETTRICISTA impianti riparazioni in genere. Telefonare 256-036.

IDRAULICO offresi per nuovi impianti riparazioni lavorazioni accurate. Telefonare 372-175.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincoles, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A ITALFIDI, Principe Tommaso 6, tel. 683-301, sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, **modicità**.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBIAMO possibilità immediate di investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino».

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AUTORIMESSA cedesi via Avigliana 16. A65561

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto, 50 moto salone unico, alto reddito garantito cedesi 12 milioni. Telefonare 40-220.

BOUTIQUE centralissima clientela scelta causa impegni urge cedere. Telefonare 581-694. O415

AVVIATA carrozzeria cedesi piazza Bengasi, via Sestriere 53 interno 2.

AVVIATISSIMO ritualificio cedesi Grugliasco, via Cravero 5.

CARROZZERIA piccola, avviata, redditizia, cedesi convenientemente. Telefonare 234-791. A64806

CAUSA decesso proprietario cedesi zona centralissima fabbrica mobili artigiana con negozio. Tel. 584-694

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendite cede negozio occasione O634

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio angolare avviatissimo venticinquennale, cedesi 2.500.000 causa vecchiaia. O146

CAVALLERA, Saluzzo 21, pollami giarrosto, crudi, redditizio cedesi 2.650.000 (cittadina adiacense).

CEDESI causa ritiro commercio bar superalcoolico 50.000 giornaliere garantite. Telefonare 581-694.

CEDESI drogheria con permesso salumeria incasso 70.000 Rivolgersi via Monginevro 151 O66

CEDESI latteria causa trasferimento, incasso 40.000, affitto 22.000 Telefonare 768-931. O146

CEDESI negozio acconciature zona Francia. Telefonare 720-784.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede gerenza albergo bar ristorante moderno, pineta, parco proprio, posizione incantevole, altitudine 1300 m. bistagionale ski-lift, 60 posti letto, grandi saloni ristorante, soggiorni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio laboratorio biancheria intima, redditizio. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede profumeria centrale arredamento moderno 80.000 giornaliere garantite. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede redditizio albergo bar ristorante Stazione Porta Nuova.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede tabaccheria centrale 210.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

FABBRICANTE apparecchi per negozi alimentari venduti totalmente Italia cerca scontare portafoglio riservando premio oltre tasso sconto Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino» O363

FRUTTA verdure alimentari cedo incasso 70.000. Telefonare 683-369

IL più tipico ristorante del Piemonte vendo 13.000.000 vicinanze Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A62435

RISTORANTE centrale forte incasso abbinabile bar cede convenientemente. Telefonare 527-976 O109

RITIRO commercio cedo drogheria torrefazione 50.000 garantite 3 milioni. Telefonare 530-163.

TAPPETI terra cedesi piccolo impianto artigianale. Novità assoluta, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino». A64708

TORREFAZIONE centrale, cedesi causa malattie, buon incasso. 4.500.000, Telefonare 518-738.

VENDESI drogheria 1.300.000 Aeronautica affitto mite 15.000. Telefonare 721-025. A64171

VENDESI officina carpenteria metalliche clientela. Scrivere Surico Berardino, c. Monte Grappa 45.

VENTIMIGLIA cedesi oppure gestione ristorante, bar, centrale, avviatissimo. Scrivere Birone Pubblicità 17 T Sanremo. 23651

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. VIA Rimini vendiamo ultimo alloggio nuova costruzione 1 camera cucina bagno pronto subito 3.900.000. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A Grugliasco vicino corso Francia vendo alloggi nuovi bellissimi 3 camere servizi 1.700.000 camera. Telefonare 784-539 ore pasti.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Telefonare 545-281 visite 15-18.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere. Via S. Donato 58

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILI subito alloggi 2-5 camere cucina, negozi, magazzini, Mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi Cantiere via Signorini angolo Salgari. O395

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050

ACQUISTEREI valle Susa casetta giardino oppure terreno edificabile. Telefonare 597-249. A65141

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende Imprese. Telefonare 53-501.

ALLOGGI CENTRALI 70-80.000 MQ. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. PALERMO 14. O89

ALLOGGI nuova costruzione residenziale 2-3 camere tinello vendonsi o affittasi referenziati. Tel. 500-882.

ALLOGGI pronti Casolello (Alpignano) 3.300.000 camera tinello servizi, ottimo reddito, comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

ALLOGGI signorili in villa precollinare panoramici grande parco, mutuo, comodità pagamento. Sveco, telefonare 518-275. O92

ALLOGGI signorili ogni comfort, 2-3-4 camere servizi vendiamo vicinanze corso Ferrucci/Vittoria. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Com. F.A.I., telef. 528-821. O223

ALLOGGI signorilissimi 3-6 vani, box, zona piazza Massaua, vendonsi. Telefonare 790-636. O212

APPARTAMENTI: (Borgata Vittoria) via Coppino angolo Campiglia, signorili una, due, tre camere, tinello. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: ottimo affare, Strada Antica Grugliasco 306 (S. Paolo) una, due camere, tinello, 2 milioni 600.000 camera. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI signorili, ottime rifiniture, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente Via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-468. O129

APPARTAMENTI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATISSIME VENDONSI, 3-4-5 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI. GRANDI VETRINE, NEGOZI ESPOSIZIONI, MAGAZZINI. CONSEGNA SETTEMBRE, MUTUI PARI 50%. CANTIERE CORSO SEBASTOPOLI 235. O305

APPARTAMENTI: via Gassino (Santa Rita) eccezionale vendita: camera, tinello 4.500.000; due camere, tinello 6.500.000. Mutuo. Rateazione; contante minimo 1.000.000 camera. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTO anteguerra centralissimo, salone, 5 camere, cucina, servizi, vendo 28.000.000. Telefonare 521-974. O407

APPARTAMENTO MONCALIERI 3 CAMERE OLTRE CUCININO VENDO CONTANTI 2.800.000 SALDO PREZZO 52.000 MENSILI. TEL. 655-256.

APPARTAMENTO piazza Raineri vendo 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore. Telefonare 753-382, 735-366. 23659

APPARTAMENTO salone, due camere, cucina doppi servizi (mq. 150) vendiamo in signorilissimo palazzo via Palmieri. Telefonare 578-821.

ASTIGIANO 35 km. Torino vendesi cascina 6 giornate piemontesi. Telefonare 655-510. O12

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po, telefonare 528-151.

AUTORIMESSA SINGOLA VENDESI MONCALIERI 1.450.000. TELEFONARE 655-256. O82

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BEINASCO terreni industriali convenzionati, estensioni diverse, vendesi dilazionando, eventuale cambio immobili. Telefonare 393-297.

BORINGHIERI vendesi alloggio signorile due camere salone cucina comera donna doppi servizi ingressi. Telefonare 581-694. O927

BOX DUE VETTURE VENDESI LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 518-426 OPPURE 877-698.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310

CASA paramano 30 camere servizi negozi laboratorio, vendesi 75 milioni, mutuata. Telefonare 521-046 Boero. O164

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE. MINIMA QUOTA CONTANTI. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE. VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico adatto villa vendo. Telefonare 520-395. O65

CERCO impresa per costruzione magazzino. Interrato mq. 100. Telefonare 753-133. A65512

COCCONATO vende cascina 15 giornate case bellissime seminuove rustico luce acqua strada propria 200 metri provinciale posizione incantevole 15.000.000 trattabili. Telefonare ufficio 364-505, ore pasti 363-668. O135

COCCONATO vendo lotti da 1000 mq. L. 550 al mq. panoramici luce acqua 200 metri fermata pullman, dilazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 364-505, ore pasti 363-668.

COLLEGNO occasione vendesi alloggio 2 camere tinello cucinotta servizi affittato 30.000 mensili, 6.550.000. Telefonare 518-275. O92

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-898, 981-812

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colliva, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

CORSO AGNELLI-SPORTING VENDONSI CONVENIENTEMENTE ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SALONCINO, SERVIZI. RIFINITURE ACCURATISSIME. MUTUO SAN PAOLO, DILAZIONI PAGAMENTO. COM. F.A.I., TELEFONARE 528-821. O223

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 o più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegne ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O515

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili negozi magazzini, autorimessa, mutuo comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

CORSO Sebastopoli alloggio 8 camere doppi servizi interno cortile piano terreno vendesi 8.000.000. Telefonare 581-694. O927

CORSO Traiano confortevoli signorili appartamenti 2-3-4-5 camere servizi semplici o doppi vendiamo rateando, Mutuo ventennale, dilazioni pagamento Com. F.A.I., telef. 527-498.

CORSO Traiano 152 vendesi alloggio camera cucina servizi libero comodità pagamento. Tel. 518-275.

CROCETTA vendo signorilissimi appartamenti mq. 220-240 attigui. Telefonare 381-683 mattino.

ECCEZIONALE occasione vendiamo in recente costruzione libero subito, corso Unione Sovietica (piscina Stadio) alloggio tre camere cucina servizi 7.800.000. Com. FAI, telefono 528-821. O223

ECCEZIONALE VENDITA APPARTAMENTO ZONA CARDUCCI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ESENTASSE. MUTUO SAN PAOLO, DILAZIONI PAGAMENTO. VISITE CANTIERE VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO VIA TOMMASO CROSSI. COM. F.A.I., TELEFONO 527-496.

GIAVENO, posizione centralissima, vendesi terreno mq. 2461, progetto approvato per vani 176, negozi 4, autorimesse 18. Telefon. 392-380 ore 19,30-21. A65609

IMPERMEALIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

(Continua a pag. 10)

La biancheria maschile di lusso importata dalla Francia,

Eminence

si trova presso i migliori camiciai d'Italia.

A. Z. 624

CEDESI negozio, licenza confezioni, ampie vetrine ottimo affare. Telefonare 82-159. 23686

CEDO carrozzeria avviata. Telefonare 328-500 dalle 12 alle 14.

CERCASI farmacia Torino Piemonte Montrucchio Carlo Monsegrosso d'Asti Stazione. A65315

CERCASI giovani gerenti pratici alimentari per importanti negozi. Presentarsi Garosci via Cacciatori 121 Nichelino. A64235

CERCO prestito un milione da privato uno due anni 15.100 garanzia tre alloggi riviera ligure nessuna ipoteca. Scrivere Casale Giuseppe, casella postale 56, Torino.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari, riviera Ponente 75 mila giornaliere media annuale garantita. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili esportazioni vini 45.000 giornaliere alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria bellettiere 21 gradi centrale angolare trasformabile torrefazione alloggio O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrolavaggio centrale 1 milione metrisole adatto nucleo familiare.

FRUTTA verdura cedesi contanti affitto 6800 compreso 2 magazzini unico su 39 posteggi Mercato coperto corso Racconigi 51, Torino, telefonare 379-687 Ferreri.

ISTITUTO centrale cedesi. Telefonare mattino 381-998. A65247

OCCASIONE pensione centrale camere 13, letti 19, quadrupli servizi piena efficienza 4.000.000 trattabili cedesi causa salute. Esclusi intermediari. Telefonare 489-642.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio busti biancheria zona residenziale. Telefonare 482-807 A65778

OFFICINA elettrauto zona centrale vendo relativo corso Svizzera 10 A, tel. 772-494. O970

PER eccessivi impegni cedesi lavorazione forte lavoro, oppure permuterebbesi con alloggio. Tel. 581-694.

PETTINATRICE centrale incasso mensile 200.000 cedesi occasione. Cavallera, Saluzzo 21. O146

PETTINATRICE moderno centrale incasso 350.000 mensile affarone cedesi. Telefonare 40-346.

TABACCHERIA annessi accessori, buon incasso, causa malattia cedo 13.500.000 dilazionando. Telefonare 546-007. O974

A.A.A.A. PRIVATO VENDE OTTIME CONDIZIONI ZONA CENTRALISSIMA TRE GRANDIOSI LOCALI AFFITTATI 50.000 MENSILI SERIA INDUSTRIA 7.100.000 AFFARONE. TELEFONARE 251-744. O352

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telef. 546-007

A.A. ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. A prezzi assoluta concorrenza vendiamo rateando alloggetti 1-2 camere tinello cucinotta ampio ripostiglio, Fiat Mirafiori. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telef. 528-821.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi vecchi nuovi pagamento contanti. Telefonare 515-241. O246

A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 600.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Tel. 521-686.

ACQUISTASI villa con parco oppure cascina collinare massimo 15 km. Torino abitabile tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

ADATTI INVESTIMENTO DISPONIAMO IN NUOVO CENTRO RESIDENZIALE COMMERCIALE TORINO OVEST BEINASCO ALLOGGI E NEGOZI GARANTENDO REDDITO MINIMO 6%. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO. MUTUO VENTICINQUENNALE. COM. F.A.I., TELEFONARE 528-821. O223

AFFARE alloggio tre camere tinello servizi vendesi 8.200.000. Telefonare 581-694. O415

ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno termo, esentasse vendo 3.500.000. Telefonare 655-582.

ALLOGGETTO confortevole zona Francia una camera tinello cucinino servizi, recente costruzione, vendiamo facilitando, Com. F.A.I., tel. 528-821.

ALLOGGETTO moderno 1 camera servizi vendesi. Telefonare 546-534.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI ZONA BERNINI 2.500.000 CAMERA FRONTE PIAZZA VENDO. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 17,30-19,30. FABRIZI 26.

ALLOGGIO anteguerra Crocetta, corso. 10 camere servizi vendo. Telefonare 553-975. O407

ALLOGGIO corso Racconigi, 4 camere, tinello, servizi, vendo 11 milioni. Telefonare 521-974.

ALLOGGIO nuovo, signorile (S. Vincent) 2.500.000 subito, 1.700.000 rateizzando. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO (Parella) 4 camere servizi esentasse libero 5.900.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO spazioso (Crimi angolo Varolengo) camera, tinello, 4 milioni. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTI abitabili subito da 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 ore 9-12 e 15-18.

perchè si visita la 42ª fiera internazionale di padova

42ª

3 buoni motivi

- fiera d'affari
- fiera completa
- fiera moderna

1 - 14 giugno 1964

per l'uomo d'affari, la donna dinamica, i giovani d'oggi

Dichiarazioni del ministro della marina Spagnolli

Il governo è fermo a non cedere alle richieste degli scaricatori

Che cosa sono le autonomie funzionali - Contro di esse scioperano i lavoratori portuali con grave danno alla nostra economia - Essi vorrebbero avere l'esclusività di carico e scarico delle navi, ma le loro tariffe sono troppo alte - Un esempio: per una tonnellata di carbone chiedono dalle 400 alle 700 lire Il costo della medesima operazione è di 40 lire, se le industrie si servono del proprio personale

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 giugno.

La «questione delle autonomie funzionali» nei porti ha acquistato le proporzioni di un grosso fatto nazionale. Ne ha parlato oggi il ministro della Marina mercantile Spagnolli, chiarendo alla stampa l'atteggiamento e i propositi del governo, dopo le interpellanze di alcuni giorni or sono in Parlamento. Scioperi a catena, motivati con le «autonomie funzionali» (impianti di carico e scarico gestiti direttamente da alcune aziende industriali, senza partecipazione delle Cooperative di portuali) hanno causato gravi danni all'economia italiana, con parziale paralisi delle importazioni ed esportazioni (il 90 per cento delle merci e materie prime in arrivo dall'estero passa per i porti nazionali, col 60 % delle merci spedite all'estero).

Il Ministro è intervenuto con decisione, in piena polemica, ed oggi ha chiarito due punti fondamentali: le autonomie funzionali esistenti non saranno revocate, la concessione di nuove autonomie funzionali sarà possibile se nell'interesse generale del Paese, cioè con forte riduzione dei costi di alcuni prodotti base.

«Sono convinto che, quando rispondono a fini di diminuzione dei costi di prodotti di base, le autonomie funzionali sono da salvare, nell'interesse generale del paese», ha insistito il ministro.

Prima di passare ad altre dichiarazioni del ministro è forse utile una parentesi per spiegare ancora una volta, sommariamente, i termini della lotta per le «autonomie funzionali» di cui tanto si parla. Il codice della navigazione (art. 110) riserva esclusivamente alle cooperative dei lavoratori portuali le operazioni di carico e scarico delle merci, lasciando però al ministro della Marina mercantile la facoltà di concedere deroghe in casi di speciale interesse pubblico. Valendosi di questa facoltà i ministri passati concessero ad alcune industrie, come l'«Italsider» (acciaierie), o zone industriali, come quella di Marghera, una «autonomia funzionale: sbarco e imbarco di materie prime e di prodotti avvengono impiegando mano d'opera specializzata, dipendente dalle industrie interessate.

Perché queste «autonomie funzionali»? Presto spiegato. Lo sbarco di una tonnellata di carbone alle tariffe delle cooperative dei lavoratori portuali costerebbe da 400 a 700 lire la tonnellata; impiegando operai della stessa industria che usa il carbone, il costo scende a 40 lire. La differenza, per industrie che ricevono milioni di tonnellate di materie prime, come le acciaierie dell'«Italsider», è nell'ordine di miliardi.

Se l'«Italsider» non avesse avuto un suo molo a Genova, perfettamente attrezzato per operazioni rapide a ciclo continuo, con personale proprio, l'acciaio italiano non avrebbe avuto prezzi così contenuti da permettere la concorrenza ai Paesi europei più avanzati, fornendo alle nostre industrie il lamierino per le automobili o per i frigoriferi, con evidente vantaggio della collettività.

Che cosa vogliono dunque i lavoratori portuali? Si oppongono, anzitutto, alla concessione di nuove «autonomie funzionali» (fra le domande relative sono quelle dell'Enel, per ridurre i costi di sbarco del carbone e perciò i costi della produzione di energia elettrica nelle centrali termiche). Chiedono che nelle «autonomie funzionali» esistenti si attui un compromesso, affidando la manovra delle attrezzature portuali dell'«Italsider» (per fare un esempio) ad appartenenti alle loro cooperative, dopo aver allontanato gli operai dell'azienda. Dicono: *«Siamo disposti a lavorare alle stesse tariffe delle aziende»*.

Purtroppo queste promesse sono già state fatte per un'altra «autonomia funzionale», a Vado Ligure, con un seguito negativo. Il compromesso ha scontentato tutti, tanto l'azienda che ha impiegato i lavoratori della cooperativa portuale che i lavoratori stessi. Problemi di disciplina, di rendimento, di organizzazione, impediscono al lavoratore delle compagnie portuali, abituato ad una situazione di privilegio che non può essere messa in dubbio, di garantire i ritmi del lavoro a ciclo continuo. Sono dati di fatto che anche qualche sindacalista riconosce.

Il ministro della Marina mercantile, Spagnolli, ha detto oggi: *«Finché la legge è quella che è le "autonomie funzionali" concesse non possono essere messe in dubbio. Le agitazioni minacciate, i nuovi scioperi, non possono indurre il ministro a passare sopra la legge»*. Una innovazione proporrebbe il ministro, oltre a quella di incontri diretti con i portuali (dopodomani andrà a Livorno): non riservare ad una sola persona, cioè al titolare del ministero della Marina mercantile, la facoltà di concedere le «autonomie funzionali», allargando invece il potere di decisione ad altri membri del governo.

Spagnolli è fiducioso. Ha detto: *«Tutti devono capire che il grande problema dei porti italiani è quello di ridurre i costi, di arrivare alla massima efficienza, ai fini della concorrenza internazionale e della programmazione. Le autonomie funzionali hanno consentito di ridurre i costi in casi di interesse eccezionale, senza alcun danno per i lavoratori portuali. Sarebbe follia rinunciarvi proprio ora»*.

«Se i costi aumentassero ancora, si potrebbe veramente temere un regresso delle attività portuali», ha detto il ministro Spagnolli. Già molte navi preferiscono porti stranieri a quello di Genova, avviando le merci da Rotterdam a Milano, spesso con notevole risparmio.

Mario Fazio

Donna fa arrestare un rapinatore sorpreso mentre assale una banca

La moglie del custode dell'agenzia, presso Trieste, suona l'allarme - L'uomo scappa, e la borsa col denaro si squarcia - L'amico, in strada, fugge in auto e l'abbandona - Si rifugia in una fabbrica ma viene fermato

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 10 giugno.

(v. z.) Una rapina tentata contro un'agenzia della Banca Commerciale Italiana, è fallita per l'allarme dato in tempo dalla moglie del custode, sopraggiunta per caso da una porta posteriore, mentre il rapinatore stava già per andarsene con il bottino.

Erano circa le 16, quando nell'agenzia posta nella zona industriale di Zaule, è entrato un uomo mascherato, con un cappello calato sugli occhi. Impugnava una grossa rivoltella e con pochi gesti minacciosi ha ordinato ai tre clienti che si trovavano nella sala di mettersi faccia al muro a mani alzate. Quindi con un balzo ha scavalcato il bancone ed ha obbligato i quattro impiegati a consegnargli il denaro. Ha presentato al cassiere, Lucio Frezza, e al commesso, Vittorio Commisso, una grande borsa di carta acquistata in un magazzino e sotto la minaccia della pistola ha imposto loro di infilare nella busta, uno dopo l'altro, numerosi pacchi di banconote da diecimila lire, per un totale di un milione e mezzo circa. Non contento, ha chiesto di mettere nella borsa anche numerosi rotoli di monete da cento e cinquecento lire e due sacchetti di cinquanta lire.

Mentre stava per allontanarsi, è entrata da una porta interna la custode Regina Rigo, abitante al piano superiore dello stesso edificio. La Rigo ha chiuso immediatamente la porta e da un altro locale ha messo in azione l'allarme. Il rapinatore, colto di sorpresa, tenendo sempre puntata la rivoltella, è balzato verso l'uscita, ma per il peso eccessivo delle monete la borsa di carta si è squarciata ed i pacchi di denaro sono caduti a terra.

Appena sulla strada, il bandito aveva un'altra amara sorpresa: il compare che lo attendeva fuori con un'auto, al primo allarme era scomparso. Il rapinatore allora ha raggiunto di corsa una fabbrica vicina e da una finestra è entrato in un ufficio, dove si trovavano il capotecnico Edoardo Venturini e l'elettricista Isidoro Mauri. Puntando la rivoltella, egli ha ordinato ai due di consegnargli un'auto tra quelle che aveva visto parcheggiate all'esterno. Fuori, intanto, si udivano i colpi d'arma da fuoco sparati dal cassiere dell'agenzia e dal brigadiere di finanza Santo Mosca.

Il Venturini e il Mauri hanno fatto finta di aderire alla richiesta del rapinatore, ma appena all'esterno gli sono piombati addosso, lo hanno disarmato e intontito con alcuni pugni. Il rapinatore è stato consegnato ai carabinieri. La sua grossa pistola era scarica, ma addosso gli è stata trovata un'altra rivoltella carica.

L'uomo è stato presto identificato. Si tratta di Glauco Zeniani, di 31 anni, già conosciuto alla polizia, per furti e traffico d'armi, con il nomignolo di «Joe il pistolero». Il denaro è stato tutto recuperato e ora si sta cercando il complice.

Tenta d'investire la moglie sorpresa con un accompagnatore

A Genova - Denunciato per duplice tentato omicidio

Genova, 10 giugno.

L'autista di Genova Nicola Coloniello che domenica pomeriggio tentò di investire con l'auto la moglie Clara Bonini sorpresa sotto i portici di Cornigliano in compagnia di un corteggiatore, è stato denunciato in stato d'arresto per duplice tentato omicidio.

Il giovane autista avendo visto la moglie in compagnia del presunto rivale, non esitò a spingere la sua auto sotto i portici. La moglie, colpita dalla vettura, cadde a terra ferendosi ed è ancora ricoverata in ospedale. Sceso dalla vettura, il Coloniello ebbe poi una colluttazione con l'accompagnatore della donna, Andrea Ardinghi.

E' un commerciante di Voghera l'automobilista bruciato vivo per uno scontro con un camion

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 10 giugno.

(g.) Il conducente di una «Fiat 600» morto fra le fiamme della sua macchina scontratasi ieri pomeriggio sulla statale dei Giovi contro una autocisterna carica di catrame, è stato identificato per il commerciante Gino Garlaschelli, di 62 anni, che abitava a Voghera in via Don Minzoni.

Il riconoscimento è avvenuto questa mattina nella camera mortuaria del cimitero di Casteggio da parte di un fratello della vittima, al quale, alla presenza del pretore del luogo, sono stati mostrati i poveri resti carbonizzati del congiunto. I funerali del Garlaschelli si svolgeranno a Voghera nella mattinata di domani.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo quasi sereno; nel corso della giornata parziale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con addensamenti locali sulla Calabria e sulla Sicilia, dove si avranno isolati rovesci. Temperatura: in aumento ovunque. Venti: deboli variabili. Mari: alti bacini poco mossi; gli altri mari mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	28	Pescara	14	23
Bolzano	7	28	L'Aquila	11	22
Trento	12	30	Roma	15	28
Verona	14	28	Campob.	12	19
Trieste	17	28	Bari	19	22
Venezia	12	26	Napoli	16	23
Milano	14	27	Potenza	13	16
Genova	18	25	Catanz.	15	19
Bologna	15	25	Reggio C.	18	24
Firenze	15	26	Messina	20	23
Pisa	14	28	Palermo	18	25
Ancona	18	22	Catania	14	26
Perugia	14	31	Cagliari	15	27

Si lavora per annullare i disastri provocati dal fortunale

Sulle spiagge della Riviera romagnola la vita turistica è tornata quasi normale

A Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria e Cesenatico in due giorni di attività frenetica è stata ripristinata la maggior parte degli impianti sconvolti dal nubifragio - Centinaia di operai mobilitati nei Comuni della zona - Cittadini, turisti italiani e stranieri partecipano all'opera

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 10 giugno.

La vita turistica della Riviera adriatica di Romagna ha già ripreso a funzionare quasi normalmente a Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria e Cesenatico, ove in due giorni frenetici di lavoro è stata ripristinata la quasi totalità degli impianti e delle attrezzature mobili di spiaggia sconvolti dal nubifragio e dalla gigantesca ondata scagliata lunedì sera dall'Adriatico contro la costa. Tutti i più diretti interessati, centinaia di operai assunti frettolosamente dai comuni e dalle aziende di soggiorno, cittadini ed anche turisti, fra cui moltissimi stranieri, e persino i maestri di sci di Courmayeur in villeggiatura a Riccione, hanno lavorato attivamente tutto il giorno per cancellare al più presto le ferite inferte dalla natura inclemente alla magnifica costiera.

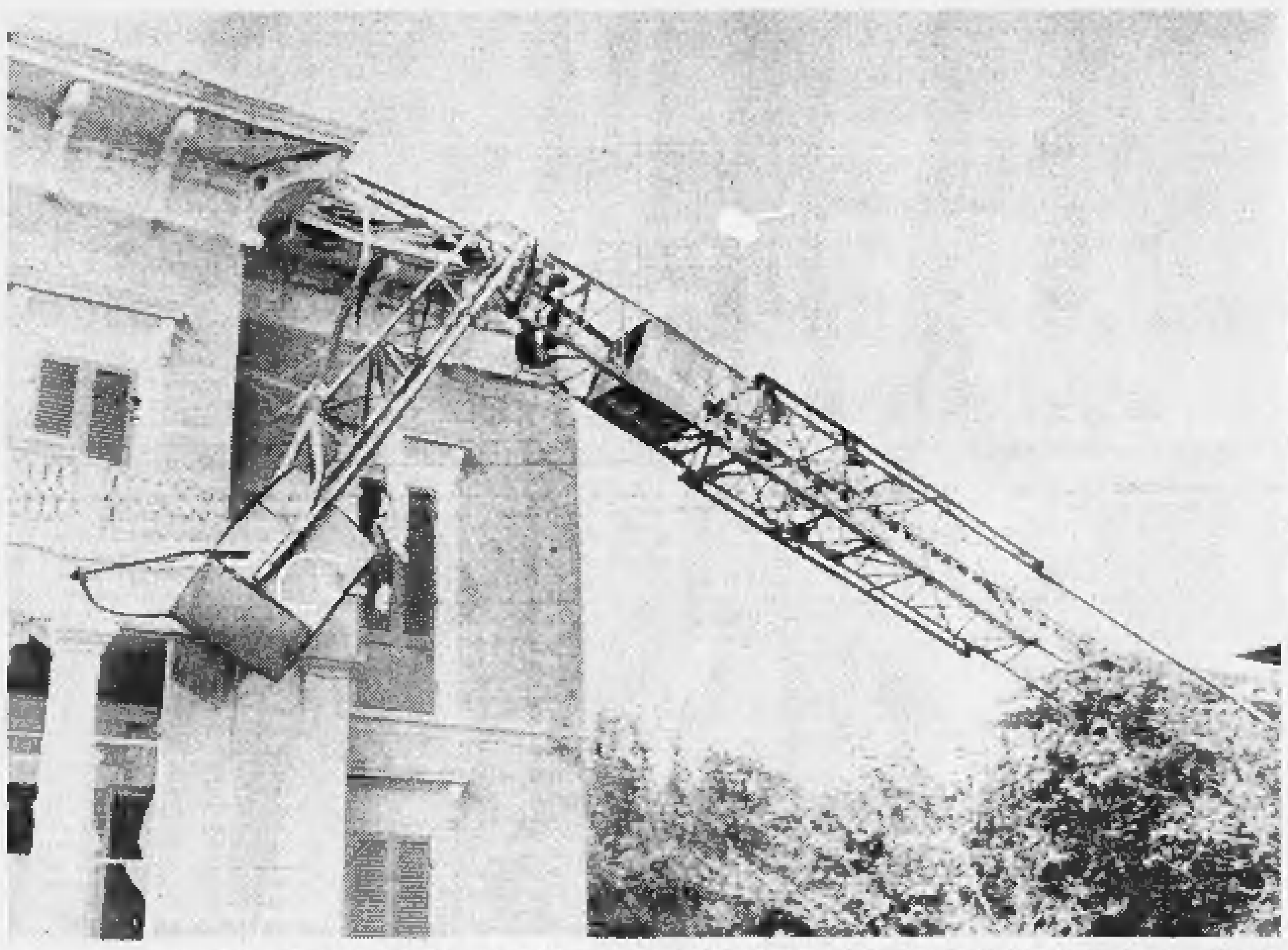
A Rimini, così come in tutti gli altri centri, non ci sono state limitazioni d'orario per riparare i danni del fortunale, per recuperare le imbarcazioni affondate, danneggiate o addirittura scagliate sulla riva nei vari porticcioli e nelle darsene. A Riccione sono intervenuti anche i mezzi pesanti della quinta aerobrigata di stanza all'aeroporto internazionale di Miramare ed il porto è stato sgombrato e liberato dai relitti poco prima di sera.

Intanto dappertutto si continua pure senza interruzione a prosciugare i piccoli allagamenti parziali nelle vie e negli scantinati di alcuni alberghi, a restaurare negozi e fabbricati che avevano avuto vetrate e insegne luminose infrante, a rimettere a posto i tetti sconnessi, a ripulire le strade dal fogliame, dai rami e dai tronchi che le ingombravano e soprattutto a riassestare l'attrezzatura balneare mobile quali cabine di legno, tende, ombrelloni, chioschi, per poter riprendere al più presto possibile l'attività turistica.

L'azienda di soggiorno di Riccione ha provveduto con estrema celerità ad ordinare ben dodicimila pali, che dovranno servire per rifare la lunga galleria di tende che scorre ininterrotta per 6 km. a poche decine di metri dalla riva, ad una ditta di Vienna che ha assicurato di consegnarli già entro domani: per venerdì, quindi, la spiaggia di Riccione avrà ripreso il suo gioioso volto di sempre.

Analoghi lavori sono stati eseguiti a Cattolica, ove la spiaggia si sta pure riprendendo velocemente, poiché le attrezzature mobili, come facilmente sono volate via sotto la spinta dell'acqua e del vento, altrettanto agevolmente possono essere rimesse in piedi.

Frattanto, per smentire alcune voci diffuse all'estero di distruzione totale della riviera di Rimini, il ministro del Turismo, on. Corona, terrà venerdì a Francoforte sul Meno una conferenza-stampa, per illustrare la realtà della situazione e ristabilire la verità dei fatti con l'immediata ripresa dell'attività turistica rivierasca, mentre la Radio tedesca, in collegamento con la Rai-tv, ha già trasmesso una serie di comunicati sul medesimo argomento. **l. m.**



Una grossa gru si è abbattuta sul tetto di una casa a Rimini durante il fortunale di lunedì (Telefoto Villani)

Studente s'impicca nel bagno perché ha paura degli esami

Aveva 14 anni - Rimasto solo in casa con la sorellina si è chiuso nello stanzino e si è ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 giugno.

Uno studente di 14 anni, Ettore Bua, residente a Firenze, si è impiccato nel pomeriggio nel bagno della propria abitazione con una cinghia da pantaloni.

Il ragazzo è stato ritrovato agonizzante da una guardia di Finanza, Alessandro Feda, il quale ha chiamato immediatamente un'autoambulanza che ha trasportato lo studente all'ospedale di Santa Maria Nuova; il ragazzo è però morto durante il tragitto.

Secondo quanto è stato successivamente accertato, il ragazzo si trovava nella propria abitazione in compagnia della sorella Tea di 11 anni. Verso le 14 lo studente (in canottiera e pantaloncini), si è recato nel bagno chiudendo la porta dall'interno. Dopo qualche tempo la sorella, non vedendolo uscire, ha bussato alla porta chiamando ripetutamente. Non ottenendo risposta la bimba ha chiesto soccorso alla guardia di Finanza Alessandro Feda, che abita di fronte alla famiglia Bua. Quest'ultimo ha sfondato la porta e, come si è detto, ha trovato il giovane Ettore agonizzante appeso alla cinghia dei pantaloni.

Non si conoscono le ragioni dell'insano gesto. Il ragazzo, come ha confermato il preside della scuola Carducci, studiava con profitto ed era conosciuto come un giovane serio. Tuttavia in questi ultimi giorni sembrava molto preoccupato per gli esami che doveva sostenere. Il padre Gaspero, maresciallo dell'Esercito, al momento della tragedia, era in servizio. La madre, con una figlia di cinque anni si era recata all'ambulatorio dell'Inail per una visita di controllo.

I carabinieri hanno iniziato le indagini del caso. **g. c.**

A Baveno sul Lago Maggiore

Raduno internazionale dei calvi il 12 luglio

Stresa, 10 giugno.

(c.) L'associazione nazionale calvi d'Italia, che ha sede a Castiglione d'Ossola, festeggerà quest'anno il decennale di fondazione con un grande raduno internazionale dei calvi, che si svolgerà il 12 luglio prossimo a Baveno, sul Lago Maggiore, in collaborazione con la locale azienda autonoma di turismo e soggiorno.

Il convegno, durante il quale verrà eletto «Mister calvo 1964», avrà luogo a bordo del pittoresco battello a pale «Lombardia», sul quale si esibirà poi in danze folkloristiche e popolari il gruppo «Bazec».

I pescherecci naufragati

Perse ormai le speranze di trovare vivi i «dispersi»

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 10 giugno.

(e. g.) *I pescherecci della flottiglia anconetana, circa un centinaio, hanno innalzato stamane la bandiera a mezz'asta per la scomparsa di cinque uomini travolti dai flutti nel naufragio dei pescherecci «Bella», «Splendens» e «Antonio Giovanni», colati a picco mentre cercavano di entrare nel porto di Ancona, a seguito del violento nubifragio abbattutosi nella zona. Buona parte della flottiglia si è unita stamane alle unità della capitaneria di porto, del commissariato di P.S. e della Finanza, nella ricerca dei pescatori dispersi: Vincenzo Capocasa, di Pedaso, Carlo Luciani, di Porto Civitanova, Angelo Cibaldi, di Licata; Pietro Pierluisi, di Martinsicuro e Giovambattista Palmieri, di Porto Empedocle. Mancano ancora notizie del battello «Emanuella Antonella» a bordo del quale erano due uomini. Si dispera ormai di trovarli ancora in vita. La Voce Adriatica ha aperto una sottoscrizione a favore dei familiari dei dispersi che sono giunti ad Ancona. Alla sottoscrizione ha aderito anche la Fiera Internazionale della Pesca.*

Si è appreso intanto che ventidue sono i naufraghi (fra quelli del piroscafo «Sunrise» e quelli dei pescherecci affondati) trasportati nei vari ospedali cittadini, alcuni per ferite, altri per choc. Una buona parte di loro è stata dimessa stamane. Alle cure dei medici hanno dovuto ricorrere anche appartenenti alle forze dell'ordine impiegati nelle operazioni di soccorso.

In aumento prenotazioni e arrivi sulla costa ligure piena di sole

Il clima estivo ed il mare calmissimo alla base della ripresa turistica Ad Alassio e Sanremo si guarda con maggior serenità alla nuova stagione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 giugno.

(n. b.) Tutto è pronto sulla riviera ligure per accogliere turisti e villeggianti, ma la «stagione» segna il passo. Le prenotazioni sono incoraggianti ma gli arrivi scarsi. Gli italiani hanno posticipato l'inizio delle ferie. Molti si recheranno al mare ed in montagna dal primo luglio in poi, causa principale la posticipata chiusura delle scuole ed il ritardato inizio degli esami di licenza elementare e media. Anche i turisti stranieri sono meno numerosi degli anni scorsi. I tedeschi che nelle passate stagioni avevano riempito i mesi «vuoti», quelli cioè di maggio e giugno, quest'anno sono stati in generale meno numerosi del solito. Tuttavia le catastrofiche previsioni dei pessimisti non si sono avverate. Le prenotazioni, anche di turisti stranieri, negli alberghi sono in aumento e gli arrivi in alcune località della riviera sono addirittura più numerosi dello scorso anno.

A Rapallo, per esempio nello scorso mese di maggio sono arrivati 3.381 turisti italiani e 4.802 turisti stranieri, contro i 2.972 turisti italiani e 4.296 turisti stranieri arrivati lo scorso anno nello stesso periodo. Le presenze nel maggio scorso sono state 31.240 e 15.468 rispettivamente per i turisti nazionali e per quelli stranieri mentre nel corrispondente mese del 1963 le presenze furono 24.133 per gli italiani e 13.269 per gli stranieri. Queste cifre fanno sperare in un buon afflusso per la prossima stagione.

Alassio, 10 giugno.

(a.) Il turismo ad Alassio sta facendo registrare in questo giugno una buona affluenza. A richiamare in gran numero i turisti sono indubbiamente soprattutto le ottime condizioni atmosferiche. I turisti in arrivo sono per la maggior parte stranieri. Molti degli ospiti, specie quelli che sono scesi negli alberghi del lungomare Maresciallo Cadorna e Passeggiata Roma, giunti ad Alassio a bordo di potenti auto, fanno vita di spiaggia dalle sette del mattino alle diciannove. Nei pasti si mostrano molto sobri, cioè evitano il più possibile di ordinare portate extra. Riguardo poi alle spese per abbigliamento, profumi, souvenirs ed altro, constatato che i prezzi ad Alassio sono più o meno pari a quelli del loro Paese d'origine, preferiscono non comprare. Ottimi affari fanno invece i locali di divertimento: finita la lunga giornata balneare, questi ospiti si riversano nei caffè-concerto, nei nights e nelle mescite di vino e birra, e qui non badano a spese.

Sanremo, 10 giugno.

(a. b.) Centosessanta distintissimi signori, appartenenti al mondo finanziario londinese e membri del «City Livery Club», hanno scelto Sanremo per trascorrere quindici giorni di vacanze, e, abituati a fare le spese in grande, hanno affittato l'intero terzo piano del più grande albergo della città. I finanzieri inglesi, accompagnati dalle loro signore, hanno visitato in lungo e in largo la Riviera e anche il magnifico entroterra, dichiarandosi entusiasti del panorama e della ospitalità degli italiani. Ed in questo periodo di congiuntura turistica non molto favorevole, questi elogi da parte di una clientela tanto qualificata fanno veramente piacere.

Ma anche i dati forniti mensilmente dall'ufficio statistiche dell'Azienda di soggiorno sono confortanti. In maggio sono giunti a Sanremo 20.109 turisti, per complessive 77.013 presenze: oltre 3 mila arrivi e 10 mila presenze in più del corrispondente periodo del '63. Per la stagione estiva — iniziatasi con notevole anticipo sull'anno scorso — è prevista un'affluenza normale. Le agenzie straniere, sino a pochi giorni fa non avevano ricevuto molte prenotazioni, cominciano ora a registrare un sensibile aumento nelle richieste di informazioni dall'estero, il che fa prevedere una notevole ripresa.

Il tempo si mantiene ottimo e gli stabilimenti balneari funzionano a pieno ritmo. Da segnalare l'attività del porto turistico, mai affollato di panfili come in questo inizio di stagione.

Poteva l'Italia evitare di schierarsi con la Germania nazista nell'ultimo conflitto? È un interrogativo inquietante che sinora è rimasto senza risposta: elementi decisivi al riguardo sono stati forniti dal diplomatico inglese, Sir Ivone Kirkpatrick, e sono pubblicati ora in esclusiva da EPOCA in uno scottante servizio da Londra. EPOCA ha voluto inoltre vedere da vicino uno dei fenomeni più sconcertanti dell'economia europea: una grande inchiesta è stata condotta sull'attuale situazione della Germania, dove è in atto un sensazionale "boom" economico e del risparmio, e si stanno preparando altre snazionalizzazioni di imprese. Per la serie "I capolavori svelati", EPOCA pubblica poi un fascicolo dedicato ai due celebri quadri del Goya "La Maja desnuda" e "La Maja vestida", attorno ai quali perdura tuttora un'atmosfera di fascino e di mistero.

Mondadori Editore

per sei mesi in testa a tutte le liste dei best-sellers anglo-americani

MARY McCARTHY
IL GRUPPO

Lire 2800 — *traduzione di Magda de Cristofaro*

il ritratto a otto facce di un'unica realtà: la donna americana; un libro spregiudicato, senza tabù, crudele con humour; la storia di otto ragazze ingenue o spudorate, frivole o introverse che affrontano la vita, l'America, l'amore

NUOVI SCRITTORI STRANIERI collezione diretta da Elio Vittorini

Arnoldo Mondadori Editore

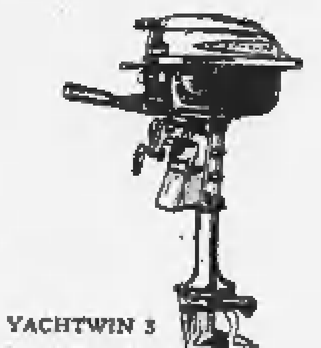
ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - TELEFONO 82.821
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
(Assistenza particolare - Attrezzature aggiornate - Classi non numerose - Doposcuola)
ALTRI CORSI PARIFICATI:
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
(Convitto - Semiconvitto annessi)

LONTANO

..... dalle spiagge più affollate, nelle insenature più suggestive con un motore fuoribordo

EVINRUDE
presenta la più vasta gamma di modelli da 3 a 150 HP creati per soddisfare le più svariate esigenze, una scelta sicura perché garantita da una esperienza di oltre mezzo secolo

Concessionaria:
Figli di E. CERUTI
sede: via Koristka n. 3
Milano - tel. 33.91.20/90



YACHTWIN 3
L. 120.000

MOTONAUTICA ITALIANA
concessionaria esclusiva per il Piemonte
VIA MURAZZI DEL PO 25 - TORINO - TEL. 885490-889829

EVINRUDE
il primo fuoribordo del mondo

CRONACHE DELLO SPORT

Numerosi titolari assenti ieri sera a Torino nella squadra neo-campione

La Juventus batte il Bologna in Coppa Italia: 4 a 1

Per la squadra torinese hanno segnato Bercellino II, Sivori e due volte Menichelli - Per i bolognesi un goal di Renna, un palo di Bulgarelli ed una traversa colpita da Demarco - Lo stesso Demarco protagonista di alcuni contrasti - Esordio del giovane Tentorio - La Juventus affronterà domenica in semifinale il vincente dell'odierno incontro tra Torino e Inter

Tutto deciso nel primo tempo

Come andamento e come risultato la contesa è stata giocata e risolta tutta nel primo tempo. Al termine del medesimo, la Juventus conduceva per tre reti a una. Si era comportata in modo convincente, i suoi tre punti erano stati veramente belli, e sul risultato proprio non si sarebbe trovato nulla a che ridire.

Piuttosto era l'incontro in sé che era scaduto notevolmente di interesse, fin da prima che cominciasse, all'annuncio, per altoparlante, della formazione delle due squadre.

Il Bologna aveva mandato in campo meno della metà degli uomini che domenica scorsa avevano così degnamente riportato il titolo di Campione d'Italia. Era assente l'intera abituale estrema difesa: il portiere Negri ed i due terzini Furlanis e Pavinato, sostituiti rispettivamente da Rado, Capra e Lorenzini. In più mancavano il mediano Tumburus il capocannoniere del campionato, Nielsen e la mezz'ala Haller.

Del trio centrale dell'attacco era rimasto il solo Bulgarelli, spostato al centro. Quando l'ala destra Perani, prima della fine del primo tempo si azzoppò rifugiandosi poi all'ala sinistra completamente inutilizzato, dell'unità petroniana autentica rimase perfettamente la metà, in piedi.

Troppo poco per combattere contro una Juventus in vena come raramente la si era vista in queste ultime settimane. Qualche assenza si notava pure nelle file dei bianconeri: Sarti per ferita di gioco e Leoncini per squalifica.

Una Juventus, come abbiamo detto, svelta ed intraprendente molto più del solito. Lo stile sbrigativo, veloce e spiccio della compagine torinese derivava direttamente dal modo in cui i giuocatori si comportavano. Non più il tono lento e lezioso delle ultime partite, non più la palla tenuta da tanti giuocatori fino all'esasperazione. Giuoco largo ed in profondità invece con pronto impiego delle ali e con fiondate che avrebbero messo in imbarazzo anche una difesa più forte o completa.

Da questo tipo di giuoco sporgavano, come per via semplice e naturale, tre reti, una più bella dell'altra. Ed il pubblico che era stato piuttosto freddo all'inizio, si scaldava a poco a poco e finiva per andare in solluchero. Il primo punto giungeva verso il quarto d'ora, dopo che Sivori, con una gran cornata aveva chiamato all'opera il portiere avversario. Un bel centro lungo e teso partiva dalla sinistra dal piede di Menichelli. Il centro avanti della giornata, Bercellino II, si trovava come uomo giusto al posto giusto, e di testa deviava con precisione in rete battendo nettamente Rado. Il secondo punto era opera di Sivori. Verso la mezz'ora, l'argentino, ricevendo da Bercellino, colpiva la palla al volo, con una violenta sberla di sinistro, e la mandava a finire imparabilmente in rete. Un tiro del buon tempo antico.

Prima che il tempo finisse, interveniva Menichelli, che si era portato in posizione di mezz'ala; il suo tiro, una gran legnata al volo, avrebbe battuto qualunque difesa.

Per tutti quei primi quarantacinque minuti, il Bologna, ombra di se stesso e principalmente incapace di portarsi all'altezza di domenica scorsa, fu come tenuto in soggezione. Proprio al termine del tempo, la sua ala sinistra, nel momento in cui si era portato a destra, faceva partire da lontano un gran tiro a mezza altezza. Il portiere Anzolin che forse era rimasto abbagliato dalla luce verso la quale aveva alzato gli occhi — per i guardiani della rete gli incontri in notturna sono sempre irti di difficoltà — risultava battuto.

Sul tre a uno incominciava la ripresa. E subito Menichelli faceva aumentare il vantaggio della Juventus a mezzo di un tiro fortunato da posizione angolata.

Qualche scena di nervosismo provocata dal Demarco stesso, ma nel complesso un giuoco di qualità poco elevata. Nenè giuocò come mezz'ala per tutta la partita. Nel primo tempo, quando le cose andavano lisce per la Juventus, egli si distinse per qualche azione sbrigliata e notevole per qualità. Alla ripresa, il negretto assunse invece e tenne prevalentemente posizione arretrata.

La Juventus si è così qualificata per la semifinale della Coppa Italia che si disputerà domenica prossima.

Vittorio Pozzo

Alla resa dei conti, il Bologna ha fatto quello che l'Inter minaccia di attuare oggi, pure in un incontro di Coppa Italia. Contro la Juventus, i rossoblù si sono schierati largamente incompleti. L'elenco delle assenze, con relative giustificazioni, reca: Negri non ama la luce dei riflettori; Furlanis convocato con i P.O. azzurri; Pavinato stanco per il lungo campionato e per la responsabilità di capitano; Tumburus in permesso a casa, dove la moglie attende da giorni l'imminente arrivo di un bambino; Nielsen caviglia malandata; Haller licenza speciale.

Negri e Nielsen, a riprova delle serie intenzioni, almeno in partenza, da parte rossoblù, si trovano a Torino con i compagni. Sia detto tra parentesi, rientreranno tutti quanti domattina in sede partendo verso le 7 e arrivando poco dopo mezzogiorno. Subito si recheranno a Villa Dall'Ara a rendere omaggio alla moglie dello scomparso presidente.

Il Bologna, nonostante le sostituzioni presenta alcuni motivi di richiamo, quale l'esordio di Tentorio, un ventunenne comasco abitante a Pisa e poi trasferitosi a Bologna, dove è diventato calciatore sotto le cure di Sansone e di Bernardini. Fuori da notare la utilizzazione di Bulgarelli con i gradi di capitano al centro della prima linea. Bulgarelli ha già giocato nello scorso campionato tre partite in questo ruolo, segnando anche due reti.

La Juventus, da parte sua, ha effettuato l'esperimento di Del Sol mediano, Nenè mezz'ala e Bercellino II centrattacco. Sono proprio questi due ultimi giocatori a dare il via al primo goal. Nenè effettua una delle sue caratteristiche veloci galoppate e con un imprevisto «a fondo» riesce ad evitare l'intervento di Janich; palla a Menichelli, centro rapido dell'ala sinistra e tocco di testa di Bercellino II. Siamo al 16° minuto. Al 28', Bulgarelli, in una controffensiva, riesce a colpire il montante. La partita è abbastanza vivace, specialmente per l'impegno dei juventini, ed in particolare di Nenè, Bercellino e Sivori.

L'italo-argentino dopo aver servito Menichelli con un passaggio invitante ne riceve un cross teso e devia di testa con impeto. Magnifica azione ma Rado para. Il Bologna non si rassegna all'iniziativa degli avversari e Salvadore deve intervenire alla maniera brusca su Bulgarelli. La punizione di De Marco, deviata da Nenè, per poco non si trasforma in autogoal. Anzolin salva in angolo e nella susseguente azione condotta da Menichelli, Sivori, Bercellino Menichelli, attraverso tutto il campo, Omar, in piena corsa, sferra un tiro imparabile. Siamo al 32': due a zero ed entusiasmo dei sostenitori bianconeri.

Il resto praticamente non ha più molta importanza. Il Bologna si accontenta di limitare il passivo, mentre la Juventus gioca con tranquillità, certa ormai dell'ammissione alla semifinale della Coppa Italia, che verrà disputata domenica a Torino o a Milano, contro il vincente della partita tra i «granata» e l'Inter. Segnano ancora Menichelli al 40' (travolgente serie di passaggi Bercellino, Sivori, Menichelli, spostato sulla destra) e Renna per i rossoblù al 42', con un tiro improvviso che sorprende Anzolin.

Nella ripresa rete di Menichelli, trenta secondi dopo l'avvio e traversa colpita da Demarco negli ultimi minuti.

Lo stesso Demarco ha voluto lasciare uno spiacevole ricordo di sé prima del ritorno in Uruguay, litigando con Nenè e Del Sol. Per una manata simile a quelle distribuite dall'impetuoso sud-americano Castano era stato espulso a Bologna. Ma allora si trattava di campionato... Ieri in Coppa Italia tutto è finito con quattro fischi.

Al termine dell'incontro l'ing. Catella ha parlato brevemente circa l'impostazione della campagna acquisti e cessioni della Juventus e soprattutto circa la possibile sistemazione della squadra nel prossimo campionato. Domani si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo delle cariche (non sono previste novità) e naturalmente saranno fornite alcune indicazioni sul programma.

E' confermato l'avanzato stato di trattative per Combin. Il centravanti francese potrà essere tesserato fino a novembre insieme con gli altri due stranieri Del Sol e Nenè, soltanto nel caso che il Club bianconero dia alla nazionale olimpica almeno due giocatori.

Queste convocazioni più che probabili sono praticamente sicure, dato che Sacco ed i fratelli Bercellino figurano appunto tra i candidati al viaggio a Tokio. A novembre i juventini sceglieranno poi lo straniero da conservare.

La squadra torinese non intende cedere, per il resto, nessuno dei suoi giocatori più quotati; da Sivori a Del Sol, a Salvadore e così via. Per gli acquisti si terrà una linea di condotta consona ai tempi di austerità anche se si faranno tutti gli sforzi possibili, specie attraverso i cambi, per potenziare la compagine.

La Juventus spera infine di aver già risolto il primo problema interno, quello dell'allenatore. Su Heriberto Herrera, prima della conclusione del contratto, si sono avute molte, sicure e buone informazioni da parte di tecnici spagnoli: ci si attende ora che i fatti confermino le indicazioni.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Caocci; Castano, Salvadore, Del Sol; Stacchini, Nenè, Bercellino II, Sivori, Menichelli.

Bologna: Rado; Capra, Lorenzini; Tentorio, Janich, Fogli; Perani, Demarco, Bulgarelli, Franzini, Renna.

Arbitro: Angonese.



Il primo goal della Juventus, realizzato da Bercellino II con un preciso colpo di testa (Foto Moisio)

Deludente l'esordio di Gallardo in Milan-Flamengo a S. Siro: 1-1

Il centravanti peruviano offerto alla Juventus - Boniperti e Rosetta «osservatori» per il club bianconero - Con i milanesi i sampdoriani Morini e Salvi

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 10 giugno.

L'incontro amichevole Milan-Flamengo svoltosi questa sera allo stadio di S. Siro e conclusosi con un pareggio (1-1), era atteso soprattutto per la prova di alcuni nuovi elementi nell'undici milanese, in modo particolare del peruviano Gallardo, un atletico giocatore di Lima, della classe 1940. L'attaccante, comunque, non può certamente essere giudicato in base alla prova odierna. Il peruviano ha giocato soltanto trentacinque minuti, confermando le doti di scatto e di velocità che già si conoscevano, ma non ha potuto certamente dimostrare altro. Ha tentato qualche tiro a rete, sbagliato, e forse non può essere considerato un abile palleggiatore. Ogni giudizio deve essere rinviato ad altra occasione. Ad assistere alla sua prova milanese erano convenuti da Torino appositamente Boniperti e Rosetta in quanto il club rossonero l'ha proposto alla Juventus, e non crediamo che siano rientrati in sede entusiasti del giocatore.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate; né il Milan né il Flamengo sono riusciti a dimostrare particolari doti in attacco. Gli ospiti brasiliani applicano, come tutti i loro connazionali, il 4-2-4 rigido. Marcature piuttosto larghe, che permettono pertanto alcune manovre offensive del rossoneri. In questa circostanza in maglia bianca per ragioni di ospitalità in quanto il rossonero è anche il colore del Flamengo. Due calci d'angolo a favore dei brasiliani, uno solo per il Milan.

Particolarmente seguita nel Milan la prova dei due sampdoriani Salvi e Morini. Salvi è entrato al 35' al posto di Gallardo. Nulla si può dire neanche di loro in questo primo tempo che non ha presentato né gioco manovrato né azioni individuali degne di rilievo. Il solito Rivera a centro campo, o meglio il Rivera che sta cercando di imparare il gioco di centro campo. La classe dell'alessandrino è indiscutibile, ma il suo adattamento ai nuovi compiti non è ancora perfetto. La classe non si discute, però per giocare a centro campo ci vuole molte abitudine, e Rivera, avendo appena ventun anni, non può ancora averla.

Alcune sostituzioni già nel primo tempo: per un leggero infortunio all'ala sinistra Oswaldo l'attaccante brasiliano viene sostituito da Carlos Albertos; nel Milan, al 28' esce Benitez ed è sostituito da Bacchetta: già accennato alla sostituzione, al 35' di Gallardo con Salvi.

Nel secondo tempo, approfittando anche della scarsa condizione atletica dei brasiliani, il Milan (che ha ancora sostituito Mora con Germano) attacca di più e passa in vantaggio al 15' con un tiro secco e preciso di Rivera servito da Altafini. Dopo un errore dello stesso Altafini che sbaglia il raddoppio, al 29', approfittando di un mancato rimando di Pelagalli, l'ala destra Hespanol serve Carlos Albertos, che di piatto batte Balzarini: 1 a 1. La partita si conclude così sul pareggio.

Circa Gallardo, il peruviano al Milan è un doppione. Gallardo, lo ha confermato proprio Viani, è un giocatore nuovo, che deve essere studiato. «Al Milan — ha continuato il direttore tecnico rossonero — potrebbe non servire perché mi creerebbe anche un problema per Rivera. Gallardo è elemento di punta, più centroavanti che altro. Con Mora e con Amarildo alle ali, con Altafini centroattacco e con Rivera interno avanzato che me ne faccio di Gallardo?».

Allora terrete Benitez?

«Ma a noi serve un centrocampista, e Benitez mi pare più mediano. Comunque vedremo nei prossimi giorni».

E' possibile che Gallardo venga ceduto alla Juventus?

«Ne abbiamo parlato, e certamente ne parleremo ancora. Comunque ogni decisione è rinviata. Certo le possibilità che Gallardo vada alla Juventus sono moltissime». Dipenderà naturalmente dai giudizi che i tecnici bianconeri daranno del peruviano, e dipenderà anche se sarà possibile trovare una formula di accordo. Qualcuno parla di un cambio alla pari con un giocatore, che potrebbe servire a chiudere un grosso problema del Milan, aprendone però uno egualmente serio alla Juventus (con possibilità di soluzione comunque). Oggi non si può aggiungere altro su questo argomento, se non che l'elemento del cambio non è Salvadore. Ci sarà tempo per decidere.

Le gare amichevoli ad alto livello hanno due scopi: dare spettacolo e fare un po' di quattrini, provare giocatori nuovi, ed anche incontrare personaggi che si interessano di calcio per parlare di acquisti e di cessioni.

A questo proposito merita ricordare una disposizione della Lega emessa proprio ieri: si è speso troppo negli anni passati, ed i dirigenti, preoccupati di evitare un clamoroso e pressoché generale fallimento, hanno decretato disposizioni molto severe per la campagna di questa estate. Prima di tutto non saranno ammessi nuovi tesseramenti per le società che al 30 giugno prossimo non avranno liquidato tutti i debiti esistenti con i giocatori ed i tecnici, con gli altri sodalizi, con la stessa Lega e con altri enti della Figc. Tutti i trasferimenti sotto qualsiasi forma avvenuti (cessione definitiva, compartecipazione o con prestito temporaneo) dovranno essere regolati da queste norme restrittive: il 20 per cento alla firma del contratto, la rateazione non oltre il 31 marzo 1965.

E' prevedibile pertanto una netta contrazione degli affari nella «borsa calcio», salvo che per i cambi giocatori, formula questa che lascia possibilità di manovra anche alla società più povera. Il ragionamento non vale di certo per l'Inter, che proprio in questi giorni sta iniziando il lavoro di potenziamento dei quadri. Si dice che Moratti abbia iniziato trattative serrate con la Roma per l'ingaggio del mediano Malatrasi; la cifra si aggirerebbe sui centosessanta milioni. Più difficile appare invece la questione Morrone, che i dirigenti laziali hanno esibito ai loro colleghi nerazzurri al nostro prezzo di... quattrocento milioni. L'Inter è disposta a trattare l'affare ma offre in cambio alcuni elementi in soprannumero, e primo fra tutti il tedesco Szymaniak, che rimarrebbe fuori quota e quindi non tesserabile. Se la Lazio non dovesse accettare il cambio difficilmente Morrone potrebbe diventare nerazzurro.

Giulio Accatino

MILAN — Balzarini; David, Pelagalli; Benitez, Maldini, Morini; Mora, Gallardo, Altafini, Rivera, Amarildo.

FLAMENGO — Franz; Murillo, Ammanias; Ditao, P. Henrique, Nelson; Nelsinho, Hespanol, Airton P., Aloes, Oswaldo.

Molte riserve nell'Inter stasera contro il Torino

La gara è valevole per i quarti di finale della Coppa Italia - Fra i nerazzurri incerta la presenza di Corso - Nella squadra granata rientra Vieri

(e. b.) L'Inter, contrariamente a quanto sembrava ieri, stasera (inizio ore 21,30) affronterà i granata al Comunale torinese, nell'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa Italia, in una formazione comprendente numerosi rincalzi, cioè con: Bugatti; Tacchini, Mosiero; Bedin, Landini, Codognato; Jair, Szimaniak, Milani, Cappellini (Corso), Ciccolo.

Ieri pomeriggio, intanto, i granata hanno concluso la preparazione svolgendo un leggero allenamento. Al termine, Rocco ha confermato il rientro di Vieri a guardia dei pali in luogo di Rosato, mentre ha dovuto rinunciare all'impiego di Rosato e di Poletti ai quali il C. U. Fabbri non ha concesso il permesso richiamandoli a Coverciano per il raduno dei P. O. Il Torino affronterà pertanto l'Inter con Vieri in porta, Scesa e Teneggi terzini; Cella, Lancioni e Ferretti in mediana e Albrigi, Puja, Hitchens, Peirò e Moschino in prima linea. In qualità di rincalzi sono stati convocati Crippa, Reginato e Beurcat. La partita avrà inizio alle 21,30 e sarà diretta dall'arbitro D'Agostini.

Se il Torino venisse eliminato disputerebbe domenica prossima al Comunale in notturna un'amichevole con la squadra brasiliana del Madureira, che ieri mattina ha svolto un intenso allenamento al campo Filadelfia. Nella compagine sud-americana milita la centenaria mezz'ala di punta Francisco Fernandez, detto «Batata», che Rocco intende provare in questo finale di stagione.

In tema di trasferimenti, approfittando del fatto che il Bologna si trova a Torino, i dirigenti granata hanno effettuato sondaggi per l'eventuale acquisto di Perani o Renna.

Italia-Svezia di Davis a Torino

Stamane la decisione fra Merlo e Tacchini

I dirigenti italiani hanno ancora rinviato la scelta per il secondo singolarista - Oggi il sorteggio degli incontri

Merlo o Tacchini? L'interrogativo non ha ancora una risposta; l'avrà soltanto oggi al momento delle operazioni del sorteggio quando l'avv. Canepele, capitano della squadra azzurra, dovrà comunicare i nominativi dei due singolaristi italiani. Questa attesa indubbiamente sta dando una caratteristica del tutto nuova, e perlomeno insolita, alla vigilia di Italia-Svezia valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis che avrà inizio domani pomeriggio sul «centrale» del Circolo della stampa-Sporting. Ma questa attesa ha anche avuto, purtroppo, il risultato di innervosire ancor più Merlo e Tacchini, ambedue convinti di giocare, ambedue ansiosi di cimentarsi in singolare contro Lundqvist e contro Schmidt.

I membri della commissione tecnica federale, arrivati nel tardo pomeriggio di ieri, si sono riuniti nella serata dopo che l'avv. Canepele ha ascoltato collegialmente i «rapporti» di Belardinelli, che nei giorni scorsi ha funto da «general manager» degli azzurri, dei messicani Osuna e Palafox, che hanno tenuto testa ai nostri tennisti in allenamento, e di Pietrangeli nella sua veste di alfiere del tennis azzurro. Gli «interpellati», a quanto ci risulta, hanno optato per Merlo. Ecco perché abbiamo ragione di credere che toccherà al quasi trentasettenne Beppe Merlo di affrontare in veste di secondo singolarista i forti avversari scandinavi.

Tacchini, ieri, ha minacciato di non giocare il doppio qualora non dovesse essere prescelto quale singolarista. Sono cose che si dicono quando si hanno i nervi a fior di pelle e quando si scalpita in attesa di un responso tanto importante. Sono dichiarazioni, queste, che lasciano il tempo che trovano, come quella di Merlo il quale, per contro, ha assicurato che se non giocherà appenderà la racchetta al chiodo. Non è vero niente. Tacchini, se non sarà scelto per i singolari, giocherà al meglio delle sue possibilità nel doppio e Merlo, se gli sarà preferito il novarese, continuerà ancora, almeno sino alla fine del prossimo anno

Oggi, dunque, il sorteggio ci permetterà di conoscere anzitutto il nome del nostro secondo singolarista, poi l'abbinamento delle varie gare e infine l'ora d'inizio degli incontri. Per quanto riguarda le trasmissioni televisive, tutto è già stato predisposto. I collegamenti in diretta avranno luogo domani dalle 14,30 alle 18, sabato dalle 15,30 alle 18 e domenica dalle 15 alle 18. Anche la radio effettuerà collegamenti diretti, saltuari e di breve durata. Il telecronista svedese (l'incontro, infatti, sarà teletrasmesso anche in Svezia) sarà l'ex-campione Sven Davidson che fece parte con Bergelin e Don Stockenberg della squadra scandinava che nel 1953 a Torino fu sconfitta per 4 a 1 dall'Italia.

Giorgio Bellani

Grazie ai calci di rigore

La Roma in finale

Al Flaminio la Fiorentina chiude alla parità (1-1) i tempi supplementari - Nelle prove dei *penalties* i giallorossi mettono sei palloni a segno, mentre i toscani realizzano due sole volte

Roma, 10 giugno.

La partita di semifinale di Coppa Italia, che ha visto di fronte allo stadio Flaminio Roma e Fiorentina, ha tenuto fede ai pronostici della vigilia. Le due squadre infatti, considerando la conquista della Coppa Italia come unico traguardo di prestigio al termine di un campionato avaro di soddisfazioni, hanno dato vita a una gara veloce, a tratti entusiasmante in particolare nel secondo tempo e nei «supplementari» dopo un inizio un po' fiacco.

Nella ripresa la Fiorentina riusciva a portarsi in vantaggio e a far valere la sua superiorità con Seminario che, raccolta una respinta corta di un difensore, batteva Cudicini dal limite dell'area con un bel tiro a mezz'altezza. La Roma aveva una rabbiosa reazione. E dopo che al 14' Manfredini, solo davanti al portiere, gli tirava addosso, al 26' giungeva il goal giallorosso. Scendeva velocissimo Manfredini, Brizzi tentava di ostacolarlo ma toccava debolmente la palla che, dopo aver attraversato tutta la luce della porta, perveniva a Leonardi che con un fortissimo tiro non aveva difficoltà a realizzare.

I novanta minuti finivano alla pari. Nei «supplementari» c'era un piccolo intermezzo giallo: una bottiglietta lanciata dalla tribuna colpiva alla fronte un segnalinee. Il gioco veniva interrotto, ma il collaboratore di Genel si riprendeva quasi subito.

Al termine dei tempi supplementari, conclusisi a reti inviolate, l'arbitro Genel faceva battere sei calci di rigore per parte. La Roma li metteva a segno tutti e sei: cinque con Manfredini e uno con Cudicini. La Fiorentina ne metteva a segno soltanto due, con Marchesi e Hamrin. I giallorossi sono così finalisti di Coppa Italia.

ROMA: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Frascoli; Sormani, Schutz, Manfredini, Angelillo, Leonardi.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Marchesi; Guarnacci, Brizi, Pirovano; Hamrin, Maschio, Petris, Benaglia, Seminario.

Conferenza dell'avv. Onesti al Panathlon di Torino

Il presidente del Coni, avv. Onesti, ieri a Torino ha avuto un lungo colloquio con l'ing. Catella, delegato provinciale dello stesso Coni, trattando numerosi problemi sportivi locali.

Successivamente ha visitato il Centro medico della Fims allo Stadio Comunale. In serata, l'avv. Onesti ha tenuto al Panathlon una conferenza sulla partecipazione italiana alle Olimpiadi e sui problemi organizzativi ed economici del Coni.

AUTOMOBILISTI!!!

Motor

di questa settimana pubblica: Un interessantissimo sommario che presenta in un quadro panoramico la SETTIMANA DELL'AUTOMOBILE. Iniziando la rassegna con un Nuovo Coupé Lancia Fulvia carrozzato Zagato, cui segue: Il rimborso delle tasse automobilistiche indebitamente percepite dallo Stato per le recenti misure anticongiunturali. Seguono poi: vetture USA 1965; Sospensioni ad aria compressa del mago Stanguellini; Safari in Kenya con la Ford Cortina; 12 milioni di pneumatici in Italia; Carrozzieri modenesi alla ribalta; Una imponente rassegna degli aerei al Salone Aeronautico di Torino; Utili consigli contro i ladri di auto; avvenimenti sportivi. La BORSA DELL'AUTO con le aggiornate quotazioni delle VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE

Da oggi in tutte le edicole

La corsa a tappe elvetica inizia oggi

Balmamion e Zilioli in lotta nel Giro ciclistico della Svizzera

Morat, 10 giugno.

Il ciclismo, dopo il Giro d'Italia, sta attraversando un periodo tutto particolare. Il successo di Anquetil e la sconfitta patita dai nostri corridori hanno suscitato polemiche che ancora non si sono sopite. Si continua a discutere con accanimento sull'avventura appena terminata della nostra corsa a tappe, già si anticipa l'ormai prossima vicenda del Tour de France; ed ecco, domani, partire, qui da Morat, un'altra corsa a tappe il Giro della Svizzera.

Sette giorni di gara, appunto da domani sino a mercoledì, e circa settanta concorrenti al via. Nessun francese figura tra gli iscritti, che sono naturalmente svizzeri, poi belgi, spagnoli ed italiani. Gli uomini di casa hanno il loro numero uno nel giovane Maurer, i belgi giocano le carte migliori con Planckaert, con Zilverberg e con Hoevenaers, gli spagnoli allineano lo scalatore Gomez del Moral e Colmenarejo, mentre la partecipazione italiana si annuncia senza dubbio interessante, imperniata com'è su Zilioli e su Balmamion

Il campione mondiale Mazzinghi il 26 giugno sul ring a Torino

Alessandro Mazzinghi, campione mondiale dei medi junior, combatterà il 26 giugno a Torino, sul ring del Palazzo dello Sport, contro un pugile statunitense. Il nome non è ancora stato comunicato dagli organizzatori della GBC in quanto due sono gli elementi coi quali sono in corso dei contatti. Per gli altri incontri della serata, sono già stati definiti gli accoppiamenti Burruni-Jimenez (mosca); Mc Coy-Menno (mediomassimi), Carletti-Lorenzi (massimi).

Oggi ingresso libero all'ippodromo del galoppo

(e. r.) Ingresso libero oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. Sette le gare in programma. Maggiori monete della giornata i Premi Dora Baltea ed Automobile Club, ambedue dotate di 700 mila lire. Alla prima prova prenderanno parte: Agippo (51½ R. Vateri), Rubiera (49 G. Pinto), Beaujolais (46 A. Botti). All'altra: Buen Galan (48 A. Colella), Skal (52 G. Frontini), Tacite (52 U. Ubaldi), Mendrisio (C. Panici).

La riunione avrà inizio alle 15,30. Duplice accoppiata sulla 5ª e 7ª corsa. I favoriti: Premio Druento (L. 420 mila, m. 1900; 3 part.): Kiror; Premio Dora Baltea (L. 700.000, m. 2000; 3 part.): Agippo-Rubiera; Premio Bellotta (due anni; L. 660.000, m. 1200; 7 part.): Marecchia-Verbano; Premio San Gillio (cross country; L. 600.000, m. 4000; 5 part.): Tobias-Estel; Premio Gazzetta del Popolo (gentlemen; L. 350 mila, m. 1900; 6 part.): Ar-dell-Hanar; Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 1450; 4 part.): Mendrisio-Tacite.

viaggiate con BRIO 48

SENZA TARGA
SENZA PATENTE
MOTORE CENTRALE
INGOMBRO MINIMO



40 Km/h
lt. 1,6 per 100 Km.

DUCATI raccomanda carburanti e lubrificanti ESSO

DUCATI MECCANICA S.p.A. - BOLOGNA (BORGO PANIGALE) CASELLA POSTALE 313

1000 Concessionari in tutta Italia, garantiscono una perfetta assistenza. A Torino, per prenotazioni, rivolgersi a:

Ditta CAVALLERI Valentino - Via Nizza, 35 - Telefono 652.101

Ditta GHIBOR - Corso Peschiera, 205 - Telefono 556.105

una NOVITA' ASSOLUTA ai MAGAZZINI P.A.I.S.S.A. P.za S. Carlo 196 - TORINO

è in corso una dimostrazione sull'uso di Padawax il lucido per scarpe che si applica direttamente senza usare la spazzola

Approfittate dell'offerta straordinaria! (limitata al periodo della dimostrazione).

ALLA CORTE COSTITUZIONALE

È lecito che insegnino professori non abilitati?

Se i supremi giudici rispondessero in modo negativo sarebbe la crisi della scuola media, perché parte degli insegnanti non ha neppure la laurea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

La Corte Costituzionale ha esaminato oggi la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal pretore di Montegiorgio (Ascoli Piceno), relativa alla legge con la quale sono state interpretate alcune norme del vigente ordinamento scolastico in materia di supplenze temporanee ad insegnanti della scuola media unica. Il pretore di Montegiorgio, dopo aver instaurato procedimento penale a carico di insegnanti ritenuti abusivi e delle autorità scolastiche che avevano conferito loro l'incarico, sospese il procedimento sollevando d'ufficio l'eccezione d'incostituzionalità della legge suddetta.

Secondo il pretore, con essa si è voluto porre riparo, in termini non corretti, ad una diffusa situazione di illegittimità, costituita dal fatto che le supplenze temporanee di insegnamento nella scuola media raramente sarebbero affidate ad insegnanti forniti del titolo di studio prescritto.

Per il presidente del Consiglio, l'avvocato dello Stato prof. Franco Chiarotti ha opposto che le norme interpretative contenute nella legge in questione sono del tutto conformi allo spirito delle norme che si è inteso interpretare secondo gli orientamenti seguiti costantemente dall'amministrazione della P. I.

In particolare — ha posto in rilievo l'avvocato dello Stato — l'attività di insegnamento ufficiale non è attività per cui occorra il superamento di un esame di Stato per l'abilitazione dell'esercizio professionale. L'insegnante è legato allo Stato da un rapporto di subordinazione proprio del pubblico impiegato. Gli elementi di idoneità per l'esercizio della funzione di insegnante non sono necessariamente accertati attraverso un esame di Stato, ma attraverso il superamento di un esame di concorso.

La sentenza sarà pronunciata prima delle ferie estive ed è attesa con grande interesse. La mancanza di professori costringe i presidi a servirsi di insegnanti che non soltanto sono privi di abilitazione, ma sovente non sono neppur laureati. Studenti del terzo e quarto anno di università insegnano nelle scuole medie di ogni ordine, licei compresi. Se la Corte Costituzionale dovesse ritenere illegittima questa prassi l'intera scuola italiana cadrebbe in una crisi insuperabile per mancanza di personale.

Tra le altre questioni prese in esame dalla Corte, quella relativa al conflitto di attribuzioni sorto tra la regione siciliana e lo Stato in seguito alla sentenza con la quale la Corte di Cassazione, il 2 maggio 1963, dichiarò la competenza del Consiglio di Giustizia amministrativa regionale a provvedere sul ricorso promosso da un privato contro un decreto del Presidente della assemblea. **r. s.**

Il governo studia riforme per trovare nuovi insegnanti

Milano, 10 giugno.

« Per risolvere il problema più grave che travaglia oggi la scuola secondaria italiana, vale a dire l'insufficienza di insegnanti forniti di titoli necessari e di preparazione adeguata, stiamo studiando importanti riforme che, in un prossimo futuro, verranno applicate alle scuole medie e all'università ». Lo ha annunciato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Domenico Magrì in un articolo che compare questa settimana su « Oggi ».

Tra i progetti di maggior rilievo vi è quello che riguarda l'istituto magistrale il cui ciclo di studi verrà aumentato da quattro a cinque anni in modo da dare una più ampia e solida preparazione ai giovani abilitati, i quali potranno poi iscriversi al magistero e dedicarsi all'insegnamento nelle scuole secondarie con bagaglio culturale meglio fornito di quanto non abbiano ora.

Incaricati ed assistenti non faranno lezione negli atenei il 18 giugno

Una lettera al ministro Gui

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

L'associazione nazionale professori universitari incaricati, l'associazione nazionale assistenti universitari e l'Unuri, hanno inviato al ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, una lettera per rinnovare le richieste delle tre associazioni sulla riforma dell'Università. La lettera è stata anche inviata, per conoscenza, all'on. Moro e all'on. Nenni.

Dopo aver dato notizia al ministro della Pubblica Istruzione della costituzione, da parte delle tre associazioni, di un comitato interassociativo, viene comunicato che per il 18 giugno prossimo verrà tenuta, in tutti gli Atenei, una giornata nazionale sul tema « Democratizzazione e finanziamento dell'Università ». In occasione di questa giornata, che si svolgerà con l'astensione dall'attività didattica e scientifica, il comitato interassociativo presenterà all'opinione pubblica le fondamentali richieste relative ai problemi che condizionano lo sviluppo e la riforma dell'Università: inoltre verranno prese le decisioni più opportune in merito alla prosecuzione dell'azione sulla base dei risultati e degli impegni che il governo assumerà nel frattempo.

Le richieste che le tre associazioni sottopongono al ministro Gui riguardano: « i consigli di facoltà » per la partecipazione a pieno titolo dei professori aggregati e di una equa rappresentanza delle altre componenti universitarie attualmente escluse, quali i professori incaricati, gli assistenti e gli studenti. Per i « consigli di amministrazione » si chiede che venga cambiata radicalmente l'attuale fisionomia sia come capacità decisionale che come proporzione, affinché con la partecipazione responsabile di tutte le categorie universitarie esso divenga un organo di reale autogoverno. **f. f.**

A Venezia la moglie e i figli di Robert Kennedy



La moglie del ministro americano della Giustizia e cognata del defunto presidente Kennedy, ieri tra i due figli durante una gita in gondola lungo i canali lagunari. I familiari di Robert Kennedy trascorreranno un periodo di vacanza a Venezia, a Firenze ed in altre località turistiche italiane (Telefoto « Associated Press »)

L'incidente su un rettifilo a pochi chilometri da Tortona

Industriale colto da malore in auto si schianta contro la vettura di un commerciante: morti tutti e due

Le vittime sono entrambi di Brignano Frascata - Il primo aveva 32 anni ed era sposato con tre figlioletti; il secondo 52, lascia la moglie e una figlia - Nessun testimone presente alla sciagura - Aperta un'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 10 giugno.

Un giovane industriale e un commerciante hanno perso la vita in una sciagura stradale accaduta stamane a pochi chilometri da Tortona.

Una delle vittime è l'industriale Aldo Ferrari, di 32 anni, titolare di una fornace di Brignano Frascata ed ex ufficiale dell'Aeronautica; sposato con la signora Maria Maddalena Avanzini e padre di 3 figli: Adria di 3 anni, Maria Assunta di 22 mesi e Federico di 40 giorni. L'altra vittima è il commerciante Riccardo Frascaroli, di 52 anni, proprietario a Brignano d'un negozio di commestibili, amministratore comunale del luogo: lascia la moglie Teresa Poggi ed una figlia, Mariarosa di 21 anni.

La paurosa sciagura è accaduta alcuni minuti prima delle 10, lungo la provinciale Tortona-Rivanazzano, all'altezza del chilometro 4,700, poco fuori dell'abitato di Viguzzolo.

Il Ferrari era alla guida di una « Lancia Appia » e procedeva in direzione di Tortona; in senso opposto viaggiava l'auto del commerciante Frascaroli, che con un carico di commestibili vari faceva ritorno a Brignano Frascata.

In un tratto in perfetto rettilineo, per cause ancora in via di accertamento, la macchina guidata dall'industriale si spostava improvvisamente sulla sinistra, andando a cozzare violentemente contro quella del commerciante Frascaroli il quale inutilmente con una brusca frenata, aveva cercato di evitare il tremendo urto.

I primi soccorritori hanno estratto dai rottami dell'autovettura il Frascaroli ormai cadavere; il Ferrari che dava ancora segni di vita, con un'auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale civile di Tortona dove, purtroppo, malgrado le cure dei sanitari dopo un'ora circa cessava di vivere.

Sul posto dell'incidente si portavano subito i carabinieri di Viguzzolo e il procuratore della Repubblica di Tortona, dott. Barile, con una pattuglia della polizia stradale.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Al momento dell'incidente non vi era nessun testimone e difficile appare quindi ricostruire la sciagura. L'ipotesi sino a questo momento più valida è che il Ferrari sia rimasto colpito da improvviso malore. Egli infatti è piombato senza accennare ad alcuna frenata sull'opposta corsia della provinciale, investendo l'auto del Frascaroli che evidentemente, avvedutosi all'ultimo istante del grave pericolo, ha cercato disperatamente di fermarsi bloccando i freni. **f. m.**



L'industriale Aldo Ferrari, a sinistra, e il commerciante Riccardo Frascaroli, le due vittime dell'incidente

Ambulante ucciso a pugnalate in un campo di grano a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 giugno.

Un merciaio ambulante, Franco Quercetani di 32 anni, è stato assassinato in mezzo a un campo di grano nei pressi di Pontedera. Ha scoperto il cadavere questa mattina il colono Quintilio Montagnani che conduce a mezzadria un podere della fattoria Della Bianca in località « La Gomena », poco distante dall'argine del fiume Arno.

Addentratosi in mezzo al grano, il colono ha trovato il corpo di un uomo in stato di decomposizione, con gli abiti scomposti, che presentavano larghi squarci, prodotti da arma da taglio, al ventre, al torace e al collo. Dato l'allarme, sono giunti sul posto i carabinieri.

La vittima è stata subito identificata attraverso alcuni documenti che aveva indosso. Il Quercetani, che abitava a Pontedera, secondo le prime indagini fu visto lunedì scorso, verso le tredici, in una pizzeria insieme ad alcuni amici, lasciati i quali si sarebbe incamminato verso casa. Da quel momento nessuno più l'ha visto. Poco distante dal cadavere, è stata trovata una bicicletta che il merciaio ambulante aveva noleggiato presso un meccanico di Pontedera. La morte del giovane, secondo i rilievi compiuti dal medico legale, risalirebbe alla notte di lunedì.

Malgrado le accurate ricerche compiute non si è trovata traccia dell'arma del delitto. Polizia e carabinieri hanno iniziato indagini per far luce sul delitto e dar risposta ad alcuni dei molti interrogativi che subito si sono presentati, primo fra tutti conoscere per quale ragione nella notte di lunedì il Quercetani si sia recato in mezzo al campo di grano, e identificare la persona, uomo o donna che sia, che sarebbe stata lì ad attenderlo. **g. c.**

Processo a Milano per due delitti in Emilia

L'imputato confessò: «Ho ucciso perché i comunisti mi perseguitano»

La testimonianza del maresciallo dei carabinieri - L'accusato, Alfredo Casoli, soppresse a fucilate un ex compagno di partito - Il delitto avvenne nel 1961

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

Alla seconda sezione della corte d'Assise è continuato oggi il processo contro Alfredo Casoli, detto « Robinson », imputato di aver ucciso a Reggio Emilia nel 1961 il suo ex compagno di partito Rino Soragni. Nel dibattito sono coinvolti Giuseppe Rinaldini e Ermes Beltrami (quest'ultimo latitante), che lo stesso « Robinson » accusò di essere gli assassini dell'ingegner Arnaldo Vischi, direttore delle « Officine Reggiane », ucciso nell'agosto 1945 nei pressi di Reggio Emilia.

L'udienza odierna è stata interamente occupata dalla deposizione dei testi relativi all'assassinio di Rino Soragni. La lunga sfilata delle testimonianze è iniziata alle 10,30. Prima a salire sulla pedana è stata Zoraide Bondi che la sera del delitto si trovava in un negozio di frutta e verdura. La donna udì il colpo d'arma da fuoco, si affacciò sulla porta del negozio, vide un camioncino che si allontanava; per terra c'era un giovane che perdeva sangue da una ferita al petto. La teste non ha ricordato altro.

Subito dopo è stato chiamato a deporre Riccardo Marmiroli, dipendente della cooperativa «Abbattitoio» di Reggio Emilia, di cui Rino Soragni era presidente. Quella sera — il 25 marzo 1961 — Riccardo Marmiroli e Soragni uscirono insieme dal lavoro, in bicicletta, per tornare alle loro case. «Giunti in viale Isonzo — *ha detto il Marmiroli* — sentii uno scoppio: mi voltai verso un camion che era alle nostre spalle, pensavo fosse scoppiata una gomma. Mi rigirai e vidi Rino per terra, insanguinato. "Riccardo, muoio, muoio!" mi disse ».

Il teste ha soggiunto di non aver potuto stabilire da dove era partito il colpo mortale: un ragazzo gli disse che era stato esploso da una « giardinetta » che si era subito allontanata.

E' stata poi la volta del maresciallo Domenico Corradini, *comandante della stazione suburbana dei carabinieri di Reggio Emilia al quale Alfredo Casoli si costituì* dopo il *delitto. La testimonianza del sottufficiale è stata drammatica. « Robinson » si presentò tenendo in mano un fucile aperto e scarico: le cartucce le aveva in una borsa. Disse di aver ucciso* « perché da anni era perseguitato dai comunisti ».

Successivamente è stato sentito anche il ragazzo — Erminio Severi che allora aveva 12 anni — che disse al Marmiroli di aver visto esplodere il colpo da una « giardinetta ». Nel corso della sua deposizione il Severi ha precisato di avere scorto l'auto mentre faceva marcia indietro, dopo che il colpo era stato sparato. Tentò di leggerne i numeri di targa ma non ci riuscì.

Interessante è stata la testimonianza di Emore Silingardi che comandò la centisettesima brigata « Garibaldi » che operò sull'Appennino reggiano. Il teste ha escluso di essere stato presente, nel 1947, ad un colloquio durante il quale, come ha dichiarato il Casoli, si sarebbe discussa l'opportunità di trovare un « colpevole fasullo » da far incriminare per il delitto Vischi, cioè l'uccisione del direttore delle « Reggiane ». E' seguito a questo punto un confronto tra il teste e l'imputato; ma i due sono rimasti fedeli alle loro precedenti dichiarazioni.

Il Silingardi davanti alle insistenze del Casoli che voleva fargli dire che l'incontro era realmente accaduto nella cascina di proprietà di Aldo Castellani, sogghignando ha esclamato: « Smettila: non hai mai saputo dire e fare una cosa giusta in vita tua »

Ultimi testi della giornata sono stati l'ex-partigiano garibaldino Brenno Pagani e Mario Vischi figlio dell'ingegnere Vischi: la loro testimonianza è apparsa però di scarso rilievo. Il processo è stato aggiornato a domani. **g. m.**

Renzo Ferrari trasferito sotto scorta da Imperia alle prigioni di Genova

Ha compiuto il viaggio in auto - Nel capoluogo ligure subirà il processo di appello: il dibattito previsto per la primavera 1965

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 giugno.

(s. b.) Renzo Ferrari, l'ex veterinario di Barengo che la Corte d'Assise di Imperia ha condannato a 30 anni di reclusione per il delitto del « bitter », è stato trasferito oggi al carcere di Marassi di Genova.

Il viaggio dell'imputato da Imperia a Genova è avvenuto con « mezzi straordinari », cioè con un'auto che è giunta in via del Piano, al portone del carcere, poco prima di mezzogiorno.

Ufficialmente il trasferimento è motivato dal fatto che il processo di secondo grado si celebrerà a Genova nella primavera 1965. Renzo Ferrari ha accolto l'ordine di partenza con un certo sollievo, soprattutto perché ad Imperia era costretto all'ozio mentre a Genova conta di essere impiegato nel « Centro clinico » del carcere. *« Sono anche contento — ha detto — perché adesso sono più vicino al mio principale difensore, l'avvocato Luca Ciurlo ».*

Il veterinario: « Non c'è più nulla che mi possa fare del male! »

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 giugno.

(b. g.) L'ordine di trasferimento di Renzo Ferrari dal carcere di Imperia a quello di Genova era stato impartito lunedì ma solo ieri pomeriggio veniva comunicato all'ex-veterinario di Barengo. Era presente uno dei suoi difensori, l'avv. Luca Ciurlo.

La partenza del Ferrari è avvenuta stamane verso le 7 per evitare curiosi e fotografi. A questo stesso scopo non è stato adoperato il carrozzone carcerario che serve per il trasporto dei detenuti ma si è preferito impiegare una «1400» sulla quale, oltre all'autista, sono saliti due agenti di scorta.

Da due o tre giorni, secondo quanto si è potuto sapere, Renzo Ferrari era più nervoso del solito. « Radio carcere » gli aveva fatto conoscere l'esistenza della lettera di Renata Lualdi, pubblicata dai giornali, ed egli attendeva forse di conoscerne il contenuto preciso. Invece la direzione delle carceri di Imperia ha trasmesso la busta, non appena è giunta, al presidente della Corte d'Assise dott. Garavagno per le decisioni di competenza.

Il presidente ha ordinato un'analisi completa della lettera e delle circostanze che ne hanno accompagnato l'invio e la divulgazione, senza far ancora conoscere quali saranno le sue decisioni.

Ferrari, a quanto dicono in carcere, dopo la sentenza era diventato insofferente, rendendo difficile la convivenza con gli altri. A chi gli faceva osservare che questo suo atteggiamento non lo favoriva, egli aveva risposto: *« Ormai non vi è più nulla che a me possa fare del male ».* Un detenuto di Imperia, liberato di recente, richiesto di riassumere le sue impressioni sul veterinario, ha detto: *« Si comporta come se ormai fosse sicuro che non uscirà più ».*



LA LAVATRICE CHE, OLTRE A CENTRIFUGARE, ASCIUGA AD ARIA CALDA!

Cinque modelli, tutti da 5 Kg
• PLUSMATIC
• ULTRAMATIC
• EXECUTIVE
• OLYMPIAN
• SELECTA

SELECTA AUTOMAT
Asciugatura ad aria calda dopo la centrifugazione. Pulsante magico per capi delicati e lana. Immissione automatica del detersivo. Doppia temperatura. Protettore termico. Superbilanciata. Tamburo rotante a giri alternati. Filtro depuratore dell'acqua estraibile e lampadina spia.

LE LAVATRICI RELAX SONO GARANTITE DALL'ISTITUTO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

La DOMOWATT s.p.a. con sede in Leynì Via Volpiano, tel. 998.145
cerca IL PERSONALE SOTTOINDICATO PER L'ATTUAZIONE DELLA PRIMA FASE DELLO SVILUPPO IN PROGRAMMA
— ANALISTI
— PROGETTISTI impianti
— PROGETTISTI stampi e attrezzi
— PROGETTISTI frigo e macchine da lavare
— SEGRETARIE al livello direzionale con buona conoscenza inglese
— 1 TELEFONISTA
— CAPO REPARTO manutenzione
— IMPIEGATI e IMPIEGATE con specializzazioni specifiche per i diversi servizi
— CAPI TURNO per lavorazione lamiera e saldatura, verniciatura, montaggio sistemi, montaggio prodotti, collaudo.
Il personale sarà inquadrato secondo il livello e capacità e avrà ample possibilità di prossimo avanzamento. Si richiedono persone con esperienza specifica preferibilmente di età non superiore ai 35 anni. E' titolo di preferenza la conoscenza dell'inglese.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024



due forme funzionali



Sono forme semplici e logiche: l'uso ne ha determinato la linea.

Nella caratteristica forma a guscio della VOLKSWAGEN è il segreto della sua robustezza, il muso abbassato permette un'ottima visibilità, le ruote grandi consentono una marcia sicura su qualunque terreno...

Queste sono alcune delle tante ragioni che hanno fatto preferire la VOLKSWAGEN a 7 milioni di automobilisti di 136 paesi del mondo.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

Berlina 1200 L. 880.000 IGE compresa, franco Bologna e Roma. A richiesta parafanghi ISA, [illegible] L. 15.000.

ARONA	Piero Nissotti	Corso Liberazione, 15	Tel. 20.89
ASTI	Argo Roberto Scanavino	Piazza Alfieri, 43	Tel. 21.86
CANELLI	Autocanelli	Via M. Pavia, 3	Tel. 81.353
CUNEO	Attilio Fontana	Via Piave, 2	Tel. 59.71 - 59.72
TORINO	Astrauto	Corso Casale, 464/466	Tel. 893.658 - 892.804
TORINO	Autogaravini	Corso San Maurizio, 50	Tel. 877.855
TORINO	Autoriparazioni Pastorino	Corso Sebastopoli, 227	Tel. 383.060
TORINO	Autosalone Monticone	Piazza Adriano, 1	Tel. 383.772
TORINO	Grande Autosalone Grazzi	Via Saluzzo, 29	Tel. 60.570

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera, tinello, cucinetta, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende Santa Rita palazzo signorile fronte corso alloggi negozi ampi retri. Telefonare 380.838.

LIBERO, privato vende via Cibrario tre camere, cucina, servizi, termo centrale. Tel. ore ufficio 781-660; ore pasti 881-073. A65914

LIMONE Piemonte privato vende due appartamenti eventualmente riunibili ciascuno due camere servizi termo garage. Tel. ore pasti Torino 41-781

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privato magazzino vendo. Telefonare 655-782. O1000

LOTTO terreno direttissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo metà vendo privato. Telefonare 53-601.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi ultimi alloggi abitabili subito, box, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere. Telefonare 518-275.

MURI bar superalcoolici, angolare, affittato 90.000 mensili, urge vendere. Telefonare 581-694.

MURI negozi latteria, panetteria, affittati 60.000 mensili, bloccansi 8 milioni. Telefonare 581-694.

MURI negozio, nuova costruzione, reddito 70.000 mensili vendesi 11 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

MURI negozio pastificio affittato 40.000 mensili aumentabili vendonsi 8.500.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI ZONA COMMERCIALISSIMA VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14. VISITE 15-17. FABRIZI 26, VISITE 17.30-19,30. O89

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O961

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONE eccezionale su piazza, vista collina, alloggi 3 camere cucinotta servizi palazzo signorilissimo, con finizioni particolari pronto dicembre vendiamo 9.200.000 dilazionabili. Telefonare 40-220.

OCCASIONE impiego capitali prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Tel. 53-601.

OCCASIONE privato vende due camere cucina servizi zona Santa Rita. Telefonare 876-879 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA Rossin vende due camere tinello 5.800.000 libero altra 1 camera tinello 3.800.000 via Stradella. Telefonare 487-055.

ORBASSANO dintorni, per villetta, vendo lottino terreno, ottima posizione. Telefonare 655-782.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70-285. O196

PRECOLLINARE alloggio tre camere cucina servizi vendesi dilazionato 8.500.000. Telef. 581-694.

PRIVATO causa familiari vende libero alloggio centrale quattro camere cucina servizi parzialmente mutuato. Telefonare ore pasti 651-592.

PRIVATO vende alloggi casa signorile tre, quattro camere servizi, convenientissimi, pronti subito, paraggi piazza Massaua. Telefonare 552-169 ore pasti. A62515

PRIVATO vende zona Indesit lotti mq. 500, 1000 progetto approvato L. 2000 mq. Telefonare ore ufficio 364-505, ore pasti 363-668.

REALIZZO terreno collinare 6 km. centro tutti servizi anche parziali permute alloggi 2.900 mq. Telefonare 363-135. A61868

REDDITO 6% vendonsi alloggi, negozi, box, casa nuova. Tel. 790-636.

RIVIERA, zona Albenga, terreno rivamare per colonia, campeggio vendesi. Scrivere: Lastond, 5 C Savona.

RIVOLI vendo nuovi 2 camere tinello servizi 7.500.000; 1 camera tinello servizi 5.000.000. Tel. 553-975

RIVOLI via Cavour 21 vendonsi alloggi pronti subito comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275.

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili panoramici appartamenti tre-quattro camere, servizi, termosifoni. Scrivere Birone Pubblicità 12 T Sanremo. 23504

SANREMO via Legnano 10 (F[illegible]) vendonsi alloggi signorili, grande parco, vista mare. Visite in cantiere. Mutuo, comodità pagamento. Telefonare Sveco 518-275. O92

S. RITA due camere tinello cucinino servizi vendesi 6.500.000. Telefonare 581-694. O927

TERRENI industriali fronteggianti casello autostrada Torino Ivrea. 30 mila mq. progetto approvato vende privato anche piccoli medi lotti. Romano, Monte Pietà 1, tel. 519-707.

TERRENO industriale occasione vendo mq. 3500 Madonna Campagna adatto officina capannoni vicinanze capolinea 19. Telefonare 286-028.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagne, rateazioni permute. Telefonare 689-860. 038

TERRENO lottini per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1050 al mq. Telef. 523-058 giorni feriali. A64809

TERRENO Orbassano Indesit lotti 400-600 mq. vendesi lire 2000 mq. Telefonare 673-284. A65835

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI corso Traiano alloggio signorile due camere tinello servizi. Telefonare 581-694. O927

VENDESI via Monginevro muri autorimessa capienza 200 macchine affittata anni 9 richiesta 58.000.000 reddito 9%. Telefonare 360-646.

VENDESI villa con parco dintorni Torino posizione fresca e tranquilla Telefonare 580-131. O420

VENDO libere stazione Dora camera cucina cantina, convenientissime. Telefonare 399-117. A65784

VENDO in blocco undici alloggi affittati di due camere cucina servizi su corso Madonna Campagna 1.800.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 70-612.

VENDONSI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VILLA nuova, panoramica (San Mauro) vani 12, mq. 1200 giardino, 28.500.000. Telefonare 515-318.

VILLAGGIO Strada degli Alberoni 18 int. 1-2-5 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino rivolgersi cantiere.

VILLETTA nuova collinare Astigiano, km. 30 Torino, 5 vani lussuosi, termo, bagno, doppi servizi, 2 ingressi, 2 terrazzi, ampio garage, cantina giardino cintato privato svende 9.500.000 trattabili. Tel. 294-952.

VILLETTE prefabbricate originali svedesi, svariatissimi tipi vendonsi 1.500.000. Telefonare 784-772 ore pasti. O253

ZONA Francia vendonsi ultimi signorili alloggi 2-4 camere cucina servizi. Accuratissime rifiniture. Mutuo Fondiario. Facilitazioni. Com. F.A.I., telefonare 527-495. O223

1.100.000 camera, mutuo, stesso case, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

1.500.000 contanti, mutuo, rateazione, vendo in palazzina camera tinello servizi. Telefonare 753-133.

6.500.000 Ivrea Porta Aosta 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefonare 325-118. A63693

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A diplomato straniero referenzialissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 510-220.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

FAMIGLIA piemontese cerca piccola cascina in affitto dintorni Torino disposta anche parte lavori domestici. Famiglia Ludovico, Strada di Pecetto 154, Torino. 23717

PIEMONTESE cerca 2 camere cucina. Telefonare ore 16-23 544-876.

PROSSIMI sposi referenziati cercano 1 camera servizi. Telef. 235-338.

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. 16.000 camera cucina gabinetto interno. Telefonare 688-755.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre due camere matrimoniali doppi servizi pronto subito 52.000 mensili. Telefonare 682-622. O752

A.A. RIVA, via Mazzini 1, affitta alloggio vuoto ammobiliato libero subito. O18

A. AGENZIA Combe Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. ARSENALE 42, Mezzase, telefono 546-439 affitta alloggi medesima casa.

A Settimo affitto 3 camere tinello servizi volendo 2 alloggi attigui. Telefonare 273-571. O266

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienze. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O808

AFFITTANSI in stabili ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-357.

AFFITTANSI primo luglio corso Vittorio uso ufficio cinque bellissimi locali. Telefonare 547-543.

AFFITTASI alloggio barriera di Milano 2 vani servizi 39.000. Via Cherubini n. 41. Presutto.

AFFITTASI camera servizi termosifone garage zona collinare strada Cavoretto 49. A65277

AFFITTASI centralissimo ammobiliato 2 camere cucina bagno, messo nuovo. Telefonare 42-789.

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1200-2300 CON CORTILE, ZONA MIRAFIORI. TELEF. 322-466.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI piano rialzato camera salotto servizi ammobiliato professionista. Telefonare 757-834.

AFFITTASI piano villa collina bagno telefono parco. Tel. ore pasti 84-315.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino».

ALLOGGIO moderno, libero, 2 camere tinello servizi vendo 6.200.000 Regio Parco. Telefonare 553-975.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CENTRALISSIMO quattro camere servizi studio abitazione libero subito. Telefonare 546-873. A65822

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426

CIBRARIO, 1° piano salone tre camere due ingressi, abitazione studio. Telefonare mattino 770-348.

GARAGE subaffitta locale mq. 1800 adatto carrozzeria, officina deposito. Telefonare 581-694. O415

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotta, servizi 26.000. Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

IMPRESA affitta 4 camere cucinotta soffitta cantina 46.000. Traiano 64 telefono 334-933, 323-105.

LARGO Orbassano: camera grande, cucina, bagno 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

LIBERO centrale affittasi locale cortile 50 metri, 30.000 mensili. Telefonare 652-202. O19

LOCALE con ampie vetrine su via e seminterrato luminoso affittasi. Telefonare 794-290, pasti.

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636. O212

LOCALE industriale mq. 1200, cortile 1200 indipendente Cascina Vica affittasi. Telefon. 389-898, 783-115.

LOCALE mq. 1200 divisibile luminoso qualsiasi genere affittasi. Telefonare 328-498. A65338

PINO affittasi da settembre in villetta 2 camere salone cucina doppi servizi garage giardino riscaldamento centrale. Telefonare 881-616 mattino. A63189

STADIO comunale affitto 2, tinello cucinino, servizi come nuovo, comodità e referenzialissimi solvibili 2-3 persone. Luglio. Telefono 321-928.

VIA Roma ampi locali uso ufficio affittansi liberi subito. Tel. 553-873.



Mamma è contenta del nuovo frigorifero Siera perché è completamente automatico. Papà è contento perché costa meno di quanto pensasse. Io non sono affatto contenta perché qualcuno mi ha rùbato il budino di cioccolata.



La lavatrice automatica Siera: castello ruotante con inversione automatica ogni 10 giri; introduzione automatica del detersivo; selezione del prelavaggi a ciclo variabile per ogni tipo di bucato.

SIERA RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

Il frigorifero Siera: cella in acciaio porcellanato; regolazione automatica continua della temperatura e dello sbrinamento: eccezionale capienza del congelatore: motore potente e silenzioso.

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Impresa Murialdo-Serà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A52604

BARDONECCHIA affittasi subito periodo estivo oppure annualmente alloggetto turistico panoramico ampia vista montagne ammobiliato quattro posti letto. Telefonare 513-556 Torino, ore pasti. A64916

BARDONECCHIA affitto mese luglio alloggio tre letti. Telefon. 599-509.

LAIGUEGLIA affittasi 3 camere e servizi ammobiliato. Tel. 282-296 ore 20.30. A65684

LOANO affittasi 2ª quindicina e tutto mese luglio alloggio ammobiliato. Telefonare 724-615. A65508

PRIVATO vende o affitta alloggi Spotorno vista mare. Giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 547-324.

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazioni. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona. 23369

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno ristorante Blin saloni per pranzi, grande giardino, pensione giugno 2500. Parcheggio auto. Telefonare 937-073. A65263

ACAPULCO hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati, parcheggio, trattamento signorile. 22570

BELLARIA, pensione Millelucì, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BOSSEA Grotte Albergo Mongiole, tel. 64-929. trattamento familiare, prezzi miti. 23228

CATTOLICA al mare, Pensione Venezia, moderna, ottimo trattamento, autoparco, giardino. 23093

CATTOLICA, albergo Corallo, telefono 61-376, 10 metri dal mare. Tutti conforts, prezzi convenienti.

CATTOLICA, pensione Metropol, tel. 61-201, al mare, ambiente confortevole, prezzi di concorrenza.

CESENATICO, Pensione Benvenuta, zona centrale, tranquilla, vicino mare, giugno settembre 1.400, luglio 1.900.

CHIAVARI, hotel S. Marco, lungomare, trattamento ottimo, convenienze. Prenotatevi! Telefono 28-653.

HOTEL Carlton, Cattolica, Iª categoria, al mare, 2.000 alta stagione 3.200. 23465

L'Organizzazione O.R.P.E.S. specializzata in sistemi razionali per **paghe e stipendi** ha predisposto nuovi modelli particolarmente adatti per operai nel settore:

METALMECCANICI

in base agli aggiornamenti di legge e contrattuali.
Rivolgetevi, senza impegno, a:

Orpes ORGANIZZAZIONE RAZIONALE PAGHE E STIPENDI di **E. PEDRAZZINI e C. s.a.s.** MILANO - Viale Marche, 40 - Telefoni: 679.941/2/3

ALA di Stura Hotel Moderno completamente rinnovato ogni comfort. Parcheggio. Telefono 58-54.

ALBISOLA Superiore, pensione San Giorgio, tel. 40-842. Parcheggio, giardino, interpellateci. 23636

ANDORA Marina Villa San Giorgio, via Aurelia 206, camere con pensione. Giugno 1800, luglio 2000.

ANTEY, Fiernaz 1.100 (Aosta) Hotel Bellevue pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali.

CATTOLICA, hotel Montecarlo, telefono 62-507, costruzione 1964, vicini mare, camere con servizi, autoparco. 23572

CATTOLICA, hotel Plaza Mare, costruzione 1963, direttamente mare, 80 camere con bagno e doccia, servizi e balconi, ascensore, autoparco, prezzi speciali giugno, luglio.

CESENATICO, hotel Aurelio, nuova costruzione, vista mare, giugno settembre 2.000, luglio agosto 2.800 complessive. 23336

LOANO, Stella, Mazze 92, soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1800. 23620

LOANO Hotel Excelsior, camere con bagno telefono, terrazzi vista mare, ottima cucina. Giugno prezzi propaganda. Per informazioni Loano 69-881 Torino bar Norman 40-854.

LOANO pensione villetta giardino luglio 1950 agosto 2350. Telefonare Torino 83-993. A65649

MONTAGNA Fenestrelle nuovo albergo Tre Re. facilitazioni giugno, settembre. Telefonare 85-14.

PENSIONE familiare giugno 1800. Villa Anna. Carrube 3, Diano Marina (Imperia). A64228

PIETRALIGURE, pensione Arianna, famigliare ottimo trattamento, via della Cornice 65, telefono 87-143.

PIETRALIGURE, pensione Palme, direttamente mare, tutta nuova. Cucine rinomate, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23501

RICCIONE, hotel Feldberg, Telefono 42-142, a 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo, ogni confort, prima quindicina luglio 2.000, da' 16 luglio al 25 agosto 2.600 tutto compreso.

RICCIONE Hotel Queen, tel. 42-640, 50 metri dal mare, modernissimo, cucina romagnola, prezzi modici luglio. 23697

RICCIONE Pensione Liana, vicinissima mare, confortevole, giardino, autoparco. Basso 1600, alta 2800 complessive. Riduzione bambini.

RIMINI, albergo Prater, vicino mare, giugno settembre 1.350, luglio 2.000 comprensive. 23042

RIMINI hotel Ingrid, tel. 26-879, Regina Elena 89, sul mare, serietà, distinzione, signorilità. Interpellateci.

RIMINI mare, pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1.500, luglio 2.000, agosto 2.200 complessive.

RIMINI, Miramare, pensione Manfroni, tel. 30-657, viale Sarsina. Basso 1.300, interpellateci.

RIMINI, pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezz. convenientissimi, interpellateci. 23249

RIMINI, pensione Belsoggiorno, maggio, giugno, settembre 1.500 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI, pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1.400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, pensione Villarosa, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1.900 complessive, Telefonare Torino 386-349. A29380

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 23676

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Haway, sulla spiaggia. Prezzi modici. Distinto trattamento. 23504

VARAZZE, pensione Piccadilly, tel. 76-220. Camere con doccia, servizi, giugno 2.000. 23636

VARAZZE, Pensione Rossella, telefono 76-205. Ambiente familiare 2000 tutto compreso. 23676

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, pensione Renzo, sul mare ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci. 23401

VISERBA, Rimini, Pensione Mirvana, via Salcena, familiare, tranquilla, prezzi modicissimi. 23636

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, vicinissimo mare, parcheggio, trattamento ottimo. Giugno luglio prezzi speciali. 23636

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, «Crestor» elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V, telefono 687-006.

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Floran's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-94.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

PERFORATRICI ed operatori meccanografici I.B.M.. Al 1° luglio iniziansi corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968.

⑩ LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

BALLERETE presto perfettamente frequentando Scuole Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O355

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-675. A65294

A signorina camera ammobiliata indipendente uso cucina centrale affittasi. Telef. 544-245. A64327

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, oltre 2 letti servizi; distinti. Telefonare 513-587. A65913

AFFITTASI camera ammobiliata pied-à-terre a distinto anziano. Telefonare 554-572. A65455

AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina. Telefonare 382-993.

AFFITTASI Porta Nuova distinti ammobiliato singole due letti. Telefonare 651-456. A62490

AMMOBILIATA due letti preferibile signorina, paraggi Palazzo Sport Pininfarina. Telefonare 525-868.

AMMOBILIATA signorile distinto referenziato stabile, zona centrale. Telefonare pasti 680-653.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti bagno uso cucina. Tel. 527-074.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi, professionista stabile, massima serietà. Telef. 510-069.

CERCASI camere ammobiliate indipendenti usufruendo cucina, zona S. Paolo - Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

IN alloggio spazioso ammobiliato singolo e 3 letti. Telefonare 83-774.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1 letto confort, serietà. Tel. 42-538.

PORTA Nuova camera singola professionista impiegato. Tel. 654-508.

⑬ DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE militesente idoneità 5ª ragioneria offresi presso seria ditta. Telefonare 721-367.

CAPOFFICINA meccanico di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino». A65160

CASSIERA commessa mansioni in genere anche solo mattino. Telefonare 070-128. A65877

CHIMICO industriale, laureato università Torino, esperienza quinquennale presso grande complesso petrolchimico necessita trasferirsi presso stabilimento chimico o laboratorio ricerca in Piemonte o Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

CHIMICO laureato oltre 2 anni esperienze laboratorio referenze esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

COMMESSA ventenne piemontese particolarmente pratica elettrodomestici, referenziata, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A65329

DATTILOGRAFA offresi per lavoro domicilio. Telefonare 762-323.

DATTILOGRAFA offresi seria ditta libera subito. Telefonare 324-714.

DICIANNOVENNE stenodattilocomptometer, paghe e contributi offresi. Telefonare 367-728. A65700

DIPLOMATA dattilografa 24enne pratica paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 764-284 ore 14-16.

DISEGNATORE edile pratico cemento armato ed esecutivi offresi per studio tecnico. Telefonare 364-854.

DISEGNATORE meccanico 1° impiego offresi ore serali. Tel. 373-594.

DISEGNATRICE lucidatrice disegni meccanici edili esegue lavori propria domicilio. Telefonare 694-307.

DISEGNO ABILITATA INSEGNAMENTO, ESPERTA AMBIENTAZIONI, PLANIMETRIE E PROSPETTIVE, OCCUPEREBBESI PRESSO STUDIO, NEGOZIO ARREDAMENTO D'ARTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1498 — TORINO».

ENOTECNICO 25enne, esperienza biennale aromateria, liquori, aperitivi, esaminerebbe serie proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».

EXPORT IMPORT SIGNORA MEDIA ETA' OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE, CONOSCENZA LINGUE, PARTICOLARE ATTITUDINE TRATTARE CLIENTELA, PROFONDA CONOSCENZA PRATICHE BANCARIE, VALUTARIE, DOGANALI, RIMBORSO IGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1533 — TORINO».

FISICO, esperienza laboratorio, esenti obblighi militari occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino».

FRANCESE signora giovane seria impiegherebbesi trattazione affari importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino». A65636

GEOMETRA disegnatore offresi per redazione disegni a domicilio. Telefonare 768-666. A65578

GEOMETRA 23enne esente servizio militare primo impiego miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».

GEOMETRA 36enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA 37ENNE INTRODOTTISSIMO SETTORE METALMECCANICA IN PARTICOLARE TUBI ACCIAIO, CONSIDERA OFFERTE ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE FILIALE, DEPOSITO, AGENZIA, POSSIBILMENTE MILANO BRESCIA, IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5296 — TORINO». A64781

GIOVANE diplomato pratico laboratorio fotografico e ripresa occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 684-217.

GIOVANE segretaria libera subito. Telefonare mattino 270-124.

GOVERNANTE PERFETTO INGLESE REFERENZIATA ESPERIENZA QUADRIENNALE COLLEGIO LONDINESE IMPIEGHEREBBESI COLLEGI, HOTEL, ZONA LAGO MAGGIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO». 23697

IMPIEGATA pratica Audit Mercator offresi a seria ditta. Tel. 486-637.

IMPORT EXPORT PRATICISSIMA SVELTA MEDIA ETA' CONOSCENZA PERFETTA PRATICHE BANCARIE E DOGANALI RIMBORSO IGE OFFRESI ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1524 — TORINO».

INGEGNERIA 3° anno militesente, 26enne buona esperienza commerciale, lingue, impiegherebbesi comunque. Telefonare 298-746.

INTERMEDIO tornitore venticinquenne buona conoscenza macchine utensili ed aggiustaggio in genere; diploma Istituto tecnico desideroso migliorare offresi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A64294

LAUREANDO ingegneria chimica, presenza, referenze, offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino». A65857

LAUREATO economia, in corso, ventiquattrenne, militassolto, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino». A63920

LUCIDATRICE disegni offresi. Telefonare 382-616. A64023

MILITESENTE praticissimo contabilità magazzino e trattare clientela, patente, auto propria, libero subito offresi. Telefonare 232-860.

MILITESENTE 18enne con tecniche industriali, 2° impiego offresi. Telefonare 796-885. A65887

ODONTOTECNICO serio capace offresi a medico dentista per lavori in genere anche in acciaio. Telefonare 392-673. A65679

OFFRESI a ditta per amministrazione e libretti lavoro. Telef. 481-191.

OPERATORE Audit, primanotista, pratico contabilità generale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A65146

PERITO elettrotecnico 19enne militesente primo impiego occuperebbesi. Telefonare 40-802 Coppola.

PERITO industriale in telecomunicazioni con esperienza biennale presso importante centro elettronico scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A65885

PERITO meccanico 24enne militesente esperienza triennale capo reparto officina meccanica attualmente venditore macchine utensili occuperebbesi presso piccola seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

PRATICA qualsiasi lavoro ufficio paghe dattilografia Audit 202, 302, 513 offresi a propria domicilio oppure ora in ditta. Telef. 371-476.

PROVETTA paghe contributi, centralino, dattilografa 21enne libera luglio offresi. Telefonare ore pasti 366-620.

PROVETTO disegnatore ore libere offresi. Telefonare 481-191.

RADIO tecnico 22enne offresi. Telefonare 762-874. A65842

RAGAZZO 2ª ragioneria offresi per lavori ufficio. Telefonare 490-739.

RAGAZZO 14enne frequenza 1ª geometra offresi. Telefonare 373-594.

RAGIONIERA 21enne, referenziale, pratica generale lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente presso industria. Telefonare 60-381.

RAGIONIERE militassolto referenziato pratico contabilità paghe contributi patentauto occuperebbesi. Telefonare 758-478. A65896

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza parlata scritta tedesco francese inglese esperienza occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 876-731. A65810

SEGRETARIA 22enne esperienza commerciale impiegherebbesi preferibilmente industria. Telef. 876-607.

SEGRETARIA 22enne libera subito offresi. Telefon. mattino 292-144.

SPECIALISTA aerosol laureato chimico esperienza referenze esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino».

STENODATTILO anni 24 pratica ufficio anni 7 ottime referenze impiegherebbesi. Telefonare 660-285.

(Continua a pag. 18)

farete meravigliose foto a **colori** con la nuova pellicola **ferraniacolor**



caricatore 135 lire 2.200



rullo 120 lire 1.900

DIA 28

rullo 127 lire 1.900



a voi spetta la parte migliore

scegliere il soggetto scattare le fotografie e poi ammirare coi vostri cari e con gli amici **le meravigliose diapositive DIA 28** ricche di colori, nitide nei particolari, fedeli in tutte le sfumature

lasciate a noi tutto il resto del lavoro

lo sviluppo della pellicola **DIA 28** viene infatti effettuato **solo nei laboratori Ferrania,** che garantiscono una esecuzione perfetta le pellicole vi verranno prontamente rispedite a casa, già montate in eleganti telaietti di plastica e racchiuse in una speciale scatola per i formati superiori al 24 x 36 mm. riceverete le fotografie di ritorno in un bellissimo raccoglitore

ferrania s.p.a. corso matteotti 12 - milano

la pellicola **ferraniacolor DIA 28** è molto sensibile: **18° DIN 50 ASA**

in vendita presso tutti i fotonegozianti

chiedeteci il bellissimo opuscolo foto ferraniacolor che vi verrà inviato gratuitamente

per approfondire le vostre conoscenze in campo fotografico, abbonatevi alla rivista ferrania

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

A Detroit si preparano le novità del prossimo anno

Nel 1965 anche le vetture americane saranno equipaggiate con freni a disco

Innovazioni nella linea delle carrozzerie: maggior semplicità di disegno, i doppi fari disposti verticalmente - Nuovi modelli di caratteristiche sportive - La macchina a turbina della Chrysler [illegible] sarà ancora messa in vendita

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 10 giugno.

Oltre un miliardo di dollari verranno spesi da General Motors, Chrysler, Ford e American Motors per modificare la linea delle auto 1965. L'industria automobilistica Usa fa molto assegnamento sul rinnovamento delle carrozzerie per mantenere l'eccezionale incremento delle vendite anche nel prossimo anno.

Quasi tutte le vetture avranno dunque carrozzerie completamente nuove, anche se saranno evitati cambiamenti drastici. Le vetture 1964 hanno un grande successo fra il pubblico, così che i cambiamenti non saranno rivoluzionari.

Fra le più importanti caratteristiche della linea 1965, indichiamo:

— disegno nitido, senza fronzoli o rilievi e incavi troppo marcati;

— la maggior parte delle vetture «standard» saranno un pochino più lunghe. Pochi i cambiamenti nell'altezza e nell'ampiezza interna;

— vasto impiego di cristalli curvi nelle fiancate con nuove tecniche d'intelaiatura;

— la linea del tetto, soprattutto nelle vetture della General Motors, sarà più sfuggente.

Pneumatici più larghi saranno adottati sui modelli della Ford. Questi pneumatici di grande sezione consentiranno l'uso di ruote di 15 pollici invece dei 14 pollici usati sulla maggior parte delle vetture standard, senza aumentare l'altezza della vettura. Inoltre, ruote più larghe permetteranno freni maggiormente dimensionati.

Nel settore della sicurezza, la grande novità sarà data dai freni. Non solo si stanno migliorando i freni convenzionali, ma tutte e quattro le grandi compagnie americane monteranno su alcuni dei loro modelli 1965 i freni a disco. Li impiegheranno sicuramente la «Corvette», la «Lincoln Continental», la «Mustang» e la «Thunderbird». Da molto tempo i freni a disco sono popolari in Europa, ma per le vetture americane debbono essere considerevolmente più grandi, perchè le vetture sono più pesanti.

Tutti i nuovi modelli saranno poi equipaggiati con cinture di sicurezza, sebbene, dicono i fabbricanti, il problema più grosso sia quello di convincere il pubblico a servirsene.

L'anno prossimo appariranno anche nuovi motori. La Ford ha in [illegible] nuovo sei cilindri con sette bronzine di banco invece di quattro, in due diverse cilindrate. L'American Motors svilupperà la produzione del suo modello a sei cilindri con sette bronzine di banco, già presentato in aprile. Infine la Chrysler continuerà le esperienze delle vetture con turbina a gas affidate a qualche decina di clienti. La Chrysler afferma di non aver preso alcuna decisione sulla produzione commerciale di auto a turbina, ma sembra che vetture di questo tipo saranno messe in vendita fra un anno o due.

Quanto costeranno le nuove vetture? In questo momento gli osservatori di Detroit sono convinti che non ci saranno ritocchi ai prezzi base di listino, che però per il compratore potrebbero aumentare in vari modi. Uno sarà costituito dall'aumento delle richieste di equipaggiamenti facoltativi. Un altro verrà dal rendere «optional» certi elementi che prima eran compresi nel prezzo base. A questi due sistemi per aumentare i prezzi «su strada» si è già ricorso occasionalmente.

Ed ecco, per concludere, le previsioni per i modelli delle singole marche che saranno messi in vendita al principio d'ottobre:

GENERAL MOTORS — *Chevrolet:* nuova carrozzeria con tetto sfuggente all'indietro; linea di cintura che sale posteriormente. *Chevelle:* questa vettura di dimensioni medie, molto popolare quest'anno, subirà solo ritocchi minimi. *Chevy II:* sempre in produzione, nonostante le ripetute voci d'eliminazione, ma ancora una volta inalterata. Si dice che cambiamenti importanti interverrebbero soltanto nel 1966. *Corvair:* nuova carrozzeria «a goccia» (questa è la prima grande trasformazione, da quando la vettura venne messa in commercio nel 1960); conservato il motore posteriore, ma con prestazioni aumentate. *Corvette:* questo modello sportivo sarà la prima vettura americana con freni a disco sulle quattro ruote. La linea rimarrà immutata.

Pontiac: due importanti cambiamenti: una nuova carrozzeria ed una nuova trasmissione automatica. *Tempest:* le coppie di proiettori passeranno da orizzontali a verticali. *Oldsmobile:* nuovo motore da 6964 cmc; nuova carrozzeria e nuova trasmissione automatica. *Cadillac:* scompariranno le pinne posteriori, che resistevano dal 1948. Nuova calandra.

FORD — Nuova nella carrozzeria, nel telaio, nelle sospensioni e nel motore a sei cilindri. I fari in coppia verranno disposti verticalmente; ruote da 15 pollici. *Fairlane:* motore a sei cilindri con sei supporti di banco invece di quattro. *Falcon:* avrà il nuovo motore della Fairlane. *Mustang:* adozione facoltativa dei freni a disco. Nuova versione coupé. *Thunderbird:* lievi cambiamenti nella linea; freni a disco sulle ruote anteriori.

Mercury: carrozzeria di maggiore lunghezza. *Comet:* un'altra delle molte macchine che passeranno all'accoppiamento verticale dei fari. *Lincoln Continental:* qualche cambiamento nella calandra e nella coda; freni a disco.

CHRYSLER — *Plymouth:* carrozzerie allungate di 15 centimetri. Comando del cambio automatico a leva sul piantone dello sterzo anziché a pulsante sul cruscotto. *Dodge:* aumento delle dimensioni e nuova carrozzeria. *Dart:* motore 8 V potenziato. *Chrysler:* nuova carrozzeria con cristalli laterali curvi.

AMERICAN MOTORS — *Ambassador:* aumento di 15 cm in lunghezza; per la prima apparirà una versione convertibile. *Classic:* una versione sport, forse chiamata «Marlin», comparirebbe verso la metà dell'anno.

g. s.



Un ampio salone della sezione dove si studiano le carrozzerie sportive nel Centro ricerche della General Motors

Aumentano le esportazioni di macchine italiane in Francia

Ne sono state inviate nel primo trimestre di quest'anno oltre 7 mila - Rispetto allo stesso periodo del 1963, l'incremento è stato del 34% - Al primo posto la Fiat con più di quattro quinti del totale

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 10 giugno.

La Camera Sindacale dei costruttori francesi di automobili riunisce, una volta al mese, i giornalisti specializzati e diffonde, in tale occasione, una nota sulla congiuntura. Nell'ultima nota che ci è stata distribuita, abbiamo rilevato i seguenti punti: nell'aprile del 1964, la cadenza giornaliera media di produzione di autovetture (6.[illegible] unità) registra un lievissimo progresso nei confronti del livello produttivo raggiunto nel mese precedente (6.522).

Durante lo stesso mese, la vendita di vetture nuove francesi e straniere sul mercato interno ha toccato le 116.830 unità contro le 108.414 dell'aprile 1963 vale a dire con un aumento del 7,8 per cento da un anno all'altro. La percentuale assunta dalle vetture straniere nell'ambito delle immatricolazioni generali è pari a quella registrata nel precedente mese di marzo del corrente anno: attorno al 14,3 per cento.

I primi risultati noti che si riferiscono al mese di maggio consentono di rilevare che la media delle immatricolazioni giornaliere si è mantenuta in maggio agli stessi elevati livelli che si erano registrati nell'ultima settimana di aprile. Tuttavia, a causa dei «ponti» fra i giorni festivi (particolarmente lunghi quest'anno) e l'inizio delle vacanze che qualche azienda ha già autorizzato, il volume globale degli acquisti di vetture nuove sembra sia stato inferiore dell'8 per cento a quello del maggio 1963, che era stato di 106.643 unità.

Le esportazioni di autovetture hanno registrato un ulteriore progresso in aprile e hanno raggiunto le 52.3[illegible] unità contro le [illegible] del mese precedente.

Durante i primi quattro mesi del corrente anno, le esportazioni di autovetture sono aumentate del 3 per cento rispetto al corrispondente periodo del [illegible]. Questo risultato è stato conseguito grazie ad un importante sviluppo delle esportazioni dirette verso numerosissimi mercati, cosa questa che ha consentito all'industria automobilistica francese di migliorare i propri livelli nonostante l'inevitabile regresso delle esportazioni verso l'Italia.

Fino a questo punto [illegible] riportato delle dichiarazioni ufficiali. Le cifre sono, indubbiamente, fuori discussione, ma si può invece discutere il commento a tali cifre. Per parte nostra riteniamo la diminuzione dell'acquisto di vetture nuove registrata nel mese di maggio come un segnale d'allarme. L'inizio delle vacanze è, effettivamente, un fattore d'accelerazione delle vendite, specie quando i costruttori sono in grado di consegnare; ed è ciò che praticamente si verifica per quasi tutti i modelli francesi.

Infine, se le esportazioni hanno registrato un aumento del 2 per cento durante il primo quadrimestre del corrente anno, le immatricolazioni in Francia — nel settore delle autovetture — hanno fatto registrare, per quanto riguarda le vetture straniere, un aumento del 13,41 per cento nei quattro mesi in esame, raggiungendo un totale di 55.669 unità. Nello stesso periodo del 1963 l'aumento era stato del 10,80% e le vetture straniere immatricolate 30.497. Le stesse cifre confermano che l'incremento delle importazioni è più sensibile di quello delle esportazioni, cosa questa che non può essere in modo alcuno motivo di ottimismo.

Dato che il Governo sceglie proprio questo momento per rafforzare ulteriormente le restrizioni sul credito, l'avvenire dell'industria automobilistica di Francia si prospetta [illegible] al meno serena che [illegible] poche settimane fa.

Questa è la posizione che i costruttori italiani hanno assunto sul mercato francese. Nel 1963 essi avevano immatricolato 26.850 autovetture, pari al 31,15 per cento del totale di immatricolazioni in Francia di vetture straniere.

Tale situazione dovrebbe ancora tendere a migliorament[o] nel corso del 1964. I dati esatti non sono ancora noti, di là dei primi tre mesi del corrente anno, ma anche queste cifre parziali consentono già di seguire l'evoluzione che ciascuna marca italiana ha registrato, e che riportiamo nella tabella.

L'incremento del 34 per cento è quindi nettamente superiore alla media ma negli scambi fra i due Paesi la bilancia resta ancora decisamente a favore della Francia, dato che — in questo primo trimestre del 1964 — i costruttori francesi hanno spedito oltre 12 mila vetture in Italia.

Pierre Allanet

Esportazioni italiane in Francia

Marca	1° trim. 1963	1° trim. 1964
Fiat	4.302	6.035
Alfa Romeo	679	719
Lancia	165	199
Autobianchi	112	115
Ferrari	10	12
Maserati	12	9
Innocenti	5	4
Iso-Rivolta	0	4
Abarth	0	1
TOTALE	5.285	7.098

Dopo la fusione tra la Rootes e la Chrysler

Gli Usa controllano circa la metà dell'industria automobilistica inglese

Delle grandi compagnie britanniche, soltanto la B.M.C. e la Leyland sono indipendenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 giugno.

L'acquisto da parte della Chrysler del 30 per cento delle azioni con diritto di voto e di circa il 45 per cento di quelle ordinarie del gruppo inglese Rootes, non ha destato eccessiva sorpresa negli ambienti finanziari londinesi. Da anni ormai il settore dell'industria automobilistica britannica attraversa una lunga fase di assestamento. Nel 1960 la Ford di Dagenham fu completamente fagocitata dalla Casa madre di Detroit. Due anni più tardi la Standard Triumph venne acquistata dalla Leyland.

L'unione della Rootes alla Chrysler era considerata praticamente inevitabile. In tale atmosfera e tra tante oscillazioni, l'unico particolare su cui si poteva discutere era la sua data. Le ragioni di questa unione non vanno tuttavia fraintese. L'industria automobilistica britannica non è in crisi, anzi è floridissima, si avvia per la prima volta nella sua storia al traguardo dei due milioni di veicoli annui.

La lezione della Rootes è che nel prossimo futuro, il mercato britannico sarà equamente spartito tra pochi colossi: la Ford, che è americana, la Vauxhall, che appartiene alla General Motors, anch'essa americana, la British Motor Corporation (indipendente) e qualcun altro.

La storia della Rootes è un po' una storia di pionieri. Lord Rootes e suo fratello Sir Reginald incominciarono la loro carriera come rivenditori di automobili. Divennero agenti di alcune Case e nel 1927 si addentrarono nel campo della produzione. Acquistarono dapprima la Hillman, poi la Humber, e via via la Sunbeam, la Commer, la Karrier, la Thrupp e Maberly, la British Light Steel Pressings e nel dopoguerra, per due miliardi di lire e rotti, la Singer.

Negli ultimi anni la Rootes denunciò però una preoccupante carenza di modelli nuovi. A parte la Sunbeam, presentarono una sola vettura di successo e tecnicamente avanzata, la «Imp», una utilitaria originale e attraente. Per la «Imp» si dovettero tuttavia costruire nuovi impianti a Linwood, in Scozia, con una spesa di quaranta miliardi di lire, di cui diciotto furono dati in prestito dal governo. Nel '60-'61 una serie di scioperi bloccò la produzione, quasi dissanguandola. Nel '62-'63 i profitti scesero a 200 milioni. Per riguadagnare il terreno perduto si sarebbero dovute produrre 5200 «Imp» alla settimana; si è arrivati a 2500.

Per il momento, inoltre, il controllo della Rootes rimane in mani britanniche, e anche questa è una parvenza. Al tempo stesso la Chrysler ha fatto un ottimo affare: l'unione, ha lasciato intendere, non è che il primo passo per la conquista dei venti per cento del mercato mondiale. Già circa il cinquanta per cento dell'industria automobilistica britannica appartiene agli Stati Uniti. Se e quando questo fenomeno cesserà non lo può dire nessuno. In Parlamento s'è svolto un violento dibattito a questo proposito.

Ian Andrews

Nuovo servizio di traghetto in funzione sulla Manica

Londra, 10 giugno.

Una nuova nave-traghetto è entrata recentemente in funzione sulla Manica. Si tratta del Viking I, un battello di notevoli prestazioni in grado di imbarcare in soli quindici minuti ben 180 autoveicoli. Lungo circa 100 metri e largo 17,50 può trasportare 800 passeggeri. Dotato di due radar e di modernissime attrezzature svolge il servizio fra i porti di Cherbourg e di Southampton.

Consigli pratici di manutenzione dell'autoveicolo

E' normale che i motori consumino olio

Anche se su molte vetture moderne il ricambio del lubrificante si può fare ogni 10 mila chilometri, occorre di tanto in tanto ripristinare il livello - Un metodo empirico ma abbastanza attendibile per sapere se il consumo è normale

L'olio deve assolvere tre compiti fondamentali: proteggere le superfici a contatto, favorire la tenuta del gas lungo le [illegible] cilindri, contribuire al raffreddamento del motore. I tecnici indicano questi requisiti con definizioni precise: [illegible] lubrificante elevata e costante (indice di viscosità, cioè proprietà dell'olio a conservare la resistenza del suo velo fluido entro una vasta escursione di temperatura), potere detergente, minima formazione di depositi carboniosi, stabilità chimica e fisica all'azione combinata della temperatura e dello sforzo meccanico.

Nella pratica, l'automobilista vuol vedere tradotte queste qualità in avviamenti immediati anche nella stagione fredda, pronta entrata in circolazione dell'olio in tutte le parti del motore appena avviato, persistenza del velo protettivo anche dopo soste prolungate, assenza di «incollature» (specie delle fasce elastiche degli stantuffi), consumo limitato.

Tutto ciò acquista importanza anche maggiore in considerazione delle recenti norme di manutenzione adottate da molte Case costruttrici di autoveicoli, per cui gli intervalli tra un ricambio dell'olio nella coppa e l'altro, sono stati portati anche a 10 mila chilometri.

In queste condizioni, molti si chiedono se il lubrificante scelto conserva per così lungo periodo le sue qualità e proprietà. Va subito detto che tale semplificazione è [illegible] possibile non soltanto dalle enormemente migliorate caratteristiche dei lubrificanti, ma anche dai progressi meccanici delle costruzioni automobilistiche, nonchè dai moderni sistemi di filtraggio adottati.

Tuttavia non bisogna credere che il ricambio di olio dopo 10 mila chilometri significhi che il livello nella coppa rimanga costante per l'intero intervallo; in altre parole che non esista consumo di lubrificante. Un motore, se in buone condizioni e ben lubrificato, *deve* consumare olio. Basti pensare che il lubrificante arriva fino alla parte superiore dei cilindri, in prossimità della camera di combustione dove la temperatura è elevatissima, e dove quindi una piccola parte dell'olio stesso viene inevitabilmente bruciata.

In sostanza un motore correttamente lubrificato consuma olio, sia pure in limiti molto modesti. E tale consumo, evitando appunto il logorio per abrasione delle parti a contatto e dotate di movimento reciproco, è il prezzo che si paga per una efficace protezione del motore.

Ma fino a quale misura il fenomeno del consumo di lubrificante si deve ritenere normale? Non esiste una vera e propria legge per analizzare e valutare il consumo di olio, essendo esso in relazione a svariati fattori, quali ad esempio le condizioni generali del motore (quando il logorio è accentuato, e i cilindri ovalizzati) con conseguente trafilaggio dei gas di combustione nella [illegible]. Il consumo di olio può essere considerevole) e la natura dei percorsi in prevalenza effettuati. A titolo orientativo, diremo che il consumo dell'olio tende ad aumentare marciando a forte e costante velocità e anche in discesa, quando il motore viene usato come freno ed avviene allora un'azione di pompaggio da parte degli stantuffi.

Esiste un sistema, piuttosto empirico ma sufficientemente indicativo per stabilire se il consumo è normale: quando il consumo stesso è compreso tra un quinto e un quarto del valore della cilindrata ogni mille chilometri significa che si è largamente nei limiti del giusto. Spieghiamoci con un esempio prendendo in considerazione una Fiat 500: diremo che il suo consumo di lubrificante è normale se ogni mille chilometri di percorso è compreso tra un quinto e un quarto di 500 grammi — e cioè tra 100 e 125 grammi. Ammettendo di non aggiungere lubrificante nella coppa per 3 mila chilometri, [illegible] tra un'aggiunta e l'altra un consumo minimo di circa 260 grammi e massimo di 400 grammi circa. Per una macchina di 1100 cmc avremo un consumo regolare se compreso tra 220 e 275 grammi ogni 1000 chilometri.

Riscontrando tali consumi, non ci si dovrà quindi per nulla preoccupare, perchè è appunto questo il segno di una regolare ed efficace lubrificazione tale da assicurare al motore una lunga vita, durante la quale il logorio interno sarà il minimo possibile.

Ferruccio Bernabò

> **La viscosità degli oli**
>
> *Gli oli lubrificanti sono classificati secondo le sigle SAE 20, SAE 30, SAE 40, eccetera: tanto più il numero è elevato, tanto maggiore sarà la «viscosità» dell'olio considerato. D'inverno si devono usare oli più fluidi (ad esempio, SAE 20 o 30), d'estate più densi (SAE 40). Esistono però i lubrificanti detti «multigrade», che conservano in modo abbastanza costante la loro viscosità al variare della temperatura; si riconoscono per la loro sigla composta: esempio, SAE 20W/40, che indica appunto trattarsi di lubrificante che abbraccia le caratteristiche di viscosità comprese fra SAE 20 e SAE 40. Questo olio si può usare tutto l'anno.*



Ti do cinque a uno che la contravvenzione la fa lo stesso...

(Stevenson)

Risposte ai lettori

Polizia in borghese

Sono anch'io un vecchio automobilista (patente del 1918) e condivido le idee dei signori Guerzoni e Guarnero sulla necessità di ridurre la velocità, azionare l'avvisatore acustico in prossimità delle curve cieche, eccetera. Ma il maggior numero di incidenti gravi è dovuto ai sorpassi in curva e ai doppi sorpassi. Io proporrei che la polizia viaggiasse in borghese e su auto non identificabili, e che ne venisse data ampia pubblicità, in modo che gli imprudenti non si azzardassero ad effettuare [illegible] pericolose, nel timore di farlo proprio sotto gli occhi dei tutori dell'ordine.

(Adolfo Mezzano - Ozzano M.to)

Parecchi lettori propugnano un servizio di polizia stradale «mimetizzata», a somiglianza di altri Corpi. Ma il problema è piuttosto di organici, di numero di agenti, oggi assolutamente insufficienti a svolgere gli immani compiti di sorveglianza sulle strade e di repressione dei piloti motorizzati.

Sorpassi

Giusto il vostro articolo su come ci si dovrebbe comportare sulle autostrade. Il regolamento del Codice prescrive al sorpasso l'uso del segnale acustico, ma quante volte mentre ci accingiamo a un superamento in piena visibilità, ci vediamo arrivare da tergo il solito velocista silenzioso che può dirsi fortunato se gli lasciamo all'ultimo istante lo spazio per passare. Nei sorpassi, poi, il segnale acustico serve a richiamare l'attenzione di chi proviene in senso contrario.

(E. De Andreis - Lido di Camaiore)

Giustissimo, ma il Codice prescrive anche di non iniziare il sorpasso senza prima essersi accertati che a tergo altri non stia facendo la stessa manovra. La colpa, in molti casi, è delle due parti.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 207 - tel. 22.791

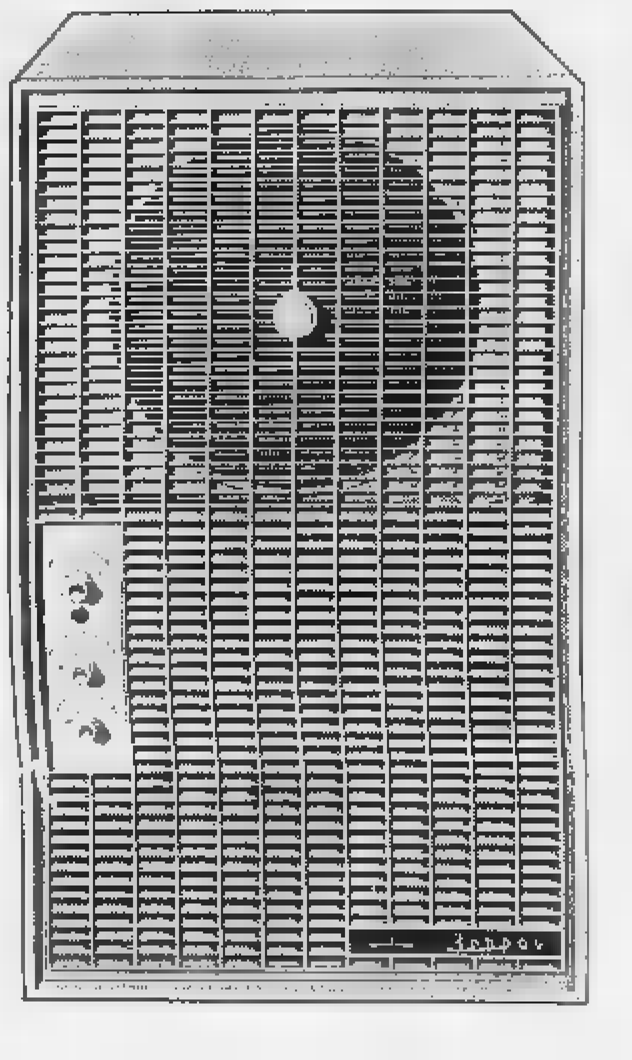
MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

due novità che siamo fieri di firmare Zoppas

Sì: quando noi della Zoppas mettiamo la nostra firma su un elettrodomestico (un nuovo condizionatore d'aria, una nuova lucidatrice) significa che siamo certi di averli costruiti proprio come voi li volete: solidi, onesti, sicuri. Abbiamo in comune con voi lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.





NOVITÀ ZOPPAS
condizionatore d'aria

Finalmente il condizionatore
pensato "su misura" per le finestre
di tipo italiano, a doppio battente:
si applica [redacted] facilità, e senza bisogno
di tagliare il telaio della finestra.
Solido ed elegante,
il condizionatore d'aria Zoppas
seleziona automaticamente
la temperatura assicurando un perfetto
condizionamento in qualsiasi
condizione climatica.

NOVITÀ ZOPPAS
lucidatrice mod. 101

Questa nuova lucidatrice aspirante
a tre spazzole oscillanti
vi offre i vantaggi
di un'azione aspirante di rara potenza
e di un'eccezionale
stabilità di funzionamento.
La sua carenatura
in speciale materiale antiurto
estesa anche alla parte di sotto
è una garanzia in più
della sua superiore robustezza.

Se anche per voi la solidità è ciò che conta davvero questi sono i vostri prodotti



Frigoriferi Zoppas "fuoriserie" — Lavatrice Zoppas "superautomatica" — Cucine Zoppas "serie 700"

Zoppas

Garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

LA FIRMA DELLA TRADIZIONE SU PRODOTTI ULTRAMODERNI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità industriale ,offresi. Telefonare 782-323. A64374

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza francese, italiano, tedesco, impiegherebbesi subito. Telefonare 677-526. A64742

TECNICO attrezzature, stampi lavorazione lamiera, lunga esperienza lavorazioni torni automatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A65683

TELESCRIVENTISTA 23enne, esperienza, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino».

TRENTENNE nubile pratica decennale ufficio esperta ramo acquisti e magazzino occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-419.

TRENTENNE referenziato offresi esattore cauzionando. Tel. 41-740.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società cerca 25-40enne buona cultura anche libero a turno, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano.

ASSISTENTE capo cantiere impresa assume subito, energia, esperienza, importante costruzione civile Torino durata biennale. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A65437

ASSUMESI ragioniere corrispondente veramente pratico contabilità e lavori vari ufficio. Dettagliare posti occupati, referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino».

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA PER STABILIMENTO VICINANZE TORINO, [redacted] CAPO REPARTO MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1504 — TORINO». A65606

CAPO officina, tracciatore, esperto ramo stampi e modelli, cercasi. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ». A64340

CERCASI ispettore vendite macchine movimento terra Piemonte ottime provvigione e inquadramento regolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A63981

CERCASI istruttore guida con tesserino, ore libere. Telefonare 779-714.

CERCASI tecnico radio tv attitudine vendita elettrodomestici. Rivolgersi Cooperativa Elettrica Grugliasco, Piazza 66 Martiri 30, ore ufficio.

ELNA macchine per cucire svizzere assume impiegati venditori. Richiedonsi esperienza vendita, presenza. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi venerdì 11 via Cesare Battisti 3. A65871

FARMACIA Torino cerca collaboratore veramente pratico. Stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A62871

GIOVANE militesente dattilo per schedario magazzino spedizioni cercasi. Telefonare 518-906.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA PER UFFICIO MANO D'OPERA IMPIEGATO 35-40 ANNI DINAMICO, PRATICISSIMO PAGHE, CONTRIBUTI, REGOLAMENTAZIONE SUL LAVORO, OTTIMO ORGANIZZATORE ET QUALITA' PER RAPIDO MIGLIORAMENTO CARRIERA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1458 — TORINO». A64897

IMPIEGATA factotum pratica ogni lavoro ufficio cerca piccola industria fondo Barriera Milano, pullman 51 sbarrato. Orario 8-16. Possibilità avvenire orario solo pomeridiano. Massimo stipendio. Sigra, via Barbarine 57, telef. 260-955, Torino.

IMPORTANTE FABBRICA UTENSILERIA MECCANICA IN TORINO CERCA: CAPO REPARTO RETTIFICHE UNIVERSALI VERAMENTE ESPERTO. RAGIONIERA PRATICA STESURA PRIMANOTA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1509 — TORINO ».

INDUSTRIA elettronica cerca disegnatore meccanico particolarista 3ª categoria, pratica triennale militesente. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5339 — Torino ». A65449

LAUREATA farmacia cercasi disposta collaborare studio medico, attività pomeridiana, assoluta serietà, referenziare dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A64329

NOVA Valster via Pietro Micca 20 assume aiuto commessa-o anni 20-25 pratica abbigliamento, bella presenza, esigonsi referenze. A65858

ORGANIZZAZIONE cerca stenodattilo lavori ufficio anche primo impiego. Manoscrivere titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A66018

SIGNORINA 1° impiego facili lavori ufficio assumesi subito. Tel. 763-492 ore pasti. A65973

SOCIETA' italo-inglese cerca impiegate stenodattilografe pratiche centralino e lavori vari ufficio. Telefonare 519-796. A65626

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. RETTIFICATORE 24enne 2ª categoria interni esterni licenza media offresi subito. Telefonare 795-909.

A Ditta offresi trentenne pratico carico o scarico svelto fattorino o commesso auto propria. Tel. 668-346

AGILE stiro offresi dalle 14 alle 18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino ». A65549

APPRENDISTA elettricista 17enne offresi serio ditta. Telefonare 676-165.

AUTISTA con automezzo 640 offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 935-143. A65850

AUTISTA D E pubblica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1519 — Torino ». A65892

AUTISTA linea pullman patente D, E, pubblico offresi subito. Telefono 767-911. A65779

AUTISTA lunga pratica vetture praticissimo città e fuori offresi subito. Telefonare 667-362. A65741

AUTISTA offresi ditta propria auto 1100 familiare oppure motocarro motom. Telefonare 238-752.

AUTISTA patente D, E, pratico ribaltabile cisterne, passaporto. Telefono 81-435. A65081

AUTISTA serio onesto patente B offresi privato. Telefono 518-324.

AUTISTA torinese patente C prossima E offresi subito presso privato ditta anche trasferirsi abile ribaltabili, o altro stazioni servizio garages. Telefonare 751-555.

AUTISTA 26enne patente C praticissimo strade d'Italia. Telefono 733-298 offresi. A65471

AUTISTA 30enne con pulmino Volkswagen nuovo trasporto 10 persone o merci 10 ql. offresi seria ditta o privato referenze. Telefono 516-020 A65772

AUTISTA 30enne torinese robusto volenteroso patente C, pratico, offresi. Telefonare 81-072. A65760

AUTISTA 34 anni patente D, E, lunga esperienza autotreni ribaltabili libero subito offresi. Telef. 555-533.

BABY sitter. Ottime referenze occuperebbesi ore serali e festivi. Telefonare 510-992. A65653

BARISTA 28enne offresi fisso presso seria casa trasferirsi ovunque. preferibile fuori Torino. Tel. 488-796 dalle ore 11 in poi.

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato offresi lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino ».

CONIUGI mezza età occuperebbersi marito cameriere-barista, moglie aiuto cuoco, possibilmente Alassio. Lampo, Pubblicità 202, Alassio.

CONIUGI piemontesi con massime referenze dimostrabili offronsi custodia villa et simili. Senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A65377

CONIUGI piemontesi 50enne 44enne offresi ad albergo lavori domestici pulizia lavapiatti giardinaggio. Telefonare 526-255, 385-526 ore pasti.

CUOCA finita offresi per piccola pensione. Maria Ortolano, via Balbo 17, Casale Monferrato. 23688

CUOCO 55enne disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 720-900 o scrivere: Turco, via Pastrengo 45, Moncalieri, S. Pietro. A64832

DECORATORE, tappezziere, stuccatore offresi ditte. Tel. 525-598 pasti.

DICIANNOVENNE militesente con patente B offresi. Tel. 389-895. Telefonare pomeriggio. A65450

DISTINTA cinquantenne offresi per custodia bambina oltre quattrenne disposta accompagnarla mare agosto. Telefonare 883-796

DISTINTA infermiera referenziatissima offresi pomeriggio assistenza ammalati o distinte persone anziane. Telefonare 582-425 ore pasti.

DISTINTA, media età, conoscenza francese, offresi dama compagnia aiuto commessa o altra sistemazione decorosa. Telef. 323-865. Torino.

DISTINTA sola mediaetà, pratica occuperebbesi studio medico governo casa. Telefonare 515-924.

DOMESTICO lunga pratica referenziato offresi stagione mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino ». A65587

ELETTRICISTA installatore 27enne pratico alta e bassa tensione offresi 2-3 giorni settimanali oppure mezza giornata tutti i giorni. Tel. 379-737.

ELETTROMECCANICO ventiduenne licenza tecnica militesente offresi. Telefonare 234-914. A65652

EX commerciante auto propria offresi mansioni fiducia esattore ditte o privato. Telefonare 774-291.

FATTORINO magazziniere offresi 23enne presenza libero. Tel. 791-000.

GASTRONOMICO aiuto cuoco 33enne pratico offresi luglio settembre disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino».

GIOVANE diciannovenne eventualmente automezzo cerca occupazione anche provvisoria. Telef. 488-351.

GIOVANE piemontese patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 980-533, Torino.

GUARDIA giurata offresi sorveglianza custodia mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A64800

INFERMIERA patentata offresi diurno notturno. Telefonare 73-347 oppure 53-816. A65642

LIBERO mattino patente auto offresi pratico distribuzione gelati od altro. Telef. 552-782. A65509

MAGAZZINIERE imballatore torinese trentenne, buone conoscenze inglese francese, patente D, libero subito, offresi. Telefonare 630-929. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A64729

MAGAZZINIERE cinquantunenne referenziatissimo, ottime capacità, organizzazione, imballo, spedizione offresi. Telefonare 330-494

ODONTOTECNICO diplomato settentrionale 25 anni cerca sistemazione, possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19 291-078.

OFFRESI coppia referenziata con provata capacità cuoca guardarobiera, autista giardiniere qualsiasi città. Telefonare 668-346. A65533

OFFRESI cuoca 50enne. T. 885-089.

OFFRESI magazziniere pratico carico scarico. Telefonare 691-107.

OFFRESI ore o giornata meccanico generico specializzato, referenziatissimo. Telef. 666-918. A65466

OFFRESI qualsiasi lavoro manovalanza purchè immediato guadagno. Telef. 668-346. A65533

OFFRESI signora 27enne guardarobiera vestiario qualsiasi locale. Telefonare 210-893. A65788

PARRUCCHIERE per signora 24enne lunga esperienza occuperebbesi stagione mare, ottime referenze, possibilmente vitto e alloggio. Scrivere Cesare Alpino, via Almese 15 presso Bruno, telefono 774-516, Torino.

PASTICCIERE 1° aiutante offresi. Telefonare 271-431 ore pasti.

PENSIONATO falegname 60enne piemontese cerca portineria anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A65550

PENSIONATO referenziato occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ». A65714

PRATICA guardaroba, piani offresi albergo famiglia, ovunque. Ricci, Telefono 529-387, via Passalacqua 4, Torino. A65745

QUARANTENNE con lunga esperienza offresi bustaio anche mansioni responsabilità. Telefonare 332-742.

QUINDICENNE referenziato dinamico volenteroso offresi fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 595-203.

QUINDICENNE scuola media abbonato autotranvie F. Occuperebbesi: teleriparazione; fotottica; Orologeria; elettrauto; farmacia. Tel. 233-465.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici prime ore mattino. Telefonare mattina 516-715. A65399

SERIA offresi vigilanza, aiuto, compagnia, signora anziana, mare o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A65806

SIGNORINA offresi lavoro fabbrica oppure ore Borgo Vittoria. Telefono 294-344. A65759

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambini, periodo estivo. Bormida, Madonnalta 5, Acqui terme.

STIRATRICE abilissima offresi a tintoria o privati. T. 394-222 ore 14-16.

TIPOGRAFO compositore buone capacità offresi anche a ore. Telefonare 274-255. A64764

TORNITORE (1ª ventitreenne libero subito occuperebbesi. Telef. 82-318.

TRENTADUENNE buone referenze accurato offresi subito lavori edilizia o in genere. Telefonare 385-211.

TRENTADUENNE offresi con patente mezza giornata magazziniere. Telefonare ore 17-19. Telefono 291-301.

TRENTASEIENNE patente C pubblica disposto anche lunghi viaggi offresi. Telefonare 592-813. A65710

TUTTOFARE con figlio occuperebbesi presso seria famiglia. Tel. 687-033.

TUTTOFARE veneta ventiquattrenne offresi pomeriggio zona Barriera Milano. Telefonare 853-223 ore pasti.

TUTTOFARE 40enne referenziata offresi mattina. Barriera Lanzo. Telefonare 257-047. A65690

VENTICINQUENNE offresi pomeriggio addetto lavaggio, garagista. Telefonare 679-265. A65993

VENTICINQUENNE, patente B, militesente, offresi anche subito. Telef. 552-762. A65677

VENTIDUENNE militesente elettricista cablatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino».

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi come aiuto magazziniere, buone referenze. Telefonare 685-773.

VENTITREENNE militesente, patente auto capace riparazione elettrodomestici offresi anche fattorino. Telefonare 773-208. A65758

VERNICIATORE specialista libero tre giorni settimana offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

VERNICIATORE spruzzo offresi subito. Telefonare 321-196.

VOLENTEROSO ventiseienne con o senza macchina occuperebbesi qualsiasi lavoro di fiducia. Tel. 545-638.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A.A. **CUOCA** urge coniugi soli disposta villeggiatura. Telef. 885-617.

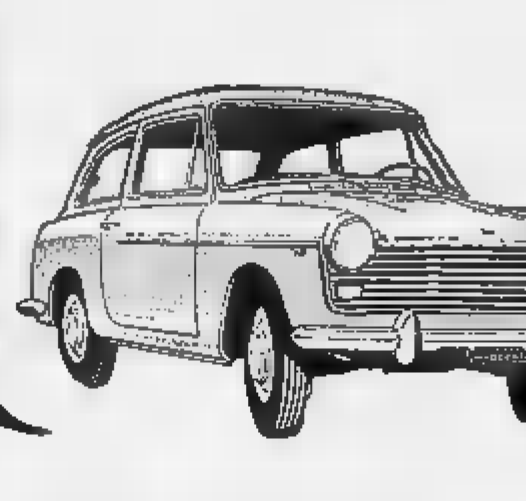
A.A. **DOMESTICO** praticissimo cucina urge coniugi soli disposto villeggiatura. Telef. 885-617.

A.A. **FAMIGLIA** signorile cerca 2ª ... esperta referenziata ottimo stipendio. Telefonare giorni feriali 480-907 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 1243 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

fiducia nella automobile

fiducia nell'avvenire



grazie alle elevate possibilità produttive e all'avvenuto raggiungimento dei traguardi previsti, offriamo oggi ad un sempre più vasto pubblico

la più economica fra le [redacted] italiane

INNOCENTI Austin

una automobile tecnicamente perfetta, dalle molteplici possibilità di impiego, nata e costruita per durare più a lungo possibile.

berlina L. [redacted]

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - velocità 135 km/h - [redacted] lt 6,7/100 km

combinata L. [redacted]

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - portata kg 310 - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

spider L. [redacted]

cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV (SAE) - velocità oltre 145 km/h - consumo lt 7/100 km.

12 mesi di garanzia oppure 20.000 km di percorrenza - oltre 4.000 punti di assistenza tecnica in Italia e nel mondo rateazioni fino a 30 mesi.

PROP.

Decisione [redacted] precedenti nella storia degli Stati Uniti

Il Senato americano stronca l'ostruzionismo [redacted] legge [redacted] negri

Da 75 giorni, per ritardare l'approvazione, i delegati degli Stati del Sud parlavano [redacted] limiti di tempo Messa ai voti una proposta che impone ai senatori di non superare un'ora ciascuno nei discorsi - Risultato: 44 democratici [redacted] 27 repubblicani a favore, 23 democratici [redacted] repubblicani (fra [redacted] Goldwater) contrari - Il progetto (già approvato alla Camera) sarà ratificato definitivamente la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 10 giugno.

Il Senato degli Stati Uniti, con una votazione d'importanza storica, ha posto oggi termine all'ostruzionismo dei rappresentanti degli Stati meridionali contro la legge per i diritti civili, che intende combattere le discriminazioni razziali. E' la prima volta che [redacted] blocco dei senatori meridionali è stato battuto così nettamente.

L'ostruzionismo è durato 75 giorni di discorsi interminabili. La votazione di oggi, che è stata effettuata per appello nominale, si è svolta in una atmosfera drammatica. Di fronte alle tribune affollatissime, i senatori si [redacted] alzati ad uno ad uno per annunciare il loro voto. Il risultato è stato di 71 [redacted] favore e 29 contro. Hanno votato a favore 44 democratici [redacted] 27 repubblicani; contro 23 democratici e 6 repubblicani. I senatori meridionali si sono trovati quasi completamente isolati, il che dimostra quanti passi abbia fatto negli ultimi anni l'opinione pubblica [redacted]mericana, almeno negli Stati del Nord, e come essa sia assai più disposta di quanto fosse una volta a riconoscere i diritti delle minoranze di colore. Il senatore di estrema destra Goldwater (probabile candidato repubblicano alla presidenza), a differenza della maggioranza dei suoi colleghi di partito, si è schierato a favore dei meridionali.

Il voto di oggi rappre[redacted]nta effettivamente per gli Stati Uniti al fine di un'epoca. Infatti in passato, ogni volta che c'era stato il tentativo di far passare al Senato un provvedimento importante a favore dei negri, i senatori del Sud erano sempre riusciti a bloccarlo grazie appunto alla tattica dell'ostruzionismo che è resa possibile dalla procedura del Senato americano, estremamente scrupolosa nel difendere i diritti delle minoranze. Essa stabilisce che ogni senatore ha diritto a parlare quante volte e per quanto tempo voglia su qualsiasi argomento.

Per imporre [redacted] limite [redacted] questo diritto di parlare e una maggiore stringatezza nei dibattiti è necessaria una maggioranza di due terzi che finora non era mai stato possibile mettere assieme: vari senatori del Nord, o per razzismo o per quella forma di diffidenza estremamente radicata nell'estrema destra americana contro ogni forma di intervento dello Stato (inevitabile nella questione dei diritti civili), in passato avevano sempre votato assieme ai meridionali.

La legge per i diritti civili non è stata tuttavia ancora varata. Il voto di oggi ha avuto solo lo scopo di limitare a un'ora il tempo concesso agli oratori per i loro interventi e accelerare così al massimo l'approvazione della legge da parte del Senato. Tale approvazione, che avverrà probabilmente entro la prossima settimana, sarà sicuramente [redacted] larga maggioranza.

Ecco quali sono i punti su cui la legge insiste maggiormente:

1) assicurare [redacted] negri la possibilità di partecipare alle elezioni, possibilità che con una serie di trucchi giuridici viene loro tolta [redacted] molte zone del Sud;

2) impedire che ai negri venga vietato l'accesso a certi esercizi pubblici come ristoranti, alberghi, teatri, arene sportive e così via;

3) eliminare ogni discriminazione nell'assunzione di manodopera negra da parte di qualsiasi impresa pubblica o privata che benefici di sovvenzioni governative;

4) rendere illegali i licenziamenti di negri per motivi razziali, le discriminazioni nelle assunzioni e quelle nei sindacati. In pratica è questo l'ultimo settore in cui è più difficile fare qualcosa [redacted] positivo.

Il ministro della giusti[redacted] Robert Kennedy ha così commentato il voto di oggi. *«I leaders repubblicani e democratici del Senato hanno meritato la gratitudine di tutta la nazione. Il voto di oggi, come la legge stessa, è il risultato di un alto senso di responsabilità da parte dei leaders di ambedue i partiti».* Non c'è da meravigliarsi che Robert Kennedy sia stato il primo a esprimere il suo giudizio sull'avvenimento di oggi. La legge sui diritti civili era forse la più importante e quella destinata ad avere maggiori ripercussioni sulla società americana, fra quante [redacted] state elaborate sotto la presidenza di Kennedy; era certamente anche quella per la quale il Presidente assassinato si era impegnato [redacted] più anche sul piano personale.

n. c.

Trattative in corso a Pavia

Ceduta [redacted] ditta tedesca la fabbrica di televisori?

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 10 giugno.

(g. n.) Sono cominciate stamane a Pavia le trattative per la cessione della «Firte», la fabbrica di televisori ed elettrodomestici [redacted] ha un passivo di un miliardo ed ha licenziato 404 dipendenti fra operai e impiegati. Il grande complesso, qualche mese fa, aveva ottenuto l'amministrazione controllata.

A mezzogiorno si sono riuniti il prefetto dott. D'Addario, il sindaco on. Fassina e un legale, rappresentante di una ditta tedesca di Francoforte interessata all'acquisto della «Firte» e dei relativi impianti.

Il gruppo finanziario straniero sarebbe un'organizzazione commerciale che aveva già introdotto sul mercato tedesco i televisori «Firte», e che aveva recentemente effettuato una apertura di credito di 360 milioni di lire a favore dell'azienda pavese per l'acquisto di ottomila apparecchi televisivi.

Secondo le [redacted]zioni illustrate dal suo rappresentante, [redacted] ditta di Francoforte si impegnerebbe a liquidare gli stipendi e i salari del personale arretrati dal mese di aprile, e a concorrere alla parziale rifusione dei crediti alle banche e alle ditte interessate alla crisi della «Firte». Come corrispettivo l'azienda dovrebbe essere ceduta al completo alla ditta tedesca, che s'impegnerebbe inoltre a riprendere immediatamente la attività, riassumendo il personale licenziato.

I crediti della «Firte», [redacted]mai divenuti praticamente inesigibili e che hanno provocato la grave situazione attuale dell'azienda, sarebbero inoltre lasciati completamente ai creditori.

Se l'accordo sarà definito, entro una settimana la «Firte», che possiede uno stabili[redacted] modernamente attrezzato, potrà riprendere il normale ciclo produttivo.

Il Senato approva la legge sugli assegni familiari

Ora dovrà passare alla Camera

Roma, 10 giugno.

Il disegno di legge sugli assegni familiari è stato approvato oggi pomeriggio all'unanimità, in sede deliberante, dalla commissione lavoro del Senato. Sarà trasmesso subito alla Camera perchè possa avere la sanzione definitiva.

Il provvedimento dispone che, con decorrenza dal 1° ottobre 1964, le misure degli assegni familiari per i settori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato, sono così stabilite: L. 1230 settimanali per ciascun figlio; L. 594 settimanali per il coniuge; L. 435 settimanali per ciascun ascendente. Dal 1° aprile 1965 queste misure saranno rispettivamente elevate a L. 1320, 660 e 5[redacted] settimanali. Il disegno di legge stabilisce anche la proroga dell'attuale massimale contributivo fino al 30 giugno 1965. Altre norme riguardano gli operai dell'industria sospesi o [redacted] lavorano ad orario ridotto: ad esse la commissione senatoriale ha apportato oggi alcune modifiche, rispetto [redacted] testo governativo.

Due anziani piemontesi in un «centro profughi»

Il doloroso caso segnalato a «Specchio dei tempi» - Sono marito e moglie di 72 e 78 anni - L'uomo, di ottima origine, nel 1940 era procuratore d'una banca ad Alessandria d'Egitto - Con la guerra perse tutto - Da 4 anni sono ospiti del «campo» di Tortona - Sperano di finire meglio la loro esistenza



L'ex-funzionario di banca Giulio Allasia, già residente in Egitto, [redacted] Centro profughi di Tortona

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria,** 10 giugno.

La guerra — o il suo triste corollario di sconvolgimenti politici — ha lasciato profonde cicatrici, un monito a non ricadere negli errori che trascinarono l'umanità nel disastro. In Italia, uno dei segni più dolorosi di quelle ferite è costituito dai «centri raccolta profughi», che accolgono tuttora migliaia di famiglie scacciate dalle ex-colonie, da territori rivendicati da altre nazioni.

A Tortona, nella vecchia caserma «Passalacqua», funziona da quasi vent'anni un «centro profughi» che, se per molti sventurati è solo una tappa verso la rinascita materiale e morale, per qualcuno è l'ultimo rifugio che la società offre agli esuli, senza distinzione di ceto o di censo. Due lettori di Tortona — i fratelli Banchieri, uno dirigente industriale, l'altro valente urologo presso un ospedale torinese — hanno segnalato a *«Specchio dei tempi»* un caso patetico. Ha per protagonisti due coniugi che dal 1962 vivono tra le mura dell'ex-caserma, in una povertà dignitosa e ignorata.

Sono Giulio Allasia e Rosa Andrei, di 72 e 78 anni. Il marito discende da una famiglia piemontese che conobbe giorni invidiabili. Il nonno, prof. Bernardino, fu docente nella Clinica medica dell'Università di Torino. Il padre, Edoardo, insegnava all'Accademia militare, era intimo di Edmondo De Amicis. Verso la metà del secolo scorso il governo egiziano lo invitò a riorganizzare le Poste [redacted] quel paese affidandogliene la direzione generale. Due cugini, Filiberto e Filippo Allasia, furono mecenati di stampo rinascimentale: il loro castello di Verzuolo era sempre aperto a pittori, scultori, scrittori dell'epoca.

Giulio Allasia è nato ad Alessandria d'Egitto, oltre all'inglese e al francese si perfezionò nella lingua araba. Durante la prima guerra mondiale venne in Italia per compiere il suo dovere, nel 149° reggimento della brigata «Trapani». Rientrato in Egitto, aveva intrapreso [redacted] carriera bancaria nel «Comptoire national d'escompte», un istituto finanziario di Parigi con due importanti filiali nella terra dei Faraoni. Nel [redacted], Giulio Allasia ne era il procuratore e vice-direttore. Abitava in una suggestiva villa, arredata con opere d'arte. Nessuna preoccupazione per la vecchiaia, la stima e il rispetto dei trecento dipendenti e di quanti lo conoscevano.

Lo scoppio delle ostilità, da parte dell'Italia, fu l'inizio della parabola dolorosa. Quattro anni di internamento a Faied, vicino ad Ismailia, la perdita dell'impiego, il sequestro dei beni. Da buon piemontese, Giulio Allasia cercò di risalire la china mettendosi a lavorare per conto proprio. Non era facile, specie per un uomo non più giovane. Resistette fino a due anni fa, poi dovette rassegnarsi al rimpatrio. Senza indennità, senza pensione. Tornò [redacted] Italia come profugo, conobbe l'umiliante destino dei senza tetto. Prima lo assegnarono al «centro» di Altamura, nel Barese, poi a quello di Tortona, dove condivide la sorte di circa 400 sfollati dalla Tunisia o dall'Algeria, dalla Jugoslavia o dalla Grecia.

Quasi tutti i compagni [redacted] sventura hanno trovato un lavoro, a poco a poco [redacted] rendono autosufficienti. Gi[redacted] Allasia non ha più nemmeno questa speranza. La moglie si è ammalata, da aprile è nell'ospedale di Tortona. Il «centro» fornisce vitto e alloggio, qualcosa l'ex-funzionario di banca racimola con saltuarie lezioni di lingue [redacted] traduzioni commerciali. E' l'indigenza più penosa, perchè non accampa diritti nè invoca sussidi. Al contrario, Giulio Allasia si prodiga per gli altri profughi: bussa alle porte degli industriali pregandoli di assumere i suoi compagni disoccupati.

Oggi, quando siamo andati a trovarlo per portargli una modesta attestazione di solidarietà, stava uscendo dal vetusto portone della caserma. Andava all'ospedale, dalla moglie inferma. Dopo averci raccontato le sue peripezie, ha espresso un unico desiderio: «Vorremmo chiudere i nostri giorni in un luogo meno deprimente. Qui ci trattano bene, non ci fanno mancare il necessario. Ma è la prospettiva di finire la nostra esistenza in un "centro profughi" che ci avvilisce. D'inverno [redacted] tormentati dal freddo, i muri sono umidi, aumentano gli acciacchi. Il nostro sogno sarebbe trovare una "casa di riposo" [redacted] squallida, che non ci facesse rimpiangere troppo ciò che abbiamo perduto non per colpa nostra».

«Specchio dei tempi» ha risolto situazioni ancora più difficili. Forse riuscirà ad esaudire anche il desiderio dei due anziani esuli: [redacted] Piemonte esistono istituti decorosi, accoglienti. Chissà che qualcuno non offra ospitalità ai due infelici piemontesi, sorreggendoli lungo il viale del tra[redacted].

Giorgio Lunt

Primo grande processo [redacted] Sicilia alla malavita organizza[redacted]

Condannati 21 [redacted] per [redacted] catena [redacted] coraggiosa vedova [redacted]

E' Serafina Battaglia, abitante nella tragica Borgata Uditore - L'uomo col quale viveva [redacted] suo figlio furono uccisi [redacted] tradimento - Ventisei anni di [redacted] all'autore materiale del crimine: il P. M. aveva chiesto l'ergastolo - Agli altri imputati (responsabili di associazione a delinquere) pene da 1 a 10 anni



Gli imputati ascoltano la [redacted] termine [redacted] processo contro la mafia a Palermo (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Palermo,** [redacted] giugno.

Il primo grande processo alla malavita organizzata si è concluso stasera, alla seconda sezione della Corte d'Assise di Palermo con la condanna di ventun mafiosi ritenuti responsabili di una lunga catena di delitti e di soprusi avvenuti nella tragica Borgata Uditore, alla periferia della città, che da anni è teatro delle sanguinose gesta delle gangs che si contendono il potere nei mercati ortofrutticolo, ittico ed edilizio di Palermo.

Tutto il processo era imperniato su un fatto di sangue avvenuto il 30 gennaio 1962. Quel mattino un giovane, rimasto poi per lungo tempo sconosciuto, aveva ucciso a colpi di pistola l'imprenditore edile Salvatore Lupo Leale di 20 anni, figlio del commerciante Stefano Leale, a sua volta assassinato — l'anno prima — in via Torino, a Palermo, davanti al proprio negozio di torrefazione.

L'unica persona che ebbe il coraggio di rompere il muro dell'omertà e di mettere la giustizia sulle tracce dei responsabili fu la donna che aveva convissuto col commerciante Leale e che da lui aveva avuto il figlio Salvatore. La donna si chiama Serafina Battaglia e durante tutte le ventiquattro udienze di questo processo ha accusato gli imputati a viso aperto, senza ombra di timore, rivelando l'una dopo l'altra le imprese criminose avvenute nella Borgata Uditore.

Dei trenta imputati comparsi in Assise ventuno, come si è detto, sono stati condannati; sette hanno ottenuto l'assoluzione, per due i giudici hanno ordinato lo stralcio del dibattito affinchè venga allegato ad un altro procedimento penale.

La condanna più grave — ventisei anni di carcere — è toccata al trentaduenne Marco Semilia (detto «u malato» perchè tubercolotico) riconosciuto colpevole dell'uccisione di Salvatore Lupo Leale. Per lui il Pubblico Ministero dott. Agrifoglio aveva chiesto l'ergastolo. Marco Semilia era il «guardaspalle» (o guardia del corpo) del ventenne Lupo Leale e proprio dalla madre di Salvatore aveva ricevuto una rivoltella «Savage» cal. 6,35 per difendere l'incolumità del figlio dopo la tragica fine del padre. Il Semilia — secondo l'accusa — si sarebbe trasformato in un sicario, accettando di sopprimere il giovane imprenditore edile sparandogli alle spalle.

Gli altri venti imputati [redacted]no stati riconosciuti colpevoli di associazione [redacted] delinquere e nei loro confronti l'Assise ha emesso questo verdetto: dieci anni di reclusione a Domenico Albano; otto anni e sei mesi a Matteo Corrado; sei anni e otto mesi a Salvatore Greco detto «U ciaschiteddu» e a Francesco Maiorana; sei anni a Vincenzo Corrado; cinque anni a Giuseppe D'Arrigo; quattro [redacted]ni e due mesi a Vincenzo Corrado e Rocco Semilia; quattro anni ad Antonino Miceli, Giovanni Miceli, Giovanni Baldo e Angelo Semilia; tre anni e tre mesi a Antonino D'Amore; tre anni e due mesi a Michele Carollo; due anni e otto mesi a L[redacted] Semilia, Salvatore Migliore, Giovan Battista Giordano, e Giuseppe Corrado; due anni a Paolo Verme; un anno e otto mesi a Giovanni Vallone.

La Corte d'Assise ha assolto per non aver commesso il fatto Giuseppe Albano; ha assolto per insufficienza di prove Leonardo Rizzo, Paolo Scardina, Pietro Cassarà, Francesco Bronte, Giuseppe Vicari, Marco Semilia di Giovanni. Per gli imputati Francesco Miceli e Salvatore Manno è stato ordinato lo stralcio del procedimento e l'abbinamento agli atti concernenti l'uccisione di Stefano Leale, padre di Salvatore Lupo Leale. Luigi Semilia e Paolo Verme sono stati scarcerati per pena espiata.

Tutti i condannati dovranno essere sottoposti, a pena espiata, alla libertà vigilata per un periodo non inferiore a 1 anno.

Dopo la lettura della sentenza nell'aula si è fatto silenzio. Mentre gli altri imputati venivano fatti uscire dal banco per essere ricondotti nelle carceri, la madre di Marco Semilia ha incominciato ad urlare e ad imprecare contro la principale accusatrice del figlio, Serafina Battaglia, che di questo processo è stata la chiave di volta.

r. s.

Dottore donò il sangue per salvare la paziente

Il fatto segnalato alla giuria di Sanremo che premierà i medici condotti più meritevoli

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 10 giugno.

Ad Alba la gente ha appreso con soddisfazione la notizia che il loro ex-medico condotto, dott. Tommaso Abrate, è stato segnalato come candidato al premio istituito dall'Azienda di soggiorno di Sanremo per i tre medici condotti più meritevoli ed eroici.

Il dott. Abrate, nato a Torino nel 1895, iniziò la carriera nel 1921, a Viola (Mondovì) e nel '43 si trasferì ad Alba, dove rimase per venti anni, fino alla pensione. Nel '23 sposò Dina Gramaglia, da cui ebbe due figlie e un figlio.

Il dottore ha sempre svolto la sua attività con profondo senso del dovere, arrivando in molte occasioni a compiere atti veramente eroici. La segnalazione del dott. Abrate al premio è stata motivata da un atto di abnegazione, compiuto a Pasqua del 1958.

In quel giorno, il dottore si trovava presso la figlia Maria Teresa per il pranzo, quando venne chiamato urgentemente al capezzale d'una partoriente. Lasciati senza indugio i familiari, il dottore si recò dall'ammalata e la trovò in pericolo di vita per [redacted] forte emorragia. Vedendo che non vi era più nulla da fare se non il tentare [redacted] trasfusione di sangue, il dottore, procuratisi i mezzi necessari, compì la trasfusione prelevando da se stesso il sangue necessario, e riuscì così a strappare la donna alla morte. Gli abitanti della zona ricordano il dottor Abrate quando, ritornato dal servizio militare, nel '41, era pronto ad ogni chiamata, disposto a percorrere anche decine di chilometri lungo le strade di campagna a bordo della sua vecchia bicicletta.

g. f.

Capitano [redacted] polizia [redacted] per [redacted] appropriato [redacted] 40 [redacted]

La somma, prelevata in banca, doveva servire per le paghe dei militari

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 10 giugno.

(g. m.) L'Ispettorato 3ª zona guardie di Pubblica sicurezza per la Lombardia, di cui è comandante il generale Diamante, ha emesso [redacted] comunicato in cui precisa di avere denunciato al Procuratore della Repubblica di Milano il capitano di Pubblica sicurezza Michele Cartano, capo ufficio amministrazione del III° reparto celere guardie di Pubblica sicurezza.

L'ufficiale — secondo il comunicato — aveva prelevato presso un istituto bancario la somma di 40 milioni occorrenti per le paghe dei dipendenti militari, distogliendola a suo profitto.

In attesa delle sanzioni delle competenti autorità giudiziaria e militare, il capitano Cartano è stato sospeso dalle funzioni ed assegni con effetto immediato.

[redacted] carabinieri di Torino

Il titolare del caffè Ecuador denunciato per frode commerciale

Roma, 10 giugno.

Il ministero della Sanità ha reso noto oggi che, a seguito di indagini svolte da sottufficiali dei comandi Nas (Nucleo anti sofisticazioni) dislocati nelle varie città d'Italia, sono stati denunciate all'autorità giudiziaria industriali ed esercenti responsabili di infrazioni alla legge 30 aprile 1962 n. [redacted] sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

In particolare, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino, hanno denunciato il commerciante Gaspare Chiara, titolare della torrefazione caffè «Ecuador» a Torino, per frode in commercio, avendo messo in vendita caffè in confezioni di peso inferiori al dichiarato. Sono stati sottoposti a sequestro 75 kg. di caffè in confezioni.

Gli stessi carabinieri hanno altresì denunciato il sig. Bruno Rosso, rappresentante dell'Industria S.p.a. «Ferragotti Stefano e figlio» di Novi Ligure per aver prodotto e posto in vendita cioccolato in confezioni di peso inferiore a quello dichiarato.

Dal canto suo il Nas di Padova ha provveduto [redacted] denuncia all'autorità giudiziaria di Silvio Vismara, procuratore legale dell'industria olearia Vismara da S. Pietro in Legnago (Verona) per frode in commercio, perchè nei locali del laboratorio di produzione veniva rinvenuta pasta di olio di oliva destinata all'industria dolciaria che, all'analisi di laboratorio, non risultava conforme al dichiarato perchè contenente grassi estranei all'olio di oliva.



Concessionari CAESAR. Torino: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello 101; YOUNG, via Roma 116; CASA DELLA MODA, via Mon... — Cuneo: TADINI LAMBERTENGHI — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI — Vigevano: TADINI LAMBERTENGHI — Alessandria: MAGAZZINI TADINI; ULTIMODA DI GOTTA & ROBOTTI — Asti: MAGAZZINI TADINI; ABIT — Tortona: ... — Canelli: PIANO GIOVANNI — Savigliano: ... — Saluzzo: AL SUBALPINO DI FASSINO — Venaria: BARBIS DARDELLA — Moncalieri: MATTALIA — Chieri: MATTALIA — Chivasso: ROSBOCH — Biella: FORNARO MARIO; FIGLI DI VITTORIO SACERDOTI — Varallo Sesia: MASSERONI GIOVANNI — Borgosesia: FIGLI DI VITTORIO SACERDOTI — Mondovì: F.LLI BOTTA — Ivrea: MARAZZA GINO — Carmagnola: LA NOVITA' DI GRENZI — Pallanza: ZANZI ETTORE — Domodossola: MARAZZA GINO

Borse economia e finanza

Sarà proposta dagli amministratori agli azionisti

La trasformazione della Sip

La Società incorporerà altre tre aziende [illegible] elettriche nazionalizzate: [illegible] Piemonte Centrale di Elettricità, la Pinerolese di Elettricità e [illegible] Vizzola Inoltre assorbirà le cinque attuali concessionarie telefoniche: Stipel, Telve, Timo, Teti e Set - Dalla fusione nascerà la «Sip - Società italiana per l'esercizio telefonico» che eserciterà il servizio telefonico in concessione sull'intero territorio nazionale - Avrà un capitale [illegible] 347 miliardi [illegible] lire, posseduto in maggioranza dalla Stet, la finanziaria del gruppo Iri per il settore telefonico - Gli indennizzi dovuti dall'Enel alla Sip ed alle sue consociate (circa 228 miliardi) serviranno al potenziamento della rete telefonica - I rapporti [illegible] cambio delle varie azioni

Roma, 10 giugno.

I consigli di amministrazione delle società Sip, (Società Idroelettrica Piemontese); Vizzola, Pce (Piemonte Centrale Elettricità); Pinerolese di Elettricità, Stipel, Telve, Timo, Teti, Set, hanno deliberato ieri e oggi di sottoporre alle assemblee degli azionisti, che saranno convocate in sede straordinaria, la proposta di fusione, mediante incorporazione nella Sip, delle altre tre società ex elettriche e delle cinque telefoniche concessionarie, previo raggruppamento delle attuali azioni Sip [illegible] nominali L. 1.200, in azioni da L. 2.000, in base ai seguenti rapporti di cambio:

10 azioni Sip contro 7 azioni Vizzola;

10 azioni Sip contro [illegible] azioni Pce;

65 azioni Sip contro 7 azioni Pinerolese;

53 azioni Sip contro 50 azioni Stipel;

22 azioni Sip contro 25 azioni [illegible] Telve;

4 azioni Sip contro 5 azioni Timo;

1 azione [illegible] contro 1 azione Teti;

5 azioni Sip contro 7 azioni Set;

tutte con godimento 1° gennaio 1964.

In conseguenza il capitale della Sip aumenterà da 128 miliardi 250 milioni a 347 miliardi 185 milioni e risulterà posseduto, per la maggioranza, dalla Stet, la finanziaria del gruppo Iri per il settore telefonico.

La «Sip — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a.», nuova denominazione della società risultante dalla fusione, eserciterà il servizio telefonico in concessione sull'intero territorio nazionale, succedendo alle attuali concessionarie.

La proposta è intesa ad attuare un più razionale assetto del servizio in concessione, concentrandolo in un'unica società operativa, alla quale è anche assicurata nei prossimi anni una notevole disponibilità di mezzi finanziari ed a porre in tal modo una indispensabile premessa per la realizzazione di un ampio programma di sviluppo e di ammodernizzazione delle strutture telefoniche, che si fonda sugli elevati saggi di espansione dell'utenza e del traffico.

Mentre risponde a questi fini di utilità generale, la fusione proposta — secondo gli ambienti competenti — rappresenta nel contempo una sistemazione di evidente convenienza per tutte le parti interessate. Agli azionisti delle società telefoniche saranno attribuite, per un complessivo valore nominale pressoché corrispondente a quello dei titoli annullati, azioni dell'unica concessionaria, alla quale affluiranno, nel quadro delle agevolazioni fiscali previste dalla legge di nazionalizzazione dell'industria elettrica, gli indennizzi dovuti dall'Enel alla Sip e alle sue consociate per un ammontare di circa 228 miliardi di lire, importo dei crediti liquidati ed incassabili in [illegible] anni.

Le disponibilità provenienti dall'incasso di questi crediti assicurano un cospicuo apporto al finanziamento di nuovi programmi. Gli azionisti delle società ex elettriche vedranno convertiti i loro titoli, attualmente rappresentati in massima parte da crediti riscuotibili in dieci anni, in titoli rappresentativi di attività industriali immediatamente produttive di reddito.

L'operazione prospettata, in sostanza, — secondo gli stessi ambienti — si presenta di grande interesse per tutti gli azionisti, che vedranno i loro capitali investiti in un settore per il quale il recente aumento tariffario ed il cospicuo apporto degli indennizzi elettrici aprono nuove e concrete prospettive di sviluppo. (Ansa)

La nuova attività della Sip nei primi giudizi a Torino

E' stata annunciata ieri un'importante operazione finanziaria che consente di stabilire in modo definitivo la nuova attività del gruppo Sip. Com'è noto la Società Idroelettrica Piemonte, con un capitale di 128 miliardi ha dovuto cedere i suoi impianti all'Enel in seguito alla nazionalizzazione. Si trattava ora di stabilire, con l'approvazione del governo, l'impiego dei capitali che [illegible] riceverà come indennizzo.

Si era parlato di investimenti in opere pubbliche di primaria importanza in Piemonte. La proposta caldeggiata specialmente dall'Amministrazione provinciale [illegible] Torino è stata [illegible] superata dai nuovi avvenimenti. Dopo trattative tra i diversi [illegible] sigli di amministrazione interessati, si è giunti a questa soluzione.

La società Sip assorbe la Pce e la Vizzola, che erano società idroelettriche di cui il gruppo Sip deteneva già [illegible] maggioranza azionaria. La nuova azienda si dedicherà all'esercizio dei servizi telefonici in tutta Italia e a questo scopo incorporerà anche le attuali cinque società telefoniche Stipel, Telve, Timo, Teti e Set. La Stet (finanziaria del gruppo Iri) avrà la maggioranza del capitale.

L'operazione condotta con l'appoggio dell'Iri dal Presidente della Sip ing. Someda e dal vicepresidente prof. Ricaldone, verrà comunicata [illegible] Consiglio di amministrazione della Sip all'assemblea dei soci il 27 giugno prossimo. L'operazione è stata giudicata favorevolmente in tutti gli ambienti economici di Torino e del Piemonte. Un esperto ci ha detto: «E' forse una delle più grosse operazioni finanziarie che siano avvenute in questi ultimi tempi: ha indubbiamente una grande importanza per tutta l'economia della regione. Non potrà che fare piacere al Piemonte e agli stessi azionisti della Sip». c. s.

Le esportazioni hanno segnato un nuovo primato assoluto

Il disavanzo commerciale d'aprile è il più basso dell'ultimo anno

Le esportazioni (302 miliardi) hanno coperto il 75 per cento delle importazioni (407 miliardi) Con una simile percentuale, la bilancia dei pagamenti in tempi normali si chiude in pareggio, grazie all'apporto delle altre partite - In aumento le vendite di automobili all'estero

Commercio dell'Italia con l'estero

(variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

MESI E ANNI		Importazioni		Esportazioni	
		Miliardi	Var. %	Miliardi	Var. %
Gennaio	1963	345	+ 25,4	223	+ 10,4
Febbraio	1963	359	+ 18,0	243	+ 2,1
Marzo	1963	376	+ 15,7	270	+ 3,8
Aprile	1963	396	+ 33,3	246	+ 9,6
Maggio	1963	432	+ 33,7	278	+ 10,0
Giugno	1963	358	+ 23,9	247	+ 2,9
Luglio	1963	417	+ 19,1	283	+ 7,2
Agosto	1963	380	+ 36,2	245	+ 13,4
Settembre	1963	415	+ 34,7	274	+ 14,2
Ottobre	1963	426	+ 25,4	301	+ 16,8
Novembre	1963	445	+ 27,1	285	+ 8,4
Dicembre	1963	382	+ 6,7	262	+ 1,6
Gennaio	1964	447	+ 20,6	261	+ 17,0
Febbraio	1964	435	+ 23,5	281	+ 15,6
Marzo	1964	417	+ 11,0	283	+ 5,0
Aprile	1964	407	+ 2,9	302	+ 22,8

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 giugno.

In base ai dati forniti ieri al Senato dal ministro del Bilancio Giolitti, nel mese di aprile l'Italia ha importato merci per 407 miliardi e ne ha esportato per 302 miliardi.

Queste cifre, comunque le [illegible] consideri, rappresentano un notevole miglioramento rispetto ai mesi precedenti. Il valore delle importazioni è il più basso registrato quest'anno e supera di appena il 2,9 per cento la cifra corrispondente dell'aprile 1963. Le esportazioni, viceversa, costituiscono un nuovo primato assoluto, superando sia pure di pochissimo il massimo di 301 miliardi dell'ottobre scorso. Rispetto all'aprile 1963, l'aumento risulta eccezionalmente elevato (+22,8 per cento).

Grazie all'andamento convergente dei due fenomeni — flessione delle importazioni e lievitazione delle esportazioni — il disavanzo della bilancia commerciale si riduce a 105 miliardi, ammontare tuttavia di molto inferiore a quello registrato da un anno a questa parte. Il valore delle importazioni coperto dalle esportazioni si avvicina al 75 per cento, ossia ad un livello che consente in anni normali [illegible] chiudere la bilancia dei pagamenti in pareggio: le partite invisibili (turismo, noli, rimesse emigrati) offrono infatti un apporto positivo generalmente pari a disavanzi commerciali dell'ordine del 25-30 per cento.

Sarebbe temerario concludere, sulla scorta dei dati di un solo mese, che siamo in presenza di una inversione di tendenza; per poter fare una simile affermazione bisognerà attendere il consuntivo di un certo numero di mesi.

In base alle prime, incomplete informazioni, si può affermare con certezza che le esportazioni automobilistiche sono in netta ripresa. Secondo dati forniti dall'Anfia, in aprile sono stati esportati 37.265 autoveicoli con un aumento rispetto al mese precedente del 10,08% e del 42,05% rispetto al mese di aprile dello scorso anno. Complessivamente, nei primi quattro mesi del 1964, sono state esportate 112.145 unità, le quali rappresentano il 29,62% della produzione, con un aumento dell'8,15% rispetto al periodo gennaio-aprile del 1963. L'esportazione delle autovetture e giardiniere è stata di 115.260 unità (+7,02%), quella degli autocarri è stata di 5.741 unità (+35,0%), mentre l'esportazione degli autobus è stata di 310 unità (+0,9%).

Si può aggiungere che, mentre le importazioni di autovetture [illegible] in visibile rallentamento, le esportazioni hanno segnato in aprile — con 35.742 unità — il nuovo massimo assoluto. ar. ba.

Gli scambi italo-francesi aumentati del 30% nel '63

Parigi, 10 giugno.

Gli scambi commerciali italo-francesi sono aumentati nel 1963 del 30,6 per cento: il valore delle esportazioni [illegible] in Francia è passato da 2046 a 2552,24 milioni di franchi (oltre 320 miliardi di lire), e quello delle esportazioni francesi in Italia da 2733,81 a 3690,21 milioni di franchi.

Tali dati sono contenuti nel rapporto della Camera di Commercio italiana di Parigi, che ha tenuto ieri la sua assemblea generale sotto la presidenza dell'ambasciatore Manlio Brosio. Rispetto [illegible] 1962, le importazioni francesi dall'Italia sono aumentate del [illegible].7 per cento e le esportazioni francesi verso l'Italia sono aumentate del 35 per cento, il che rappresenta per l'appunto, in valore assoluto, un aumento del 30,6 per cento.

Riuniti ieri a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura

Bruxelles, 10 giugno.

Brevissima sessione oggi a Bruxelles del Consiglio dei ministri agricoli, fra i quali sedeva per l'Italia il sottosegretario Antoniozzi. Ci si è limitati a stabilire il programma dei prossimi lavori.

Bonn mantiene [illegible] restrizioni sulle patate novelle italiane

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 10 giugno.

(s. d.) La Germania manterrà almeno fino al '67 le restrizioni in atto sulle importazioni [illegible] patate novelle provenienti dall'Italia. La Commissione di Bruxelles era stata interessata al problema dai nostri esportatori e aveva preparato un progetto di direttiva per eliminare gradualmente tutti gli ostacoli alle importazioni [illegible] patate nella Repubblica tedesca. Oggi tuttavia [illegible] progetto è stato respinto per il deciso intervento del governo di Bonn.

E' diminuita in maggio la produzione d'acciaio

Milano, 10 giugno.

La produzione siderurgica — come risulta dalla rilevazione mensile effettuata dall'Assider per conto dell'Istat — [illegible] di maggio ha registrato una sensibile diminuzione.

La produzione di acciaio è stata in maggio di 800.000 tonn., inferiore del 12,5 per cento alle 914.000 tonn. prodotte nel maggio 1963.

L'indice generale azionario scende da 60,68 a 60,15 (— 0,90 per cento)

Nuovi ribassi nella seduta di ieri

In un mercato povero di affari, le offerte sono state assorbite solo con sensibili [illegible]ifici dei prezzi - Più fermi alcuni ex elettrici - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 90	— 0 20
» » con	104 80	— 0 20
Redimibile 3½	97 40	— 0 20
» con	97 30	— 0 20
Ricostruz. 3½	77 80	— 0 20
» con	77 70	— 0 20
Ricostruz. 5%	90 10	— 1 25
» con	90 —	— 1 25
Rif. Fond. 5%	87 70	— 0 30
Pr. R. 5% Tr.	87 80	— 0 20
» '54	87 80	— 0 70
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 675	— 0 025
» » '66	98 95	+ 0 05
» » '68	98 55	—
» » '69	98 60	—
» » '70	99 05	— 0 15
» » '71	99 20	—
B.T.S. 5% '66	97 95	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	97 —	—
» ('54) 6%	97 30	—
» vent. 6%	94 50	— 0 60
» ('56) 6%	95 —	— 0 65
» '57 C. 6%	94 80	— 0 20
» ('58) 6%	94 25	— 0 75
» ('74) 6%	94 50	—
» '59 5½ %	85 40	— 1
» '60 5½ %	84 —	— 0 20
» '61 5½ %	84 —	— 0 35
» '85 5½ %	83 30	— 1 10
» Stet6% 58	—	—
» » 6% opt.	94 85	— 0 15
» Elettr.5½%	99 —	— 1 05
» » 5½% opt.	84 —	— 0 50
» Sider 5½	87 —	— 1
Elier (III) 4½	92 50	— 0 50
Elier (IV) 5%	89 50	— 1
FF. SS. 5½	86 50	+ 1 50
» » '53	85 50	—
» » '55	85 —	—
» » '59	84 50	+ 0 50
» [illegible]	79 75	+ 0 25
» [illegible] '61	79 50	— 0 50
P.S.Agr. 5% I	79 90	—
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	79 95	— 0 25
» 5½ %	83 50	— 1 20
» 6 %	93 10	— 0 15
EniPetrol6%	93 90	+ 0 45
» » 6% '57	93 70	+ 0 55
» » 6% '58	93 45	— 0 15
» Sp. 6% '58	93 50	—
» Sud 6%	93 75	—
» » 5½ %	86 —	—
» » 5½ '61	84 70	— 0 30
» » 5½ 61 4ª	83 60	— 1 40
» » 5½ 62 5ª	85 —	—
» » 62 6ª	84 —	— 1 50
» » 63 7ª	84 50	—
» Gas 5½%	83 15	— 1 35
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	10	Variaz.
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	78 —	— 1 25
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 05	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	79 50	— 2 05
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Imi 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 —	—
» 5½ 62 4ª	84 —	—
» » » 5ª	84 —	—
» » » 6ª	84 —	—
» » 63 7ª	84 —	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	95 40	+ 0 40
» Edilese6% 51	95 60	—
» » 6% 55	95 —	—
» » 6% 56	94 —	—
Icipu Cat. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	95 50	+ 0 25
» XV 1-2-3ª	97 50	— [illegible]
» XVIII 6%	93 80	— 0 30
» XIX 6%	94 —	— 0 15
» XX 6%	94 —	— 0 25
» XXI 5%	82 80	+ 0 05
» XXII 5%	78 10	—
» XXIII 5%	78 25	—
» XXIV 5½	82 25	— 0 70
» Cr.N.6% I	94 —	— 0 45
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM 5½ 60	81 80	—
» » » 62	82 —	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	79 30	—
Fiat 6% '49	95 40	—
Fiat 6% '56	94 90	—
Fiat 6% '57	94 75	+ 0 60
Fiat 5½% '60	83 25	— 0 25
RIV 5½ %	79 50	— 2
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% 62	83 —	—
Oliv. 48-49 7%	99 65	—
» '53 7%	99 —	—
» '55-'75 7%	99 —	+ 0 25
» 1958 7%	98 35	—
» 1959 6½%	92 80	— 0 30
» 62 5% Iª	78 —	— 2
» » » 2ª	78 —	— 1
» » Buti 5½%	80 —	—
Magnoli 48 7%	98 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	98 —	—
Biamil 7%	102 —	—
» 6% 1960	92 —	—
Tiberli 7% '56	97 50	— 0 50
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59 I	95 —	—
» 7% '59 II	95 —	—
Cent-Cem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	10	Variaz.
SADE 6%	91 —	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Pma 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	78 50	+ 0 50
Cotini 6%	94 50	—
» 6% '58	91 80	— 0 20
» 5½% '60	79 75	—
» 5½% '61	78 825	— 0 775
» 5½% '62	78 85	— 0 90
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	95 —	— 0 25
Stipel 6%	97 50	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	95 —	— 0 50
SIP 6%	95 —	—
Pibigas 6½%	89 —	—
Mediofina 7%	95 —	—
Fergal 8%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	79 25	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½	80 —	— 0 50
» 5,50 62	80 —	—
Lancia 5½% 60	77 50	+ 1
» » 62	77 50	—
Liquigas 6% 59	82 —	— 1
Cave-Sav. 5½	80 65	—
IBM Italia 5½	81 —	—
It. Gas 5½ '61	80 85	— 0 85
Tr.O.S.Ber.5½	80 —	— 2 90
Autostrade 5,50	79 —	— 0 70
AZIONI		
GRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass. Torino	6045	— 55
A.Ass.Tor.priv.	4390	— 95
Assic. Generali	67550	— 1750
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1650	— 45
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1500	— 15
N.A.I.	14000	—
Torino-Nord	29	—
STET	4220	— 7
Invest	2985	+ 35
Pinelettrica	1020	— 15
Mediobanca	51700	— 1200
La Centrale	9180	+ 55
ELETTRICI		
SIP	1221	+ 2
Terni	454	+ 1
P.C.E.	905	+ 35
Selt-Valdarno	2530	—
Meridelettrica	2045	—
Unes	2265	—
Sesa	1530	— 10
Vizzola	3100	—
E. Marelli	650	—
SADE	1012	— 1
M. Marelli	980	—

Titoli	10	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	600	— 10
Talco Grafite	70000	—
M. Amiata	6350	—
METALMECCANICI		
FIAT	1778	— 34
FIAT privil.	1598	— 2
Nebiolo	660	— 10
SIAM	5950	—
Moncenisio	2500	—
Finsider	798	— 2
Italsider	1048	— 7
Westinghouse	1090	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1700	— 10
Olivetti priv.	1790	— 40
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8400	— 200
Viscosa	3645	— 80
Viscosa privil.	3175	— 45
Châtillon	5500	— 400
Cotonificio Mar.	170	—
Fisac	260	—
Cir	4000	—
CHIMICI		
Italgas	1105	— 30
Paramatti	10[illegible]	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	36750	— 900
SAFFA	5450	— 10
ANIC	1230	— 5
Rumianca	1853	— 7
Montecatini	1490	— 25
Liquigas	197	— 6
Pibigas	81	— 3
S.A.R.O.M.	1120	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[illegible]	—
Florio	89	—
Venchi-Unica	194	+ 1
Eridania	2025	—
[illegible]		
Beni Stabili	2925	— [illegible]
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	4900	—
Immob. Roma	516	— 12
Cilardini	2200	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	940	— 10
C.Acqua Roma	610	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2400	—
Cartiera Burgo	18850	— 300
Farmaci Riun.	16000	— 1000
Eternit	6400	—
Pirelli	3750	— 50
Ceram. Pozzi	320	—
Rinascente	449	— 18

La seduta di ieri [illegible] Torino è stata caratterizzata dalla persistente mancanza di affari e dalla presenza immancabile di realizzi. Di fronte a questi elementi la scarsa attività della contropartita compratrice, concretatasi in un marginale recupero di metà seduta ed in qualche decenno di progresso del gruppo Sip, non ha avuto presa. In chiusura il fondo è apparso cedente e svogliato. Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti, con isolata zona di tenuta sui Buoni del Tesoro.

Dopoborsa senza affari sulle basi di chiusura di Milano: Fiat 1750-64, Viscosa 3620-40, Montecatini 1500-1505, Assic. Generali 66.700-67.300.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 14.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 50.000.000 c. n., azioni n. 74.752. Diritti Beni Stabili 75.*

Milano, 10 giugno.

Stamane la domanda è risultata totalmente assente e la riunione ha visto susseguirsi le offerte, assorbite con ulteriori sacrifici di prezzo. Solo una ristretta parte della quota ha beneficiato di un migliore assorbimento e, per talune voci, di qualche intervento positivo: più fermi alcuni ex elettrici ai voci di fusione con la Sip; migliori al listino anche Iniziativa Edilizia, Ilssa Viola, Eridania, Subalpina, e Valtellina.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 60,68 di ieri a 60,15 con una flessione dello 0,90%. Sempre calmo il reddito fisso, sia i valori di Stato, sia le obbligazioni industriali.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	51.225	Pirelli C.	3390
Gim	5850	Sifer	990
Centrale	9100	Stet	2410
Invest	2965	Italpi	1940
Bastogi	1565	Generali	66.600
Sviluppo	1650	Ras	32.750
Finmare	440	Incendio	7890
Finelettr.	1013	Assicur.	48.990
Finsider	795	An. Ass.	6050
Breda	3350	Ass. Milan	15.100
Salep	259	Fond. Vita	19.350
TRASPORTI			
N. Milano	740	Veneta	—
Millet	[illegible]	Ausiliare	3090
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	169	Gavardo	2018
Val Ticino	40	Lanerossi	2425
Olcese	651	Tilane	155
De Angeli	2180	Fnnt	215
Cucirini	6200	Cascami	3905
Lanificio	650	Bernasc.	1500
Rossari	24.600	Chatillon	5130
Hofmann	25.000	Snia Visc.	[illegible]1
Tesi	[illegible]	Pacchetti	575
Cal. Mar.	169	Scotti	150
Unione M.	48.000	Marzotto	1775
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1040	Dalmine	1641
Magona	1060	Siele	4700
Metallurg.	3380	Broggi-Iz.	1069
Amiata	6380	Falck	4317
Montecat.	1495	Trafilerie	1050
Montepani	[illegible]	Ilssa-Viola	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	[illegible]	Fr. Tosi	1050
Fiat	1756	Westingh.	1110
Fiat priv.	1586	Olivetti	1780
Nebiolo	660		
[illegible] E [illegible]			
Sade	1006	Sip	1221
Cieli	2350	Vizzola	2990
Dinamo	2045	Sme	2020
Edison	2598	Orobia	1780
Edisonvolt.	2020	Romana	2501
Bresciana	2030	Terni	498
Campania	1520	Unes	2210
Valdarno	2420	Marelli	645
Barda	3200	Magrini	996
Emiliana	1715	Tecnom.	1640
Sesa	1526	Tali	2120
App. O.	2579	Alto Ven.	1690
Pugliese	1370	Calabr[illegible]	1285
Subalpina	1775	[illegible]na	1900
ALIMENTARI			
Giuliani	1700	Zerbino	1618
Eridania	1960	Vetta	12.400
Ex. Molini	1180	R. Zucch.	158
[illegible]			
Anic	1225	Mira L.	36.530
Saffa	53	Italgene	1461
Italgas	1075	Montante	1150
Liquigas	197,25	Sarom	1092
Nap. Gas	762	C. Erba	5700
Pibigas	82	[illegible]	6600
Larderello	2551	Caffaro	149
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1810	Milano C.	30.000
Iniziativa	[illegible]	Silos	3800
Sagi	1350	Bon. Ferr.	555
Beni Stab.	2560	Risan. N.	4270
Gen. Imm.	525		
DIVERSI			
Baroni	31.50	Reina A.	1715
Binda	45.000	Smeriglio	112
Burgo	18.600	Linoleum	1845
Cinzari	435	Pir. SpA	3731
Ciga	3885	F. Acqui	7500
Italcem.	13.850	Rinasc.	454
Cementir	4250	G. Acqua	465
Cer. Pozzi	312	De Ferrari	1150
Eternit	6130		

Titoli trattati: valori di Stato per 109.500.000 lire, [illegible]ligazioni per 410 milioni di lire, azioni n. [illegible] (per un valore di L. 1790 milioni).

Dopoborsa resistente con attività praticamente nulla. Prezzi informativi della sera: Fiat 1750-1755; Cotoni 1490-1495; Edison 2590-2600; Viscosa 3610-3620; Olivetti 1775-1780; Generali 66.500-66.700.

Genova, 10 giugno.

Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 12.650; Cotonificio Ligure 3500; Oca 1675; Eridania 1970; Romana Zuccheri 168; Industria Zucchero 3060; Distillerie Italiane 1780; Zuccheri Sermide 1950; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 36.600; Italsider 1037; Aedes 1780.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 10 giugno.

Il mercato libero dei cambi ha mantenuto anche stamane una moderata attività con fondo però sostenuto, specie nel settore aureo. Per i trasferimenti gli scambi sono risultati abbastanza attivi solo sul New York a 624,50-629,50 e sullo Zurigo a 144,20-146,20; [illegible]bili le altre voci: Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Ordinaria amministrazione nel comparto delle banconote con normale assortimento: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-627; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 120,50-126,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nel settore aureo il metallo risultava stabile a quota 706-718; migliori le due sterline: vecchio conio 6050-6250, id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5700-5900; marengo francese 5350-5550; [illegible]. italiano 5350-5550.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI E MOBILI ALL'INCANTO

Il 25 giugno 1964 [illegible] 11,30 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Demattels Diano e Cantore Giovanna, dr. Bianciotti, si procederà a vendita all'incanto del complesso alberghiero «RIKY HOTEL» in Bardonecchia, viale della Vittoria, costituito da ampio appezzamento di terreno di mq. 5844 con sovrastante fabbricato uso albergo, due fabbricati uso dipendenze, e beni mobili costituenti arredamento, impianti, mobili e scorte morte. Prezzo base unico lotto L. 575 milioni. Aumenti minimi L. 1 milione. Cauzione e spese L. 143.750.000. Versamento prezzo entro 40 gg. dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario potrà profittare dei mutui concessi al fallito dal Credito Alberghiero Banca Lavoro per l'ammontare complessivo di circa duecento milioni. L'albergo è affittato ma l'affitto potrà cessare alla scadenza della stagione estiva.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Dr. MARIO CARUSO

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

La media degli industriali passa da 805,54 a 807,53 - Ferme Londra, Francoforte e Zurigo - Irregolare Parigi

New York, 10 giugno.

Il mercato ha ampliato il movimento rivalutativo di ieri.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 807,53 (805,54); 20 ferroviari 203,19 (202,33); 40 obbligazioni interne 89,17 (89,19).

Azioni scambiate n. 4.170.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini [illegible] (15,50); American Cyanamid 65 (64); American Tel and Tel 136 (136); Bethlehem Steel 35,88 (36,12); Dupont de Nemours 251,60 (251); Ford 51,75 (51,75); General Electric 79,36 (79,30); General Motors 87 (86,12); I.B.M. 467 (470); Kennecott Copper 80,38 (80,50); Standard Oil of N. J. 85,12 (84,75); U. S. Steel Corp. 54,12 (54,88); Woolworth 82,12 (81,75).

Londra, 10 giugno.

La Borsa londinese ha mantenuto oggi un andamento calmo e fermo anche se il volume degli affari è rimasto nel complesso limitato. Tra i fondi di Stato britannici, [illegible] ripresa della sterlina ha consentito [illegible] miglioramento.

Indice degli industriali 469,4 (ieri 467).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 47 1/2 (47 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 19 1/2 (19 1/2); Royal Dutch 17 5/8 (17 1/2); United Steel 28 3/4 (28 1/2); Tube Investments 61 1/4 (60 1/4); Vickers 27 3/8 (27 1/2); General Electric 77 (76 3/4); Dunlop Rubber 38 (38); Unilever 34 3/4 (34 5/8).

Parigi, 10 giugno.

Mercato molto depresso; la maggior parte dei titoli francesi ha risentito di un'espansione dei realizzi a lungo termine e la pressione delle vendite è aumentata sui servizi pubblici, sui grandi magazzini e soprattutto sugli alimentari.

Indice valori nazionali 85 (ieri 86,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,80 (14,10); Finsider 6,15 (6,20); Pirelli 29 (29,50); Snia Viscosa 28,50 (26,50); Fiat priv. 12,10 (12,10); Montecatini 11,50 (11,50).

Air Liquide 640 (652); Citroen 124,10 (126,10); Française des Petroles 238 (240,10); Péchiney 188 (192,20); Peugeot 101,50 (100); Rhône Poulenc 316 (320); Royal Dutch 211,80 (212); Suez 396 (401); Forges Nord Est 180 (180); Galeries Lafayette 350 (351).

Francoforte, 10 giugno.

Tono generalmente positivo. I valori [illegible] massa, sotto la guida di A.E.G., e i metalliferi hanno conseguito migliorie variati da una a cinque punti.

Indice generale industriale 129,07 (ieri 129,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 5,55 (5,60); Fiat 11,25 (11,30); Fiat priv. 10,10 (10,20); Pirelli 23 (24,20); Edison 16,70 (16,85); Snia Viscosa 23,30 (23,30); Finsider 5,15 (5,10); Olivetti 11,50 (11,55).

Aeg 523 (518); Badische Anilin 529 (526,50); Brown Boveri 602 (602); Daimler Benz 871 (865); Volkswagen 540,50 (545); Bayer 545 (546,50); Lowenbrau Munchen 1005 (1005); Mannesmann 232 (231,50); Maschinen Fabrik Augsburg 683 (681); Metallgesellschaft 750 (752,50); Rhein Stahlwerke 232,50 (229,50); Schering 524 (520,25); Siemens 534 (531,50); Dresdner Bank 520 (518).

Zurigo, [illegible] giugno.

Tendenza decisamente ferma, in evidente rapporto con la ripresa di ieri a Wall Street. Stabili i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 46 (45,25); Romanee 13,15 (13,15); Sade 7,20 (7,30); Italcementi 99 (100); Snia Viscosa 26 (26,50); Bastogi 11,15 (11,35); Condotte 3,50 (3,60); Fiat 12,50 (12,75); Imm. Roma 3,75 (3,80); Invest 21,10 (21,20); Ledoga priv. 31,75 (31,60); Magneti Marelli 7,10 (7,35); Pirelli 26,75 (27).

Unione Banche Svizzere 3200 (3120), Società di Banca Svizzera 2330 (2295); Credito Svizzero 2700 (2675); Electro-Watt 2055 (2010); Interhandel 3860 (3800); Aare-Tessin 1370 (1370); Adolph Saurer 1650 (1630); Bally 1700 (1750); Brown Boveri 2240 (2105); Ciba 6810 (6150); Fischer 1680 (1650); Nestlé Alimentana 3160 (3135); Sulzer 3325 (3300).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,75 (13,75); Montecatini 10,50 (10,50); Edison 18,25 (18,25); Finsider 5,50 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 43,15 (43,90); [illegible]. Torino priv. 29,35 (31,40).

Bonn prepara aggravi fiscali per rallentare la congiuntura

Allo studio una legge che permetterà al governo di abolire determinate detrazioni finora [illegible] ai contribuenti - Dovrà pronunciarsi il Parlamento

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 10 giugno.

(m. r.) Il ministero delle Finanze di Bonn sta elaborando un progetto di legge che consentirà al governo di abolire, in tempi di alta congiuntura, determinati sgravi fiscali.

Il contribuente tedesco ora può usufruire di una vasta gamma di alleggerimenti. Dall'imponibile possono venir detratte parecchie spese: da quelle connesse all'esercizio della propria professione e per l'istruzione dei figli, alle spese per l'ammodernamento della propria abitazione, e altre [illegible]. Ora il nuovo disegno di legge dà al governo la facoltà di abolire momentaneamente le detrazioni dell'imponibile o di ridurne la [illegible]. Sarà però necessario il consenso dei due rami del Parlamento.

Si tratta, nella sostanza, di [illegible] nuovo strumento che il governo di Bonn tiene a propria disposizione nel quadro degli sforzi diretti a rallentare la congiuntura armonizzandola [illegible] le economie degli altri paesi del Mercato Comune.

Il nuovo provvedimento annunciato dal ministero delle Finanze verrà trasmesso al Parlamento di Bonn verso la fine del mese corrente.

Rinviata l'assemblea della «Talco e grafite»

Pinerolo, 10 giugno.

(p.) L'assemblea ordinaria della Società Talco e Grafite Val Chisone, che avrebbe dovuto aver luogo in prima convocazione oggi presso la sede sociale di Pinerolo, è andata deserta ed è stata rinviata in seconda convocazione per le ore 11 del 17 giugno prossimo, non essendo stati depositati in numero legale i certificati azionari richiesti per la validità della riunione.

Società Adriatica di Elettricità

Società per Azioni - Sede di Venezia

Capitale sociale L. 110.000.000.000 interamente versato

Convocazione della assemblea [illegible]

Nel relativo avviso pubblicato ieri, per omissione dei servizi di diffusione [illegible] sono stati inclusi, fra gli Istituti incaricati alla raccolta dei depositi di certificati azionari ai fini della partecipazione assembleare, i seguenti:

— Banco di Roma, tutte le sedi e filiali;

— Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, Milano.

AVVISO AGLI AZIONISTI delle Società

SIP - VIZZOLA - P. C. E. - PINEROLESE DI ELETTRICITA' - STIPEL - TELVE - TIMO - TETI e SET

Nei giorni scorsi i Consigli di Amministrazione delle Società:

— SIP - Società Idroelettrica Piemonte - con sede in Torino, capitale sociale L. 128.250.000.000;

— VIZZOLA - Società Lombarda per la Distribuzione di Energia Elettrica - Con [illegible] Milano, capitale sociale L. 50.000.000.000;

— P.C.E. - Piemonte Centrale di Elettricità - con sede in Torino, capitale sociale L. 10.000.000.000;

— PINEROLESE DI ELETTRICITA' - [illegible] sede in Pinerolo, capitale L. 75.000.000;

— STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda - con sede in Torino, capitale sociale L. 72.000.000.000;

— TETI - Società Telefonica Tirrena - [illegible] sede in Firenze, capitale sociale L. 54.000.000.000;

— TELVE - Società Telefonica delle Venezie - con sede in Venezia, capitale sociale L. 24.000.000.000;

— TIMO - Telefoni Italia Media Orientale - con sede in Bologna, capitale sociale L. 24.000.000.000;

— SET - Società Esercizi Telefonici - con sede in Napoli, capitale sociale L. 25.000.000.000;

hanno deliberato di convocare gli Azionisti in Assemblea Straordinaria per l'approvazione della proposta di fusione mediante incorporazione nella SIP delle tre altre sopracitate Società ex elettriche e delle cinque Società esercenti [illegible] servizio telefonico in [illegible].

La SIP, che assumerà [illegible] denominazione di «SIP - Società Italiana per l'esercizio telefonico p.A.», succederà alle cinque attuali concessionarie nell'esercizio del servizio telefonico sull'intero territorio nazionale.

Sarà proposto che la fusione, previo raggruppamento delle attuali azioni SIP del valore nominale di L. 1.200 in azioni da nominali L. 2.000, venga attuata in base ai seguenti rapporti di cambio:

53	azioni nuova SIP contro	50 azioni	«STIPEL»
22	» » »	25 »	«TELVE»
4	» » »	5 »	«TIMO»
1	» » »	1 »	«TETI»
5	» » »	7 »	«SET»
10	» » »	7 »	«VIZZOLA»
16	» » »	35 »	«P.C.E.»
65	» » »	7 »	«PINEROLESE»

tutte [illegible] godimento 1. gennaio 1964.

Le assemblee straordinarie, considerato il termine ultimo del 30 giugno 1964 fissato dall'art. 9 della legge [illegible] nazionalizzazione dell'energia elettrica, sono convocate alle seguenti date e, successivamente, intervenute le deliberazioni, sarà data esecuzione alle deliberazioni stesse entro i termini di legge.

«SIP»	27-6	ore	10,30	in Torino
«VIZZOLA»	30-6	[illegible]	10,00	in Milano
«P.C.E.»	27-6	ore	17	in Torino
«PINEROLESE»	30-6	ore	10	in Pinerolo
«STIPEL»	27-6	ore	17	in Torino
«TELVE»	27-6	ore	13	in Roma
«TIMO»	27-6	[illegible]	12	in Roma
«TETI»	27-6	[illegible]	9,30	in Roma
«SET»	27-6	[illegible]	11	in Roma

11 giugno 1964

I Presidenti delle Società:

SIP, VIZZOLA, P.C.E., PINEROLESE [illegible] ELETTRICITA', STIPEL, TETI, TELVE, TIMO, SET

Per lo sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cgil

L'orario dei treni che saranno in servizio dalle 20 di questa sera alle 22 di domani

Il ministero ha predisposto un piano d'emergenza assicurando un numero di convogli intercompartimentali - Altri treni potranno essere fatti partire compatibilmente con la disponibilità del personale

Roma, 11 giugno.

Lo sciopero dei ferrovieri della Cgil incomincia questa sera alle 20 e si concluderà domani sera alle 22. Alla manifestazione non partecipano i ferrovieri aderenti alla Cisl e alla Uil. Il ministero ha disposto un piano di emergenza assicurando un congruo numero di convogli intercompartimentali. Pubblichiamo l'elenco dei treni.

Linea Torino - Modane — Oggi: Torino p. 22,05, Modane a. 0,05. Domani: Modane p. 5,40, Torino a. 7,33; Modane p. 11,21, Torino a. 13,14; Modane p. 16,57, Torino a. 18,50; Modane p. 19,10, Torino a. 21,40; Torino p. 6,37, Modane a. 9,20; Torino p. 10,50, Modane a. 13,08; Torino p. 16,15, Modane a. 18,26.

Linea Torino - Alessandria - Genova — Oggi: Torino p. 21,30, Genova Brignole a. 0,35; Genova Brignole p. 21,37, Torino a. 23,45. Domani: Torino p. 6,30, Genova Brignole a. 8,50; Torino p. 11,00, Genova Brignole a. 14,05; Torino p. 16,45, Genova Brignole a. 19,38; Torino p. 21,30, Genova Brignole . 0,35; Genova Brignole p. 6,39, Torino a. 9,28; Genova Brignole p 11,45, Torino a. 15,05; Genova Brignole p. 15,29, Torino a. 17,55; Genova Brignole p. 21,37, Torino a. 23,45.

Linea Torino-Milano — Oggi: Torino p. 21,05, Milano C. a. 23,24; Milano C. p. 21,40, Torino a. 23,58. Domani: Torino p 6,27, Milano C. a. 8,44; Torino p. 8,30, Milano C. a. 10,46; Torino p. 12,00, Milano C. a. 14,16; Torino p. 15,00, Milano P.G. a. 17,15; Torino p. 18,35, Milano P.G. a. 21,00; Torino p. 21,05, Milano C. a. 23,24; Milano C. p. 6,00, Torino a. 8,30; Milano C. p. 9,40, Torino a. 12,02; Milano C. p. 14,33, Torino a. 16,53; Milano P.G. p. 17,42, Torino a. 20,01; Milano C. p. 19,40, Torino a. 22,03; Milano C. p 21,40, Torino a. 23,58.

Inoltre, compatibilmente con la disponibilità di personale, potranno essere effettuati i seguenti treni:

Linea Torino - Modane — Oggi: Torino p. 19,09, Bardonecchia a. 21,13. Domani: Bardonecchia p. 4,40, Torino a. 6,50; Bussoleno p. 7,03, Torino 8,09; Torino p. 18,12, Bussoleno a. 19,16; Torino p. 19,09, Bardonecchia a. 21,13.

Linea Susa-Bussoleno — Oggi: Susa p. 20,00, 20,20, 23,01; Bussoleno p. 20,17, 22,48. Domani: Susa p. 5,26, 6,44, 11,00, 12,24, 17,55, 20,00, 20,20; Bussoleno p. 4,32, 6,31, 7,49, 11,35, 17,03, 19,30, 20,17.

Linea Torino - Alessandria - Novi Ligure — Oggi: Torino p. 19,03, Alessandria a. 21,02. Domani: Torino p. 6,43, Alessandria a. 8,42; Alessandria p. 8,47, Novi L. a. 9,15; Asti p. 6,46, Alessand.ia a. 7,27; Asti p. 20,23, Alessandria a. 21,02; Torino p. 18,22, Asti a. 19,37; Torino p. 21,45, Alessandria a. 22,53; Alessandria p. 5,24, Torino a. 7,40; Alessandria p. 19,24, Torino a. 21,50; Novi L. p. 17,28, Alessandria a. 17,45; Alessandria p. 17,55, Torino a. 20,08.

Linea Torino-Milano — Oggi: Torino p. 17,50, Novara a. 21,21. Domani: Torino p. 5,30, Novara a. 8; Torino p. 17,50, Novara a. 21,21; Torino p. 6, Santhià a. 6,50; Torino p. 15,42, Santhià a. 16,30; Torino p. 6,45, Santhià a. 7,47; Livorno F. p. 7,10, Vercelli a. 7,46; Santhià p. 7,35, Vercelli a. 7,52; Santhià p. 17,04, Vercelli a. 17,23; Novara p. 6,40, Milano P.G. a. 7,50; Milano P.G. p. 18,14, Novara a. 19,22; Novara p. 5,02, Torino P. Susa a. 7,20; Novara p. 18, Torino a. 20,45; Vercelli p. 6,22, Santhià a. 6,37; Vercelli p. 19,18, Santhià a. 18,35; Santhià p. 11,44, Torino a. 12,33; Santhià p. 22,07, Torino a. 23; Santhià p. 18,43, Torino a. 19,47; Vercelli p. 6,23, Livorno a. 7; Novara p. 21,25, Torino a. 0,14.

Linea Torino-Chivasso-Ivrea — Oggi: Torino p. 19,04, Ivrea a. 21. Domani: Chivasso p. 6,15, Aosta a. 9,18; Torino p. 16,51, Aosta a. 20,26; Torino P.N. p. 19,04, Ivrea a. 21; Torino p. 21,30, Aosta a. 23,32; Aosta p. 4,55, Torino a. 8,04; Ivrea p. 5,30, Torino a. 7,15; Aosta p. 10,42, Chivasso a. 19,37.

Linea Chivasso-Casale — Oggi: Torino P.N. p. 18,50; Casale a. 20,58; Casale M. p. 18,34, Torino a. 20,50. Domani: Torino p. 6,32, Casale a. 8; Torino P.S. p. 18,50, Casale a. 20,56; Casale M. p. 4,47, Torino P.S. a. 6,57; Casale M. p. 18,34, Torino a. 20,50.

Linea Chivasso-Asti — Oggi: Chivasso p. 19,14, Asti a. 21,43. Domani: Chivasso p. 6,30, Asti a. 7,50; Chivasso p. 19,14, Asti a. 21,43; Asti p. 4,32, Chivasso a. 6,29; Asti p. 18,51, Chivasso a. 20,01.

Linea Torino-Torre Pellice — Oggi: Torino p. 19,38, Torre P. a. 20,59. Domani: Torino p. 6,48, Torre P. a. 8,17; Torino p. 19,38, Torre P. a. 20,59; Torre P. p. 5,37, Torino a. 7,06; Torre P. p. 18,18, Torino a. 19,54.

Linea Airasca-Cuneo — Oggi: Airasca p. 20,12, Saluzzo a. 21,07. Domani: Airasca p. 7,26, Cuneo a. 9,36; Airasca p. 20,12, Saluzzo a. 21,07; Saluzzo p. 5,21, Airasca a. 6,24; Cuneo p. 17, Airasca a. 18,45.

Linea Torino-Cuneo-Limone — Oggi: Torino p. 19,32, Cuneo a. 21,43. Domani: Fossano p. 8,28, Limone a. 10,04; Fossano p. 19,45, Limone a. 21,06; Torino p. 19,32, Limone a. 22,47; Limone p. 17,57, Fossano a. 19,43; Limone p. 19,30, Fossano a. 21,11; Cuneo p. 6,17, Torino a. 8,07; Cuneo p. 7,41, Fossano a. 8,11.

Linea Torino-Fossano-Savona — Oggi: Torino P.N. p. 21,25, Savona a. 23,41; Savona p. 19,18, Torino a. 22,25. Domani: Torino p. 6,25, Savona a. 9,28; Ceva a. 6,12, Savona a. 7,36; Torino p. 7,30, Savona a. 11,14; Torino p. 18,42, Ceva a. 20,51; Torino p. 21,25, Savona a. 23,41; Savona p. 6,23, Torino a. 9,12; Ceva p. 4,36, Torino a. 7,11; Cavallermaggiore p. 18,21, Torino a. 18,55; Savona p. 17,12, Torino a. 21,25; Savona p. 18,45, Ceva a. 19,46; Savona p. 19,18, Torino a. 22,25.

Linea Torino-Bra-Ceva — Oggi: Savona p. 21,45, Torino a. 23,50; Torino p. 18,50, Ceva a. 21,06; Ceva p. 21,35, Savona a. 22,38. Domani: Ceva p. 4,33, Torino a. 6,52; Torino p. 7,25, Bra a. 8,10; Torino p. 18,00, Bra a. 19,23; Bra p. 20,02, Ceva a. 21,06.

Linea Alessandria-Cavallermaggiore — Domani: Alessandria p. 6,33, Bra a. 9,00; Alessandria p. 17,30, Bra a. 19,53; Alessandria p. 15,56, Cavallermaggiore a. 18,18; Bra p. 5,30, Alessandria a. 7,57; Bra p. 8,11, Nizza M. a. 9,23; Bra p. 17,11, Alessandria a. 19,33; Nizza M. p. 13,04, Alessandria a. 13,50.

Linea Alessandria-S. Giuseppe-Savona — Domani: Alessandria p. 7,34, Savona a. 10,17; Savona p. 17,25, Alessandria a. 20,13.

Linea Asti-Acqui — Domani: Asti p. 8,08, Acqui a. 9,03; Asti p. 16,20, Acqui a. 16,37; Acqui p. 12,51, Asti a. 14,08; Acqui p. 19,13, Asti a. 20,15.

Linea Asti-Castagnole-Cavallermaggiore — Asti p. 7,06, Cavallermaggiore a. 8,46; Asti p. 17,30, Bra a. 18,47; Cavallermaggiore p. 8,50, Asti a. 10,32; Bra p. 19,07, Asti a. 20,11.

Linea Mortara-Asti — Domani: Asti p. 6,04, Casale a. 7,07; Asti p. 15,23, Mortara a. 17,20; Casale p. 7,29, Mortara a. 8,00; Mortara p. 8,52, Asti a. 10,56; Mortara p. 19,04, Asti a. 21,00.

Linea Vercelli-Pavia — Oggi: Vercelli p. 20,56, Pavia a. 22,17. Domani: Vercelli p. 7,47, Pavia a. 9,14; Vercelli p. 14,25, Pavia a. 15,42; Vercelli p. 20,56, Pavia a. 22,17; Pavia p. 5,00, Vercelli a. 6,22; Pavia p. 12,20, Vercelli a. 13,46; Pavia p. 18,08, Vercelli a. 19,32.

Linea Vercelli-Alessandria — Domani: Vercelli p. 9,08, Alessandria a. 10,29; Vercelli p. 19,11, Alessandria a. 20,27; Alessandria p. 6,35, Vercelli a. 8,07; Alessandria p. 17,23, Vercelli a. 18,44.

Linea Novara-Alessandria — Domani: Novara p. 6,15, Alessandria a. 7,28; Novara p. 12,32 Alessandria a. 13,50; Novara p. 18,23, Alessandria a. 20,00; Novara p. 4,38, Mortara a. 5,01; Alessandria p. 7,41, Novara a. 8,48; Alessandria p. 14,02, Mortara a. 14,51; Mortara p. 15,06, Novara a. 15,35; Mortara p. 18,58, Novara a. 19,27; Alessandria p. 20,45, Novara a. 21,45.

Linea Milano-Mortara — Domani: Mortara p. 5,50, Milano P. Gen. a. 7,00; Milano P. Gen. p. 17,26, Mortara a. 18,42.

Linea Pavia-Alessandria — Domani: Pavia p. 5,36, Torreberetti a. 7,05; Pavia p. 18,00, Torreberetti a. 19,10; Torreberetti p. 7,15, Pavia a. 8,36; Torreberetti p. [illegible], Pavia a. 21,07.

Linea Arona-Novara — Domani: Arona p. 8,05, Novara a. 8,53; Arona p. 20,30, Novara a. 21,13; Novara p. 6,17, Arona a. 7,07; Novara p. 18,45, Arona a. 19,37.

Linea Torino-Santhià-Arona — Domani: Santhià p. 6,53, Arona a. 7,87; Santhià p. 16,35, Arona a. 17,52; Arona p. 10,25, Santhià a. 11,42; Arona part. 20,40, Santhià a. 22,06.

Linea Domodossola-Novara — Oggi: Novara p. 19,39, Domodossola a. 21,38. Domani: Novara p. 6,23, Domodossola a. 8,41; Novara p. 19,39, Domodossola a. 21,38; Domodossola p. 6,42, Novara a. 9,45; Domodossola p. 17,25, Novara a. 20,19.

Linea Novara-Varallo — Domani: Novara p. 8,29, Varallo a. 10,43; Varallo p. 16,20, Novara a. 18,04.

Linea Torino-Santhià-Biella: — Domani: Santhià p. 7,49, Biella a. 8,34; Biella p. 18,15, Santhià a. 18,41; Biella p. 6,24, Santhià a. 6,53; Biella p. 16,25, Santhià a. 17; Santhià p. 8,45, Biella a. 9,24; Santhià p. 19,38, Biella a. 20,23.

Linea Biella-Novara — Oggi: Novara p. 20,19, Biella a. 21,20. Domani: Biella p. 6,23, Novara a. 7,20; Biella p. 18,48, Novara a. 20; Novara p. 7,40, Biella a. 8,46; Novara p. 20,19; [illegible] a. 21,26.

I servizi predisposti per i dipendenti Fiat

In previsione dello sciopero del personale delle Ferrovie annunciato dalle ore 20 di stasera fino alle ore 22 di domani, la Fiat ha predisposto, per i propri dipendenti, un servizio di emergenza.

Pessione (stazione) - Chieri (staz.) - Bivio Madonna Scala - Cambiano (staz.) - Trofarello (centro) - *Torino.*

Asti (staz.) - Bivio S. Damiano - Baldichieri (bivio statale) - *Villafranca d'Asti* (staz.) - Dusino (centro) - Villanova (centro) - Poirino (centro) - Bivio Santena - Trofarello (centro) - *Torino.*

Carmagnola (bivio circ. Cuneo-Bra, Commiss. Fiat) - Villastellone (p.za Libertà) - Santena (p.za Martiri) - Trofarello (centro) - *Torino.*

Bra (staz.) - Bandito (centro) - Sanfrè (centro) - Sommariva Bosco (piazza) - Ceretta (centro) - Carmagnola (cavalcavia FF.SS., Commiss. Fiat) - Salsasio - Carignano - La Loggia - *Torino.*

Mondovì (stazione) - Magliano (bivio Morozzo) - Trinità (bivio S. Albano) - *Fossano* (staz.) - Genova (centro) - *Savigliano* (staz.) - Cavallermaggiore (piazza) - *Racconigi* (piazza) - Carmagnola (bivio circonv. Cuneo-Bra, Commiss. Fiat) - *Torino.*

Villafranca Piemonte (staz.) - Vigone (centro) - Cercenasco (centro) - Scalenghe (centro) - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino.*

Torre Pellice (staz.) - Luserna (piazza) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Moreri (centro) - Bivio S. Secondo - *Pinerolo* (staz.) - Riva (centro) - Bivio Piscina (un automezzo devia fino a Piscina Centro) - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino.*

Barge (centro) - Bagnolo (centro) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Moreri (centro) - Bivio S. Secondo - *Pinerolo* (staz.) - Riva (centro) - Bivio Piscina (un automezzo devia fino a Piscina Centro) - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - *Torino.*

Susa (staz.) - *Bussoleno* (staz.) - Bruzolo (bivio) - Borgone (centro) - *S. Antonino* (bivio staz.) - Bivio Condove - S. Ambrogio (bivio staz.) - Bivio Avigliana - Ferriere Avigliana - S. Antonio (bivio) - Bivio Alpignano (un automezzo devia fino ed Alpignano staz.) - *Torino.*

Montanaro - Chivasso (staz.) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino.*

Ivrea (staz.) - Strambino (bivio per Vestignè) - Mercenasco (piazza) - Candia (mulino) - Caluso (piazza) - Bivio Rodallo - Bivio Vallo - Bivio Boschetto - *Chivasso* (staz.) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino.*

Santhià (staz.) - S. Germano (bivio) - Tronzano (piazza) - Bianzè (piazza) - *Livorno Ferraris* (piazza) - S. Antonino (centro) - *Saluggia* (piazza) - Torazza (piazza) - Castelrosso (piazza Chiesa) - *Chivasso* (staz.) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino.*

Trino (centro) - Palazzolo (centro) - Fontanetto Po - S. Silvestro - Crescentino (piazza Municipio) - Borgo Revel (stazione) - Verolengo (piazza) - Castelrosso (piazza Chiesa) - *Chivasso* (staz.) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino.*

Brusasco (staz.) - Bivio Monteu da Po - Bivio Lauriano - Bivio Casalborgone - *Chivasso* (staz.) - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - *Torino.*

Orario delle corse

Partenze da Torino (corso Stati Uniti, tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) per tutte le linee: *giovedì* ore 24; *venerdì* ore 7,15, 15,40, 18,20.

Partenze per Torino da: Pessione ore (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Chieri (20,45), 4,30, 6,15, 12,45, 20,45; Asti (20), 4, 5,30, 12, 20; Villafranca d'Asti (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Carmagnola (v. Santena) (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Bra (20), 4, 5,30, 12, 20; Mondovì (19,30), 3,40, 5, 11,30, 19,30; Fossano (20), 4, 5,30, 12,20; Savigliano (20,15), 4,10, 5,45, 12,15, 20,15; Racconigi (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Villafranca Piemonte (20,10), 4, 5,40, 12,10, 20,10; Torre Pellice (20), 4, 5,30, 12, 20; Barge (20), 4, 5,30, 12, 20; Pinerolo (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Susa (20), 4, 5,30, 12,20; Bussoleno (20,15), 4, 5,45, 12,15, 20,15; Sant'Antonino (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Montanaro (20,35), 4,20, 6,05, 12,35, 20,35; Chivasso (20,45), 4,30, 6,15, 12,45, 20,45; Ivrea (20), 4, 5,30, 12, 20; Santhià (20) 4, 5,30, 12, 20; Livorno Ferraris (20,20), 4 05, 5,50, 12,20, 20,20; Saluggia (20,30), 4,15, 6, 12,30, 20,30; Trino (20), 4, 5,30, 12, 20; Brusasco (20,20), 4,05, 5,50, 12,20, 20,20.

Le cifre fra parentesi riguardano le partenze nella serata di giovedì, le altre le partenze di venerdì.

Provocò un'epidemia di tifo a Campo Ligure

Condannato il proprietario dell'acquedotto infetto

Il tribunale gli ha inflitto un anno per il reato di «epidemia» e sei mesi per omicidio colposo - Assolto il medico condotto - Centotrentadue persone furono colpite dall'infezione; una morì

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 giugno.

Il tribunale penale ha condannato a un anno di reclusione per il reato di «epidemia» e sei mesi per omicidio colposo, Giuseppe Rizzo il proprietario dell'acquedotto infetto che nell'autunno 1960 provocò una epidemia tifoidea a Campo Ligure che colpì 132 persone e determinò la morte di un giovane agricoltore, Italo Bottero.

Coimputato del Rizzo era il medico condotto del paese, il dott. Giuseppe De Ferrari: il tribunale lo ha assolto «perché il fatto addebitato non costituisce reato».

Il p. m. Virdis aveva chiesto la condanna del Rizzo e del dott. De Ferrari a 3 anni e 6 mesi di reclusione per il reato di «epidemia» ed otto mesi per omicidio colposo.

Tale verdetto aveva ancora sollecitato stamane, replicando alle argomentazioni dei difensori, Luca ed Enrico Ciurlo per il proprietario dell'acquedotto inquinato, e Giovanni Salvarezza per il medico.

La discussione si era conclusa nel pomeriggio con la controreplica dell'avv. Luca Ciurlo, il quale aveva ancora attaccato il medico provinciale dell'epoca, prof. Vallogini, accusandolo di essere «il vero responsabile di tutto».

In mattinata l'avv. Salvarezza aveva inquadrato la posizione di Giuseppe Rizzo, ammettendo le responsabilità che il dibattimento ha accertato, e negando, con efficacia di argomentazioni di fatto e giuridiche, la sussistenza dell'aggravante della prevedibilità dell'evento.

«Il Rizzo — *aveva sottolineato l'avv. Salvarezza* — aveva ereditato il piccolo acquedotto e vi dedicava il tempo che gli lasciava la sua occupazione di capo del personale all'Ansaldo. Tuttavia l'imputato ha dimostrato — *sempre secondo il patrono* — di preoccuparsi della salubrità degli impianti tanto è vero che nel 1953 affidò al prof. Pisu l'incarico di esaminare la vecchia vasca "Barucco".

«Non avendo notato presso le autorità provinciali vera e propria apprensione egli continuò ad erogare l'acqua nella convinzione che non sussistesse "pericolo" per coloro che la bevevano.

«Se è colpevole — *aveva concluso l'avv. Salvarezza* — è un colpevole in buona fede». *E il patrono aveva invocato una condanna mite, con la concessione delle attenuanti generiche e con la esclusione dell'aggravante della prevedibilità dell'evento.*

n. b.

Festeggiano i 43 anni di Filippo



Il Duca di Edimburgo, consorte della Regina Elisabetta, risponde sorridendo agli auguri che un gruppo di londinesi gli porge in occasione del suo quarantatreesimo compleanno. La foto è stata scattata ieri durante la visita di Filippo alla Fiera mondiale del libro che è stata inaugurata a Londra (Telefoto «Associated Press»)

La Cgil prepara un nuovo sciopero dei treni per 48 ore a fine mese

Dichiarazioni del ministro Preti - La posizione della Cisl e della Uil

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Il governo e le organizzazioni democratiche dei lavoratori ritengono assolutamente ingiustificato lo sciopero dei ferrovieri della Cgil che avrà inizio domani sera alle 20 per concludersi alle 22 di venerdì. «*Siamo convinti* — ha dichiarato il ministro per la Riforma amministrativa, Preti, riferendosi all'atteggiamento assunto unanimemente dai membri del governo — *di esserci impegnati in uno sforzo finanziario che, alla luce dei successivi eventi, si è rivelato sempre più notevole e tale da meritare il sincero apprezzamento degli impiegati statali, i quali d'altro canto debbono constatare come nel settore privato gli stessi sindacati si siano posti spontaneamente dei limiti. Ne è prova l'accettazione da parte di tutte le Confederazioni di rinviare nel tempo l'aumento degli assegni familiari, che pur non sono pagati dallo Stato*».

Preti ha precisato che lo sciopero dei ferrovieri non è nato dalla richiesta ultimativa che il governo oltrepassasse di 100 miliardi il «limite invalicabile» di 360 miliardi già precedentemente deciso in sede competente e fissato il 1° aprile negli incontri con i sindacati e d'accordo con tutte le altre organizzazioni per il periodo 1964-66.

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha respinto, dal canto suo, la tesi del governo, confermando in serata la data e le modalità dello sciopero, che dovrebbe arrestare numerosi treni ed intralciare comunque il traffico sull'intera rete nazionale. Inoltre ha deliberato di annunciare nei primi giorni della prossima settimana un'altra astensione dal lavoro, forse per la durata di 48 ore, da effettuarsi nell'ultima decade del corrente mese.

Le organizzazioni di categoria della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) hanno mantenuto sino all'ultimo il loro atteggiamento contrario alla manifestazione di protesta ed hanno invitato i ferrovieri italiani a presentarsi regolarmente in servizio.

E' appena il caso di notare che l'agitazione della Cgil si svolge a pochi giorni da una riunione del consiglio di amministrazione dell'azienda ferroviaria, convocata per il 16 giugno, nel corso della quale sarà approvata la delibera relativa alla corresponsione del «premio di fine esercizio» ai 200.000 ferrovieri entro giugno.

Gli importi variano fra un massimo di L. 285.000 per l'ispettore capo superiore a L. 19.500 per l'aiutante operaio. Il direttore di macchina di prima classe, il segretario superiore e le categorie collegate percepiranno L. 85.000 (1ª categoria) e L. 70.000 (IIª categoria), il capo stazione superiore e qualifiche similari L. 70.000 (1ª categoria) e L. 55 mila (IIª categoria), il capo stazione principale, controllore viaggiante superiore ecc. L. 39.000 (1ª categoria) e L. 31.500 (IIª categoria), il capo stazione rispettivamente per le due categorie L. 29.500 e L. 23.000, l'assistente di linea L. 26.500 e L. 21.500, il macchinista di prima classe L. 30.500 e L. 24.500, il macchinista L. 28.500 e L. 23.000, l'aiuto macchinista L. 25.000 e L. 21.500.

g. f.

Le linee automobilistiche

Programma delle corse con autopullman privati organizzate per stasera.

Linea: Torino P. N.-Alessandria-Genova P. P. — P. da Torino P. N. ore 21; a. a Genova P. P. ore 1,30.

Linea: Torino P. N.-Novara-Milano Centrale — P. da Torino P. N. ore 20,30; a. a Milano C.le 23,30; P. da Milano C.le 20,30; a. a Torino P. N. 23,30.

Linea: Torino P. N.-Fossano-Cuneo — P. da Cuneo 20,10; a. a Torino P. N. 22,40.

Linea: Torino P. N.-Bra-Alba — P. da Torino P. N. 20,50; a. ad Alba 22,40.

Linea: Torino P. N.-Pinerolo-Torre Pellice — P. da Torre Pellice 20; a. a Torino P. N. 21,30.

Linea: Torino P. N.-Susa-Bardonecchia — P. da Torino P. N. 21; a. a Susa 22,25.

Linea: Novara - Romagnano S.-Varallo Sesia — P. da Novara 20,35; a. a Varallo Sesia 22,10.

Corse di pullman organizzate per domani:

Linea: Torino P.N.-Alessandria-Genova P.P. — Torino P.N. p. ore 6,40, 12,35, 14, 18,50, 21; Genova P.P. a. 10,40, 16,35; 16,20, 22,50, 1,20; Genova P.P. p. 6, 10,30, 13,20, 16,30, 17,25; Torino P.N. a. 10, 14,50, 17,20, [illegible], 21,25.

Linea: Torino P.N.-Alessandria-Novi Ligure — Torino P.N. p. 7,20, 9, 10, 11,20, 14,15, 16,40, 18,25; Novi Ligure a. 9,55, 11,35, 13,55, 16,50, 19,20, 21; Novi Ligure: p. 7, 10, 12, 13,02, 15,30; Torino P.N. a. 9,35, 12,51, 15,40, 18,05, nonchè le seguenti corse a percorso limitato: Asti p. ore 6 con arrivo Torino P.N. ore 7,10; Alessandria p. ore 6,07 con arrivo Torino P.N. ore 8,10; Novi Ligure: p. ore 17,40 con arrivo Asti ore 19,05.

Linea: Torino P.N.-Novara-Milano Centrale — Torino P.N. p. 6, 7,30, 12,30, 16,30, 20,30; Milano Centrale a. 9, 10,30, 15,30, 19,30, 23,30; Milano Centrale p. 6,30, 9,30, 12,30, 16,30, 20,30; Torino P.N. a. 9,30, 12,30, 15,30, 19,30, 23,30.

Linea: Torino P.N.-Fossano-Savona L. — Torino P.N. p. 6,20, 13,15, 17,15; Savona L. a. 10,05, 17, 21; Savona L. p. 6,30, 13,20, 18,40; Torino P.N. a. 10,15, 17,05, 22,25.

Linea: Torino P.N.-Fossano-Cuneo — Torino P.N. p. 6,10, 12,40, 17,30, 19,10; Cuneo a. 8,40, 15,10, 20, 21,40; Cuneo p. 6, 8,50, 16,30, 20,10; Torino P.N. a. 8,30, 11,20, 19, 22,40.

Linea: Torino P.N.-Bra-Alba — Torino P.N. p 7, 11,20, 16,50, 18,20, 20,50; Bra a. 8,20, 12,40, 18,10, 19,40, 22,10; Alba a. 8,50, 18,40, 22,40; Alba p. 5, 9, 16,50; Bra p. 5,30, 6,30, 9,30, 12,50, 19,20; Torino P. N. a. 6,50, 7,50, 10,50, 14,10, 20,40.

Linea: Torino-Santhià-Biella. — Torino P.N. p. 8, 19,20; Biella a. 9,45, 21,05; Biella p. 6, 17; Torino P.N. a. 7,45, 18,45.

Linea: Torino P.N.-Chivasso-Casale M. — Torino P.N. p. 7,30, 13,30, 19; Casale M. a. 9, 15, 20,30; Casale M. p. 5,50, 11, 17,30; Torino P.N. a. 7,20, 12,30, 19.

Linea: Torino P.N.-Airasca-Saluzzo. — Torino P.N. p. 7,40, 18,40; Saluzzo a. 9,20, 20,20; Saluzzo p. 5,50, 16,40; Torino P.N. a. 7,30, 18,20.

Linea: Torino P.N.-Pinerolo-Torre Pellice. — Torino P.N. p. 6,25, 12,20, 18,15; Torre Pellice a. 7,55, 13,50, 19,45; Torre Pellice p. 6,50, 13,15, 20; Torino P. N. a. 8,20, 14,45, 21,30.

Linea: Torino P.N.-Susa-Bardonecchia. — Torino P.N. p. 6,20, 7,30, 14,15, 18, 19, 21; Susa a. 7,45, 8,35, 15,40, 19,25, 20,25, 22,25; Bardonecchia a. 9, 21,40; Bardonecchia p. 7, 17,20; Susa p. 6, 8,15, 12,15, 16,20, 18,35, 19,30; Torino P.N. a. 7,25, 9,40, 13,40, 17,45, 20, 20,55.

Linea: Torino P.N.-Ivrea-Aosta. — Torino P.N. p. 6, 7,30, 16, 17,50; Ivrea a. 7,30, 8, 17,30, 19,20; Aosta a. 11, 19,30; Aosta p. 6, 16; Ivrea p. 8, 12,15, 18, 19,30; Torino P.N. a. 9,30, 13,30, 19,30, 21,05.

Linea: Asti-Casale M.-Mortara-Milano P. Genova — Asti p. 6,40; Milano P. Genova a. 9; Milano P. Genova p. 18,35; Asti a. 20,50.

Linea: Asti-Chivasso — Asti p 6,30, 17; Chivasso a 8, 18,30; Chivasso p. 8,10, 18,50; Asti a. 9,40, 20,20.

Linea: Asti-Castagnole Lanze-Alba — Asti p 6,30, 17; Alba a. 7,25, 17,55; Alba p. 7,30, 18; Asti a. 8,25, 18,55.

Linea: Asti-Nizza-Acqui T. — Asti p. 7,30, 18,30; Acqui p. 8,30, 19,50; Acqui p. 6, 17; Asti a. 7,20, 18,20.

Linea: Alessandria-Voghera-Milano Centrale — Alessandria p. 7,20, 9,15, 12,15, 13,40, 17,30; Milano Centrale a. 9,40, 11,35, 14,35, 16, 19,50; Milano Centrale p. 6,40, 7,55, 10,55, 12,55, 16,25; Alessandria a. 9, 10,20, 13,15, 15,30, 18,45.

Linea: Alessandria-Mortara-Milano C. — Alessandria p. 6,20, 16,35; Milano C. a 8,40, 18,55; Milano C. p. 9, 19,10; Alessandria a. 11,20, 21,30.

Linea: Alessandria-Mede-Pavia — Alessandria p. 6, 17; Pavia a. 7,40, 18,40; Pavia p. 7,50, 18,50; Alessandria a 9,30, 20,30.

Linea Alessandria - Acqui - Savona L. — Alessandria p. 5,50, 16; Savona L. a. 8,15, 18,25; Savona L. p. 8,25, 18,40; Alessandria a. 10,50, 21,05.

Linea: Alessandria-Nizza M.-Alba. — Alessandria p. 6, 16; Alba a. 7,40, 17,40; Alba p. 7,30, 18; Alessandria a. 9,30, 19,40.

Linea: Novara - Romagnano S.-Varallo Sesia. — Novara p. 7,25, 14,05, 20,35; Varallo S. a. 9, 15,40, 22,10; Varallo S. p. 5,35, 10,25, 16,30; Novara a. 7,10, 12, 18,05.

Linea: Novara-Omegna-Domodossola. — Domodossola p. 5,15, 12,20, 17,30; Novara a. 7,25, 14,30, 19,40; Novara p. 7,35, 14,10, 15,30; Domodossola a. 9,45, 16,20, 20,40.

Linea: Biella - Rovasenda-Novara - Milano Centrale. — Biella p. 6, 16,30; Novara a. 7,43, 18,13; Milano C. a. 8,40, 19,10; Milano C. p. 9, 19,20; Novara a. 9,57, 20,17; Biella a. 11,40, 22.

Denunciata ad Aosta la Protezione degli animali per «sevizie» a un aquilotto

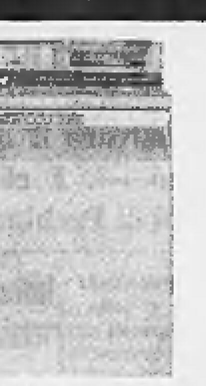
(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 giugno.

(l. v.) Il presidente della sezione valdostana dell'Associazione per la protezione degli animali, Egidio Segat, è stato denunciato per maltrattamento ad animale. Il fatto che ha dato origine alla denuncia risale al 31 maggio scorso, quando, ad opera dell'Ente per la protezione degli animali si cercò di dare la libertà ad un aquilotto, allevato in cattività presso il nostro aeroporto da oltre otto mesi, e cioè dalla nascita.

Il rapace venne chiuso in una cesta e trasportato in auto a Ponte di Valsavaranche, nel territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso. Qui, alla presenza di molti curiosi, cacciatori e soci dell'Ente zoofilo, due guardie del Parco nazionale lo liberarono, nella speranza che l'istinto lo conducesse verso le montagne vicine. Ma dopo brevi balzi sulle pietre e tra i cespugli, l'aquilotto cercò di riavvicinarsi alle persone che l'avevano portato fuori dalla «prigione», incapace di volare. Fu così ricatturato e rimesso in gabbia all'aeroporto, per evitare che qualche suo simile o altri animali lo uccidessero.

Nel trasporto l'uccello riportò leggere ferite alla testa e spaventato dall'auto divenne, a differenza di quanto era prima, inavvicinabile. L'ing. Cesare Antonio Fanton, membro del Consiglio d'amministrazione dell'aeroporto, società a cui è stata affidata la custodia dell'aquila, ha così sporto denuncia contro l'Ente per la protezione degli animali.

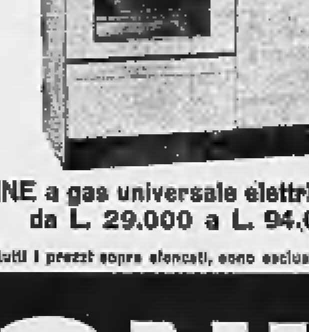
IGNIS
il nome per la qualità



LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000



FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000



CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.000 a L. 94.000

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL [illegible] VIA E. PAMPARATO 25 - TEL. 753-079 - TORINO

OLIVERO
VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%
LANERIE
SETERIE
COTONERIE
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54
OLIVERO

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

i dolori alla schiena
rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono le manifestazioni più frequenti e più dolorose dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.
Un [illegible] dell'Istituto [illegible] tutti i giorni Orario: Feriali 9-12 - 15-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

ULTIME NOTIZIE

Un articolo delle «Izvestia»

Mosca spiega perché rifiuta di dare atomiche alla Cina

«Dobbiamo salvare il mondo dalla guerra — scrive il giornale sovietico —. I cinesi sono sordi all'appello del buon senso» - I capi di Pechino paragonati ai «militaristi americani»

(Nostro servizio particolare) Mosca, 10 giugno.

In un articolo comparso oggi sul giornale governativo *Izvestia*, l'Unione Sovietica giustifica nuovamente il suo rifiuto di fornire armi nucleari ai cinocomunisti definendolo un'iniziativa *«per salvare il mondo dalla guerra»*.

Mosca accusa Pechino di essere alleata idealmente con i peggiori guerrafondai dell'Occidente i quali ritengono inevitabile un conflitto Occidente-Oriente.

Il rifiuto sovietico di fornire armi nucleari ai cinesi è divenuto uno dei punti vitali della polemica Mosca-Pechino. Le *Izvestia* si domandano: *«Che bisogno ha di bombe atomiche la Cina? Tempo fa i cinesi si lamentarono del rifiuto sovietico e la Russia rispose che un passo del genere sarebbe stato svantaggioso. Avrebbe infatti provocato azioni di rappresaglia da parte dei Paesi imperialisti che sarebbero corsi al riarmo, soprattutto la Germania occidentale. Ma i cinesi rimangono sordi all'appello del buon senso».*

Il punto di vista della Cina, continua il giornale, è che la pace mondiale è assicurata soltanto da un maggior numero di nazioni comuniste in possesso di armamento nucleare e quindi in grado di difendersi da sole e con maggior forza. Le *Izvestia* ironizzano su questa posizione e la criticano. Poi affermano che vi sono strane somiglianze fra le politiche della Cina e di alcuni *leaders* occidentali, e cita il gen. Van Fleet, ex comandante delle truppe americane in Corea, attribuendogli la profezia che cinesi e americani sarebbero stati un giorno amici e gli Stati Uniti avrebbero cercato alleati a Pechino.

«Il parallelismo tra i punti di vista dei militaristi estremisti occidentali e dei leaders cinesi — concludono le Izvestia — non può non essere causa di preoccupazione. I loro motivi sono differenti ma il denominatore comune è lo stesso: la proclamazione di un'inevitabilità della guerra». (Ass. Press)

Industria grafica a Bergamo semidistrutta dalle fiamme

Bergamo, 10 giugno.

(r. g.) Questa mattina il deposito dell'Istituto italiano di arti grafiche ha riportato gravi danni per un incendio provocato da un corto circuito. I danni, secondo i primi accertamenti, ammontano a 250-300 milioni. L'allarme è stato dato alle 11.45 da un funzionario che aveva visto le prime fiamme. Immediatamente sono accorsi sul posto, al centro della città, i vigili del fuoco con quattro autopompe. L'opera di spegnimento è stata resa difficile dall'esistenza di materiale molto infiammabile e le fiamme sono state estinte verso le 18,30. Due pompieri sono rimasti leggermente feriti, mentre il personale dell'Istituto, messosi subito in salvo, non ha riportato danni.

Si teme che i turchi invadano l'isola

Inviato di Johnson ad Atene e Ankara per risolvere la grave crisi di Cipro

E' il sottosegretario George Ball che ha dichiarato: «Sono venuto a causa del carattere d'urgenza assunto dal problema» - Colloquio di un'ora e mezzo con il premier greco Papandreou - Un vescovo cipriota ringrazia Kruscev per avere salvato «l'isola e la sua fede» dal pericolo turco

(Nostro servizio particolare) Atene, 10 giugno.

Mentre la repubblica cipriota si appresta a chiedere la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, in vista di una temuta invasione dell'isola da parte dei turchi, il presidente degli Stati Uniti Johnson ha sottolineato oggi la gravità della tensione fra Grecia e Turchia, ordinando al sottosegretario di Stato George Ball di recarsi ad Atene e ad Ankara e poi di rientrare a Washington.

Il sottosegretario americano, che si trovava a Ginevra per la Conferenza mondiale del Commercio, è giunto oggi stesso nella capitale greca. All'ambasciata americana nessuno ha voluto dire se Ball sia latore di qualche particolare monito del presidente degli Stati Uniti. I funzionari incaricati dei contatti con la stampa hanno parlato soltanto di «consultazioni non formali» sul peggioramento della crisi cipriota. Ball, da parte sua, ha dichiarato all'arrivo: «Il presidente Johnson ha ritenuto opportuno farmi venire qui in vista del carattere di urgenza assunto dal problema».

Accolto dall'ambasciatore Labouisse, Ball si è subito recato nella residenza di questi in attesa di essere ricevuto dal primo ministro greco. Il colloquio tra Ball e Papandreou, iniziato poco dopo, è durato 90 minuti. Al termine non è stato diramato alcun comunicato, ma, secondo alcune fonti, l'inviato di Johnson ha fatto presente al premier greco che gli Stati Uniti sono gravemente preoccupati per la minaccia formulata dal presidente Makarios di acquistare armi sovietiche per difendere l'isola contro una possibile invasione turca.

Ball, secondo le stesse fonti, avrebbe avvertito Papandreou che gli Stati Uniti sono pronti a prendere «drastiche misure» per impedire che il conflitto cipriota degeneri in una guerra turco-greca.

In serata Ball è proseguito in aereo per Ankara, dove conferirà domani col primo ministro turco Inonu.

Sulla stampa cipriota, intanto, è sempre più presente, da qualche giorno a questa parte, l'espressione di sentimenti anti-occidentali, alimentati dalla convinzione che l'Alleanza atlantica, e per essa gli Stati Uniti, facciano il gioco della Turchia. Oggi è partito da Nicosia per Mosca il ministro cipriota del Commercio e dell'Industria Andreas Araouzos. Il ministro si è detto latore di un messaggio verbale del presidente della repubblica Makarios per il primo ministro sovietico Kruscev.

Secondo una fonte governativa cipriota, Araouzos si reca a Mosca per garantire a Cipro l'appoggio sovietico nel prossimo dibattito sulla crisi al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Secondo tale fonte il governo di Nicosia e quello di Mosca hanno in proposito lo stesso punto di vista, cioè ritengono che la crisi possa essere risolta solamente attraverso l'esercizio del diritto di autodeterminazione, sotto gli auspici delle Nazioni Unite.

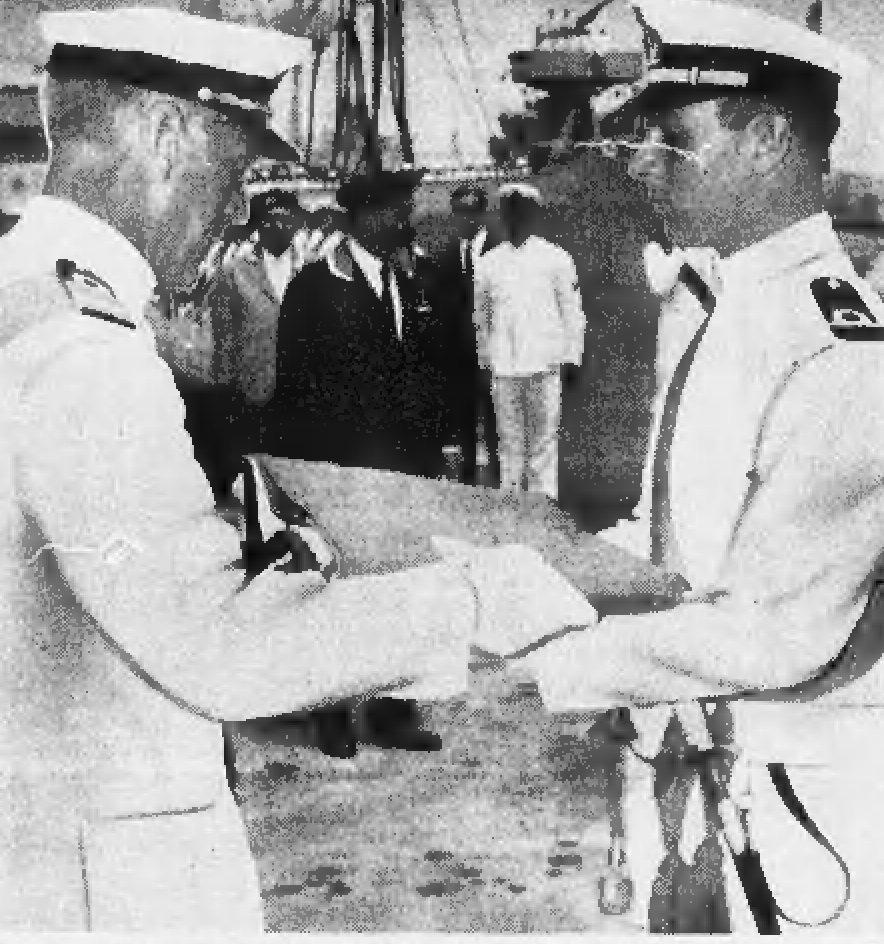
A Cipro la crescente simpatia per l'Urss in contrasto col diminuito favore per l'Occidente, è espressa oggi in una omelia pronunciata a Myrton dal vescovo di Kyrenia e riportata dal giornale comunista Haravgi. Le parole del prelato, secondo nella gerarchia ecclesiastica locale soltanto all'arcivescovo Makarios, sono sensazionali.

«Kruscev — dice *Kyprianou* — ha salvato Cipro... Dobbiamo tutti essere grati al primo ministro Kruscev e al popolo sovietico perché essi hanno salvato la nostra fede e Cipro dai turchi i quali, con l'aiuto degli anglo-americani, avrebbero spartito l'isola per consegnarla poi ad Ankara. La ragione è dalla nostra parte: vinceremo perché abbiamo amici potenti». **a. p.**



Un messaggio del Presidente Segni per la festa della Marina militare

Consegnate le bandiere di combattimento a tre navi



Festa della Marina a Napoli: il comandante, a sinistra, dell'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» consegna la bandiera della nave ad un giovane ufficiale (Tel. Ansa)

Roma, 10 giugno.

La giornata della Marina militare è stata celebrata oggi in tutta Italia con una serie di cerimonie alle quali hanno partecipato autorità di governo e alti ufficiali della Marina militare. E' stata scelta questa data, come ricorrenza della leggendaria impresa di Luigi Rizzo il 10 giugno 1918.

A Roma, alle 9, una corona d'alloro è stata deposta davanti alla tomba del Milite Ignoto dal ministro della Difesa Andreotti, il quale era accompagnato dal capo di S.M. della Marina amm. Giuriati e dal comandante della Regione militare centrale, gen. Guillet.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al capo di S.M. della Marina, amm. Giuriati, il seguente telegramma: «La significativa scelta della data odierna per la celebrazione della festa della Marina vuole esaltare l'amor di patria e lo spirito di sacrificio col quale essa ha sempre adempiuto ai suoi compiti scrivendo tante pagine di gloria e dando così alto tributo di sangue. La nostra Marina, già gravemente mutilata dalle dolorose vicende dell'ultima guerra, ha saputo ritrovare in se stessa la forza di rinascere e ritornare sul mare con i nuovi e più potenti mezzi. A lei e a tutti gli appartenenti alla forza armata giunga oggi il mio più sincero e vivo augurio di sempre maggiori fortune per il bene dell'Italia».

A La Spezia il ministro Andreotti ha assistito, nell'Arsenale militare marittimo, alla consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria». Ha detto che il ripristino della festa della Marina vuol significare il costante riconoscimento dell'importanza che la Marina ha, sia per la difesa della patria sia come formatrice di uomini e centro pionieristico del progresso tecnico e scientifico.

A Napoli è stata consegnata la bandiera di combattimento all'incrociatore lanciamissili Garibaldi, ormeggiato alla testata del molo Angioino.

A Venezia la bandiera di combattimento è stata consegnata all'equipaggio della fregata «Fasan», all'ancora nell'arsenale, dalla signora Teresa Cabbia, vedova di Virginio Fasan. Il valoroso sottufficiale a cui è stata dedicata l'unità.

Visita ufficiale in Jugoslavia di una delegazione del psi

Ne fanno parte il segretario De Martino e Lombardi

(Nostro servizio particolare) Belgrado, 10 giugno.

Una delegazione del partito socialista italiano capeggiata dal segretario generale del partito Francesco De Martino, è giunta a Belgrado per una visita di quattro giorni. Gli ospiti italiani sono venuti in Jugoslavia su invito dell'alleanza socialista dei popoli lavoratori di Jugoslavia, una organizzazione che mantiene i contatti con i partiti non comunisti stranieri.

La delegazione si incontrerà anche col maresciallo Tito. Quindi con gli esponenti jugoslavi dovrà discutere i possibili mezzi di cooperazione tra socialisti italiani e comunisti jugoslavi.

All'aeroporto la delegazione è stata accolta da Lazar Kolisevski, presidente del Consiglio Federale dell'Alleanza socialista. Era pure presente l'ambasciatore italiano a Belgrado Roberto Ducci.

La delegazione è composta, oltre che da De Martino, da Riccardo Lombardi, Giorgio Veronesi, Pietro Lezzi. In un secondo tempo al gruppo si unirà Paolo Vittorelli.

Una bomba ad Algeri nella dogana: due morti

Nel contiguo palazzo del Parlamento era in corso una riunione del partito al governo

Algeri, 10 giugno.

Due persone sono morte e tre altre sono rimaste ferite a seguito dell'esplosione di una carica di dinamite contenuta in un pacco che un doganiere stava esaminando. La esplosione, che è avvenuta nell'ufficio postale nei pressi della banchina del porto, ha provocato anche un incendio che ha devastato la sede postale.

La polizia, che ha aperto un'inchiesta per accertare chi sia stato a spedire il pacco, ha circondato la zona e sequestrato le macchine dei fotografi che intendevano riprendere la scena.

L'esplosione si è verificata mentre nel vicino edificio dell'assemblea nazionale stavano giungendo i 163 membri del Comitato Centrale del Fronte di liberazione nazionale, il partito che governa il Paese. La riunione era stata indetta per decidere provvedimenti per la lotta alla «contro-rivoluzione», ossia contro il fronte delle forze socialiste, che da qualche tempo ha intensificato la campagna di opposizione al regime di Ben Bella.

L'esplosione di oggi potrebbe essere conseguenza della minaccia del fronte delle forze socialiste di effettuare attentati terroristici nell'interno degli abitati.

Radio Algeri accusa «*elementi controrivoluzionari e borghesi e loro alleati, residenti all'estero*» come responsabili del «*vile attentato*» perpetrato stamane nel porto di Algeri.

Il Comitato Centrale del Fln ha continuato nella giornata i suoi lavori. *(Ass. Press)*

La legge sui contratti agrari

Un centinaio di modifiche presentate da pci e pli

Vivaci polemiche alla Commissione della Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 giugno.

Alla Commissione agricoltura della Camera che sta approvando, in sede referente, il disegno di legge sulla mezzadria già passato favorevolmente al Senato, liberali, missini e comunisti hanno presentato più di cento emendamenti.

La maggioranza, decisa a difendere il testo approvato dal Senato in maniera da far entrare in vigore la legge prima del prossimo raccolto così permettendo ai mezzadri e ai coloni di beneficiare di un riparto più favorevole, respinge una dopo l'altra le proposte di modifica. Oggi i comunisti, in segno di protesta, hanno abbandonato la riunione e ritirato gli emendamenti con l'evidente intenzione di ripresentarli in aula.

I deputati socialisti della commissione hanno dichiarato, dopo la riunione, che i comunisti tentano invano di creare un caso di inosservanza dei diritti delle minoranze da parte della maggioranza. Maggioranza e minoranza fanno ognuna la loro parte, secondo le proprie convinzioni, hanno dichiarato i socialisti. Comunque la manovra dei comunisti si somma all'ostruzionismo delle destre e non fa che ritardare l'approvazione della legge. **f. d. l.**

Una famiglia in auto finisce in una scarpata

Cantoira, 10 giugno.

(c.) Questo pomeriggio, poco dopo le 15, un'utilitaria nel superare un ciclista ha sbandato a sinistra ed è uscita di strada, rotolando lungo una scarpata per una quindicina di metri. Malgrado il salto i passeggeri hanno riportato lievi ferite. A bordo dell'auto erano i coniugi Aldo Fornacieri ed Elvira Bonadè con la loro figliola Emma, di 16 anni, residenti a Torino in via Voghera 55. Soccorsi dallo stesso ciclista appena superato, il montanaro Battista Vallino, residente in borgata Ghitta di Cantoira, e da altre persone sopraggiunte, e fatti uscire dalla macchina, i Fornacieri sono stati accompagnati all'Ospedale di Lanzo e qui giudicati guaribili in 15 giorni.

Domani si inizia alla Camera la discussione sul caso Colombo

Roma, 10 giugno.

Alla Camera incomincerà domani la discussione sulla lettera di Colombo. Il presidente del Consiglio parlerà alla Camera rispondendo alle interpellanze, alle interrogazioni e alla mozione presentata dai comunisti. Dirà, in pratica, le stesse cose già dette al Senato, concentrando al massimo la parte sul «caso» Colombo e l'esposizione sulla situazione economica e sviluppando, invece, in maniera anche più impegnativa di quanto fece l'altro giorno a Palazzo Madama, la parte più strettamente politica.

Alla conclusione del dibattito alla Camera, prevista per sabato, potrebbe esserci la richiesta della fiducia da parte del governo: e per questa fiducia da rinnovare al governo, e che è in larga misura decisiva per gli sviluppi del congresso democristiano del 1° luglio, la maggioranza avverte la necessità di trovarsi compatta e libera da ogni riserva.

ULTIME NOTIZIE DELLA CRONACA

Bimbo morto dopo le ustioni

Sedici mesi: si era rovesciato addosso il ferro da stiro rovente - Le scottature non parevano gravi - All'improvviso la febbre; stroncato da blocco renale per tossicosi

Un bambino di 16 mesi è morto all'ospedale infantile Regina Margherita per le scottature riportate mentre giocava accanto al ferro da stiro rovente. Si chiamava Dante Balice, abitava con i genitori in un lindo appartamento al quarto piano di via Lauro Rossi 71.

Il padre, Vincenzo, 31 anni, da Minervino Murge, in provincia di Bari, è operaio alla Fiat. Fa i turni e nel tempo libero lavora come scalpellino per arrotondare il bilancio familiare. La madre, Angela, 26 anni, da Acerenza, in provincia di Potenza, ha cura dell'alloggio. Oltre a Dante, i coniugi hanno anche una graziosa e vispa bambina di soli tre mesi, Caterina.

Sabato scorso, verso le 16,30, la signora Balice ha attaccato il ferro da stiro: sul tavolo un gran mucchio di biancheria attendeva di essere riordinato. Mentre aspettava che il ferro si scaldasse, la donna è andata in un'altra stanza: Dante, sempre irrequieto, giocava in cucina, accanto al tavolo. Improvvisamente la donna ha sentito un tonfo, seguito da grida disperate: è corsa in cucina ed ha visto il bimbo disteso a terra, accanto al tavolo rovesciato.

Il ferro da stiro, caldissimo, era finito addosso al bimbo, ustionandolo gravemente. Senza perdere tempo, la mamma prendeva il figlio in braccio e correva in una vicina farmacia: la farmacista, vista la gravità dell'ustione, la consigliava di ricorrere ad un medico.

Il sanitario prescriveva al bimbo una pomata e delle supposte. Purtroppo si era fatto tardi e la farmacia era già chiusa.

Dante non piangeva più, sembrava che il dolore si fosse attenuato e i genitori rinviavano l'acquisto delle medicine all'indomani. Domenica mattina il bimbo stava bene: «Non aveva più male — ci ha detto la mamma — ha ripreso a giocare. A mezzogiorno ha mangiato: ha voluto anche due banane». Nel pomeriggio è stato colto da nausee violente, la febbre è salita di colpo.

Il padre ha telefonato al medico che ha ordinato il ricovero all'ospedale. Qui Dante è stato curato amorevolmente: lunedì si è ripreso e la febbre era calata. Nella notte è di nuovo salita a punte altissime: Dante si contorceva nel letto, delirava. Era sopravvenuta una tossicosi che aveva provocato il blocco renale: gli sforzi dei medici sono stati vani: martedì, poco prima delle 14, Dante moriva accanto ai genitori angosciati.

Sul certificato di morte del bimbo si legge: tossicosi forse dovuta anche a gastroenterite. La disperata lotta dei medici non ha potuto nulla contro l'inarrestabile avvelenamento del sangue.

— Un bimbo di 2 anni, Antonio Magurano, abitante in via Saluzzo 15, ieri mattina senza che la madre lo vedesse è andato sul balcone verso il cortile. Qui è salito su un panchettino e si è aggrappato ai fili per stendere la biancheria. Voleva fare l'altalena ma ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza del primo piano. Trasportato all'ospedale San Giovanni vi è stato trattenuto in osservazione per lesioni al capo.

Un agente resta ferito nella cattura d'un ladro

La movimentata scena in un garage di corso Giulio Cesare

Un agente della polizia è rimasto ferito ieri nel corso di una colluttazione con un ladro che poi è stato arrestato. L'episodio ebbe il suo prologo il 21 maggio scorso ad Alba. Quel pomeriggio il brigadiere dei carabinieri De Angeli intimò l'alt ad una Alfa Romeo «2600» sulla quale si trovavano quattro giovani. Il conducente si fermò, ma quando si trattò di mostrare la patente e il libretto di circolazione, innestò la marcia e partì bruscamente.

Il carabiniere li inseguì con la sua utilitaria, e riuscì ad arrestarne uno, Ettore Gallino, di 25 anni, abitante a Torino.

L'episodio di ieri si riferisce appunto all'arresto di uno dei giovani che erano riusciti a fuggire: Bruno Boscolo, abitante nella nostra città in corso Giulio Cesare 161. Carabinieri e polizia in tutto questo tempo hanno tenuto d'occhio la sua abitazione. Il brigadiere Rizzo della Mobile nei giorni scorsi ha saputo che il Boscolo usava una «600» di proprietà di un amico. Ieri pomeriggio ha accertato che la macchina era posteggiata in un garage di corso Giulio Cesare, nei pressi di corso Grosseto. Vi si è recato con gli agenti Caprio e Cannizzo.

Alle 16,30 ecco giungere il Boscolo. Non appena egli si è accorto che c'era la polizia si è messo a gridare: «Aiuto, mi vogliono rapinare».

Il Boscolo, scatenato, ha reagito con furia strappando l'abito al brigadiere Rizzo e malmenando l'agente Caprio che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Alla fine i tre poliziotti sono riusciti a portarlo in questura.

Fugge scalzo dalla finestra e cade in mezzo agli agenti

Scalzo e sommariamente vestito, la Mobile ha arrestato ieri all'alba presso cascina S. Bernardo di Cavagnolo, Pietro Ferrara, 21 anni, da Corleone, colpito da mandato di cattura dalla Procura della Repubblica di Palermo e ricercato dalla polizia di tutta Italia per associazione a delinquere. Non è escluso che facesse parte del gruppo dei 36 mafiosi agli ordini di Luciano Leggio, recentemente assicurato alla giustizia.

Alla scoperta del rifugio del Ferrara i carabinieri sono giunti per eliminazione, dopo che le ricerche presso i suoi parenti, dispersi in varie regioni, erano risultate infruttuose. Il maresciallo Guarnaschelli di Cavagnolo ha accertato che dai primi giorni del dicembre scorso una persona estranea alla famiglia era andata ad abitare in casa di Innocenzo Leggio, la moglie del quale è zia del Ferrara. Le indagini hanno stabilito, senza possibilità di dubbi, che si trattava proprio del fuggiasco.

Successive indagini hanno potuto seguire le vicende del giovane. Il 5 dicembre aveva fatto domanda all'ufficio del lavoro, dando come residenza Venaria; poco dopo era entrato all'amiantificio Saca dove era rimasto fino al 30 aprile; poi era stato licenziato perché la sua assenza per malattia si era protratta oltre il termine consentito. Dopo una capatina in Sicilia si era messo a lavorare da muratore nei pressi di Cavagnolo.

L'azione è scattata ieri mattina alle 5: carabinieri e polizia hanno circondato la casa e dalla scala esterna sono saliti al primo piano. Il Ferrara dormiva al piano terreno. Non ha avuto dubbio che cercassero lui ed è saltato da una finestra che si affaccia al cortile. Ma è caduto tra le braccia di un carabiniere e di due agenti. Sarà trasferito a Palermo; il Leggio è stato denunciato per favoreggiamento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

9 giugno 1964

NATI — Benfatti Domenico; Barbaccini Alga; Barel di Sant'Albano Carlo; Lentini Antonina; Fontana Luca; Parisse Nicola; Benedetto Luca; Brino Francesco; Tinelli Davide; Russi Roberto; Mont'Elma Enrica; Baldi Marina; Danchili Carmela; Gregorace Massimo; Lorusso Giuseppe; Ajello Oriana; Salazzo Michele; Procopio Enza; Conte Nadia; Perello Ombretta; Rosetti Roberto; Rolle Emanuela; Frigieri Monica; Brun Iolanda; Giorda Luciana; Galottine Monica; Castagnone Paola; Musso Laura; Dondero Roberta; Maggia Rosanna. Chiarvesio Danilo; Aragona Alfredo; Monferini Cristina; Ferrara Liliana; Benfatti Nunziata; Brendisel Luca; Pagliara Mirella; Fanelli Maddalena; Mella Mauro; Mutarin Susi; Garino Silvia; Canavese Simona; Pinto Irene; Crescia Antonella; Zini Lamberti Maria-Pia; Albanese Cosimo; Vercelli Sergio; Salvadore Mauro; Mello Bruno; Caveglia Piermassimo; Bossan Roberto; Frigieri Simonetta; Tosco Franco; Zordini Cristina; Pizzato Damiano; Iaparielle Roberto; Pullini Claudio; Dondero Alessandra; D'Angelo Massimo.

MORTI — Isoardi Giuseppe, di anni 81, nato a Torino, abitante in via S. Giulia 5; Monferini Roberta, giorni 2, Torino, v. Fanti 5; Banda Giuseppa ved. Antelli, a. 76, Torino, c. Peschiera 158; Nurisso Maria ved. Zinzala, a. 71, Trino Verc., v. Verres 17; Ramello Giacomo, a. 89, La Loggia, benestante, c. Sebastopoli 225; Freyria Fava Giovanni, a. 58, Ferrero, v. Caluso 1; Lopriato Teresa, mesi 1, Torino, viale delle Primule 18; Tamagnone Pietro, a. 76, Riva di Chieri, agricoltore, v. Bianzè 24 bis.

Deceduti in ospedale: Zaina Caterina ved. Corbetta, a. 84, Borgo Lavezzano; Novarino Francesco, a. 74, Poirino; Bianco Lucia in Bazzani, a. 84, Villafranca P.te; Mantovani Annibale, a. 84, Curtatone; Ciccvich Pierina, a. 66, Fiume; Peltro Caterina in Genta, a. 61, Cigliano; Mantrucchio Angelo, a. 52, Valfenera, muratore; Cirri Ivana, giorni 17, Poirino; Ghiringhelli Gaetano, a. 74, Torino; Re Luigia, a. 74, Vignale Monf.; Barla Cart Domenico, a. 53, Usseglio; Pecchio Virginia, a. 63, Moncalieri; Peppino Walter, a. 1, Alba; Rizzo Carmelo, a. 43, Montemaggiore, sarto; Piccolo Maria in Rota, a. 56, Trovignano; Cantalupo Maria Teresa ved. Ellena, a. 81, Ciriè; Erra Patrizia, giorni 12, Ivrea; Munaro Roberto, giorni 12, Torino; Cornacchia Ermelinda in Riposio, a. 65, Penango; De Grandis Orazio, a. 23, Rosolina, meccanico; Piton Nella in Chanier, a. 38, Roreto Chisone.

Matrimoni 48 - Nati 59 - Morti 29

Improvvisamente è mancata
Maria Veiluva ved. Bolla
Ne danno il triste annuncio la nipote Delia e famiglia, cognata, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c. m. alle ore 8 in Rosito d'Asti, indi la salma proseguirà per il Cimitero di Torino ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1964.

Zia Carolina e fratello e famiglia Mariotti piangono l'immatura perdita della cara
Mariuccia
— Torino, 11 giugno 1964.

Le famiglie Vigone e Addisioni prendono viva parte al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato
Ettore Vincenti
Anziano Giardiniere Municipale
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 da corso Appio Claudio 148.
— Torino, 11 giugno 1964.

I cognati Gonlero si associano al dolore della famiglia Vincenti.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa col dolore alla scomparsa del Socio
Ettore Vincenti
— Torino, 11 giugno 1964.

La Remmert Valle & C. S.p.A. di San Maurizio Canavese partecipa vivamente al grave lutto per la morte della signora
Adele Chiampo Remmert
presidente della S.p.A. Remmert & C. di Ciriè.
— Torino, 11 giugno 1964.

Rina Remmert Piglione, Giorgio e Carla Remmert profondamente commossi prendono viva parte al dolore per la scomparsa della signora
Adele Chiampo Remmert
— Torino, 11 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Barisonzo nata Vergnano
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, il fratello con la moglie e il piccolo Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente alle ore 16.15 partendo dall'Ospedale Astanteria (Largo Gottardo 143). La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1964.

E' mancata
Teresa Cavallero ved. Palazzi
Addolorati l'annunciano: la figlia, genero, il nipote Mauro, fratelli, sorelle, cognati. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Ratouna, all'infermiera Lidia e alla signora Amelia. Funerali oggi ore 18.15 via Santhià 54. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Riposio ved. Fossati
di anni 79
Ne danno annuncio: il figlio Giovanni, la nuora Rosalba, l'adorato nipotino Ivo e parenti tutti. I funerali giovedì 11 corr. ore 16 dall'Ospedale di Beinasco. Indi la cara Salma proseguirà per Torino.
— Beinasco, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bianco n. Solero
Ne danno il doloroso annuncio il marito Eustachio, figlia, genero, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres venerdì 12 corr. alle ore 10. Servizio pullman ore 8,30 da via Osoppo 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancata
Carolina Almasio ved. Cibel Sacco
Addolorati lo annunciano: la figlia, il genero, la nipote col marito, il caro nipotino Massimo, nuora, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da via Principe Tommaso 55.
— Torino, 11 giugno 1964.

La S.p.A. Fraco Cinzano & C.ia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente sig. Luca Severino Magnaldi, partecipando al suo immenso dolore per la immatura perdita dell'amatissimo figlio, il piccolo
Ivano Magnaldi
— Torino, 10 giugno 1964.

1961 1964
Il
Dott. Carlo Tempia
rivive nel ricordo della moglie e del figlio con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa 12 giugno, ore 8,30, Parrocchia S. Donato.
— Torino, 11 giugno 1964.

11-6-1962 11-6-1964
Dott. Prof. Pino Bava
Rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia De Virgilio ed i parenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara
Anna Maria Rita Lancia in De Virgilio
— Torino, 10 giugno 1964.

Le famiglie Tosco-Morengo, ringraziano quanti con presenza, tributo di fiori, scritti, preghiere, hanno voluto onorare la loro adorata
Maria Pateri Tosco
La Messa di Trigesimo sarà celebrata il 26 giugno ore 8 Parrocchia Angeli Custodi (via Avogadro).
— Torino, 11 giugno 1964.

Dopo una vita dedicata agli studi prediletti, ed alla famiglia, e dopo lunga malattia è mancato il
PROF. DOTT.
Giovanni Jacometti
Ne danno il ferale annuncio la figlia Libia con il marito Geom. Carlo Anselmo e figlia Carminella; i nipoti Ing. Luigi, Rosina, ed On. Alberto Jacometti, Lina e Comm. Arturo Bagioni, Ermes, Elsa, ed Henry Squarzini; parenti tutti, la fedele Maria Garra. Un grazie sentito al Dott. Ottavio Sesio per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso Valdocco 11, indi la cara salma proseguirà per Trecate per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— Torino, 11 giugno 1964.

Maria e Giovanni Anselmo piangono con Libia Carlo e Carminella, la morte del caro
Papà
— Torino, 11 giugno 1964.

Le sorelle Ottavina e Carolina Bezzo partecipano affettuosamente al dolore dei nipoti per il decesso del caro
Papà
— Torino, 11 giugno 1964.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo illustre e benemerito decano accademico
DOTT. PROF.
Giovanni Jacometti
— Torino, 10 giugno 1964.

Le Cartiere Burgo prendono parte al lutto per la morte del
Prof. Giovanni Jacometti
e ne ricordano con riconoscenza l'opera e la collaborazione nel campo della pioppicoltura.
— Torino, 11 giugno 1964.

Il dott. Walter Vivani coi familiari si unisce al compianto per la perdita del valoroso maestro
Prof. Giovanni Jacometti
— Torino, 11 giugno 1964.

Cristianamente è mancato
Placido Costa
Lo annunciano: la moglie Valentina Riva Roveda, i figli: Luciano e moglie Margherita Grisolano, Laura e marito Antonio Squizzato, il padre cav. Giuseppe, i fratelli Lidia, Giovanna, Luigi e famiglie. I funerali avverranno a Sparone venerdì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sparone, 10 giugno 1964.

Titolari e Maestranze della ditta O.C.M. di Luigi Costa e Sebastiano Milano partecipano al dolore per la scomparsa di
Placido Costa
— Sparone, 10 giugno 1964.

Sebastiano Milano e famiglia si associano al lutto della famiglia Costa.

La famiglia Rostagno si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Placido Costa
— Favria, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Granero in Sartore
di anni 59
Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, il papà, fratello, sorella, cognati, cognate, e nipoti. I funerali avverranno giovedì 11 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta Largo Cardinal Massaia 44.
— Torino, 11 giugno 1964.

I Condomini di via Acc. Albertina 35 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Caterina Granero in Sartore
— Torino, 11 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato il
MARCHESE
Edoardo d'Incisa di Camerana
Ten. Col. di Cavalleria
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: Baldassarre e Carlo; le cognate Rosalia e Carlotta Mamoli; la sorella Maria Teresa Amat di San Filippo; il cognato Luigi Medici; i nipoti: d'Incisa di Camerana, Bulla di Perrero, Long, Tosi del Piano.
— Bra, 8 giugno 1964.

Prendono viva parte al lutto di Baldassarre d'Incisa di Camerana gli amici: Lavinia Faveri Fontana, Fabrizia Minola, Ferdinando Nomis di Pollone, Arturo e Sandra Perrone di S. Martino, Amalda Strucchi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Pietro Varvello
di anni 75
ex commerciante vini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Ferrara, il figlio Isidoro con la moglie Teresa Graglia e la piccola Anna Maria, la figlia Maria Rosa col marito Leo Oddone, la sorella Firmina, i cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grana Monf.to il giorno 11 giugno alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1964.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei Suoi cari
Margherita Rostagno ved. Ruatta
di anni 86
Profondamente addolorati danno il triste annuncio: la figlia Teresita, il figlio genero, Domenico con la moglie Giulia Bastonero e figli, Margherita, Virginia, Giovanni, Augusto e Mario; i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c. m. alle ore 9,30.
— Envie, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Ronco ved. Delbosco
Addolorati lo annunciano: la figlia Marianna, il nipote Luciano Bo con la moglie Anna, la nipotina Stefania e parenti tutti. Funerali domani ore 9 partendo da via Vincenzo Monti 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1964.

Bartolomeo, Rita Rapelli e il piccolo Dario partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara
Palmira Bonadè Bottino
— Torino, 11 giugno 1964.

Nell'anniversario della dipartita di
Angiola Maria Poli
e
Ing. Paolo Poli
Mariolina e Luigi ricordano con immutato dolore la mamma e il fratello. Messa parrocchia San Secondo sabato 13 ore 8,30.
— Torino, 11 giugno 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con immutato dolore
Vittoria Maria Barbero
S. Messa 13 corr. ore 8 Ss. Stimmate.
— Torino, 11 giugno 1964.

1962 1964
Ferdinando Minardi
I familiari rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 11 giugno 1964.

11-6-1955 11-6-1964
Avv. Cesare Naretto
La moglie con immutato rimpianto ne rievoca la memoria amatissima.
— Torino, 11 giugno 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Ramello, profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Scomparso
Giacomo Clemente Ramello
nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia quanti con scritti, omaggi e di persona hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 11 giugno 1964.

della 13ª inchiesta Motta sugli alimenti dolci

ecco i vincitori del secondo sorteggio per i 100 milioni

Tra i compilatori della « carta d'identità » della Colomba Motta il 13 maggio 1964, sono stati assegnati per estrazione, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano e con tutte le garanzie di Legge, la COLOMBA D'ORO da 5 kg. (18 carati) e gli altri ricchissimi premi qui sotto elencati:

1° Premio - Una Colomba in oro 18 carati da kg. 5

Curcio Olga - Via della Balduina, 210 - Roma

2° Premio - Una automobile Alfa Romeo « Giulia T. I. »

Montanari Olga - Via N. Bianchi, 8 - Reggio Emilia

dal 3° al 23° Premio - 21 televisori Irradio mod. 23S40

Baglioni Ettore - V.le Primovere, 16 - Pescara Pineta
Battagin Piero - Via Roma, 5 - Angera (Varese)
Branca Ugo - Via Rinaldi, 15 - Padova
Bravi Santina - Via De Gigli - Lavinio (Roma)
Bulgarelli Erte - Via XXI Aprile, 9 - Bologna
De Bernardinis Rosanna - Via Monte Zebio, 32 - Roma
Di Giorgi Francesco - Via Montesano, 5 - Catania
Di Ruscio Pietro - Via R. Sanzio - Pedaso (Ascoli Piceno)
Gatti Benvenuto - Via Vasco De Gama, 74 - Ostia Lido (Roma)
Mazzoldi Mario - Scal. Guidoni, 6 - La Spezia
Musacchio Lea - Via Alba, 16 - S. Martino in Pensilis (Campobasso)
Nogara Elisa - Via Plinio, 21 - Bellano (Como)
Reposi Chiara - Via Trento, 2 - Bornasco (Pavia)
Rubino Dr. Alessandro - Via Piave, 13 - Bari
Santoprete Pericle - Via Ferrandina, 18/b - S. Donato Milanese (Milano)
Sardena Geom. Luigi - Via Don Bosco, 47 - Tencarolo (Padova)
Savoldi Giuseppe - Via Teosa, 25 - Chiari (Brescia)
Trombetti Ermes - Via S. Stefano, 40 - Bologna
Valenti Salvatore - Via Washington - Grotte (Agrigento)
Veronese Marisa - Via Terraglio, 39 - Mogliano Veneto (Treviso)
Taranto Ida - Via Chio, 5 - Venezia-Lido

dal 24° al 38° Premio - 15 Lavastoviglie Manibelle - Salmca

Belli Lia - Piazza D'Azeglio, 7 - Viareggio (Lucca)
Catanese Salvatore - Via della Libertà, 203/B - Palermo
De Geronimo Giovanna - Via Enna, 3 - Catania
Fainella Elsa - P.le Stazione - L'Aquila
Formica Maria - Via Mazzini, 16 - Alessandria
Ghinelli Maria - S. Polo di Torrile (Parma)
Inaudi Fernando - Rue Chanez, 1/A - Parigi
Lombardini Carla - Via Mac Mahon, 107 - Milano
Martini Luigi - Via Nizza, 6B/11 - Genova
Mina Festini Chiara - Casamazzagno di Comelico Superiore (Belluno)
Montanelli Ida - Via Cavour - Gavirate (Varese)
Morandini Lucilla - Figline Valdarno (Firenze)
Paniccia Anna - Via G. D'Annunzio, 72 - Civitanova Marche (Macerata)
Todaro Tina - Via Umberto I, 102 - Piazza Armerina (Enna)
Vitale Umberto - Via G. Acerbi, 10 - Genova

dal 39° al 58° Premio - 20 servizi completi: da tavola, da caffè, da the e bicchieri - Richard Ginori

Biferale Nervesa - Via Papa Giulio II, 12 - Civitavecchia (Roma)
Canitano Giovanni - Via Savoia, 86 - Roma
Carlesi Paolo - Catena di Tizzana (Pistoia)
Cibien Lina - S. Marco, 3443 - Venezia
Crepaz Luciano - Geometra - Pozza Fassa (Trento)
Currò Francesco - Via G. Livraghi, 2 - Roma
Davolio Elsa - Corso Garibaldi, 3 - Novellara (Reggio Emilia)
Del Gratta Tito - Via Cimabue, 26 - Pisa
D'Elia Maria - Piazza Pompei, 14 - Roma
Furia Antonio - Via Trieste, 94 - Cosenza
Landolfi Rosa - Via Collalto Sabino, 65 - Roma
Lauria Eugenio - Capo Vico, 14 - Blevio (Como)
Manzato Silvio - Via Grimani, 9 - Mestre (Venezia)
Meduri Angela fu Giorgio - Via Padre Moscato-Arangea - Gallina di Reggio Calabria
Mori Emilio - Via L. Bazoli, 31 - Brescia
Berilli Filomena - Via Schipa, 64 - Napoli
Pulga Piera - Via Buffalina, 8/9 - Bologna
Saccà Luisella - Insegnante - Tuscania (Viterbo)
Saetti Giuseppe - Via San Felice, 2 - Bologna
Silvano Marco - Via Appia Nuova, 261 - Roma

●

sono stati inoltre assegnati:

4 Macchine per cucire Singer automatiche mod. 411 con valigia
1 Televisore Irradio mod. Commander De Lux 19G305
15 Corredi per sposa - Zucchi Vincenzo
5 Cineprese Sankyo 8Z
6 Poltrone Oscar 63 - Mob. PINI - Livorno
5 Cineprese Sankyo 8R
19 Ciclomotori a frizione automatica - F.lli Benelli - Pesaro
16 Batterie in acciaio inoss. Trisaeculum - Smalteria Metall. Veneta - Bassano del Grappa
10 Cucine a gas mod. Parigi art. 41914 - Smalteria Metall. Veneta - Bassano del Grappa
13 Cronografi Breitling cassa cromata
12 Complessi macchina caffè Quick MIII 0600 e macinacaffè Quick 021 - OMRE
15 « Nuovissima enciclopedia ill. » in 6 vol. - Istituto Editoriale Italiano - Milano
11 Macchine per scrivere « lettera 32 » con valigetta Olivetti
19 Universal Grill - Industrie Trentine Orlandi
26 Tastiere elettr. portatili Chordette Companion 18 bassi - Excelsior Castelfidardo
72 Cucine a gas Fulton - Fargas
23 Orologi Breitling per Signora, cassa oro 18 K.
13 Soprabiti - impermeabili Cafra Lux per uomo
12 Soprabiti - impermeabili Cafra Lux per signora
50 Materassi a molle mod. Eden 80 x 190 - Simmons
25 Collane viaggi, esplorazioni, scoperte in 11 vol. - Istituto Editoriale Italiano - Milano
25 Corso linguistico discografico Visaphon, 2 vol. 12 dischi - Istituto Editoriale Italiano - Milano
20 Batterie acc. porcellanato Queen - Smalteria Metall. Veneta - Bassano
20 Frullatori Quick 0002 - OMRE
75 Shakers con spremifrutta e passino mod. Antibes - Argenteria Christofle
80 Penne Imperial VIII Shaffer's
40 Macinacaffè Quick 021 - OMRE
150 Confezioni con prodotti di bellezza - Bertelli
75 Confezioni con 24 paia di calze per signora « EDELWEISS »
999 Cassette con prodotti e confezioni Motta

●

La Motta ringrazia quanti hanno collaborato alla 13ª Inchiesta e comunica che è iniziata la 14ª Inchiesta sul consumo degli alimenti dolci, anch'essa collegata alle "carte d'identità" del Panettone e della Colomba Motta, dotata di premi per 100 milioni di lire.

Motta

Tutti i collaboratori premiati sono stati avvertiti con lettera raccomandata.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia con due ragazzi signora collabora lavori domestici ottimo trattamento ferie convenirsi. Telefonare 679-136 ore 10-12 e festivi pomeriggio. [redacted]
ABILE cameriera tuttofare referenziata cercasi fissa. Massimo stipendio. Telef. 342-062. 65873
ABILE impacchettatore ricambista media età, veloce, serio, cerca Joannes Grugliasco offrendo ottimo trattamento. Telefonare 784-242.
ABILISSIME aiutanti sarte cercasi. Ponzio, corso Re Umberto 37. Telefono 518-265. [redacted]
ABILISSIMI lavoranti, apprendisti sarti, massima paga, cercasi. Telefono 682-468. A65692
ACCONCIATURE cerca apprendiste lavoranti 15-18anni. Tel. 872-393 Nino, Dell'Anna. A66014
AIUTANTE lavorante sarta cercasi. Telef. 60-182. A64337
ALBERGO stagionale Valle Aosta cerca cameriere e apprendiste. Telefonare 694-105. A65560
APPRENDISTE commesse 16-18 anni presenza, attive per interessante lavoro in ambiente elegante cercano i magazzini Vagnino. Presentarsi in via Lagrange 3, venerdì 12 dalle 9 alle 12. O20369
ASSUMEREI ragazza fissa referenziata per governo bambini e piccoli lavori domestici. Telef. [redacted].
ASSUMIAMO elementi maschili, maggiorenni, facilità parola, presenza, dotati spiccata qualità comunicativa per facile lavoro visita clienti. Presentarsi via Avogadro 6, piano primo, Inn-Scuola. O303
ASSUMIAMO fattorino sedicenne pratico motocarro Molom, Telefonare 279-011. A65737
ASSUMIAMO sellai tappezzieri, [redacted]isto provetti. Rivolgersi Sas. Filli, via Thonon 10. A64323
ASSUMONSI macchiniste 2 aghi e per teloni. Ferrino, Montecucco 50.
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori motoristi, massimo anni 20, patente. Tel. 852-109.
AUTOCARROZZERIA zona Moncalieri cerca verniciatore o aiutanti verniciatori. Telef. 641-993.
BARISTA, capace volenteroso buon trattamento, cerca [redacted] Ristorante. Tel. 690-963. A65568
BUSTAIE capaci e giovani apprendiste cercansi. Telefonare 760-689 ore pasti. A65805
CAMERIERA referenziata fissa cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Telef. 597-105. A65239
CERCANSI famiglia per lavorazione e custodia canile, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A64346
CERCANSI produttori vini anche mezza giornata. Consegna domicilio. G. Cesare 25, cortile. A64339
CERCASI apprendista commessa alimentari. Telefonare n. 730-416.
CERCASI ragazzo pratico bar. Telefono 512-545. A65891
CERCASI donna, abile tuttofare, pratica cucina, referenziata, per mesi agosto settembre mezza montagna. Telefonare 547-872. A65460
CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 763-263. A65383
CERCASI lavorante sarte finita e apprendista esclusa commissioni. Telefonare 652-785. O998
CERCASI meccanico generico esperto auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A64882
CERCASI ragazzo 17enne apprendista panettiere. Telef. 20-846.
CERCASI saldatori con patente per montaggio bruciatori. Presentarsi: Joannes, 5. Rita 8, dalle 17 alle 20.
CERCASI signorina dai 15 ai 18 anni per aiuto barista. Tel. 20-649.
CERCASI signorina o giovane signora per studio dentistico. Telefonare 80-117. A62571
CERCASI signorina 15-16 anni lavanderia gallena. Telef. 337-891.
CERCASI tuttofare fissa referenziata libera subito. Telefonare ore pasti 53-253. A64859
CERCASI 18-20enne fattorino aiuto commesso drogheria. Telef. 753-034.
COMMESSE, aiuto ambosessi [redacted] tari importante azienda commerciale, pratica Gastronomia cercasi. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A66018
CONIUGI soli cercano ragazza per aiuto casa negozio, trattamento famigliare. Telef. 852-079.
COPPIA piemontese quarantenni, autista domestico, cuoca cameriera cercasi per piccola famiglia in Torino. Referenze. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A63836
CUOCA-cameriera cercasi da famiglia signorile due persone. Telefonare 81-190. A65354
DITTA [redacted] Cera Pin, telefono 242-477, assume autisti diesel esperti consegne, referenze controllabili. Media età, presenza, scuole medie. Buona retribuzione, possibilità carriera viaggiatore.
DITTA tessuti cerca fattorino 16-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ». A64232
DOMESTICO autista, cuoca cameriera piemontesi quarantenni cercasi per due persone vicinanze Torino. Richiedesi referenze oltresi alloggio, indipendente ed ottimo trattamento. Telefonare 512-173 ore pasti.
DONNA zona Vanchiglia massimo trentenne pratica lavori casalinghi assume famiglia tre adulti ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ».
ELETTRICISTI pratici impianti civili industriali cercasi. Tel. 633-092.
FAMIGLIA cerca tuttofare disposta seguirli in villeggiatura. Tel. 650-586
FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa disposta villeggiatura mare. Telef. 547-851.
FAMIGLIA signorile due bambini 8 e 10 anni cerca istitutrice anche solo mesi estivi per vacanze mare e montagna referenziatissima, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».
FRESATORI, aggiustatori, stampisti 1ª categoria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».
GUARDAROBIERA finitissima et referenziatissima cerca casa signorile per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telefonare 679-610 dalle ore undici alle tredici.
GUARDAROBIERA pratica cucina referenziata cercasi villa vicinanze Torino libera subito. Telefonare 9-12 15-18 n. 343-424. A65903
IMPORTANTE Società cerca giovane compulista steno-dattilografa. Indicare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1449 — Torino ».
IMPORTANTE società cerca pensionato piemontese massimo 60enne referenziatissimo per incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino » A65866
INDUSTRIA meccanica Mirafiori cerca operaia 30-35 anni. Tel. 341-476.
JOANNES GRUGLIASCO CERCA TORNITORI RETTIFICATORI RADIALISTI AFFILATORI SECONDA CATEGORIA ADDETTA AI TRAPANI FRESATORI AGGIUSTATORI TERZA CATEGORIA. TEL. 784-242.
MAGAZZINIERE autista cercasi. Presentarsi Englebert, via Cavour 21, Torino. A64258
MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, due aghi, rammendatrici abilissime assumonsi. My Baby. Foscolo 23. A65795
MONTATORI specializzati esecuzione impianti idro-sanitari assume primaria Società per lavori Torino. Telefonare orario ufficio 595-578, 596-609. A65500
NEGOZIO abbigliamento cerca giovane capace cucito. Telef. 471-100.
OFFICINA assume apprendista fresatore 17 anni, conoscenza disegno, pratico attrezzatura meccanica. Telefono 256-747. A65665
OFFICINA meccanica precisione assumerebbe aggiustatore specializzato calibrista abilissimo complessivi. Telefonare 694-928. A65813
OFFICINA servizio Fiat cerca meccanici finiti. Presentarsi Moncalieri via Martiri 9. O623
PECCHIOLI S.p.A., Cinefoto, cerca abile riparatore apparecchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». [redacted]
PER mese agosto montagna cercasi pratica lavori domestici. Buon stipendio. Buon trattamento. Telefona 760-987. A64067
PENSIONATA sola assume governo casa vedova pensionata fissa. Telefonare [redacted] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».
PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante. Telef. 760-675.
PICCOLA famiglia cerca [redacted] o giornata, purché trasferibile periodo villeggiatura. Buon stipendio. Telefono 80-024. A65793
SARTE finite e apprendiste cercansi da sartoria. Telefonare 322-373.
PETTINATRICE manicure acconciatore giovanissimi, paga a richiesta. Presentarsi: Cristoforo Colombo 44.
RAGAZZO sedici-diciottenne per stampaggio gomme et operaia per preparazione crudi cercansi. Telefonare 390-658. A65401
SARTORIA cerca abilissimi lavoranti esterni lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A65306
SARTORIA Spadafora, via Cavour 5, cerca abile lavorante sarta uomo anche mezza giornata.
SELF Service elettrosecco assume commesse dinamiche massima serietà. Telefonare 592-481.
SIGNORA non giovane cercasi per assistenza inferma preferibilmente fissa, oppure solo giorno. Ottimo trattamento. Telefonare da lunedì dopo le ore 20 al n. 516-104.
SIGNORINA pratica referenziata cercasi per nonholo et bambina anni 3 fissa libera subito. Telefonare mattina 513-219. A63882
TAPPEZZIERE in stoffe cerca operaia pratica coperte e tendaggi. Telefono 650-452. A65661
TUTTOFARE referenziata [redacted] cercasi, 2 persone. Zavattaro, via San [redacted] 20. Telef. 519-093.
TUTTOFARE referenziata stagione montagna Svizzera cercasi. Telefonare 583-834 ore 8-10.
TUTTOFARE referenziatissima famiglia cerca. Telefonare 688-701.
TUTTOFARE, SERIA, REFERENZIATA, 20-40ENNE, PRATICA CUCINA E ANDAMENTO CASA, ASSUME FAMIGLIA TRE PERSONE ZONA VANCHIGLIA. ORARIO LAVORO 8-20,30. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1507 — TORINO ».
URGE lattoniere idraulico aiutante e operaio provetto. Tel. 284-114.

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ASSUMESI volenteroso dinamico visitare colorifici tintorie vendita prodotti chimici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ».
CERCASI piazzisti automezzo introdotti bar Torino Piemonte Liguria prodotto largo consumo. Provvigione rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1376 — Torino ».
CONCESSIONARIA profumerie cerca introdotto, serio rappresentante zona Piemonte; inviare dettagliato curriculum, referenze. Cassetta Publiman 366 R Bologna. 23698
DIPLOMATO 27enne introdotto industrie rappresenterebbe ditta. Barlese, via Bruere 52, Cascine Vica (Rivoli). A64209
DISPONENDO Torino magazzino entro e fuori dazio, esperto relazioni clientela, tratterei rappresentanza importante casa produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ».
FABBRICA poltrone successo cerca dipendenti grandi complessi disposti svolgere vendita ambito lavorativo prezzi industriali. Assicuriamo buon guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».
GIOVANE viaggiatore con automezzo offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».
INTRODOTTI enti comunità alberghi famiglie cerchiamo rappresentanti vendita prodotto alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A64316
VANDEX italiana, cementi impermeabilizzanti, mastici autovulcanizzanti PRC, via Olez 11, Borgaro Torinese, esamina richieste mandato esclusiva vendita con deposito per Italia meridionale. Richiede: cauzione vincolata 10.000.000; disponibilità deposito minimo 500 mq.; efficiente organizzazione vendita; documentabile introduzione settore Edilizia e Enti. A63659
VENDITORI qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 317 A, Sip, Milano.
80.000 mensili industria dolciaria assicura a venditore zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A64477

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura. Investigazioni prematrimo[redacted], informazioni ovunque. P.le Quinto 20, telefoni 662-110, 652-876, 662-182. O352
A. AIBIT indagini [redacted], private prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
INFORM investigando sopere testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. A243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata sauna raggi bagni schiuma esclusivamente massaggi curativi. Telef. 895-051.
RIEDUCAZIONE arti offerrata con Ciclette da camera noleggio-vendita Cavalo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA [redacted] 44. PERMUTE RATEAZIONI. O511
A ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Apple, Giulietta sprint, Flavia, 1500. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A65739
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.
A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250
A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O366
A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095, SOLLECITE CONSEGNE. O8
A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.
A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705
A 350.000 SPRINT, [redacted] 1500 COUPE' '62, 1.350.000 GIULIA SPRINT, ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44.
ABARTH [redacted], Giulietta spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215
ABARTH 750 TC '62 cruscotto volante ruote speciali vendo. Telefono 677-627. A64230
ABBIAMO Citroen ID, MG 1600, Fulvia, Flavia berlina, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Vignoli, Innocenti spider, R 8. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.
ACQUISTASI 500, [redacted], 1100 non semestrale pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento immediato. Galliari 11.
AFFARONI sprint 420.000, 500 1959 170.000, 750 Fiat 390.000, altre occasioni rateizziamo, via G. Morris 12. Telefonare 406-406.
ALFA 1900 Super leggera 5 marce 1958 bellissima vendo. Tel. 677-627

(Continua a pag. 18)

LAVATRICI — CUCINE

fidatevi della

TRIPLEX



CONDIZIONATORI FRIGORIFERI SCALDABAGNI

in vendita presso:
BECCARIS, piazza Chironi 6, Torino
BERIA, v.le Gramsci 38, Grugliasco (To)
LACH, via dei Martiri 16, Nichelino (To)
dimostrazioni presso:
Filiale TRIPLEX, via Principe Amedeo 20



Il marchio bianco-blu ARAL è il simbolo di una elevata qualità, studiata da scienziati e tecnici nei laboratori di ricerca dell'ARAL e nelle potenti raffinerie della Ruhr, centro industriale dell'Europa.

Il marchio bianco-blu ARAL rappresenta da oltre 60 anni la tradizione, l'esperienza ed il progresso tecnico di una grande marca europea.

Sfruttate il progresso, usando ARAL!

ARAL la forte benzina

51.91.77
51.15.05
52.74.57
52.12.85

Da **Vagnino** c'è servizio **ordini telefonici** con personale specializzato Risparmio di **tempo** Consegna nelle **24 ore**

in Torino e tutto il Piemonte

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ALFA 2600 spider bianco come nuovo vende privato. Tel. 683-891.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE corso [illegible] 6 assortimento 600, [illegible] vendo cambio rateizzo, permutiamo, compariamo ogni tipo di macchina. Pagamento immediato. O250

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multipla, [illegible]. O30

ANGLIA Ford, Volkswagen 1200 perfette condizioni vendonsi facilitando. Telef. 683-891. O377

APPIA convertibile, Appia Zagato, Flavia '62, Appia III-II, coupé 1500, Innocenti spider. Telef. 510-462.

APPIA III guida destra vendo 66.000. Telefonare 756-904 ore pasti. A64043

APPIA SPIDER [illegible], COUPE' III SERIE 725.000, III SERIE 620.000, II SERIE 380.000, I SERIE 180.000, VENDIAMO. VIGONE 44. O8

APPIA sport cabriolet 1961, carrozzata Zagato, vende privato. Telefonare 544-461. O404

APPIA Zagato bellissima vendo cambio Corso Francia 341. Telefono 756-410. O122

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appie I-II-III, Con[illegible] 315, Giulietta, 1500, 1300, 1200, 103 special, Export H, 103 familiari, Simca 1000 semestrale, 600, 500, Giardiniera, Bianchina panoramica, camioncino Appia, 600 multipla. Visitateci. O356

AUTOAGENZIA Conlale, Groscavallo 3, tel. 774-226: 1500 L nuovo, 750 Vignale, Volkswagen 480.000, Appia III '62, 1100 D, diverse, pulmino seminuovo. O367

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOCARRO 682 N conto terzi volendo lavoro vendo. Tel. 943-137.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1500, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, [illegible] Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacose [illegible], 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Tel 657-514. O164

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O164

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuovo usato.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, telefono 233-992; corso Casale 156 compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2[illegible] coupé, 1600, 1500, 1100 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O372

AUTOSOVVENZIONI prestiti dipendenti grandi aziende, Ifima, via Mercanti 18, telefono 46-879. O195

BELLISSIMA metallizzata 1500 Fiat 14 mesi perfetta vendo. Tel. 755-691.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni A450

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CAUSA espatrio privato vende privato 500 D km. 13.000 bellissima. Tel 777-668. A64054

CAUSA età vendo 390.000 500 D 1961 seminuova qualsiasi prova. Telefonare 529-566.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31. Telef. 758-202.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONTO clienti autorimessa vende Fiat 1500 seminuova. Appia 1962. Telefonare 335-666. A65720

CORTINA 4 porte 10 mesi privato vende privato. Telef. 283-114.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prova Giulia T.I. Via Fabro 10 bis, Corso Giulio Cesare 213.

FAMILIARE 1100, familiare, Anglia, diverse 600, 1100 c.so Moncalieri 19

FAMILIARE 1100 1960, seminuove, causa cambio attività vendo 660.000 trattabili. Cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500 semestrale km. [illegible] come nuova vendesi. Tel. 392-421.

FLAMINIA coupé chiara ottimo stato privato vende. Telef. 60-619.

FLAVIA 1500 berlina fine '61, proprietario unico, km. effettivi 43.000, grigio ultrascuro, prezzo 875.000. Telefonare 31-064. A65775

FLAVIA 1500 semestrale km. 3000 1.750.000 vendo. Telef. 795-419.

FURGONE 600 Coriasco 1956 meccanica ottima vende L. 110.000. Tel. 390-509. A64275

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Ateuto, via Borlelta 133. O280

GIULIETTA spider '61 come nuova vendo contanti. Telef. 545-094.

GIULIETTA TI fine [illegible] ottima, [illegible] giradischi vendo 490.000. Te[illegible] 526-386. A65766

GIULIETTA T.I. 2 mesi vita come nuova vendesi. Telefono 519-682.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI IM 3, otto mesi, 6000 km. ancora in garanzia, privato causa imprevisti vende 1.150.000 trattabili, eventuale cambio, rateizzando. Telefonare 323-913. O250

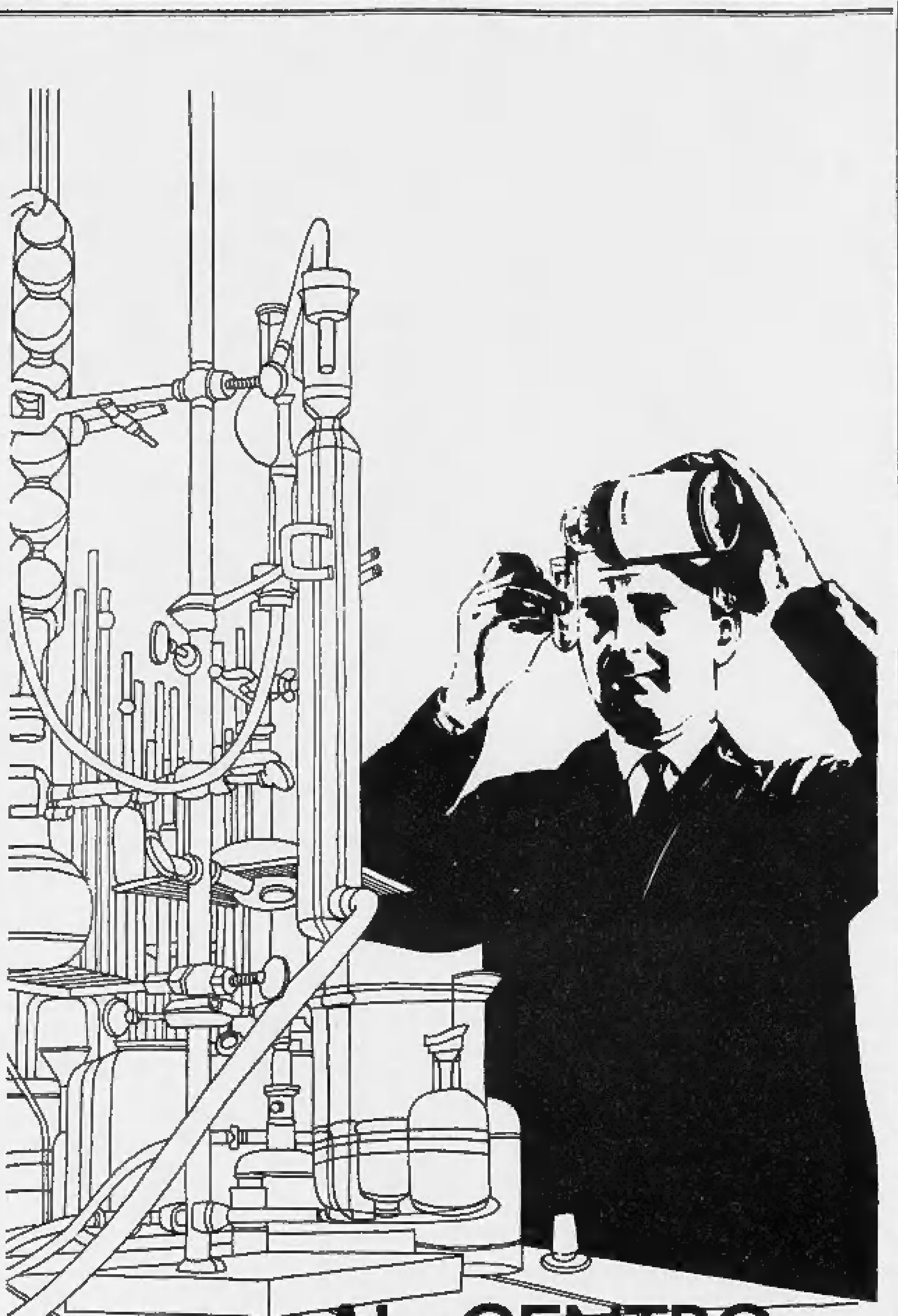
INNOCENTI spider 950 scura, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

JEPP Volkswagen militare, Fiat 10 ql., Mercedes diesel, Same industriale vendo. Str. Maisino 91.

LA Sicauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica [illegible], telefono 632-525. 22814

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MERCEDES 220 S 1958 perfetta vendesi, permutasi con Appia. Telefonare 510-372. A64076



AL CENTRO DELL'INTERESSE DEI TECNICI



AGIP F. 1
Multigrade SAE 10W/40

assume, al crescere della temperatura, valori di viscosità progressivamente corrispondenti a quelli delle gradazioni

SAE 10W - 20W - 20 - 30 - 40

consente sempre l'immediato avviamento del motore perchè è fluidissimo alle basse temperature

mantiene libere le fasce elastiche e impedisce la formazione di lacche, depositi, morchie

rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti

riduce straordinariamente gli attriti del motore all'avviamento e in servizio

consente il massimo intervallo tra un cambio e l'altro perchè conserva immutate nel tempo le sue proprietà

difende dall'azione aggressiva dell'umidità le superfici metalliche perchè vi aderisce fortemente

L'OLIO DAI SETTE PREGI

viscoso a caldo
scorrevole a freddo
detergente
anticorrosivo
antiusurante
inalterabile
antiruggine

LANCIA Abarth servizio S. Silvestro, tel. 364-505 (S. Rita), chiusura festivi ore 12. Rateazioni, garanzie. Vetture nuove. Vasto assortimento usato. Appia 1-2-3 serie berline, coupé, lusso; Fulvia, Flavia coupé e berline; Flaminia coupé, Touring e berline; B 20 59-56; Giulietta sprint, T.I.; Giulia '63; Fiat 600, 103 D 1964, 103 Export, pulmino; Taunus 1962, BMW 750.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia II-III, coupé Vignale, Fulvia, Flavia berline, coupé 1500, 1800, Flaminia coupé, Fiat 1300, 1800, 600, Aurelia B 24, Hillman.

NUMEROSE 500, 600, 1100 Belvedere Topolino, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

NSU Prinz recentissime seminuove 680.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA. PRENOTAZIONI. CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, VI CONVINCERETE. O8

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA vendo motoscafo Condor 80 HP, Mercury o permuto con auto. Visibile Ostorero, Avigliana. Telef. 753-913. A65636

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O946

OPEL nuove ed occasione vendo, permuto, massime agevolazioni. Italcar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O337

PANORAMICA Bianchina, Appia III serie, diverse occasioni, prezzi convenienti. Telef. 380-800. Costigliole 4

PEUGEOT AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAIDOLA VIA BOLOGNA 60 TELEF. 230-889 PRONTA CONSEGNA BERLINE E COUPE', MASSIMA ASSISTENZA.

PEUGEOT 203 ottime condizioni 170.000 trattabili. Telef. 632-525.

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80. NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATO a privato vende Familcar mesi 10. Telefonare 235-639.

PRIVATO privato vende 1100 '61 57.000. Telefonare 672-793 ore pasti. A64043

PRIVATO vende a privato Ford Cortina mesi 6. Telefonare ore ufficio 885-501. A65297

PRIVATO vende a privato 500 D sei mesi. Telef. 365-491.

PRIVATO vende a privato [illegible] D fine '60 lire 375.000. Telefonare 370-296 Torino ore pasti.

PRIVATO vende Appia coupé II Vignale decappottabile, [illegible]. Telefono 596-662. A65534

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale km. 3100 [illegible], Telefonare 883-825. A64353

PRIVATO vende Bianchina Panoramica come nuova: Artex, via Massena 7. A65465

PRIVATO vende Consul 315 come nuova. Telefonare 676-170.

PRIVATO vende coupé 600 Viotti bellissima 490.000 trattabili. Telefono 60-894. A65792

PRIVATO vende Flavia berlina, 1000 semestrale come nuova. Tel. 60-819.

PRIVATO vende privato Appia II serie perfette condizioni. Casalis 37. Tel. 768-964. A64311

PRIVATO vende privato 500 nuova 1960 bellissima. Telefonare 772-335.

PRIVATO vende privato 1100 lusso [illegible] bellissimo facilitazioni. Telefonare 755-103. O185

PRIVATO vende privato 1100 1959 tutto revisionato rateaimente. Telefonare 758-227. O185

PRIVATO vende Volkswagen 1200. 12 mesi. Telefonare ore ufficio 97-246. A64326

PRIVATO vende 500 bianca 2200 km. effettivi, mesi 8. Tel. 253-807.

PRIVATO vende N 500 come nuova L. 220.000. Telefonare 773-529 ore 19-21. A63872

PRIVATO vende 500 D, mesi 7. Telefonare 287-657. A64245

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Beretti 35 Moretti

PRIVATO vende 600 D perfetta 6 mesi, telefonare 874-491 mattina.

PRIVATO vende 600 D 1962 eventualmente rateizzando. Tel. 581-910.

PRIVATO vende 1100 perfetta '57 sedile ribaltabile 300.000. Telefono 370-575. A64362

PRIVATO vende 1100 D, mesi 9, L. 830.000. Telefonare mattino 585-460. A64349

PRIVATO vende 1200 '60 e 500 bellissime visibili via Beretti 35, Moretti. O333

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone. Cavalieri, Nizza 38. O19

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000. 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600 500 assortimento. Telefonare 20-005.

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O936

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O99

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8.30-20, festivi 10-12. O894

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIGNORINA vende 600 elaborata buono stato 1960 300.000 trattabili. Allario, Francia 19, 767-869.

SIMCA 1000 cinque mesi perfetta privato vende. Telefonare ore pasti 381-273. A64354

SPECIAL 1100 '62 come nuovo unico proprietario vendo. Telefono 677-627. A64230

SPIDER Flavia 1963 con [illegible] rigido vendo o permuto con autovetture 4 porte. Telef. 753-913.

SPIDER Giulietta 1962 ottimo con cupoletta 1.100.000. Corso Moncalieri 19. O23

SPYDER Innocenti 1962 ottime condizioni vendesi anche rateizzando. Telefono 547-174. O174

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122

SPIDER 1200, Flavia 1962, 600, 500 vendo cambio. Telef. 60-094.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 756-410.

VENDESI 500 mesi 6. Tel. 600-128.

VENDO Belvedere 200, Millecento 220, Simca Elise 280. Tel. 722-896.

VENDO Bianchina panoramica semestrale. Tel. 321-009 ore 13-14,30.

VENDO Bianchina 4 posti mesi sei. Telefonare ore pasti 798-247.

VENDO camioncino 1100-I pianale in ordine via Groscavallo 3. O367

VENDO 500 Giardiniera '61, 500 '62 ottima. Telef. 756-904.

VENDO 600 D semestrale grigio scuro 580.000, km. 3000, accessori. Telefonare 285-937.

VENDO 600 D 6 mesi L. 580.000. Tel. 782-576. A64201

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionaria Grazzi, tutti modelli, trattative favorevolissime, rateazioni senza cambiali. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 1963 perfetta vendesi anche rateizzando lire 710 mila. Telefonare 547.173. O174

VOLKSWAGEN 1500 km. 6.000 recentissima vendo, rateizzo, occasione. Telefonare 761-197. A65944

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; [illegible], 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro [illegible] 12, telefono 42-839.

500 fine 1961 bianca 310.000 vendo. Telef. 885-716. A64358

500 D bianca km. 19.000 privato vendo L. 295.000. Telef. 760-845 ore ufficio. A64050

500 D bianca mesi sei privato vende a privato. Telefonare 334-592.

500 D, mesi 8, vendo. Tel. 275-509.

500 D otto mesi grigio chiaro ottima vendesi. Telefonare 399-921.

600, 600, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 D, mesi 8, bianca vendo, km. 4000. Telef. 666-759.

600 D semestrale km. 5000 perfetta. Telefonare 597-276 ore pasti.

600 D sette mesi km. 3.500 effettivi, verde oasi, 550.000. Telefono 693-971. 23724

600 D 6 mesi bianca 3500 km. vendo privatamente. Tel. 678-015.

682 N 2 ribaltabile, Leoncino lungo vendo. Omegna 29 (Cascina Vica). Telefono 95-629. A64153

1100 familiare fine '62 unico proprietario bellissima vendiamo. Gallieri 11. O141

1100 Special 1962 km. 26.000 privato vende 660.000. Telefonare ore pasti 772-746. A65503

1100 1958 vendo a privato come nuovo. Telefonare 772-335.

1100 D mesi 6 a privato vendo. Telefonare 293-031. A63842

1100 D seminuova 11.000 km., 770.000 trattabili, Azz. Albertina 27.

1100 D 7 mesi perfetta km. [illegible] privato vende. Telefonare 594-824.

2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000, Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

FUORIBORDO plastica 18 CV con carrello vendesi. Telef. 326-184, 325-000. A65774

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telef. 273-357.

LAMBRETTA Covelo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente, Corso 5, Maurizio 29, tel. 876-988.

LAMBRETTA ultimi modelli rateazioni da 3500 la su permuta patente gratuita. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

VENDESI motoscafo mogano Mercury 30 HP carrello 470.000. Telefonare 872-932 ore 20.

VENDO Vespa 150 come nuova accessori. Telefonare 796-856.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 75 telefono 330-071. O63

VESPE nuovi motocarri meggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 402-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTIANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A privati, collezionisti, cede orologio Robert laccato con mensola, specchiera, comò, autentici del '700. Telef. 593-152. A62816

A 55.000 scrivania libreria poltroncine svedesi. Rappresentante via Campana 15. O406

ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercì varie, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

AL mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, c.so Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-396, 293-359. [illegible]

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BRACCHI tedeschi iscritti mesi due vendo lire 30.000. Tel. 852-530.

CONDIZIONATORE aria Ariagel trasferibile ottime condizioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A64360

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-365 O642

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.

PIUMA d'oca e di galline usata compro. Telefonare 485-440, 483-127.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SINGER, Norman, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliate, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

VENDESI bellissima stanza da letto annuale. Telef. 253-178.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE

cerca per il suo settore prodotti per l'INDUSTRIA DELLA GOMMA un **ELEMENTO COMMERCIALE** per la sua organizzazione di vendita in Italia.

Requisiti indispensabili:
- disposto viaggiare
- conoscenza lingua inglese o tedesca
- dinamismo

Offresi:
- impiego di responsabilità e soddisfazione
- retribuzione adeguata

Massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato e possibilmente foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO

ELEMENTO COMMERCIALE, perfetto tedesco, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' a Milano. Inutile rispondere senza requisito conoscenza lingua.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE elettrodomestici, vicinanze Torino, **RICERCA GIOVANE IMPIEGATO**, pratico acquisti possibilmente libero subito. Massima serietà e referenze. Scriv.: **Pubblicità Stampa 5343, Torino**

La N. LEUMANN S.p.A. - Borgata Leumann
CERCA ragazze provetto confezione campioni e referenze clientela.
Scrivere, specificando anni di pratica e pretese, alla: **N. LEUMANN S.p.A. - Borgata Leumann - TORINO** oppure telefonare al n. 781.234.

PELLICCIAIO TAGLIATORE
articoli fini, disposto trasferirsi, ben retribuito **CERCASI.** Scrivere dettagliando: LUIGI MELE - Via Berio, 4 - NAPOLI

Cercasi famiglia sarti
composta da almeno due o tre elementi di cui uno sarto uomo buon tagliatore, una sarta donna buona tagliatrice, meglio se o già titolari di sartoria per rilievo importante azienda esclusivista di alto reddito. Pagamento dilazionato. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5328 — TORINO

Vespa F.lli DORSI Via Nizza 37 T. 68.35.09
Prenotazioni - Permute - Vendite rateali

CALDAIE A VAPORE
Nuove. Disponiamo pronte mq. 100, 150, 200, 300. Produzione Ton/h 3-4, 5-6-10. Pressione Ate 16-18-40, complete con o senza automatismi. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 106 - MILANO

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni **CEMADIS** s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

Condizionatori d'aria "AIREF"
RAPPRESENTANTE: **DORVIC**
Via Curtatone, 16 - TORINO - Telef. 60.391



concessionario SIMCA
Ditta **Luigi MEDA**
Via Camoletti, 13 bis
Telefono 26.091
NOVARA

simca 1000 L.935.000
simca 1000... L.985.000
velocità si sa è simca

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con **ACQUA DI ROMA**
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE ...
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50



ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto « COME CON LE MANI »
Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega. Tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Chiabrera, c. Porta Vittoria 3. Lunedì 16.